



# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 14 marzo 2002

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165 , 10122 Torino  
Tel 0114322100 - Fax 0114324363  
Sito Internet : [http:// www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO  
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00  
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903  
Alessandria Via dei Guasco 1- Tel. 0131285518  
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551  
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568  
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161  
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800  
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844  
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articollo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



## ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

#### Atti della Regione

- 45 Leggi e regolamenti
- 46 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 46 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 57 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- 61 Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 62 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 190 Comunicati

#### Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- 207 Altri Provvedimenti

### ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 103,29 Codice A1	€ 46,48 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 51,65 Codice S1	€ 23,24 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.

### CONDIZIONI DI PAGAMENTO

#### *Abbonamenti e Inserzioni*

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a  
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino.  
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

### INSERZIONI

#### *Modalità*

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti Pub-

blici ne sono esentati) su carta uso bollo, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile inviare il testo che deve essere pubblicato, anche tramite posta elettronica o tramite floppy disk usufruendo di uno sconto del 20% sull'importo dovuto per la pubblicazione; in

ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 65 battute. Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,55
	E-Mail + fax	€ 1,24
	Floppy disk + consegna a mano	€ 1,24
	Floppy disk + spedizione tramite posta	€ 1,24

### COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,58
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,55
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,58
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina

### VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
	Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11

## Di particolare interesse in questo numero:

**Legge regionale 5 marzo 2002, n. 8.**

Disposizioni per la rinegoziazione e per l'estinzione anticipata dei mutui per l'edilizia residenziale agevolata. pag. 45

**Legge regionale 5 marzo 2002, n. 9.**

Compensi spettanti ai componenti della Commissione di cui alla legge regionale 20 dicembre 1990, n. 55 - Titolo II "Commissione consultiva per i procedimenti di iniziativa legislativa popolare e degli enti locali e di referendum.". pag. 45

**D.G.R. 25 febbraio 2002, n. 49-5392**

Criteri e modalità relativamente all'attuazione dell'art. 9, comma 3 del D.M. 25 ottobre 1999 n. 471 relativo alla bonifica di siti inquinati pag. 48

**D.C.R. 19 febbraio 2002, n. 223 - 5714**

Approvazione del piano territoriale della Provincia di Alessandria ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 pag. 57

**Codice 14.1****D.D. 4 marzo 2002, n. 156**

Attuazione del Programma di Iniziativa Comunitaria LEADER+ 2000-2006. Invito alla presentazione dei Piani di Sviluppo Locale da parte dei Gruppi di Azione Locale - Proroga presentazione dei PSL per le aree eligibili della Provincia di Torino pag. 100

**Codice 14.1****D.D. 7 marzo 2002, n. 162**

Attuazione del Programma di Iniziativa Comunitaria LEADER + 2000-2006. Invito alla presentazione dei Piani di Sviluppo Locale da parte dei Gruppi di Azione Locale - Proroga presentazione dei PSL per le aree eligibili ad esclusione della Provincia di Torino. pag. 101

**Comunicato della Giunta Regionale**

Designazione di due Rappresentanti della Regione Piemonte negli organi amministrativi e del Presidente del Collegio sindacale della Cooperativa S.G.S. PIEMONTE FIDI. Presentazione candidature pag. 202

**Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine**

Integrazione dell'elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel primo semestre 2002 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature 28.04.2002) pag. 190

**Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine**

Sostituzione di soggetti nominati in diversi organismi (art. 10 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39). Termine per la presentazione delle candidature 2 aprile 2002 pag. 200

**Autorità di Bacino del Fiume Po - Parma****Deliberazione 18 dicembre 2001, n. 25**

Direttiva "Portate limite di deflusso per l'asta del fiume Po - Individuazione dei valori obiettivo" pag. 207

**Quali allegati a questo Bollettino Ufficiale, vengono pubblicati i seguenti supplementi:**

**1° Supplemento: "Determinazioni dirigenziali"**

**2° Supplemento: "Deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2002, n. 36 - 5380 - Ridefinizione delle tariffe per attività ospedaliere effettuate dagli erogatori pubblici ed equiparati del Servizio Sanitario Regionale"**

# INDICE CRONOLOGICO

## Parte I ATTI DELLA REGIONE

### LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 5 marzo 2002, n. 8.

**Disposizioni per la rinegoziazione e per l'estinzione anticipata dei mutui per l'edilizia residenziale agevolata.** pag. 45

Legge regionale 5 marzo 2002, n. 9.

**Compensi spettanti ai componenti della Commissione di cui alla legge regionale 20 dicembre 1990, n. 55 - Titolo II "Commissione consultiva per i procedimenti di iniziativa legislativa popolare e degli enti locali e di referendum."** pag. 45

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 4 marzo 2002, n. 13 pag. 46

D.P.G.R. 5 marzo 2002, n. 14 pag. 46

D.P.G.R. 5 marzo 2002, n. 15 pag. 46

### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 25 febbraio 2002, n. 47-5390 pag. 46

D.G.R. 25 febbraio 2002, n. 48-5391 pag. 47

D.G.R. 25 febbraio 2002, n. 49-5392 pag. 48

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 4-5410 pag. 50

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 5-5411 pag. 51

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 6-5412 pag. 52

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 7-5413 pag. 53

D.G.R. 11 marzo 2002 n. 63-5535 pag. 57

### DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 19 febbraio 2002, n. 222 - 5687 pag. 57

D.C.R. 19 febbraio 2002, n. 223 - 5714 pag. 57

D.C.R. 19 febbraio 2002, n. 224 - 5749 pag. 61

D.C.R. 19 febbraio 2002, n. 225 - 5751 pag. 61

D.C.R. 19 febbraio 2002, n. 226 - 5745 pag. 61

### DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 4 marzo 2002, n. 2667 pag. 61

### DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 210 del presente Bollettino (Ndr)*

#### Giunta regionale

Codice 14.6  
D.D. 19 ottobre 2001, n. 645 pag. 62

Codice 14.6  
D.D. 22 ottobre 2001, n. 654 pag. 62

Codice 14.6  
D.D. 29 ottobre 2001, n. 667 pag. 62

Codice 14.6  
D.D. 29 ottobre 2001, n. 668 pag. 62

Codice 14.6  
D.D. 29 ottobre 2001, n. 669 pag. 63

Codice 14.6  
D.D. 30 ottobre 2001, n. 673 pag. 63

Codice 14.6 D.D. 30 ottobre 2001, n. 674	pag. 63	Codice 14.4 D.D. 20 novembre 2001, n. 760	pag. 67
Codice 14.6 D.D. 31 ottobre 2001, n. 697	pag. 63	Codice 14.4 D.D. 20 novembre 2001, n. 761	pag. 67
Codice 14.6 D.D. 31 ottobre 2001, n. 698	pag. 64	Codice 14.3 D.D. 20 novembre 2001, n. 762	pag. 67
Codice 14.6 D.D. 31 ottobre 2001, n. 699	pag. 64	Codice 14.2 D.D. 20 novembre 2001, n. 763	pag. 68
Codice 14.6 D.D. 31 ottobre 2001, n. 700	pag. 64	Codice 14.3 D.D. 21 novembre 2001, n. 764	pag. 69
Codice 14.6 D.D. 31 ottobre 2001, n. 701	pag. 64	Codice 14.2 D.D. 22 novembre 2001, n. 767	pag. 69
Codice 14.6 D.D. 31 ottobre 2001, n. 702	pag. 65	Codice 14.2 D.D. 22 novembre 2001, n. 768	pag. 70
Codice 14.3 D.D. 5 novembre 2001, n. 708	pag. 65	Codice 14.4 D.D. 22 novembre 2001, n. 769	pag. 70
Codice 14.6 D.D. 8 novembre 2001, n. 722	pag. 65	Codice 14.3 D.D. 22 novembre 2001, n. 770	pag. 70
Codice 14.6 D.D. 8 novembre 2001, n. 723	pag. 65	Codice 14 D.D. 22 novembre 2001, n. 772	pag. 71
Codice 14.1 D.D. 12 novembre 2001, n. 734	pag. 65	Codice 14.2 D.D. 22 novembre 2001, n. 773	pag. 71
Codice 14 D.D. 12 novembre 2001, n. 735	pag. 65	Codice 14.4 D.D. 23 novembre 2001, n. 776	pag. 71
Codice 14.6 D.D. 12 novembre 2001, n. 736	pag. 65	Codice 14.4 D.D. 23 novembre 2001, n. 778	pag. 71
Codice 14.1 D.D. 12 novembre 2001, n. 737	pag. 66	Codice 14.4 D.D. 23 novembre 2001, n. 779	pag. 72
Codice 14.4 D.D. 14 novembre 2001, n. 740	pag. 66	Codice 14.4 D.D. 23 novembre 2001, n. 780	pag. 72
Codice 14.4 D.D. 14 novembre 2001, n. 741	pag. 66	Codice 14.4 D.D. 23 novembre 2001, n. 781	pag. 72
Codice 14.2 D.D. 14 novembre 2001, n. 748	pag. 66	Codice 14.4 D.D. 23 novembre 2001, n. 782	pag. 72
Codice 14 D.D. 14 novembre 2001, n. 749	pag. 66	Codice 14.4 D.D. 23 novembre 2001, n. 784	pag. 72
Codice 14.2 D.D. 14 novembre 2001, n. 750	pag. 67	Codice 14.4 D.D. 23 novembre 2001, n. 785	pag. 72
Codice 14.1 D.D. 19 novembre 2001, n. 758	pag. 67	Codice 14.4 D.D. 23 novembre 2001, n. 786	pag. 72
Codice 14.4 D.D. 20 novembre 2001, n. 759	pag. 67	Codice 14.2 D.D. 23 novembre 2001, n. 790	pag. 73

Codice 14.2 D.D. 26 novembre 2001, n. 791	pag. 73	Codice 14.1 D.D. 29 novembre 2001, n. 819	pag. 78
Codice 14 D.D. 26 novembre 2001, n. 792	pag. 73	Codice 14.7 D.D. 29 novembre 2001, n. 821	pag. 79
Codice 14.1 D.D. 26 novembre 2001, n. 793	pag. 73	Codice 14.2 D.D. 29 novembre 2001, n. 822	pag. 79
Codice 14.2 D.D. 26 novembre 2001, n. 794	pag. 73	Codice 14.2 D.D. 29 novembre 2001, n. 823	pag. 79
Codice 14.2 D.D. 26 novembre 2001, n. 795	pag. 74	Codice 14 D.D. 29 novembre 2001, n. 824	pag. 79
Codice 14.2 D.D. 26 novembre 2001, n. 796	pag. 74	Codice 14.6 D.D. 29 novembre 2001, n. 825	pag. 79
Codice 14.2 D.D. 26 novembre 2001, n. 797	pag. 74	Codice 14.2 D.D. 30 novembre 2001, n. 828	pag. 80
Codice 14.2 D.D. 26 novembre 2001, n. 798	pag. 75	Codice 14.2 D.D. 30 novembre 2001, n. 829	pag. 80
Codice 14.2 D.D. 26 novembre 2001, n. 799	pag. 75	Codice 14 D.D. 30 novembre 2001, n. 830	pag. 81
Codice 14.2 D.D. 26 novembre 2001, n. 800	pag. 75	Codice 14.2 D.D. 30 novembre 2001, n. 831	pag. 81
Codice 14.2 D.D. 26 novembre 2001, n. 801	pag. 75	Codice 14.2 D.D. 30 novembre 2001, n. 832	pag. 81
Codice 14.2 D.D. 26 novembre 2001, n. 802	pag. 76	Codice 14.2 D.D. 30 novembre 2001, n. 833	pag. 81
Codice 14.2 D.D. 26 novembre 2001, n. 803	pag. 76	Codice 14.1 D.D. 30 novembre 2001, n. 834	pag. 82
Codice 14.2 D.D. 26 novembre 2001, n. 804	pag. 76	Codice 14.1 D.D. 30 novembre 2001, n. 835	pag. 82
Codice 14.2 D.D. 26 novembre 2001, n. 805	pag. 76	Codice 14 D.D. 30 novembre 2001, n. 836	pag. 82
Codice 14.3 D.D. 26 novembre 2001, n. 806	pag. 77	Codice 14.2 D.D. 30 novembre 2001, n. 837	pag. 83
Codice 14.2 D.D. 28 novembre 2001, n. 811	pag. 77	Codice 14.2 D.D. 30 novembre 2001, n. 838	pag. 83
Codice 14.2 D.D. 29 novembre 2001, n. 813	pag. 78	Codice 14.4 D.D. 3 dicembre 2001, n. 841	pag. 83
Codice 14.4 D.D. 29 novembre 2001, n. 814	pag. 78	Codice 14.2 D.D. 4 dicembre 2001, n. 843	pag. 84
Codice 14.4 D.D. 29 novembre 2001, n. 815	pag. 78	Codice 14.4 D.D. 5 dicembre 2001, n. 846	pag. 84
Codice 14.4 D.D. 29 novembre 2001, n. 818	pag. 78	Codice 14.4 D.D. 5 dicembre 2001, n. 847	pag. 86

Codice 14.4 D.D. 6 dicembre 2001, n. 848	pag. 87	Codice 14 D.D. 27 dicembre 2001, n. 884	pag. 95
Codice 14.4 D.D. 6 dicembre 2001, n. 849	pag. 87	Codice 14 D.D. 27 dicembre 2001, n. 885	pag. 95
Codice 14.4 D.D. 7 dicembre 2001, n. 850	pag. 88	Codice 14 D.D. 27 dicembre 2001, n. 886	pag. 95
Codice 14.4 D.D. 7 dicembre 2001, n. 851	pag. 88	Codice 14 D.D. 27 dicembre 2001, n. 887	pag. 96
Codice 14.4 D.D. 7 dicembre 2001, n. 852	pag. 88	Codice 14 D.D. 27 dicembre 2001, n. 888	pag. 96
Codice 14.4 D.D. 7 dicembre 2001, n. 853	pag. 88	Codice 14 D.D. 27 dicembre 2001, n. 889	pag. 96
Codice 14.4 D.D. 10 dicembre 2001, n. 856	pag. 89	Codice 14 D.D. 27 dicembre 2001, n. 890	pag. 96
Codice 14.3 D.D. 10 dicembre 2001, n. 857	pag. 91	Codice 14 D.D. 27 dicembre 2001, n. 891	pag. 97
Codice 14 D.D. 11 dicembre 2001, n. 863	pag. 91	Codice 14 D.D. 27 dicembre 2001, n. 892	pag. 97
Codice 14.4 D.D. 14 dicembre 2001, n. 865	pag. 91	Codice 14 D.D. 27 dicembre 2001, n. 893	pag. 97
Codice 14 D.D. 17 dicembre 2001, n. 866	pag. 91	Codice 14 D.D. 27 dicembre 2001, n. 894	pag. 98
Codice 14 D.D. 24 dicembre 2001, n. 874	pag. 92	Codice 14 D.D. 27 dicembre 2001, n. 895	pag. 98
Codice 14 D.D. 24 dicembre 2001, n. 875	pag. 92	Codice 14 D.D. 27 dicembre 2001, n. 896	pag. 98
Codice 14.1 D.D. 24 dicembre 2001, n. 876	pag. 92	Codice 14 D.D. 27 dicembre 2001, n. 897	pag. 98
Codice 14 D.D. 27 dicembre 2001, n. 877	pag. 93	Codice 14 D.D. 27 dicembre 2001, n. 898	pag. 99
Codice 14 D.D. 27 dicembre 2001, n. 878	pag. 93	Codice 14 D.D. 27 dicembre 2001, n. 899	pag. 99
Codice 14 D.D. 27 dicembre 2001, n. 879	pag. 93	Codice 14 D.D. 27 dicembre 2001, n. 900	pag. 99
Codice 14 D.D. 27 dicembre 2001, n. 880	pag. 94	Codice 14 D.D. 27 dicembre 2001, n. 901	pag. 99
Codice 14 D.D. 27 dicembre 2001, n. 881	pag. 94	Codice 14 D.D. 27 dicembre 2001, n. 902	pag. 100
Codice 14 D.D. 27 dicembre 2001, n. 882	pag. 94	Codice 14 D.D. 27 dicembre 2001, n. 903	pag. 100
Codice 14 D.D. 27 dicembre 2001, n. 883	pag. 94	Codice 14.1 D.D. 4 marzo 2002, n. 156	pag. 100

Codice 14.1 D.D. 7 marzo 2002, n. 162	pag. 101	Codice 25.3 D.D. 13 dicembre 2001, n. 1839	pag. 111
Codice 25.9 D.D. 6 dicembre 2001, n. 1818	pag. 101	Codice 25.1 D.D. 13 dicembre 2001, n. 1840	pag. 111
Codice 25.9 D.D. 6 dicembre 2001, n. 1819	pag. 101	Codice 25.1 D.D. 13 dicembre 2001, n. 1841	pag. 112
Codice 25.5 D.D. 10 dicembre 2001, n. 1821	pag. 101	Codice 25.1 D.D. 13 dicembre 2001, n. 1842	pag. 112
Codice 25.5 D.D. 10 dicembre 2001, n. 1822	pag. 102	Codice 25.3 D.D. 13 dicembre 2001, n. 1843	pag. 113
Codice 25.5 D.D. 10 dicembre 2001, n. 1823	pag. 102	Codice 25.3 D.D. 13 dicembre 2001, n. 1844	pag. 113
Codice 25.7 D.D. 10 dicembre 2001, n. 1824	pag. 102	Codice 25.3 D.D. 13 dicembre 2001, n. 1845	pag. 113
Codice 25.10 D.D. 10 dicembre 2001, n. 1825	pag. 102	Codice 25.9 D.D. 13 dicembre 2001, n. 1847	pag. 114
Codice 25.2 D.D. 10 dicembre 2001, n. 1826	pag. 102	Codice 25.9 D.D. 13 dicembre 2001, n. 1848	pag. 114
Codice 25.2 D.D. 10 dicembre 2001, n. 1827	pag. 103	Codice 25.9 D.D. 13 dicembre 2001, n. 1849	pag. 115
Codice 25.6 D.D. 10 dicembre 2001, n. 1828	pag. 103	Codice 25.3 D.D. 14 dicembre 2001, n. 1850	pag. 115
Codice 25.2 D.D. 11 dicembre 2001, n. 1829	pag. 103	Codice 25.2 D.D. 17 dicembre 2001, n. 1851	pag. 115
Codice 25.3 D.D. 11 dicembre 2001, n. 1830	pag. 103	Codice 25.3 D.D. 17 dicembre 2001, n. 1852	pag. 115
Codice 25.4 D.D. 11 dicembre 2001, n. 1831	pag. 105	Codice 25.6 D.D. 17 dicembre 2001, n. 1853	pag. 115
Codice 25.3 D.D. 11 dicembre 2001, n. 1832	pag. 105	Codice 25.8 D.D. 17 dicembre 2001, n. 1854	pag. 116
Codice 25.10 D.D. 12 dicembre 2001, n. 1833	pag. 106	Codice 25.6 D.D. 17 dicembre 2001, n. 1855	pag. 117
Codice 25.10 D.D. 12 dicembre 2001, n. 1834	pag. 107	Codice 25.8 D.D. 17 dicembre 2001, n. 1856	pag. 117
Codice 25.10 D.D. 12 dicembre 2001, n. 1835	pag. 108	Codice 25.6 D.D. 17 dicembre 2001, n. 1857	pag. 118
Codice 25.3 D.D. 12 dicembre 2001, n. 1836	pag. 109	Codice 25.6 D.D. 17 dicembre 2001, n. 1858	pag. 118
Codice 25.6 D.D. 12 dicembre 2001, n. 1837	pag. 110	Codice 25.8 D.D. 17 dicembre 2001, n. 1859	pag. 118
Codice 25.9 D.D. 12 dicembre 2001, n. 1838	pag. 110	Codice 25.8 D.D. 17 dicembre 2001, n. 1860	pag. 121

Codice 25.7 D.D. 17 dicembre 2001, n. 1861	pag. 122	Codice 26.4 D.D. 29 novembre 2001, n. 882	pag. 126
Codice 25.6 D.D. 18 dicembre 2001, n. 1862	pag. 122	Codice 26.4 D.D. 29 novembre 2001, n. 883	pag. 126
Codice 25.6 D.D. 18 dicembre 2001, n. 1863	pag. 123	Codice 26.4 D.D. 29 novembre 2001, n. 884	pag. 127
Codice 26.4 D.D. 27 novembre 2001, n. 864	pag. 123	Codice 26.4 D.D. 29 novembre 2001, n. 885	pag. 127
Codice 26.4 D.D. 27 novembre 2001, n. 865	pag. 123	Codice 26.2 D.D. 30 novembre 2001, n. 886	pag. 127
Codice 26.4 D.D. 27 novembre 2001, n. 866	pag. 124	Codice 26.4 D.D. 30 novembre 2001, n. 887	pag. 127
Codice 26.4 D.D. 27 novembre 2001, n. 867	pag. 124	Codice 26.2 D.D. 30 novembre 2001, n. 888	pag. 128
Codice 26 D.D. 28 novembre 2001, n. 868	pag. 124	Codice 26.2 D.D. 3 dicembre 2001, n. 889	pag. 128
Codice 26.1 D.D. 28 novembre 2001, n. 869	pag. 124	Codice 26.2 D.D. 3 dicembre 2001, n. 890	pag. 128
Codice 26.4 D.D. 28 novembre 2001, n. 870	pag. 124	Codice 26.4 D.D. 3 dicembre 2001, n. 891	pag. 128
Codice 26 D.D. 29 novembre 2001, n. 871	pag. 124	Codice 26.2 D.D. 6 dicembre 2001, n. 892	pag. 128
Codice 26.4 D.D. 29 novembre 2001, n. 872	pag. 125	Codice 26.2 D.D. 6 dicembre 2001, n. 893	pag. 128
Codice 26.4 D.D. 29 novembre 2001, n. 873	pag. 125	Codice 26.2 D.D. 6 dicembre 2001, n. 894	pag. 129
Codice 26.4 D.D. 29 novembre 2001, n. 874	pag. 125	Codice 26.2 D.D. 6 dicembre 2001, n. 895	pag. 129
Codice 26.4 D.D. 29 novembre 2001, n. 875	pag. 125	Codice 26.4 D.D. 7 dicembre 2001, n. 896	pag. 129
Codice 26.4 D.D. 29 novembre 2001, n. 876	pag. 125	Codice 26.4 D.D. 10 dicembre 2001, n. 897	pag. 130
Codice 26.3 D.D. 29 novembre 2001, n. 877	pag. 126	Codice 26.4 D.D. 10 dicembre 2001, n. 898	pag. 130
Codice 26.4 D.D. 29 novembre 2001, n. 878	pag. 126	Codice 26.4 D.D. 10 dicembre 2001, n. 899	pag. 130
Codice 26.4 D.D. 29 novembre 2001, n. 879	pag. 126	Codice 26.4 D.D. 10 dicembre 2001, n. 900	pag. 130
Codice 26.4 D.D. 29 novembre 2001, n. 880	pag. 126	Codice 26.4 D.D. 10 dicembre 2001, n. 901	pag. 131
Codice 26.4 D.D. 29 novembre 2001, n. 881	pag. 126	Codice 26.4 D.D. 10 dicembre 2001, n. 902	pag. 131

Codice 26.4 D.D. 10 dicembre 2001, n. 903	pag. 131	Codice 26.2 D.D. 18 dicembre 2001, n. 925	pag. 137
Codice 26.4 D.D. 10 dicembre 2001, n. 904	pag. 131	Codice 26.2 D.D. 18 dicembre 2001, n. 926	pag. 137
Codice 26.4 D.D. 10 dicembre 2001, n. 905	pag. 132	Codice 26.2 D.D. 18 dicembre 2001, n. 927	pag. 137
Codice 26.4 D.D. 10 dicembre 2001, n. 906	pag. 132	Codice 26.2 D.D. 18 dicembre 2001, n. 928	pag. 138
Codice 26.4 D.D. 10 dicembre 2001, n. 907	pag. 132	Codice 26.4 D.D. 18 dicembre 2001, n. 929	pag. 138
Codice 26.4 D.D. 10 dicembre 2001, n. 908	pag. 133	Codice 26 D.D. 18 dicembre 2001, n. 930	pag. 138
Codice 26.4 D.D. 10 dicembre 2001, n. 909	pag. 133	Codice 26.1 D.D. 19 dicembre 2001, n. 931	pag. 140
Codice 26.2 D.D. 11 dicembre 2001, n. 910	pag. 133	Codice 26.1 D.D. 19 dicembre 2001, n. 932	pag. 140
Codice 26.2 D.D. 11 dicembre 2001, n. 911	pag. 133	Codice 26.2 D.D. 19 dicembre 2001, n. 933	pag. 140
Codice 26.2 D.D. 11 dicembre 2001, n. 912	pag. 134	Codice 26 D.D. 19 dicembre 2001, n. 934	pag. 140
Codice 26.2 D.D. 11 dicembre 2001, n. 913	pag. 134	Codice 26 D.D. 19 dicembre 2001, n. 935	pag. 140
Codice 26.2 D.D. 12 dicembre 2001, n. 914	pag. 134	Codice 26.3 D.D. 19 dicembre 2001, n. 936	pag. 140
Codice 26.2 D.D. 12 dicembre 2001, n. 915	pag. 134	Codice 26.4 D.D. 19 dicembre 2001, n. 937	pag. 141
Codice 26.2 D.D. 12 dicembre 2001, n. 916	pag. 135	Codice 26.4 D.D. 19 dicembre 2001, n. 938	pag. 141
Codice 26.2 D.D. 12 dicembre 2001, n. 917	pag. 135	Codice 26.2 D.D. 20 dicembre 2001, n. 939	pag. 141
Codice 26.2 D.D. 12 dicembre 2001, n. 918	pag. 135	Codice 26.2 D.D. 20 dicembre 2001, n. 940	pag. 141
Codice 26.1 D.D. 13 dicembre 2001, n. 919	pag. 136	Codice 26.2 D.D. 20 dicembre 2001, n. 941	pag. 142
Codice 26.4 D.D. 13 dicembre 2001, n. 920	pag. 136	Codice 26.2 D.D. 20 dicembre 2001, n. 942	pag. 142
Codice 26.2 D.D. 13 dicembre 2001, n. 921	pag. 136	Codice 26.2 D.D. 20 dicembre 2001, n. 943	pag. 142
Codice 26.2 D.D. 13 dicembre 2001, n. 922	pag. 136	Codice 26.2 D.D. 20 dicembre 2001, n. 944	pag. 143
Codice 26.4 D.D. 17 dicembre 2001, n. 924	pag. 136	Codice 26.2 D.D. 20 dicembre 2001, n. 945	pag. 143

Codice 26.3 D.D. 21 dicembre 2001, n. 946	pag. 143	Codice 26 D.D. 31 dicembre 2001, n. 983	pag. 149
Codice 26.2 D.D. 21 dicembre 2001, n. 947	pag. 144	Codice 26 D.D. 31 dicembre 2001, n. 984	pag. 149
Codice 26.2 D.D. 21 dicembre 2001, n. 948	pag. 144	Codice 26 D.D. 31 dicembre 2001, n. 985	pag. 149
Codice 26.2 D.D. 21 dicembre 2001, n. 949	pag. 144	Codice 26 D.D. 31 dicembre 2001, n. 986	pag. 150
Codice 26.4 D.D. 21 dicembre 2001, n. 950	pag. 144	Codice 27.1 D.D. 22 novembre 2001, n. 327	pag. 150
Codice 26.2 D.D. 24 dicembre 2001, n. 951	pag. 145	Codice 27 D.D. 23 novembre 2001, n. 332	pag. 150
Codice 26.2 D.D. 28 dicembre 2001, n. 952	pag. 145	Codice 27.1 D.D. 30 novembre 2001, n. 351	pag. 150
Codice 26 D.D. 28 dicembre 2001, n. 953	pag. 145	Codice 27.1 D.D. 30 novembre 2001, n. 352	pag. 150
Codice 26 D.D. 31 dicembre 2001, n. 970	pag. 146	Codice 27 D.D. 3 dicembre 2001, n. 353	pag. 150
Codice 26 D.D. 31 dicembre 2001, n. 971	pag. 146	Codice 27 D.D. 5 dicembre 2001, n. 358	pag. 151
Codice 26 D.D. 31 dicembre 2001, n. 972	pag. 146	Codice 27 D.D. 6 dicembre 2001, n. 360	pag. 151
Codice 26 D.D. 31 dicembre 2001, n. 973	pag. 146	Codice 27 D.D. 6 dicembre 2001, n. 361	pag. 151
Codice 26 D.D. 31 dicembre 2001, n. 974	pag. 147	Codice 27 D.D. 10 dicembre 2001, n. 362	pag. 151
Codice 26 D.D. 31 dicembre 2001, n. 975	pag. 147	Codice 27 D.D. 18 dicembre 2001, n. 373	pag. 151
Codice 26 D.D. 31 dicembre 2001, n. 976	pag. 147	Codice 27 D.D. 31 dicembre 2001, n. 381	pag. 151
Codice 26 D.D. 31 dicembre 2001, n. 977	pag. 147	Codice 27 D.D. 31 dicembre 2001, n. 382	pag. 152
Codice 26 D.D. 31 dicembre 2001, n. 978	pag. 148	Codice 28.2 D.D. 12 novembre 2001, n. 424	pag. 152
Codice 26 D.D. 31 dicembre 2001, n. 979	pag. 148	Codice 28.2 D.D. 19 novembre 2001, n. 445	pag. 152
Codice 26 D.D. 31 dicembre 2001, n. 980	pag. 148	Codice 28.2 D.D. 22 novembre 2001, n. 459	pag. 152
Codice 26 D.D. 31 dicembre 2001, n. 981	pag. 148	Codice 28.3 D.D. 23 novembre 2001, n. 462	pag. 154
Codice 26 D.D. 31 dicembre 2001, n. 982	pag. 149	Codice 28.2 D.D. 27 novembre 2001, n. 464	pag. 156

Codice 28.2 D.D. 27 novembre 2001, n. 465	pag. 156	Codice 29.6 D.D. 22 novembre 2001, n. 408	pag. 163
Codice 28.2 D.D. 27 novembre 2001, n. 466	pag. 156	Codice 29.6 D.D. 22 novembre 2001, n. 409	pag. 163
Codice 28.2 D.D. 27 novembre 2001, n. 467	pag. 157	Codice 29.6 D.D. 22 novembre 2001, n. 410	pag. 163
Codice 28.3 D.D. 12 dicembre 2001, n. 482	pag. 157	Codice 29.6 D.D. 22 novembre 2001, n. 411	pag. 164
Codice 28.1 D.D. 12 dicembre 2001, n. 483	pag. 157	Codice 29.1 D.D. 22 novembre 2001, n. 412	pag. 164
Codice 28.1 D.D. 20 dicembre 2001, n. 490	pag. 158	Codice 29.1 D.D. 26 novembre 2001, n. 413	pag. 164
Codice 28.1 D.D. 20 dicembre 2001, n. 492	pag. 158	Codice 29.1 D.D. 26 novembre 2001, n. 414	pag. 165
Codice 28.1 D.D. 21 dicembre 2001, n. 494	pag. 158	Codice 29.1 D.D. 27 novembre 2001, n. 415	pag. 166
Codice 28 D.D. 27 dicembre 2001, n. 497	pag. 159	Codice 29 D.D. 27 novembre 2001, n. 416	pag. 166
Codice 29.4 D.D. 23 ottobre 2001, n. 352	pag. 159	Codice 29.6 D.D. 27 novembre 2001, n. 417	pag. 167
Codice 29.4 D.D. 25 ottobre 2001, n. 355	pag. 160	Codice 29.6 D.D. 27 novembre 2001, n. 418	pag. 167
Codice 29.4 D.D. 30 ottobre 2001, n. 361	pag. 160	Codice 29.6 D.D. 27 novembre 2001, n. 419	pag. 167
Codice 29.4 D.D. 5 novembre 2001, n. 372	pag. 160	Codice 29 D.D. 27 novembre 2001, n. 420	pag. 168
Codice 29.4 D.D. 7 novembre 2001, n. 377	pag. 161	Codice 29 D.D. 27 novembre 2001, n. 421	pag. 168
Codice 29.5 D.D. 20 novembre 2001, n. 400	pag. 161	Codice 29 D.D. 27 novembre 2001, n. 422	pag. 168
Codice 29.4 D.D. 21 novembre 2001, n. 402	pag. 161	Codice 29 D.D. 27 novembre 2001, n. 423	pag. 169
Codice 29.6 D.D. 22 novembre 2001, n. 403	pag. 161	Codice 29 D.D. 28 novembre 2001, n. 424	pag. 169
Codice 29.6 D.D. 22 novembre 2001, n. 404	pag. 161	Codice 29 D.D. 29 novembre 2001, n. 425	pag. 169
Codice 29.6 D.D. 22 novembre 2001, n. 405	pag. 162	Codice 29.6 D.D. 29 novembre 2001, n. 426	pag. 169
Codice 29.6 D.D. 22 novembre 2001, n. 406	pag. 162	Codice 29.6 D.D. 29 novembre 2001, n. 427	pag. 170
Codice 29.6 D.D. 22 novembre 2001, n. 407	pag. 163	Codice 29.6 D.D. 29 novembre 2001, n. 428	pag. 170

Codice 29.6 D.D. 29 novembre 2001, n. 429	pag. 170	Codice 29.6 D.D. 30 novembre 2001, n. 452	pag. 176
Codice 29.6 D.D. 29 novembre 2001, n. 430	pag. 170	Codice 29.6 D.D. 30 novembre 2001, n. 453	pag. 176
Codice 29.6 D.D. 29 novembre 2001, n. 431	pag. 171	Codice 29.3 D.D. 30 novembre 2001, n. 454	pag. 176
Codice 29.6 D.D. 29 novembre 2001, n. 432	pag. 171	Codice 29.3 D.D. 30 novembre 2001, n. 455	pag. 176
Codice 29.6 D.D. 29 novembre 2001, n. 433	pag. 171	Codice 29.3 D.D. 30 novembre 2001, n. 456	pag. 176
Codice 29.6 D.D. 29 novembre 2001, n. 435	pag. 172	Codice 29.3 D.D. 30 novembre 2001, n. 457	pag. 177
Codice 29.6 D.D. 29 novembre 2001, n. 436	pag. 172	Codice 29.3 D.D. 30 novembre 2001, n. 458	pag. 177
Codice 29.6 D.D. 29 novembre 2001, n. 437	pag. 172	Codice 29.1 D.D. 30 novembre 2001, n. 459	pag. 177
Codice 29.6 D.D. 29 novembre 2001, n. 438	pag. 173	Codice 29.6 D.D. 30 novembre 2001, n. 460	pag. 177
Codice 29.6 D.D. 29 novembre 2001, n. 439	pag. 173	Codice 29.3 D.D. 30 novembre 2001, n. 461	pag. 178
Codice 29.6 D.D. 29 novembre 2001, n. 440	pag. 173	Codice 29.1 D.D. 30 novembre 2001, n. 462	pag. 178
Codice 29.6 D.D. 30 novembre 2001, n. 442	pag. 174	Codice 29.6 D.D. 30 novembre 2001, n. 463	pag. 178
Codice 29.6 D.D. 30 novembre 2001, n. 443	pag. 174	Codice 29.1 D.D. 7 dicembre 2001, n. 467	pag. 178
Codice 29.6 D.D. 30 novembre 2001, n. 444	pag. 174	Codice 29.5 D.D. 12 dicembre 2001, n. 468	pag. 179
Codice 29.6 D.D. 30 novembre 2001, n. 445	pag. 175	Codice 29.4 D.D. 17 dicembre 2001, n. 470	pag. 179
Codice 29.6 D.D. 30 novembre 2001, n. 446	pag. 175	Codice 29.4 D.D. 17 dicembre 2001, n. 471	pag. 180
Codice 29.6 D.D. 30 novembre 2001, n. 447	pag. 175	Codice 29.5 D.D. 17 dicembre 2001, n. 473	pag. 180
Codice 29.6 D.D. 30 novembre 2001, n. 448	pag. 175	Codice 29.3 D.D. 18 dicembre 2001, n. 474	pag. 180
Codice 29.6 D.D. 30 novembre 2001, n. 449	pag. 175	Codice 29 D.D. 19 dicembre 2001, n. 475	pag. 180
Codice 29.6 D.D. 30 novembre 2001, n. 450	pag. 175	Codice 29.6 D.D. 20 dicembre 2001, n. 476	pag. 180
Codice 29.6 D.D. 30 novembre 2001, n. 451	pag. 175	Codice 29.6 D.D. 20 dicembre 2001, n. 477	pag. 181

Codice 29.4 D.D. 20 dicembre 2001, n. 478	pag. 182
Codice 29 D.D. 20 dicembre 2001, n. 479	pag. 182
Codice 29 D.D. 21 dicembre 2001, n. 480	pag. 183
Codice 29.1 D.D. 28 dicembre 2001, n. 481	pag. 187
Codice 29.1 D.D. 28 dicembre 2001, n. 482	pag. 187
Codice 29.1 D.D. 31 dicembre 2001, n. 483	pag. 188
Codice 29.1 D.D. 31 dicembre 2001, n. 484	pag. 188
Codice 30.3 D.D. 2 novembre 2001, n. 420	pag. 189
Codice 30 D.D. 24 dicembre 2001, n. 578	pag. 189
Codice 30 D.D. 24 dicembre 2001, n. 579	pag. 189

## COMUNICATI

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine	pag. 190
Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine	pag. 200
Comunicato della Giunta Regionale	pag. 202

---

## Parte II ATTI DELLO STATO

---

## ALTRI PROVVEDIMENTI

Regione Piemonte Ordinanza 20 febbraio 2002, n. 482	pag. 207
Autorità di Bacino del Fiume Po - Parma Deliberazione 18 dicembre 2001, n. 25	pag. 207

# INDICE SISTEMATICO

## ASSISTENZA

### Codice 30.3

#### D.D. 2 novembre 2001, n. 420

LL.RR. nn. 18/84, 22/90 Art. 3 e 40/95 - Finanziamento Presidi Socio-Assistenziali - Assegnazione dei contributi in c/cap. per l'anno 1995 - Autorizzazione alla liquidazione della 3a e 4a rata di contributo concesso all'Ente Fondazione "Pro Senectute" di Cantalupa per lavori di "Nuova realizzazione R.A.F. 20 p.l. - R.A. 31 p.l." - Impegno di L. 312.713.080 (Cap. 20630/01)

pag. 189

### Codice 30

#### D.D. 24 dicembre 2001, n. 578

Revoca Determinazione n. 551 del 30 novembre 2001 per errore materiale. Impegno di spesa per l'acquisto attrezzature informatiche da destinare alla Direzione Politiche Sociali di L. 41.698.800= IVA compresa, pari ad Euro 21535,63= o.f.c. (cap. 11888/2001 - acc. N. 101290)

pag. 189

### Codice 30

#### D.D. 24 dicembre 2001, n. 579

Attuazione D.G.R. n. 27-2549 del 26 marzo 2001. Organizzazione giornate formative per operatori équipes adozioni e rappresentanti enti autorizzati, 28-29-30 gennaio 2002. Integrazione alla determinazione n. 541 del 29 novembre 2001 - Impegno, assegnazione ed erogazione di spesa di L. 4.895.000= pari ad Euro 2.528,06= (Acc. N. 100654, capitolo n. 11888/2001)

pag. 189

## COMMERCIO

### Deliberazione della Conferenza dei Servizi

#### 4 marzo 2002, n. 2667

Comune di Belforte Monferrato - Soc. Belforte Monferrato S.r.l. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del d.Lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. 563-13414 del 29.10.1999 - Conferenza dei Servizi, seduta del 13.2.2002

pag. 61

**CONSIGLIO REGIONALE****Legge regionale 5 marzo 2002, n. 9.**

Compensi spettanti ai componenti della Commissione di cui alla legge regionale 20 dicembre 1990, n. 55 - Titolo II "Commissione consultiva per i procedimenti di iniziativa legislativa popolare e degli enti locali e di referendum". pag. 45

**D.C.R. 19 febbraio 2002, n. 222 - 5687**

L.r. 32/2001. Relazione della Giunta delle Elezioni sulla istruttoria della valutazione di insindacabilità, nell'ambito di un procedimento civile, nei confronti del Consigliere Enrico Moriconi pag. 57

**CONTENZIOSO****D.P.G.R. 4 marzo 2002, n. 13**

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale pag. 46

**D.P.G.R. 5 marzo 2002, n. 14**

Ricorso ex art. 21, legge 23.12.78 n. 833; avverso il provvedimento disposizione n. 210/01 del 15.11.2001 adottato dal Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dell'A.S.L. n. 8 di Chieri nei confronti del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Asti pag. 46

**DELEGA DI FUNZIONI****D.P.G.R. 5 marzo 2002, n. 15**

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale pag. 46

**ECONOMIA MONTANA E FORESTE****Codice 14.4****D.D. 5 dicembre 2001, n. 846**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 29. Progetto Integrato "Fruizione bistagionale: completamento e valorizzazione dell'offerta turistica delle Valli Monregalesi" - Beneficiaria la Comunità Montana Valli Monregalesi (Cn) - Approvazione progetto esecutivo pag. 84

**Codice 14.4****D.D. 5 dicembre 2001, n. 847**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 29. Progetto Integrato "Organizzazione e valorizzazione del prodotto turistico e dei prodotti agroalimentari della Langa delle Valli Bormida e Uzzone" - anno 2001 - Beneficiaria la Comunità Montana Langa delle Valli Bormida e Uzzone (Cn) - Approvazione progetto definitivo pag. 86

**Codice 14.4****D.D. 10 dicembre 2001, n. 856**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 29. Progetto Integrato "Promozione e valorizzazione turistica del territorio" - Beneficiaria la Comunità Montana Alta Langa (Cn) - Approvazione progetto definitivo pag. 89

**Codice 14.6****D.D. 19 ottobre 2001, n. 645**

Interventi di sistemazione idraulico-forestale e di rimboschimento, di ricostituzione di boschi deteriorati, di manutenzione dei soprassuoli forestali e di opere accessorie da eseguire in economia attraverso i Settori territoriali della Direzione Economia Montana e Foreste. Impegno della somma di L. 130.000.000 (Cap. 23100/2001) e apertura di credito pag. 62

**Codice 14.6****D.D. 22 ottobre 2001, n. 654**

Reg. CEE 2328/92 - Aiuti agli investimenti collettivi per pascoli e alpeggi nelle zone agricole svantaggiate. Progetto per la realizzazione di pista agro-silvo-pastorale "Crampiolo - Sangiatio" in Comune di Baceno (VB) - Beneficiario Comune di Baceno - Reimpegno e apertura di credito di L. 150.000.000 (Cap. 23434/01) pag. 62

**Codice 14.6****D.D. 29 ottobre 2001, n. 667**

Spese per attrezzature, impianti, mezzi di protezione e di trasporto, assistenza logistica ed opere connesse alle attività di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi (art. 6 L.r. 9.06.1994) - Impegno della somma di lire 899.200.000 (cap. 23025/01) e apertura di credito a favore del funzionario delegato del Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato di Novara pag. 62

**Codice 14.6****D.D. 29 ottobre 2001, n. 668**

Reg. CEE 2328/91, art. 20 - Aiuti agli investimenti collettivi per pascoli e alpeggi nelle zone agricole svantaggiate. Realizzazione pista agro-silvo-pastorale "Cantone - Pianezza" in Comune di Vogogna (VB) - Beneficiario Comune di Vogogna - Reimpegno di ulteriori L. 9.518.310 e apertura di credito a favore del Funzionario Delegato del Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato di Novara pag. 62

**Codice 14.6****D.D. 29 ottobre 2001, n. 669**

Reg. CEE 2081/93 Ob. 5b - misura I.1 "Interventi di supporto alle attività agro-silvo-pastorali". Reimpegno di Lire 28.575.105 sul Cap. 23324/01, di L. 95.250.345 sul Cap. 23333/01, di L. 66.675.235 sul Cap. 23343/01. Aperture di credito a favore del Funzionario delegato del Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato di Novara pag. 63

**Codice 14.6****D.D. 30 ottobre 2001, n. 673**

Conferimento alla IPLA S.p.A., di incarico relativo ad uno studio per la cartografia di aree boschive percorse da incendio mediante immagini satellitari a media e alta risoluzione. Approvazione testo convenzione. Impegno lire 60.000.000 Cap. 10872/2001 (Accantonamento n. 101147) pag. 63

**Codice 14.6****D.D. 30 ottobre 2001, n. 674**

Conferimento alla IPLA S.p.A., di incarico relativo ad uno studio sulla correlazione tra modelli di combustibile e tipi forestali - 3° anno. Approvazione testo convenzione. Impegno lire 60.000.000 cap. 10872/2001 (accantonamento n. 101147) pag. 63

**Codice 14.6****D.D. 31 ottobre 2001, n. 697**

Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 - Ditta Società Pian Di Sole Sci S.r.l. - Comune di Premeno (VB) - Località "Pian di Sole" - Tipo d'intervento: Realizzazione di impianto di innervamento artificiale e relative opere accessorie pag. 63

**Codice 14.6****D.D. 31 ottobre 2001, n. 698**

Legge regionale 4 settembre 1979 n. 57 art. 14 - Ditta Manzetti Ester - Comune di Invorio (NO) - Località "Motto Duno" - Tipo d'intervento: taglio piante di alto fusto pag. 64

**Codice 14.6****D.D. 31 ottobre 2001, n. 699**

Legge regionale 4 settembre 1979 n. 57 art. 14 - Ditta Botta Piero - Comune di Arola (VB) - Località "Alpe Trevigno" - Tipo d'intervento: taglio piante di alto fusto pag. 64

**Codice 14.6****D.D. 31 ottobre 2001, n. 700**

Legge regionale 4 settembre 1979 n. 57 art. 14 - Ditta: Amministrazione Separata Beni Civici di Druogno, Gagnone, Orcesco, Sagrogn e Sasseggio - Comune di Druogno (VB) - Località "Orcesco" - Tipo d'intervento: taglio piante di alto fusto pag. 64

**Codice 14.6****D.D. 31 ottobre 2001, n. 701**

Reg. CEE 2328/91 - Aiuti agli investimenti collettivi per pascoli e alpeggi nelle zone agricole svantaggiate. Progetto per la realizzazione di pista agro-silvo-pastorale "Crampiolo - Sangiatto" in Comune di Baceno (VB) - Beneficiario Comune di Baceno - Reimpegno e apertura di credito di L. 150.000.000 (Cap. 23430/01) - Annullamento della Determinazione Dirigenziale n. 654 del 22.10.2001 pag. 64

**Codice 14.6****D.D. 31 ottobre 2001, n. 702**

Regolamento CEE 2081/93 ob.5b-misura I.1 "Interventi di supporto alle attività agro-silvo-pastorali" - Reimpegno di Lire 9.750.000 sul cap. 23324/01, di Lire 32.500.000 sul cap. 23333/01, di Lire 22.750.000 sul cap. 23343/01 e aperture di credito pag. 65

**Codice 14.3****D.D. 5 novembre 2001, n. 708**

Contributi a favore delle Province per l'organizzazione e lo svolgimento di fiere, mostre, manifestazioni e convegni riguardanti il tartufo e la tartuficoltura - Legge Regionale 9 agosto 1989 n. 46 art. 2 comma 3 - Impegno e liquidazione della somma di L. 72.000.000//, Cap. 14880/2001 pag. 65

**Codice 14.6****D.D. 8 novembre 2001, n. 722**

Regolamento CEE 2081/93 Ob.5b-misura I.7 "Adeguamento e sviluppo della filiera forestale e dei prodotti del bosco e del sottobosco" - Reimpegno di Lire 22.023.275 sul Cap. 23324/01, Lire 73.862.675 sul Cap. 23333/01 e Lire 45.288.890 sul Cap. 23343/01 e aperture di credito pag. 65

**Codice 14.6****D.D. 8 novembre 2001, n. 723**

Regolamento CEE 2081/93 ob.5b-misura II.1 "Protezione, valorizzazione e conservazione del patrimonio forestale" - Reimpegno di Lire 7.335.910 sul Cap. 23326/01 (Quota Regione), Lire 22.598.035 sul Cap. 23335/01 (Quota FEOGA) e Lire 12.841.055 sul Cap. 23345/01 (Quota Stato) e aperture di credito pag. 65

**Codice 14.1****D.D. 12 novembre 2001, n. 734**

Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte - Misura N, Azione N2, intervento b), (creazione di uno spazio Internet per la promozione del territorio rurale montano e delle sue attività) - Parziale rettifica della Determinazione n. 716 del 7.11.2001 pag. 65

**Codice 14****D.D. 12 novembre 2001, n. 735**

Programma di divulgazione 1995 e 1996 - Stampa di manuali divulgativi, tecnici, manifesti e copertine inerenti la tutela e valorizzazione del patrimonio forestale piemontese - Reimpegno e liquidazione di L. 9.360.000 (cap. 13520/2001) a favore della Ditta Blu Edizioni S.r.l., con sede in Peveragno a saldo della fornitura, costituita da copertine pag. 65

**Codice 14.6****D.D. 12 novembre 2001, n. 736**

L. 21/11/2000, n. 353 - Realizzazione di corsi di addestramento - formazione antinfortunistica per l'elicoperazione e l'utilizzo delle altre macchine, attrezzature e materiali antincendi boschivi. Approvazione del progetto esecutivo ed affidamento realizzazione al Centro di Formazione Professionale per le attività di montagna FORMONT pag. 65

**Codice 14.1****D.D. 12 novembre 2001, n. 737**

Programma di divulgazione 1995 e 1996 - Stampa di manuali divulgativi, tecnici, manifesti e copertine inerenti la tutela e valorizzazione del patrimonio forestale piemontese - Reimpegno e liquidazione di L. 9.360.000 (cap. 13520/2001) a favore della Ditta Blu Edizioni S.r.l., con sede in Peveragno a saldo della fornitura, costituita da copertine. Annullamento della D.D. n. 735 del 12.11.2001 pag. 66

**Codice 14.4****D.D. 14 novembre 2001, n. 740**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 29. Progetto Integrato "Percorsi turistici nel territorio della Comunità Montana Valli Monregalesi". Beneficiaria la Comunità Montana Valli Monregalesi (Cn) - Anticipazione contributo - Impegno di lire 172.500.000 sul Cap. 23268/2001 pag. 66

**Codice 14.4****D.D. 14 novembre 2001, n. 741**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 48. Iniziative della Giunta Regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani. Beneficiaria la Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana (Cn) - Reimpegno di lire 6.704.762 sul Cap. 23250/2001 (preimp. 3733/2001) pag. 66

**Codice 14.2****D.D. 14 novembre 2001, n. 748**

D.G.R. n. 35-1999 del 15.01.2001 - Programma di Ricerca e Divulgazione della Direzione Economia Montana e Foreste - Acquisto di attrezzature e materiale informatico a supporto delle attività della Direzione. Aggiudicazione fornitura alla ditta DP Sistemi S.r.l. ed impegno di L. 25.835.635 sul cap. 13847 (acc. n. 100273) pag. 66

**Codice 14****D.D. 14 novembre 2001, n. 749**

Affidamento incarico di collaborazione esterna per la realizzazione del progetto denominato "Via Alpina - catasto sentieristica e strutture ricettive riferite all'escursionismo del territorio regionale". Impegno di L. 13.000.000 (cap. 10870/2001) pag. 66

**Codice 14.2****D.D. 14 novembre 2001, n. 750**

Programma Operativo Interreg II Italia-Francia 1994-99 - Misura 4.2 a regia pubblica - Progetto n. 57R - 2a fase "Realizzazione di una rete di teleriscaldamento alimentata a cippato di legna nel territorio della C.M. Alta Val Tanaro (Ormea)" - reimpegno e liquidazione di L. 1.146.900.000, capitoli vari, a favore della Comunità Montana Alta Val Tanaro pag. 67

**Codice 14.1****D.D. 19 novembre 2001, n. 758**

Reimpegno e liquidazione di lire 40.000.000 (sul cap. 13520/2001) a favore del Dipartimento Agro.Selvi.Ter. dell'Università di Torino per il progetto "Interventi selvicolturali dimostrativi in rimboschimenti di conifere" pag. 67

**Codice 14.4****D.D. 20 novembre 2001, n. 759**

Resa operativa delle Convenzioni stipulate tra la Comunità Montana Valli Gesso, Vermenagna, Pesio (Cn) e la Società Eco.Mont. S.p.A. per la realizzazione del Progetto Integrato "Interventi finalizzati all'adeguamento, razionalizzazione ed incentivazione della raccolta differenziata dei rifiuti nel territorio della Comunità Montana" pag. 67

**Codice 14.4****D.D. 20 novembre 2001, n. 760**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 29. Progetto Integrato "Realizzazione di una piastra polifunzionale ad uso sportivo e culturale" - Beneficiaria la Comunità Montana Valle Stura (Cn) - Anticipazione contributo - Impegno di lire 133.200.000 sul Cap. 23268/2001 pag. 67

**Codice 14.4****D.D. 20 novembre 2001, n. 761**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 29. Progetto Integrato "Interventi di strutturazione turistica nei Comuni di Cigliè e Roccacigliè. Integrazione e completamento di percorsi tematici" - Beneficiaria la Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana (Cn) - Impegno di lire 142.640.000 sul Cap. 23268/2001 pag. 67

**Codice 14.3****D.D. 20 novembre 2001, n. 762**

L.r. 16/1999 art. 29 D.G.R. n° 41-40 del 15/05/2000 - Progetti Speciali Integrati-Risorse aggiuntive - Richiedente "Comunità Montana delle Valli di Lanzo" - Titolo "Itinerari di valorizzazione turistico ambientale degli ambiti fluviali da realizzarsi nella Valle di Viù" - Autorizzazione Legge regionale n° 45 del 09/08/1989 pag. 67

**Codice 14.2****D.D. 20 novembre 2001, n. 763**

Legge Nazionale 22 maggio 1973 n. 269 - Disciplina della Produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Garavello Claudio, residente in Mirabello Monferrato (AL) C.na Vignazza n. 27. Lic. N. 340/AL pag. 68

**Codice 14.3****D.D. 21 novembre 2001, n. 764**

L.R. 2 luglio 1999 n. 16 art. 51 comma 1 let. b. Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta regionale - Progetto Anno 2001 - D.G.R. n. 59-2822 del 17 aprile 2001 - Beneficiario "Comune di Pinasca" - per il "Rifacimento ponti e sentiero del Vallone Grandubbione-Gleisassa". Approvazione progetto esecutivo per l'importo di L. 30.522.240//. Contributo L. 25.000.000//. Impegno sul Cap. 23250/2001 Acc. n. 100717 pag. 69

**Codice 14.2****D.D. 22 novembre 2001, n. 767**

Applicazione in Piemonte del Reg. C.E.E. 867/90 - Contributi per il miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura - Reimpegno e liquidazione di L. 48.624.868 (cap. 23303/2001) e L. 15.286.350 (cap. 21015/2001) pag. 69

**Codice 14.2****D.D. 22 novembre 2001, n. 768**

Applicazione in Piemonte del Reg. C.E.E. 867/90 - Contributi per il miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura - Reimpegno e liquidazione di L. 43.325.000 (cap. 23303/2001) e L. 12.997.500 (cap. 21015/2001) pag. 70

**Codice 14.4****D.D. 22 novembre 2001, n. 769**

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14 - Autorizzazione alla Ditta Basso Vincenzo da Frabosa Sottana (Cn), per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Frabosa Sottana - località Seccatoio Bati - Integrazione Determinazione dirigenziale n. 744/14.4 in data 14 novembre 2001 pag. 70

**Codice 14.3****D.D. 22 novembre 2001, n. 770**

L.r. n. 16/99 art. 51 comma 1 lett. b. - Azioni straordinarie d'iniziativa della Giunta Regionale - Anno 2001 - D.G.R. n. 59-2822 del 17.04.2001. Contributo a favore del Comune di Meana di Susa per la realizzazione del progetto denominato, "Realizzazione fabbricato polifunzionale" - Approvazione del progetto esecutivo di L. 650.000.000//. Contributo L. 450.000.000//. Impegno sul Cap. 23250/2001 - Acc. 100717 pag. 70

**Codice 14****D.D. 22 novembre 2001, n. 772**

Legge 21.11.2000, n. 353 - Contributo di L. 550.000.000 a favore dell'Associazione Regionale Volontari Antincendi di Boschivi del Piemonte (cap. 13885/2001) pag. 71

**Codice 14.2****D.D. 22 novembre 2001, n. 773**

Applicazione in Piemonte del Reg. C.E.E. 867/90 - Contributi per il miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura - Reimpegno e liquidazione di L. 33.831.825 sul cap. 21015/01 a favore della ditta Demarie di Demarie Giuseppe S.a.s. pag. 71

**Codice 14.4****D.D. 23 novembre 2001, n. 776**

Legge regionale 09.08.1989, n. 45. Autorizzazione alla Ditta Prato Nevoso Ski S.p.A. da Frabosa Sottana (Cn), per modificazione del suolo necessaria alla realizzazione del "Progetto di sistemazione del bacino sciistico - Pista 1 e pista di collegamento" - Comune di Frabosa Sottana - Località Prato Nevoso pag. 71

**Codice 14.4****D.D. 23 novembre 2001, n. 778**

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14. Autorizzazione alla Ditta Giordanengo Mauro da Robilante (Cn), per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Robilante - località Vallone Pittavino pag. 71

**Codice 14.4****D.D. 23 novembre 2001, n. 779**

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14. Autorizzazione alla Ditta Giordanengo Mauro da Robilante (Cn), per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Robilante - località Sant'Anna - Vallone Cialan-ce pag. 72

**Codice 14.4****D.D. 23 novembre 2001, n. 780**

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14. Autorizzazione alla Ditta Bodino Adriano da Robilante (Cn), per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Robilante - località Tetto Freddo pag. 72

**Codice 14.4****D.D. 23 novembre 2001, n. 781**

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14. Autorizzazione alla Ditta Beltramo Aurelio da Dronero (Cn), per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Boves (Cn) - località Cerati pag. 72

**Codice 14.4****D.D. 23 novembre 2001, n. 782**

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14. Autorizzazione alla Ditta Pellegrino Grazia da Cuneo, per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Boves (Cn) - località Tetto Pritin pag. 72

**Codice 14.4****D.D. 23 novembre 2001, n. 784**

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14. Autorizzazione alla Ditta Canavese Giuseppe da Priola (Cn), per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Priola - località Ravoira pag. 72

**Codice 14.4****D.D. 23 novembre 2001, n. 785**

Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14. Autorizzazione alla Ditta Roà Fabrizio da Roburent (Cn), per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Torre Mondovì (Cn) - località Bagnaschin - via Piali pag. 72

**Codice 14.4****D.D. 23 novembre 2001, n. 786**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (ex l.r. 72/95, art. 21). Progetto "Interventi naturalistici vegetazionali nella fascia fluviale del Po - tratto montano cuneese" - Beneficiaria la Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto (Cn) - Approvazione progetto esecutivo pag. 72

**Codice 14.2****D.D. 23 novembre 2001, n. 790**

Applicazione in Piemonte del Reg. C.E.E. 867/90 - Contributi per il miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura - Reimpegno e liquidazione di lire 5.625.000 sul cap. 21015/01 a favore della ditta B.L. S.n.c. di Benso Carlo, Luca, Guido pag. 73

**Codice 14.2****D.D. 26 novembre 2001, n. 791**

Applicazione in Piemonte del Reg. C.E.E. 867/90 - Contributi per il miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura - Reimpegno e liquidazione di lire 50.928.000 (cap. 23303/2001) e L. 15.278.400 (cap. 21015/2001) pag. 73

**Codice 14****D.D. 26 novembre 2001, n. 792**

Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale - Art. 66 (Vercelli, Novara); art. 67 (Torino, Cuneo, Alessandria, Asti) - Proroga al termine dell'esercizio di pascolo. Autunno 2001 pag. 73

**Codice 14.1****D.D. 26 novembre 2001, n. 793**

Reg CEE n. 2081/93, ob. 5b - Contratto con l'ECOTER S.r.l. per il servizio di valutazione del DocUP ob. 5b 1994-1999 della Regione Piemonte - Reimpegno e liquidazione di L. 105.600.000 (cap. 23337/2001, 23339/2001, 23347/2001, 23348/2001) pag. 73

**Codice 14.2****D.D. 26 novembre 2001, n. 794**

Legge Nazionale 22 maggio 1973 n. 269 - Disciplina della Produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Calvo Marc Antoine, residente in Odalengo Grande (AL), Fraz. Cicengo, Via Nazionale n. 107. Lic. N. 341/AL pag. 73

**Codice 14.2****D.D. 26 novembre 2001, n. 795**

Legge Nazionale 22 maggio 1973 n. 269 - Disciplina della Produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento. Ditta: Azienda Agricola Origlia Franco e Claudio, residente in Castelnuovo Bormida (AL), Cascina Gallareto n. 66. Lic. N. 342/AL pag. 74

**Codice 14.2****D.D. 26 novembre 2001, n. 796**

Legge Nazionale 22 maggio 1973 n. 269 - Disciplina della Produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento. Ditta: Azienda Agricola Brezzi Romano, Giorgio e Giuseppe ss. residente in Spinetta Marengo (AL), Via Grilla, n. 7. Lic. N. 343/AL pag. 74

**Codice 14.2****D.D. 26 novembre 2001, n. 797**

Legge Nazionale 22 maggio 1973 n. 269 - Disciplina della Produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Drago Isabella, residente in Rivalta Bormida (AL) Regione Roncaglie n. 9. Lic. N. 344/AL pag. 74

**Codice 14.2****D.D. 26 novembre 2001, n. 798**

Legge Nazionale 22 maggio 1973 n. 269 - Disciplina della Produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Bosio Francesca, residente in Castelnuovo B.da (AL) Via Vittorio Veneto n. 6. Lic. N. 345/AL pag. 75

**Codice 14.2****D.D. 26 novembre 2001, n. 799**

Legge Nazionale 22 maggio 1973 n. 269 - Disciplina della produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Ascari Daniele, residente in Valmacca (AL) Via S. Gotta n. 2. Lic. N. 346/AL pag. 75

**Codice 14.2****D.D. 26 novembre 2001, n. 800**

Legge Nazionale 22 maggio 1973 n. 269 - Disciplina della produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Capello Michelino residente in Asti Fraz. S. Marzanotto n. 307. Lic. N. 347/AT pag. 75

**Codice 14.2****D.D. 26 novembre 2001, n. 801**

Legge Nazionale 22 maggio 1973 n. 269 - Disciplina della produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Olivero Anna Maria, residente in Cervasca (CN), Via Aranzone n. 7. Lic. N. 348/CN pag. 75

**Codice 14.2****D.D. 26 novembre 2001, n. 802**

Legge Nazionale 22 maggio 1973 n. 269 - Disciplina della produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Tomatis Anna, residente in Bastia Mondovì (CN) via Fondovalle n. 10. Lic. N. 349/CN pag. 76

**Codice 14.2****D.D. 26 novembre 2001, n. 803**

Legge Nazionale 22 maggio 1973 n. 269 - Disciplina della produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Dominici Paolo, residente in Piobesi Torinese (TO) Via Magenta n. 11. Lic. N. 350/TO pag. 76

**Codice 14.2****D.D. 26 novembre 2001, n. 804**

Legge Nazionale 22 maggio 1973 n. 269 - Disciplina della produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Isola Claude, residente in Romano Canavese (TO), Via Circonvallazione n. 40. Lic. N. 351/TO pag. 76

**Codice 14.2****D.D. 26 novembre 2001, n. 805**

Legge Nazionale 22 maggio 1973 n. 269 - Disciplina della produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Cattaneo Vittorio, residente in Borgomasino (TO), Via Ivrea n. 23. Lic. N. 352/TO pag. 76

**Codice 14.3****D.D. 26 novembre 2001, n. 806**

R.d. 3267/1923 e l.r. 45/1989 - Ditta "Sestrieres - S.p.A." - Comune "Cesana Torinese" - Località "Colletto Verde" - Lavori "Conservazione di Opere Realizzate in Assenza di Autorizzazione Consistenti in Apertura di Pista di Servizio per Mezzi Battipista" pag. 77

**Codice 14.2****D.D. 28 novembre 2001, n. 811**

Affidamento al Di.Va.P.R.A. dell'Università di Torino d'incarico per il proseguimento delle attività inerenti il progetto "Monitoraggio e censimento dello stato fitopatologico del patrimonio forestale piemontese" - II anno. Affidamento d'incarico di docenza al dott. Giovanni Nicolotti. Impegno di L. 60.000.000 sul cap. 13770/01 pag. 77

**Codice 14.2****D.D. 29 novembre 2001, n. 813**

Programma Operativo Interreg II Italia-Francia 1994-99 - Misura 4.2 a regia pubblica - Progetto n. 56R "Intervento pilota di filiera legno-combustibile in provincia di Torino (Canavese)". Reimpegno e liquidazione di L. 179.996.699 per il pagamento del saldo pag. 78

**Codice 14.4****D.D. 29 novembre 2001, n. 814**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 29. D.G.R. n. 41 - 40 del 15.05.2000. Impegno di lire 1.651.660.000 sul Cap. 23268/2001 per il finanziamento di Progetti Integrati delle Comunità Montane pag. 78

**Codice 14.4****D.D. 29 novembre 2001, n. 815**

Legge 14.02.1992 n. 185 - art. 3, comma 3, lettera b). Ripristino opere di bonifica montana danneggiate dagli eventi alluvionali del Novembre 1994. Beneficiarie le Comunità Montane della Provincia di Cuneo Alta Langa e Langa delle Valli Bormida e Uzzone. Reimpegno di lire 700.303.574 sul Cap. 21916/2001 pag. 78

**Codice 14.4****D.D. 29 novembre 2001, n. 818**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 29. Progetto Integrato "Enracque Orizzonti 2001 - Stralcio funzionale concernente l'installazione di una seggiovia" presentato dalla Comunità Montana Valli Gesso, Vermenagna e Pesio (Cn) - Revoca del contributo ed accertamento economia di spesa di lire 700.000.000 (Cap. 23251/1998 - imp. 320803) pag. 78

**Codice 14.1****D.D. 29 novembre 2001, n. 819**

Iniziativa Comunitaria Leader+2000-2006. Attribuzione di un incarico di consulenza per la predisposizione del bando di selezione dei Piani di Sviluppo Locale dei Gruppi di Azione Locale pag. 78

**Codice 14.7****D.D. 29 novembre 2001, n. 821**

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Rondano Maria Adele - Comune: Mombello Monferrato - Svincolo deposito cauzionale pag. 79

**Codice 14.2****D.D. 29 novembre 2001, n. 822**

Applicazione in Piemonte del Reg. C.E.E. 867/90 - Contributi per il miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura - Reimpegno e liquidazione di L. 29.412.050 sul cap. 21015/01 a favore della ditta Baima Besquet Domenico Giuseppe pag. 79

**Codice 14.2****D.D. 29 novembre 2001, n. 823**

Applicazione in Piemonte del Reg. C.E.E. 867/90 - Contributi per il miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura - Reimpegno e liquidazione di L. 18.984.375 sul cap. 21015/01 a favore della ditta Azienda Agricola Favero Fra' Cristina pag. 79

**Codice 14****D.D. 29 novembre 2001, n. 824**

Legge 21.11.2000, n. 353. Revisione del Piano Regionale Antincendi Boschivi. Affidamento dell'incarico per la definizione delle "linee di impostazione del piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nella Regione Piemonte". Impegno L. 50.000.000 (Cap. 10870/01) pag. 79

**Codice 14.6****D.D. 29 novembre 2001, n. 825**

L. 16/99 art. 29 - Progetto speciale integrato (Anno 2001) denominato "Interventi pilota per la salvaguardia e l'incremento di salmonidi autoctoni attraverso gli incubatoi di valle". Esecutore e beneficiario del contributo la Comunità Montana Valle Ossola pag. 79

**Codice 14.2****D.D. 30 novembre 2001, n. 828**

Affidamento all'I.P.L.A. S.p.A. di incarico per l'aggiornamento e la riedizione dei Tipi Forestali del Piemonte nell'ambito del Programma di Studi, Ricerche, Sperimentazione e Divulgazione 2001 della Direzione Economia Montana e Foreste - Approvazione della bozza di convenzione ed impegno di lire 71.740.000 (euro 37.050,62) sul capitolo 13847/01 (acc. n° 100273) pag. 80

**Codice 14.2****D.D. 30 novembre 2001, n. 829**

DD.DD. della Direzione Economia Montana e Foreste n. 295 del 23.01.01 e n. 296 del 24.04.01 - Punto 5 "Acquisto di pubblicazioni, anche di tipo informatico, per l'aggiornamento e per la biblioteca forestale". Aggiudicazione della fornitura ed impegno di L. 19.293.366 sul capitolo 13847/01 pag. 80

**Codice 14****D.D. 30 novembre 2001, n. 830**

Revoca dell'incarico di posizione organizzativa di tipo B "Attività di assistenza specialistica nell'ambito delle Iniziative Comunitarie di cooperazione transfrontaliera con la Francia" conferita al dipendente Dott. Riccardo Ledda con D.D. n. 613 del 30.6.1999 pag. 81

**Codice 14.2****D.D. 30 novembre 2001, n. 831**

Parziale rettifica della D.D. 811 del 28.11.2001 pag. 81

**Codice 14.2****D.D. 30 novembre 2001, n. 832**

Prog. Op. Interreg II Italia-Francia 1994-1999 - misura 4.2 a regia pubblica - Prog. n. 57R - 2^ Fase "Realizzazione di una rete di teleriscaldamento alimentata a cippato di legna nel territorio della C.M. Alta Val Tanaro (Ormea)" - reimpegno e liquid. di L. 573.450.000, di cui L. 214.088.000 sul cap. 20977/01, L. 267.610.000 sul cap. 20974/01 e L. 91.752.000 sul cap. 20975/01, a favore della C.M. Alta Val Tanaro pag. 81

**Codice 14.2****D.D. 30 novembre 2001, n. 833**

Programma Operativo Interreg II Italia-Francia 1994/99 - Misura 4.2 a regia pubblica - Progetto n. 56R "Intervento pilota di filiera legno combustibile - in Provincia di Torino (Canavese)" - Parziale rettifica alla D.D. 813 del 29.11.2001 e accertamento di economie pag. 81

**Codice 14.1****D.D. 30 novembre 2001, n. 834**

Iniziativa Comunitaria Leader+ 2000-2006. Attività di funzionamento del Comitato di Sorveglianza e azioni di comunicazione. Impegno di L. 6.282.590 sul cap. 23231/01 e L. 6.282.590 sul cap. 23233/01 pag. 82

**Codice 14.1****D.D. 30 novembre 2001, n. 835**

Programma Interreg III Italia-Francia Alcotra: approvazione della Convenzione per l'affitto della sede del Segretariato tecnico congiunto a Mentone pag. 82

**Codice 14****D.D. 30 novembre 2001, n. 836**

Iniziativa Comunitaria Interreg III A - Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2000-2006 - Attribuzione di incarico per l'espletamento di compiti a supporto dell'ufficio periferico del Segretariato Tecnico Congiunto localizzato presso la Regione Piemonte - Impegno di spesa di L. 95.000.000 sui cap. 23274/01, 23272/01, 23270/01 pag. 82

**Codice 14.2****D.D. 30 novembre 2001, n. 837**

Affidamento progetto realizzazione pubblicazione sulle aree di raccolta dei semi forestali alla ditta Ages Arti Grafiche S.p.A. di Torino ed impegno di lire 22.214.400 (euro 11.472,78) sul capitolo 13847/01 pag. 83

**Codice 14.2****D.D. 30 novembre 2001, n. 838**

Affidamento progetto realizzazione pubblicazione divulgativa su "Alberi ed arbusti del Piemonte" alla ditta Blu Edizioni di Peveragno (Cn), ed impegno di lire 48.360.000 sul capitolo 13847/01 pag. 83

**Codice 14.4****D.D. 3 dicembre 2001, n. 841**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 29. Progetto Integrato "Interventi finalizzati all'adeguamento, razionalizzazione ed incentivazione della raccolta differenziata dei rifiuti nel territorio della Comunità Montana" - Beneficiaria la Comunità Montana Valli Gesso, Verme-nagna e Pesio (Cn) - Approvazione progetto esecutivo pag. 83

**Codice 14.2****D.D. 4 dicembre 2001, n. 843**

Programma Operativo Interreg II Italia-Francia 1994/99 - Misura 4.2 a regia pubblica - Progetto n. 57R "Realizzazione di una rete di teleriscaldamento alimentata con cippato di legna nel territorio della Comunità Montana Alta Val Tanaro (Ormea)" - Parziale rettifica alla D.D. 832 del 30.11.01 pag. 84

**Codice 14.4****D.D. 6 dicembre 2001, n. 848**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 29. Progetto Integrato "Fruizione bistagionale: completamento e valorizzazione dell'offerta turistica delle Valli Monregalesi" - Resa operativa della Convenzione tra il Comune di Frabosa Sottana (Cn) e l'Associazione turistica Pro Loco Prato Nevoso pag. 87

**Codice 14.4****D.D. 6 dicembre 2001, n. 849**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 29. Progetto Integrato "Fruizione bistagionale: completamento e valorizzazione dell'offerta turistica delle Valli Monregalesi" - Resa operativa della Convenzione tra il Comune di Frabosa Sottana (Cn) e l'Associazione turistica Sci Club Artesina pag. 87

**Codice 14.4****D.D. 7 dicembre 2001, n. 850**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 29. Progetto Integrato "Fruizione bistagionale: completamento e valorizzazione dell'offerta turistica delle Valli Monregalesi" - Resa operativa della Convenzione tra il Comune di Frabosa Sottana (Cn) e la Scuola Sci Prato Nevoso pag. 88

**Codice 14.4****D.D. 7 dicembre 2001, n. 851**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 29. Progetto Integrato "Fruizione bistagionale: completamento e valorizzazione dell'offerta turistica delle Valli Monregalesi" - Resa operativa della Convenzione tra il Comune di Frabosa Sottana (Cn) e l'Associazione Sporting Club Prato Nevoso pag. 88

**Codice 14.4****D.D. 7 dicembre 2001, n. 852**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 29. Progetto Integrato "Fruizione bistagionale: completamento e valorizzazione dell'offerta turistica delle Valli Monregalesi" - Resa operativa della Convenzione tra il Comune di Frabosa Sottana (Cn) e l'Associazione turistica Artesina pag. 88

**Codice 14.4****D.D. 7 dicembre 2001, n. 853**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 29. Progetto Integrato "Rinascita della Villa Aliberti tra le vigne del Pelaverga D.O.C.: recupero funzionale per una nuova ospitalità rurale (Comune di Castellar)" - Beneficiaria la Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto (Cn) - Approvazione progetto definitivo pag. 88

**Codice 14.3****D.D. 10 dicembre 2001, n. 857**

Reg. CE 1257/99 - PSR 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura J - Migl. Fond. - Interventi di miglioramento pascoli montani di proprietà di Enti Pubblici - Contributo per interventi di sistemazione pista di accesso al complesso pascolivo degli Alpeggi Palà - La Costa - Balme. Beneficiario "Comune di Rorà" - Sindaco Odetto Giorgio - Imp. progetto appr. L. 56.000.000= contrib. concedibile L. 28.000.000 - Euro 14460,79 pag. 91

**Codice 14****D.D. 11 dicembre 2001, n. 863**

Istruzioni per l'applicazione della Legge 22 maggio 1973, n. 269 "Disciplina della produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento" pag. 91

**Codice 14.4****D.D. 14 dicembre 2001, n. 865**

Legge 16.12.1985, n. 752 - leggi regionali 29.08.1986, n. 37 e 09.08.1989, n. 46. Riconoscimento di tartufo controllata - Ditta Arnulfo Sandro, Marenda Franco e Sciutto Adriano - Comune di Cherasco (Cn) pag. 91

**Codice 14****D.D. 17 dicembre 2001, n. 866**

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura R - Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura - Azione R3 - Elettrificazione di borgate rurali. Costituzione nucleo di valutazione pag. 91

**Codice 14****D.D. 24 dicembre 2001, n. 874**

Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEOGA) - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Modifiche alle procedure amministrative definite con D.D. n. 487 del 22.08.2001 recante "Approvazione delle Norme Tecniche ed Amministrative ed apertura termini di presentazione domande"

pag. 92

**Codice 14****D.D. 24 dicembre 2001, n. 875**

Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEOGA) - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Definizione delle modalità di giustificazione della spesa ai sensi del Reg. (CE) n. 1685/00 per le Misure C, Azione 2, E, H, I, J, N, R. S e T

pag. 92

**Codice 14.1****D.D. 24 dicembre 2001, n. 876**

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura R - Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura - Azione R3 - Elettrificazione di borgate rurali - Approvazione verbale nucleo di valutazione - Individuazione istanze non ammissibili - Proroga termini approvazione graduatoria

pag. 92

**Codice 14****D.D. 27 dicembre 2001, n. 877**

Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia A "Referente per la gestione del bilancio ed i rapporti istituzionali con le Comunità Montane" presso la struttura della Direzione Economia Montana e Foreste al dipendente Alfonso Lamberti

pag. 93

**Codice 14****D.D. 27 dicembre 2001, n. 878**

Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia A "Controllo rendiconti dei Settori e delle Strutture dipendenti. Coordinamento delle funzioni inerenti alla messa a disposizione dei Settori territoriali delle risorse relative agli interventi in amministrazione diretta" presso la Direzione Economia Montana e Foreste al dipendente Giorgio Forgnone

pag. 93

**Codice 14****D.D. 27 dicembre 2001, n. 879**

Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia A "Referente per il coordinamento degli interventi nell'ambito delle Iniziative comunitarie di cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale", presso il Settore Politiche Comunitarie alla dipendente Laura Pedriali

pag. 93

**Codice 14****D.D. 27 dicembre 2001, n. 880**

Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia A "Referente per il coordinamento degli interventi tesi a contrastare il declino delle zone rurali", presso il Settore Politiche Comunitarie alla dipendente Bianca Maria Eula

pag. 94

**Codice 14****D.D. 27 dicembre 2001, n. 881**

Dir. Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della p.o. di tip. A "Gest. e coordinam. delle attività collegate alle funzioni deleg. amm.ve e contabili in connessione con la gestione del bilancio; referente per il personale forestale; organizz. amm.va; referente in materia contratt. per gli addetti forestali", presso il Sett. Gest. Att. Strum. per l'Econ. Montana e Foreste alla dipendente Maria Amato Giordana

pag. 94

**Codice 14****D.D. 27 dicembre 2001, n. 882**

Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia A "Referente di Settore per l'attuazione della normativa inerente gli interventi speciali per la montagna e le infrastrutture collettive in zona montana", presso il Settore Economia Montana al dipendente Vittorino Cerutti

pag. 94

**Codice 14****D.D. 27 dicembre 2001, n. 883**

Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della p.o. di tipologia A "Gestione e coordinamento delle attività collegate alle funz. delegate amm.ve e contabili in connessione con la gest. del bilancio; gestione del personale nonchè dell'organizzazione amm.va del Settore nel suo complesso", presso il Settore Gestione delle Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche alla dipendente Claudia Graglia

pag. 94

**Codice 14****D.D. 27 dicembre 2001, n. 884**

Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della p.o. di tipologia A "Gestione, coordinamento delle attività collegate alle funzioni delegate amm.ve e contabili in connessione con la gestione del bilancio; referente personale e dell'org. amm.va del Settore; referente in materia contratt. per gli addetti forestali", presso il Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il C.F.S. al dipendente Giuseppe Vivacqua pag. 95

**Codice 14****D.D. 27 dicembre 2001, n. 885**

Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia A "Gestione e coordinamento delle attività amministrative e contabili del Settore", presso il Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio alla dipendente Renata Fosati pag. 95

**Codice 14****D.D. 27 dicembre 2001, n. 886**

Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia B "Referente in materia giuridico-amministrativa e legislativa e per il coordinamento delle procedure amministrative", presso la Direzione Economia Montana e Foreste alla dipendente Elena Russo pag. 95

**Codice 14****D.D. 27 dicembre 2001, n. 887**

Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia B "Attività di assistenza specialistica nell'ambito dei fondi strutturali e del PIC LEADER", presso il Settore Politiche Comunitarie al dipendente Marco Godino pag. 96

**Codice 14****D.D. 27 dicembre 2001, n. 888**

Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia B "Specialista in pianificazione forestale e selvicoltura", presso il Settore Politiche Forestali al dipendente Marco Corgnati pag. 96

**Codice 14****D.D. 27 dicembre 2001, n. 889**

Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia B "Specialista e referente per l'applicazione delle iniziative regionali, nazionali e dell'Unione Europea in campo forestale", presso il Settore Politiche Forestali al dipendente Lorenzo Camoriano pag. 96

**Codice 14****D.D. 27 dicembre 2001, n. 890**

Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia B "Referente del Dirigente per le attività territoriali in materia di interventi forestali e di tartuficoltura", presso il Settore Gestione delle Attività Strumentali per l'Economia Montana e le Foreste alla dipendente Flavia Righi pag. 96

**Codice 14****D.D. 27 dicembre 2001, n. 891**

Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia B "Referente tecnico di Settore per il coordinamento e la gestione dei lavori forestali e vivaistica", presso il Settore Economia Montana al dipendente Enrico Raina pag. 97

**Codice 14****D.D. 27 dicembre 2001, n. 892**

Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia B "Referente del Dirigente per le attività in materia di Economia Montana e razionalizzazione della Produzione Vivaistica", presso il Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche alla dipendente Maria Grazia Adduci pag. 97

**Codice 14****D.D. 27 dicembre 2001, n. 893**

Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia B "Referente del Dirigente per le attività territoriali inerenti gli interventi relativi alla progett. e direzione lavori di interventi forestali sia per la gestione del patrimonio reg. che di Enti Pubblici e privati", presso il Settore Gest. Propr. Forestali Regionali e Vivaistiche al dipendente Marco Raviglione pag. 97

**Codice 14****D.D. 27 dicembre 2001, n. 894**

Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia B "Referente per la pianificazione e la gestione delle attività antincendi boschivi", presso il Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato al dipendente Luca Del Negro pag. 98

**Codice 14****D.D. 27 dicembre 2001, n. 895**

Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia B "Gestione coordinamento delle attività in campo idraulico-forestale", presso il Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio al dipendente Paolo Secondo Caligaris pag. 98

**Codice 14****D.D. 27 dicembre 2001, n. 896**

Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia B "Referente del Dirigente per le attività territoriali in campo forestale", presso il Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato al dipendente Federico Pelfini pag. 98

**Codice 14****D.D. 27 dicembre 2001, n. 897**

Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della p.o. di tip. C "Referente del Dirigente per le attività territ. in materia di Economia Montana, vinc. idrogeologico, progettazione idraulico-forestale (traverse, piste antincendi boschive, strutture ed infrastrutture antincendi boschivi)", presso il Settore Gest. delle At. Strumentali per l'Economia Montana e le Foreste al dipendente Antonio D'Altorio pag. 98

**Codice 14****D.D. 27 dicembre 2001, n. 898**

Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della p.o. di tip. C "Referente del Dirigente per le attività di Sistemi informativi e informatica; divulgazione e comunicazione; rilevazione statistica; organizz. corsi di formaz.; gestione amm.va vincolo idrogeologico", presso il Settore Gestione delle Attività Strumentali per l'Economia Montana e le Foreste al dipendente Albino Galetto pag. 99

**Codice 14****D.D. 27 dicembre 2001, n. 899**

Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia C "Referente di Settore per la gestione ed il coordinamento delle funzioni delegate amministrative-contabili e gestione del personale", presso il Settore economia Montana al dipendente Gabriele Macagno pag. 99

**Codice 14****D.D. 27 dicembre 2001, n. 900**

Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia C "Progettazione di opere civili e di infrastrutture per la messa in sicurezza, manutenzione anche straordinaria e opere a nuovo del patrimonio rurale regionale e connessa direzione lavori", presso il Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche al dipendente Mario Ianno pag. 99

**Codice 14****D.D. 27 dicembre 2001, n. 901**

Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia C "Referente del Dirigente per le attività territoriali in materia di Economia Montana", presso il Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato al dipendente Tommaso Ludovici pag. 99

**Codice 14****D.D. 27 dicembre 2001, n. 902**

Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia C "Studio e gestione delle risorse forestali territoriali", presso il Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio al dipendente Giorgio Cacciabue pag. 100

**Codice 14****D.D. 27 dicembre 2001, n. 903**

Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia C "Studio e gestione in materia di vincolo idrogeologico, tutela e sviluppo del territorio", presso il Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio alle dipendente Tiziana Piccione pag. 100

**EDILIZIA RESIDENZIALE****Legge regionale 5 marzo 2002, n. 8.**

Disposizioni per la rinegoziazione e per l'estinzione anticipata dei mutui per l'edilizia residenziale agevolata. pag. 45

**NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI****Codice 26.4****D.D. 27 novembre 2001, n. 864**

Occupazione aree appartenenti al demanio lacuale regionale nella zona portuale di Cannero Riviera mediante n. 2 boe di ormeggio. Individuazione del soggetto avente titolo: Soc. Hotel Du Lac S.r.l. pag. 123

**Codice 26.4****D.D. 27 novembre 2001, n. 865**

Lago Maggiore. Comune di Arona. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo al collocamento di n. 2 boe per ormeggio unità di navigazione ai Sig.ri Agresta Ugo e Portoni Gian Marco pag. 123

**Codice 26.4****D.D. 27 novembre 2001, n. 866**

Concessione per l'occupazione di un'area demaniale regionale in zona portuale di Verbania-Suna per la posa di n. 1 boa di ormeggio al Sig. Mosini Bruno pag. 124

**Codice 26.4****D.D. 27 novembre 2001, n. 867**

Concessione al Sig. Guarian Franco per l'occupazione di un'area demaniale regionale in zona portuale di Verbania-Suna per la posa di n. 1 boa di ormeggio pag. 124

**Codice 26.4****D.D. 28 novembre 2001, n. 870**

Servizi di rimozione e smaltimento alghe e materiale vario presenti all'interno del porto pubblico di Viverone (BI). Nomina Commissione Giudicatrice pag. 124

**Codice 26.4****D.D. 29 novembre 2001, n. 872**

Approvazione verbale di gara ed affidamento della fornitura e posa in opera n. 10 pannelli informazione presso le zone portuali piemontesi dei laghi Maggiore, Orta e Viverone pag. 125

**Codice 26.4****D.D. 29 novembre 2001, n. 873**

Art. 7 L.R. 48/96 - Programma regionale di intervento per l'anno 1998. Opere di Navigazione Interna. Lago Maggiore - Comune di Cannobio (VB). Lavori per la realizzazione del Nuovo Porto. Importo L. 3.600.000.000=, Erogazione di parte del 3° 30%. Impegno e liquidazione al Comune di Cannobio della somma di L. 634.795.874=, Cap. 25398/2001 pag. 125

**Codice 26.4****D.D. 29 novembre 2001, n. 874**

Opere di Navigazione Interna. Lago Maggiore. Comune di Cannobio (VB). Realizzazione di interventi di manutenzione e miglioramento funzionale dell'area annessa alla stazione lacuale. 2° 30%. Impegno e liquidazione alla Ditta Prini S.r.l. di Belgirate (VB). L. 144.240.000=, pari a Euro 74.943,74=, Cap. 14420/2001 per L. 124.357.500 e Cap. 14420/99 per L. 19.882.500 pag. 125

**Codice 26.4****D.D. 29 novembre 2001, n. 875**

Art. 7 L.R. 48/96 - Programma regionale di intervento per l'anno 1997. Opere di Navigazione Interna. Lago Maggiore - Comune di Stresa (VB). Lavori di dragaggio fondale porto pubblico. Importo L. 50.000.000=. Approvazione contabilità finale. Liquidazione al Comune di Stresa della somma di L. 45.204.126=, Cap. 25398/01. Accertata economia di L. 4.795.874= sul Cap. 25398/97 (I. 279854) pag. 125

**Codice 26.4****D.D. 29 novembre 2001, n. 876**

Approvazione verbale di gara ed affidamento fornitura e posa in opera di 5 impianti di segnalazione vie navigabili presso l'Isola Madre e l'Isola Pescatori sul lago Maggiore pag. 125

**Codice 26.4****D.D. 29 novembre 2001, n. 878**

L. 264/91 - Spese relative alla sessione di esame per gli anni 2000 - 2001 nonché al funzionamento della Commissione d'esame per il conseguimento dell'attestato di idoneità professionale all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto. Impegno e liquidazione della somma di L. 599.060 (101149/A) sul capitolo 10590/01 pag. 126

**Codice 26.4****D.D. 29 novembre 2001, n. 879**

Concessione per l'occupazione di un'area demaniale in zona portuale di Oggebbio per la posa di n. 1 boa di ormeggio al Sig. Bouda Detlev pag. 126

**Codice 26.4****D.D. 29 novembre 2001, n. 880**

Concessione per l'occupazione di un'area demaniale in zona portuale di Verbania-Suna per la posa di una boa di ormeggio al Sig. Cantone Gian Pietro pag. 126

**Codice 26.4****D.D. 29 novembre 2001, n. 881**

Concessione per l'occupazione di un'area demaniale in zona portuale di Cannobio per la posa di n. 1 di ormeggio al Sig. Monti Cornelio pag. 126

**Codice 26.4****D.D. 29 novembre 2001, n. 882**

Concessione per l'occupazione di un'area demaniale in zona portuale di Feriolo di Baveno per la posa di n. 1 boa di ormeggio al Sig. Kyburz Emil pag. 126

**Codice 26.4****D.D. 29 novembre 2001, n. 883**

Approvazione verbale di gara ed affidamento della fornitura e posa in opera di accessori nautici presso il nuovo porto di Cannobio (VB) pag. 126

**Codice 26.4****D.D. 29 novembre 2001, n. 884**

Approvazione verbale di gara ed affidamento della fornitura e posa in opera di accessori nautici presso il nuovo porto di Cannobio (VB) pag. 127

**Codice 26.4****D.D. 29 novembre 2001, n. 885**

Occupazione aree appartenenti al demanio lacuale regionale nella zona portuale di Feriolo di Baveno mediante n. 1 boa di ormeggio. Individuazione del soggetto avente titolo, Sig. Esmati Rossano pag. 127

**Codice 26.4****D.D. 30 novembre 2001, n. 887**

Approvazione verbale di gara ed affidamento del servizio di rimozione alghe e materiale vario all'interno del porto pubblico di Viverone (BI) pag. 127

**Codice 26.4****D.D. 3 dicembre 2001, n. 891**

L.R. n. 11/80. Interporto di Torino Orbassano. Progetto stralcio per il collegamento stradale dall'ingresso dell'area "L" fino alla strada del Portone, denominato Lavoro 21 bis. Approvazione quadro economico finale, liquidazione a saldo e chiusura lavori. Accertamento economie sul cap. 23780/99 (I. 365732) pag. 128

**Codice 26.4****D.D. 7 dicembre 2001, n. 896**

Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44. Individuazione dei porti di interesse turistico regionale e comunale, ai sensi della D.G.R. n. 44-2935 del 07.05.2001. Lago Maggiore (7° individuazione) pag. 129

**Codice 26.4****D.D. 10 dicembre 2001, n. 897**

Occupazione aree appartenenti al demanio lacuale regionale nella zona portuale di Feriolo di Baveno mediante n. 1 boa di ormeggio. Individuazione del soggetto avente titolo, Sig. Schneider Kurt pag. 130

**Codice 26.4****D.D. 10 dicembre 2001, n. 898**

Lago Maggiore. Comune di Cannobio. Occupazione area demaniale regionale per posa di n. 5 boe. Individuazione soggetto avente titolo pag. 130

**Codice 26.4****D.D. 10 dicembre 2001, n. 899**

Autorizzare ad esercitare il servizio pubblico non di linea trasporto persone con unità di navigazione sulle acque piemontesi. Ditta Primavera Di Bianchi Giuseppe & C. S.N.C. Unità di navigazione 1P 2164. Passeggeri trasportabili numero 26 pag. 130

**Codice 26.4****D.D. 10 dicembre 2001, n. 900**

Autorizzare ad esercitare il servizio pubblico non di linea trasporto persone con unità di navigazione sulle acque piemontesi. Ditta Bolongaro Franco. Unità di navigazione 1P 2199. Passeggeri trasportabili numero 26 pag. 130

**Codice 26.4****D.D. 10 dicembre 2001, n. 901**

Autorizzare ad esercitare il servizio pubblico non di linea trasporto persone con unità di navigazione sulle acque piemontesi. Ditta Marforio Lodovico. Unità di navigazione 1P 2158. Passeggeri trasportabili numero 27 pag. 131

**Codice 26.4****D.D. 10 dicembre 2001, n. 902**

Autorizzare ad esercitare il servizio pubblico non di linea trasporto persone con unità di navigazione sulle acque piemontesi. Ditta Morena Claudio. Unità di navigazione 1P 2207. Passeggeri trasportabili numero 27 pag. 131

**Codice 26.4****D.D. 10 dicembre 2001, n. 903**

Autorizzare ad esercitare il servizio pubblico non di linea trasporto persone con unità di navigazione sulle acque piemontesi. Ditta Barbieri Pietro. Unità di navigazione 1P 2181. Passeggeri trasportabili numero 28 pag. 131

**Codice 26.4****D.D. 10 dicembre 2001, n. 904**

Autorizzare ad esercitare il servizio pubblico non di linea trasporto persone con unità di navigazione sulle acque piemontesi. Ditta Galli Vittorio. Unità di navigazione 1P 2180. Passeggeri trasportabili numero 28 pag. 131

**Codice 26.4****D.D. 10 dicembre 2001, n. 905**

Autorizzare ad esercitare il servizio pubblico non di linea trasporto persone con unità di navigazione sulle acque piemontesi. Ditta Ferrigato Marcello. Unità di navigazione 1P2168. Passeggeri trasportabili numero 26 pag. 132

**Codice 26.4****D.D. 10 dicembre 2001, n. 906**

Autorizzare ad esercitare il servizio pubblico non di linea trasporto persone con unità di navigazione sulle acque piemontesi. Ditta Paltani Gianni. Unità di navigazione 1P 2201. Passeggeri trasportabili numero 26 pag. 132

**Codice 26.4****D.D. 10 dicembre 2001, n. 907**

Lago Maggiore. Comune di Verbania Intra. Autorizzazione all'occupazione di un'area demaniale per il giorno 15 dicembre 2001 pag. 132

**Codice 26.4****D.D. 10 dicembre 2001, n. 908**

Autorizzazione ad esercitare il servizio pubblico non di linea trasporto persone con unità di navigazione sulle acque piemontesi. Ditta Valli Gianmario. Unità di navigazione 1P 2160. Passeggeri trasportabili numero 26 pag. 133

**Codice 26.4****D.D. 10 dicembre 2001, n. 909**

Autorizzazione ad esercitare il servizio pubblico non di linea trasporto persone con unità di navigazione sulle acque piemontesi. Ditta Minozzi Ermanno. Unità di navigazione 1P 2194. Passeggeri trasportabili numero 27 pag. 133

**Codice 26.2****D.D. 11 dicembre 2001, n. 910**

Seggiovia quadriposto ad agganciamento automatico "Pian Della Rocca - Monte Triplex" (2078-2451) in concessione alla società Sestrieres S.p.A. nel comune di Sauze D'Oulx (TO). Approvazione del piano di soccorso pag. 133

**Codice 26.4****D.D. 13 dicembre 2001, n. 920**

Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44. Individuazione dei porti di interesse turistico regionale e comunale, ai sensi della D.G.R. n. 44 - 2935 del 07.05.2001. Lago d'Orta, lago di Mergozzo e lago di Viverone (8<sup>a</sup> individuazione) pag. 136

**Codice 26.4****D.D. 17 dicembre 2001, n. 924**

Revoca al Sig. Cattaneo Franco dell'assegnazione in concessione del posto d'ormeggio (sugli scivoli) n. 72, sito in lungolago Buoizzi del Comune di Ormegna. Restituzione del deposito cauzionale pag. 136

**Codice 26.4****D.D. 18 dicembre 2001, n. 929**

Lago Maggiore. Comune di Ghiffa. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo al riposizionamento di n. 1 boa di ormeggio unità di navigazione al Sig. Morisetti Attilio pag. 138

**Codice 26.4****D.D. 19 dicembre 2001, n. 937**

Lago Maggiore. Comune di Lesa. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo al mantenimento di n. 1 pontile di mq. 21.39 (L.35) per ormeggio unità di navigazione alla Sig.ra Parravicini Elsa pag. 141

**Codice 26.4****D.D. 19 dicembre 2001, n. 938**

Affidamento del servizio di rimozione legname depositato all'interno del "Porto Vecchio" di Verbania-Intra (VB) pag. 141

**Codice 26.4****D.D. 21 dicembre 2001, n. 950**

Rilascio autorizzazione di scuola nautica alla Soc. "Pietro Delleani snc di Delleani Andrea e C." pag. 144

**NOMINE****D.C.R. 19 febbraio 2002, n. 224 - 5749**

IRRE - Istituti Regionali di Ricerca Educativa (art. 4, D.P.R. 6.3.2001, n. 190) - Consiglio di Amministrazione - designazione di 2 componenti pag. 61

**D.C.R. 19 febbraio 2002, n. 225 - 5751**

Comitato Promotore PRUSST 2010 PLAN (art. 12 dello Statuto) - Collegio dei Revisori - nomina di 1 membro effettivo pag. 61

**Comunicato della Giunta Regionale**

Designazione di due Rappresentanti della Regione Piemonte negli organi amministrativi e del Presidente del Collegio sindacale della Cooperativa S.G.S. PIEMONTE FIDI. Presentazione candidature pag. 202

**Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine**

Integrazione dell'elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel primo semestre 2002 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature 28.04.2002) pag. 190

**Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine**

Sostituzione di soggetti nominati in diversi organismi (art. 10 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39). Termine per la presentazione delle candidature 2 aprile 2002 pag. 200

**OPERE PUBBLICHE****Codice 25.9****D.D. 6 dicembre 2001, n. 1818**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Seppiana. Ripristino difese spondali con formazione briglie e rifacimento parte terminale Rio Possetto. Importo finanziato L. 320.000.000= pag. 101

**Codice 25.9****D.D. 6 dicembre 2001, n. 1819**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Trasquera. Lavori di somma urgenza per ripristino acquedotto comunale a servizio centro Polifunzionale e sgombero detriti in località Casali. Importo di L. 15.000.000= pag. 101

**Codice 25.5****D.D. 10 dicembre 2001, n. 1821**

O.M. N. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di servizi di Asti. Comune di Sessame (AT). Intervento: sistemazione rio Merli. Importo di L. 30.000.000 pag. 101

**Codice 25.5****D.D. 10 dicembre 2001, n. 1822**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di servizi di Asti. Comune di Settime (AT). Intervento: s.c. Valdigora - consolidamento scarpata. Importo di L. 30.000.000 pag. 102

**Codice 25.5****D.D. 10 dicembre 2001, n. 1823**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di servizi di Asti. Comune di Chiusano d'Asti (AT). Intervento: ripristino s.c. Bricca. Importo di L. 40.000.000 pag. 102

**Codice 25.7****D.D. 10 dicembre 2001, n. 1824**

Nomina del geom. Mario Aina e del geom. Francesco Bellezza quali componenti tecnici a rappresentare il Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara in seno alla Commissione Inter-settoriale per la delimitazione, nelle zone portuali, dell'alveo del lago D'Orta e del lago Maggiore pag. 102

**Codice 25.2****D.D. 10 dicembre 2001, n. 1826**

L.R. n° 28/75 - Comune di Momo - Lavori di sistemazione della sede municipale - Autorizzazione all'utilizzo della quota residua di L. 565.987.= - Nessuna variazione degli impianti di spesa già assunti pag. 102

**Codice 25.2****D.D. 10 dicembre 2001, n. 1827**

Ordinanza Ministeriale n° 3056/00 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Cantalupo Ligure (AL). Lavori di regimazione acque a monte dell'abitato. Importo L. 50.000.000= pag. 103

**Codice 25.6****D.D. 10 dicembre 2001, n. 1828**

Autorizzazione idraulica N. 3948 per la realizzazione dei lavori di rimozione del materiale litoide dall'alveo del T. Josina nel Comune di Beinette a seguito degli eventi alluvionali - Richiedente: Amministrazione Comunale di Beinette - Istanza del 25.09.2001 pag. 103

**Codice 25.2****D.D. 11 dicembre 2001, n. 1829**

Alluvione ottobre 2000 - Ordinanza del Ministro dell'Interno n° 3090 del 18/10/2000 - Provincia VCO - Variazione ai programmi precedentemente approvati - Nessuna modifica degli impegni di spesa pag. 103

**Codice 25.3****D.D. 11 dicembre 2001, n. 1830**

Autorizzazione Idraulica n. 3668 per il parziale rifacimento di una copertura per l'accesso a fondi privati sul Rio Molinatto, già autorizzata, con provvedimento n. 972 del 16.09.1968 dall'Ufficio del Geno Civile di Torino, in Comune di San Giorgio Canavese. Ditta: Datta Giuseppina pag. 103

**Codice 25.4****D.D. 11 dicembre 2001, n. 1831**

Ditta: Comunità Montana Val Borbera e Valle Spinti - Autorizzazione, idraulica (P.I. n° 189 T. Borbera intestata al Comune di Cantalupo Ligure) per la ricostruzione della passerella di attraversamento del T. Borbera in Località pertuso nel Comune di Cantalupo Ligure pag. 105

**Codice 25.3****D.D. 11 dicembre 2001, n. 1832**

Autorizzazione idraulica n. 3667 per "Opere per l'adeguamento dell'esistente traversa di derivazione sul torrente Chisone in loc. Meano" in Comune di Perosa Argentina Ditta: Manifattura di Perosa S.p.A. pag. 105

**Codice 25.3****D.D. 12 dicembre 2001, n. 1836**

Autorizzazione idraulica in sanatoria al mantenimento di un manufatto di difesa spondale lungo il Rio Tepice realizzato in difformità all'aut. 18/92 del 20/05/1992, previo consolidamento del manufatto stesso, in Comune di Chieri. Ditta: De Tommasi & C. snc pag. 109

**Codice 25.6****D.D. 12 dicembre 2001, n. 1837**

Autorizzazione idraulica n. 3944 per la costruzione di opere in alveo relative alla derivazione d'acqua sul Torrente Pontebernardo in comune di Pietraporzio - Richiedente: Società Cascate e Cateratte pag. 110

**Codice 25.9****D.D. 12 dicembre 2001, n. 1838**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Seppiana. Lavori di sistemazione argini e demolizione masso pericolante Rio Galliano. Importo finanziato L. 100.000.000= pag. 110

**Codice 25.3****D.D. 13 dicembre 2001, n. 1839**

Autorizzazione Idraulica n. 3670 per il transito a guado del Torrente Ceronda in Comune di Varisella, località Moncolombone. Ditta: Gottero Riccardo pag. 111

**Codice 25.1****D.D. 13 dicembre 2001, n. 1840**

Linea elettrica n. 617 - Impianto elettrico a 132 kV nei Comuni di Castelnuovo Scrivia e Alessandria. Concessione di proroga termini al D.P.G.R. n. 41 del 07/01/1997, ai sensi dell'art. 13 della Legge 25/06/1865 n. 2359 e successive modificazioni pag. 111

**Codice 25.1****D.D. 13 dicembre 2001, n. 1841**

Autorizzazione alla T.E.R.N.A. S.p.A. (trasmissione Eletticità Rete Nazionale) alla ricostruzione di un elettrodotto a 132 kv Cadarese - Verampio T.447 con declassamento tratto T.222 Ponte - Verampio e demolizione elettrodotto 132 kv ex T.447 e 448 nei Comuni di Premia, Crodo e Baceno pag. 112

**Codice 25.1****D.D. 13 dicembre 2001, n. 1842**

Autorizzazione all'ENEL Distribuzione S.p.A. alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico n. 308/AL, con carattere di inamovibilità, costituito da una linea elettrica aerea a 132000 Volt nei Comuni di Morano sul Po e Balzola (AL) pag. 112

**Codice 25.3****D.D. 13 dicembre 2001, n. 1843**

Rettifica di Determinazione Dirigenziale n. 1687 del 15/11/2001 relativa all'autorizzazione idraulica n. 64/2001 per la realizzazione di lavori di ripristino di difesa in sponda sinistra del Rio Balme a salvaguardia della frazione Tallorno in Comune di Traversella pag. 113

**Codice 25.3****D.D. 13 dicembre 2001, n. 1844**

Autorizzazione Idraulica n. 0436 per l'attraversamento del torrente Crosiglione, con linea elettrica, in Comune di Noalesa. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Pinerolo pag. 113

**Codice 25.3****D.D. 13 dicembre 2001, n. 1845**

Autorizzazione Idraulica n. 74/2001, per lavori di sistemazione spondale del torrente Viana, lungo il versante del cimitero di Camagna, in Comune di Rivara. Ditta: Comune di Rivara pag. 113

**Codice 25.9****D.D. 13 dicembre 2001, n. 1847**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Seppiana. Lavori di rifacimento muri di sostegno della strada comunale Seppiana - Zonca. Importo finanziato L. 30.000.000= pag. 114

**Codice 25.9****D.D. 13 dicembre 2001, n. 1848**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Bannio Anzino. Lavori di ripristino attraversamento fognario sul Torrente Anza e consolidamento difese spondali in loc. Ponte Grande. Importo finanziato L. 180.000.000= pag. 114

**Codice 25.9****D.D. 13 dicembre 2001, n. 1849**

Nomina dell'Ing. Federico Campagnoni quale componente tecnico a rappresentare il Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania in seno alla Commissione Intersettoriale per la delimitazione, nelle zone portuali, dell'alveo del lago d'Orta e del lago Maggiore pag. 115

**Codice 25.3****D.D. 14 dicembre 2001, n. 1850**

Rettifica di Determinazione Dirigenziale n. 1812 del 06.12.2001 relativa alla autorizzazione idraulica n. 3664 per la realizzazione di un manufatto di scarico, dei reflui depurati, nel Rio Tepice, in Comune di Pino Torinese pag. 115

**Codice 25.2****D.D. 17 dicembre 2001, n. 1851**

L. n° 449/97 - art. 49 - comma 16 - Comune di Vigone - Autorizzazione all'accorpamento di quote residue di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per il finanziamento dei lavori di estensione rete dell'acquedotto comunale, per l'importo di L. 34.299.709= pag. 115

**Codice 25.3****D.D. 17 dicembre 2001, n. 1852**

Rinnovo dell'Autorizzazione Idraulica n. 20/2000 per la realizzazione in Comune di Torino di opera di consolidamento di una difesa esistente in sinistra orografica del Rio Valpattonera. Ditta: Cerrato Elpidia Maria pag. 115

**Codice 25.6****D.D. 17 dicembre 2001, n. 1853**

Autorizzazione idraulica n. 3921 per la costruzione di opere in alveo per derivazione d'acqua (canale di scarico) sul Fiume Stura in Comune di Pietraporzio - Richiedente: Società Cascate Cateratte pag. 115

**Codice 25.8****D.D. 17 dicembre 2001, n. 1854**

Autorizzazione idraulica n. 1817 - Consorzio Alta Capacità TO/MI - attraversamento e sistemazione idraulica del Rio Ronzano in Comune di Balocco per la costruzione della linea ferroviaria ad Alta Capacità TO/MI pag. 116

**Codice 25.6****D.D. 17 dicembre 2001, n. 1855**

Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Comune di Mondovì - Progetto per lavori di consolidamento muri in c.a. e ponti in Via del Mento, Via Vecchia di Cuneo e Via Santa Maria. Finanziamento di L. 90 milioni pag. 117

**Codice 25.8****D.D. 17 dicembre 2001, n. 1856**

Autorizzazione idraulica n. 1819 - Consorzio Alta Capacità TO/MI - attraversamento e sistemazione idraulica del Rio Dongrosso in Comune di Villarboit per la costruzione della linea ferroviaria ad Alta Capacità TO/MI pag. 117

**Codice 25.6****D.D. 17 dicembre 2001, n. 1857**

Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Comune di Mondovì - Progetto per lavori di difesa spondale torrente Ellero Rio Borgato e a difesa strada dei Boschi. Finanziamento di L. 60 milioni pag. 118

**Codice 25.6****D.D. 17 dicembre 2001, n. 1858**

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Sambuco - Progetto per lavori di difesa spondale e sistemazione idraulica del Rio Madonna - Finanziamento di Lire 140 milioni pag. 118

**Codice 25.8****D.D. 17 dicembre 2001, n. 1859**

Autorizzazione idraulica n. 1820 - Consorzio Alta Capacità TO/MI - attraversamento e sistemazione idraulica rio Orcale in Comune di Greggio pag. 118

**Codice 25.8****D.D. 17 dicembre 2001, n. 1860**

Autorizzazione idraulica n. 1821 - Consorzio Alta Capacità TO/MI - attraversamento e sistemazione idraulica Rio Valle Oca in Comune di Santhià pag. 121

**Codice 25.7****D.D. 17 dicembre 2001, n. 1861**

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per il mantenimento di opere per lo scarico di acque industriali nel torrente Meia a mezzo cavo Rattazzi, in territorio del Comune di Suno (art. 337 di 2° C.D.). Ditta: Soc. T.V.E.\_p.A. pag. 122

**Codice 25.6****D.D. 18 dicembre 2001, n. 1862**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 3930 - Realizzazione opera di presa per impianto irriguo sul Rio Rore in Comune di Sampeyre - Richiedente: Consorzio Irriguo Rore Cantarane con sede in Sampeyre - pag. 122

**Codice 25.6****D.D. 18 dicembre 2001, n. 1863**

Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Comune di Macra - Progetto per lavori in località Bedale di sistemazione tratti di scogliera sponda sinistra Torrente Maira - Finanziamento di L. 35 milioni pag. 123

**PARCHI E RISERVE NATURALI****D.C.R. 19 febbraio 2002, n. 226 - 5745**

Legge regionale 24/aprile/1990 n. 50, 'Istituzione della zona di salvaguardia dell'Alpe Devero'. D.C.R. n. 618-3421 del 24/febbraio/2000, 'Approvazione del piano paesistico della Zona di salvaguardia dell'Alpe Devero'. Integrazione, a seguito di accertamento di errore materiale, delle norme di attuazione del piano paesistico della zona di salvaguardia dell'Alpe Devero pag. 61

**PIANIFICAZIONE TERRITORIALE****D.C.R. 19 febbraio 2002, n. 223 - 5714**

Approvazione del piano territoriale della Provincia di Alessandria ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 pag. 57

**POLITICHE COMUNITARIE****Codice 14.1****D.D. 4 marzo 2002, n. 156**

Attuazione del Programma di Iniziativa Comunitaria LEADER+ 2000-2006. Invito alla presentazione dei Piani di Sviluppo Locale da parte dei Gruppi di Azione Locale - Proroga presentazione dei PSL per le aree eligibili della Provincia di Torino pag. 100

**Codice 14.1****D.D. 7 marzo 2002, n. 162**

Attuazione del Programma di Iniziativa Comunitaria LEADER + 2000-2006. Invito alla presentazione dei Piani di Sviluppo Locale da parte dei Gruppi di Azione Locale - Proroga presentazione dei PSL per le aree eligibili ad esclusione della Provincia di Torino. pag. 101

**PROTEZIONE CIVILE****Regione Piemonte 20 febbraio 2002, n. 482**

Eventi alluvionali ottobre 1996 Amministrazione provinciale di Cuneo (Comune di Santo Stefano Belbo) - Progetto dei lavori di completamento del nuovo ponte sul Torrente Tinella nel Comune di Santo Stefano Belbo Loc. Ciombi - Finanziamento di Lire 240.160.474 - Euro 124.032,53 di cui all'O.P.G.R. n. 448 del 23/6/99 pag. 207

**SANITA'****Codice 27.1****D.D. 22 novembre 2001, n. 327**

Reimpegno della somma di Lire 12.000.000= (Euro 6.197,48) sul Cap. 12276/2001 per il pagamento del saldo 30% al Dipartimento di Medicina e Oncologia Sperimentale - Università di Torino per progetto regionale di Ricerca Sanitaria Finalizzata pag. 150

**Codice 27****D.D. 23 novembre 2001, n. 332**

Impegno della somma di Lire 330.000.000 sul cap. 12183/01 per l'attivazione o la prosecuzione di progetti di prevenzione primaria pag. 150

**Codice 27.1****D.D. 30 novembre 2001, n. 351**

Reimpegno della somma di Lire 9.000.000= (Euro 4.648,11) sul Cap. 12276/2001 per il pagamento del saldo 300% all'ASL 3 per progetto di ricerca sanitaria finalizzata pag. 150

**Codice 27.1****D.D. 30 novembre 2001, n. 352**

Parziale modifica determinazione n. 165 del 22.09.1998 e reimpegno della somma di Lire 9.000.000= (Euro 4.648,11) sul Cap. 12276/2001 per il pagamento del saldo 30% al Presidio Sanitario Gradenigo per progetto di ricerca sanitaria finalizzata pag. 150

**Codice 27****D.D. 3 dicembre 2001, n. 353**

Erogazione della somma di Lire 2.300.000 sul cap. 13620/01, quale indennizzo spettante ad un allevatore che ha abbattuto e distrutto un animale proveniente da un allevamento colpito da encefalopatia spongiforme bovina (BSE) pag. 150

**Codice 27****D.D. 5 dicembre 2001, n. 358**

Erogazione all'ASL n. 3 - Ospedale Amedeo di Savoia, Unità Operativa Autonoma di Virologia della somma di Lire 10.000.000 a saldo dell'importo assegnato per il progetto sorveglianza dell'influenza. (I/7100) pag. 151

**Codice 27****D.D. 6 dicembre 2001, n. 360**

Impegno della somma di Lire 1.500.000.000 sul cap. 13620/01 ed erogazione della somma di Lire 1.000.000.000, quale acconto sull'indennizzo spettante ad un allevatore che ha abbattuto e distrutto animali presenti in un allevamento colpito da encefalopatia spongiforme bovina (BSE) pag. 151

**Codice 27****D.D. 6 dicembre 2001, n. 361**

Rettifica alla D.D. n. 360 del 6 dicembre 2001 pag. 151

**Codice 27****D.D. 10 dicembre 2001, n. 362**

Impegno della somma di Lire 40.000.000 ed erogazione della somma di Lire 47.690.000 ad un allevatore che ha abbattuto e distrutto animali infetti da encefalopatia spongiforme bovina (BSE) - Cap. 13620/01 pag. 151

**Codice 27****D.D. 18 dicembre 2001, n. 373**

Impegno della somma di Lire 300.000.000 sul cap. 13620/01 per il pagamento degli indennizzi spettanti ad allevatori che abbattano animali infetti da BSE e per il pagamento di fatture e note spese a ditte e Enti che hanno operato negli allevamenti infetti pag. 151

**Codice 27****D.D. 31 dicembre 2001, n. 381**

Rinnovo incarichi di posizioni organizzative con decorrenza 01/01/2002, per la durata di un anno, sino al 31/12/2002 pag. 151

**Codice 27****D.D. 31 dicembre 2001, n. 382**

Mancato rinnovo della posizione organizzativa del profilo professionale B "Riferimento professionale per le attività di medicina del viaggiatore e la ricerca finalizzata" pag. 152

**Codice 28.2****D.D. 12 novembre 2001, n. 424**

Servizio di trasporto di emergenza a mezzo di eliambulanza - A.T.I. Freeair S.p.A. - Elitaliana S.p.A. - Elios S.r.l. - C.N.E.E. - Impegno di spesa per l'anno 2001 - L. 745.900.000 capitolo 12174/2001 pag. 152

**Codice 28.2****D.D. 19 novembre 2001, n. 445**

Avvio della ricerca quantitativa relativa al progetto "Sviluppo e valutazione di interventi di prevenzione primaria nel campo della salute infantile" ex art. 12, comma 2, lettera B) D.Lvo 502/92, in base all'accordo tra le Regioni Piemonte e Basilicata (D.G.R. n. 19-753 del 31.08.2000, acc. di cui alla D.G.R. n. 24-3009 del 21.05.2001. Erogazione quota pari a L. 33.600.000 (Cap. 12198 bilancio 2001. Acc. n. 100794) pag. 152

**Codice 28.2****D.D. 22 novembre 2001, n. 459**

Progetto obiettivo Materno Infantile: stanziamento fondi alle Aziende Sanitarie. Spesa di L. 10.752.500.000 di cui L. 6.408.500.000 sul cap. 12303/2001, L. 4.344.000.000 sul cap. 12302/2001 e L. 500.000.000 sul cap. 12292/2001 pag. 152

**Codice 28.3****D.D. 23 novembre 2001, n. 462**

Rete regionale dei comitati etici: Istituzione del registro e determinazioni in merito al regolamento interno pag. 154

**Codice 28.2****D.D. 27 novembre 2001, n. 464**

Ricostituzione del Gruppo di Coordinamento regionale per le attività di prelievo. Spesa di L. 70.000.000.= sul cap. 12292/2001 pag. 156

**Codice 28.2****D.D. 27 novembre 2001, n. 465**

Determinazione n. 424 del 12.11.2001 "Servizio di trasporto sanitario di emergenza a mezzo di eliambulanza". Modifica importo impegno - L. 865.868.700 Capitolo 12174/2001 pag. 156

**Codice 28.2****D.D. 27 novembre 2001, n. 466**

Sviluppo dell'assistenza neuropsichiatrica dell'età evolutiva e dell'adolescenza. Spesa di L. 1.000.000.000.= cap. 12292/2001 pag. 156

**Codice 28.2****D.D. 27 novembre 2001, n. 467**

Consolidamento progetti di coordinamento locale dei prelievi. Individuazione delle funzioni sovrazionali di coordinamento delle strutture per i prelievi. Spesa di L. 2.572.000.000. sul cap. 12292/2001 pag. 157

**Codice 28.3****D.D. 12 dicembre 2001, n. 482**

Iscrizione del Comitato Etico dell'Ordine Mauriziano nel Registro Regionale dei Comitati Etici pag. 157

**Codice 28.1****D.D. 12 dicembre 2001, n. 483**

Iscrizione alla Sezione Provinciale della Provincia di Biella del Registro del Volontariato dell'Organizzazione "S.O.S. Allattamento" con sede in Ronco Biellese (BI) pag. 157

**Codice 28.1****D.D. 20 dicembre 2001, n. 490**

Autorizzazione temporanea all'esercizio dell'attività di trasporto infermi a mezzo di autoambulanza all'Associazione "P.A. Croce Verde di Montechiaro d'Asti" con sede in Montechiaro d'Asti (AT) - ASL 19 pag. 158

**Codice 28.1****D.D. 20 dicembre 2001, n. 492**

Autorizzazione temporanea all'esercizio dell'attività di trasporto infermi a mezzo di autoambulanza all'Associazione "P.A. Gruppo Volontari del Soccorso La Morra-Verduno" con sede in La Morra (Cn) ASL 18 pag. 158

**Codice 28.1****D.D. 21 dicembre 2001, n. 494**

Iscrizione alla Sezione Provinciale della Provincia di Alessandria del Registro del Volontariato dell'Organizzazione "Associazione Enrico Cucchi ONLUS - Volontari per le Cure Palliative" con sede in Tortona (AL) pag. 158

**Codice 28****D.D. 27 dicembre 2001, n. 497**

Rinnovo delle posizioni organizzative della Direzione 28 - Programmazione sanitaria pag. 159

**Codice 29.4****D.D. 23 ottobre 2001, n. 352**

Centro Specialistico Biellese di Fisiocinesiterapia e Riabilitazione - Via Delleani 15 - Biella - Idoneità ad effettuare gli accertamenti finalizzati al rilascio di certificati di idoneità alla pratica sportiva agonistica, previsti nelle tabelle A e B di cui all'allegato 1 del D.M. 18.2.1982 pag. 159

**Codice 29.4****D.D. 25 ottobre 2001, n. 355**

Somme da trasferire alle Aziende Sanitarie Regionali A.S.L. per l'erogazione di prestazioni di cura in favore di alcune categorie di disabili. Spesa di L. 500.000.000. (Cap. 12035/20019) pag. 160

**Codice 29.4****D.D. 30 ottobre 2001, n. 361**

Indennizzi ai sensi delle LL. 210/62 e 362/99. Impegno di spesa di L. 12.432.923.000 Cap. 12313 Bilancio 2001 (101374/A) pag. 160

**Codice 29.4****D.D. 5 novembre 2001, n. 372**

Med & Sport 2000 S.r.l. - Via Tommaso Grossi 17 H - Torino. Idoneità ad effettuare gli accertamenti finalizzati al rilascio di certificati di idoneità sportiva agonistica, previsti nelle tabelle A e B di cui all'allegato 1 del D.M. 18.2.1982 pag. 160

**Codice 29.4****D.D. 7 novembre 2001, n. 377**

Determina Dirigenziale n. 361 del 30.10.2001. Modifica pag. 161

**Codice 29.4****D.D. 21 novembre 2001, n. 402**

Poliambulatorio Deltamed S.r.l. Diagnostica Medica V.T.R. - Via S. Francesco, 15 - Rivarolo - Idoneità ad effettuare gli accertamenti finalizzati al rilascio dei certificati di idoneità alla pratica sportiva agonistica, previsti nelle tabelle A e B di cui all'allegato 1 del D.M. 18.2.1982 pag. 161

**Codice 29.6****D.D. 22 novembre 2001, n. 403**

Organizzazione secondo corso di formazione sulle metodologie PHTLS rivolto agli operatori del sistema 118 Piemonte. Erogazione all'ASO Maggiore della Carità di Novara della somma di L. 15.000.000= (A 100547 DGR 42-2344 del 26.2.2001) pag. 161

**Codice 29.6****D.D. 22 novembre 2001, n. 404**

Ulteriore impegno per la copertura delle spese sostenute dall'ASO Maggiore della Carità di Novara per l'organizzazione del primo corso di formazione sulle metodologie PHTLS rivolto agli operatori del sistema 118 Piemonte. Impegno della somma di L. 3.000.000= (A 100547 DGR 42-2344 del 26.2.2001) pag. 161

**Codice 29.6****D.D. 22 novembre 2001, n. 405**

Organizzazione IV giornata del corso di aggiornamento sul tema "Sviluppo delle prove di efficacia in Sanità Pubblica". Impegno della somma di L. 1.500.000= sul cap. 12177/2001 (A 100547 DGR 42-2344 del 26.2.2001) pag. 162

**Codice 29.6****D.D. 22 novembre 2001, n. 406**

Organizzazione di un corso di formazione rivolto agli operatori dipendenti dal S.S.R. che intervengono nel Servizio Regionale di Elisoccorso Piemonte 118. Impegno della somma complessiva di L. 8.100.000 sul cap. 12174 attingendo dall'accantonamento n. 100548 effettuato con D.G.R. n. 42-2344 del 26.2.2001 pag. 162

**Codice 29.6****D.D. 22 novembre 2001, n. 407**

Organizzazione corso di formazione sulle metodologie PHTLS rivolto agli operatori del sistema 118 Piemonte. Erogazione all'ASL 11 di Vercelli della somma di L. 15.000.000= (A100547 DGR del 26.2.2001) pag. 163

**Codice 29.6****D.D. 22 novembre 2001, n. 408**

Promozione della salute ed Educazione Sanitaria. Attività di consulenza riguardante Area pediatrica e materno infantile e Area Donazioni Sangue e midollo osseo. Spesa di L. 15.000.000 sul cap. 12180/2001 pag. 163

**Codice 29.6****D.D. 22 novembre 2001, n. 409**

Promozione della Salute ed Educazione Sanitaria. Prevenzione osteoporosi. Impegno di spesa di L. 20.000.000 sul Cap. 12250/2001 pag. 163

**Codice 29.6****D.D. 22 novembre 2001, n. 410**

Organizzazione e svolgimento di un corso di formazione per gli addetti stampa delle A.S.R. e degli operatori dell'informazione. Spesa di L. 79.000.000 sul Cap. 12250/2001 pag. 163

**Codice 29.6****D.D. 22 novembre 2001, n. 411**

Presentazione dei dati relativi ai risultati dei monitoraggi trimestrali della manovra sanitaria 2001. Impegno di spesa di L. 48.000.000 sul Cap. 12250/2001 pag. 164

**Codice 29.1****D.D. 22 novembre 2001, n. 412**

Promozione della Salute. Ristampa opuscolo "Voglio diventare grande". Impegno di spesa di L. 18.200.000 sul Cap. 12250/2001 pag. 164

**Codice 29.1****D.D. 26 novembre 2001, n. 413**

Autorizzazione all'Azienda Sanitaria Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, alla cancellazione dal patrimonio indisponibile, inserimento in quello disponibile ed alienazione di parte dell'immobile sito in Cuneo, denominato "Villa S. Croce". Deliberazioni del Direttore Generale dell'Azienda, n. 360 del 21/03/2001, n. 572 del 27/04/2001 e n. 1322 del 28/09/2001 pag. 164

**Codice 29.1****D.D. 26 novembre 2001, n. 414**

Autorizzazione all'Azienda Sanitaria Locale n. 22 di Novi Ligure, per alienazione dal patrimonio disponibile della stessa beni immobili siti in Gavi. Deliberazioni del Direttore Generale dell'Azienda, n. 1405 del 30.11.2000, n. 510 del 09.07.2001 e n. 587 del 03.9.2001 pag. 165

**Codice 29.1****D.D. 27 novembre 2001, n. 415**

Autorizzazione all'Azienda Sanitaria Locale n. 17 di Savigliano, per cancellazione dal patrimonio indisponibile ed iscrizione a quello disponibile, porzione di immobile sito in Savigliano, Via Ospedali n. 14. Determinazione del Responsabile U.O.A. Patrimoniale n. 44 del 31/01/2001 e n. 362 del 02/05/2001 pag. 166

**Codice 29****D.D. 27 novembre 2001, n. 416**

Centri Informazione Salute Immigrati - D.G.R. n. 56-10571 del 15.7.1996. Impegno della spesa di L. 500.000.000= (A. n. 100631 Cap. 12292/2001) pag. 166

**Codice 29.6****D.D. 27 novembre 2001, n. 417**

Organizzazione corso di formazione sull'integrazione del rapporto Medico di famiglia e Medico Ospedaliero nella cura del malato oncologico. Impegno della somma di L. 34.650.000 sul cap. 12177/2001 e L. 84.000.000 sul cap. 12176/2001 pag. 167

**Codice 29.6****D.D. 27 novembre 2001, n. 418**

Organizzazione corso di formazione per l'abilitazione al servizio sui mezzi di soccorso avanzato. Impegno di spesa di L. 13.000.000= (A100548 DGR 42-2344 del 26.2.2001) pag. 167

**Codice 29.6****D.D. 27 novembre 2001, n. 419**

Organizzazione corso di formazione sulle lesioni cutanee da decubito e di origine vascolare. Impegno della somma di L. 14.000.000= sul cap. 12176/2001 (A 100454 DGR 36-2288) pag. 167

**Codice 29****D.D. 27 novembre 2001, n. 420**

DGR n. 54-2183 del 05/02/01 - Misure per la razionalizzazione per l'acquisizione di beni e servizi - DGR n. 47-4516 del 19/11/01 - Realizzazione del nuovo modello regionale di acquisti di beni e servizi pag. 168

**Codice 29****D.D. 27 novembre 2001, n. 421**

Studio di "valutazione dell'attività di ricovero della Regione Piemonte" - Spesa di lire 28.800.000 cap. 12170/01 (a. 101535) pag. 168

**Codice 29****D.D. 27 novembre 2001, n. 422**

DGR 49-3767 del 06/08/2001 Promozione della salute, Educazione Sanitaria - Affidamento stampa pubblica "Attività di ricovero in Piemonte nel 1999 ed andamento nel triennio 97/99" - Spesa di L. 29.988.000 cap. 12250/2001 (a. 101152) pag. 168

**Codice 29****D.D. 27 novembre 2001, n. 423**

Sistema di controllo degli indicatori: pubblicazione dati anno 2000. Spesa di lire 133.920.000 cap. 12170/2001 pag. 169

**Codice 29****D.D. 28 novembre 2001, n. 424**

Fase 3° conclusiva del Progetto sperimentale per la definizione del Budget di Distretto aziendale per Medici di Medicina Generale. Riaffidamento di un incarico consulenziale al C.R.E.S.A., Centro di Ricerca per l'Economia, l'Organizzazione e l'Amministrazione della Sanità, con sede in Torino. Impegno di spesa per l'anno 2001 di L. 15.794.000. (cap. 12180/01. Acc. 101484) pag. 169

**Codice 29****D.D. 29 novembre 2001, n. 425**

Valutazione raggiungimento obiettivi aziendali e attribuzione incentivo anno 2000. Azienda Ospedaliera C.T.O./C.R.F./M. Adelaide di Torino pag. 169

**Codice 29.6****D.D. 29 novembre 2001, n. 426**

Promozione della Salute ed Educazione Sanitaria. Adesione all'IUHPE. Impegno di spesa di L. 1.750.000 sul Cap. 12250/2001 pag. 169

**Codice 29.6****D.D. 29 novembre 2001, n. 427**

Promozione della salute. Adesione della Regione Piemonte ad iniziative CIPES. Spesa di L. 40.000.000 sul Cap. 12250/2001 pag. 170

**Codice 29.6****D.D. 29 novembre 2001, n. 428**

Promozione della salute. Proseguimento iniziativa Farmacia antica. Impegno di spesa di L. 192.000.000 sul Cap. 12250/2001 pag. 170

**Codice 29.6****D.D. 29 novembre 2001, n. 429**

Programma pluriennale P.S.P. Newsletter per Medici di Medicina Generale 2002. Impegno di spesa di L. 46.440.000 sul Cap. 12250/2001 pag. 170

**Codice 29.6****D.D. 29 novembre 2001, n. 430**

Presentazione dei dati relativi ai risultati del Monitoraggio dei Corsi Diplomi Universitari in area sanitaria e dell'Osservatorio sulla Formazione. Impegno di spesa di L. 15.000.000= cap. 12170/2001 pag. 170

**Codice 29.6****D.D. 29 novembre 2001, n. 431**

Promozione Salute Piemonte. Attività di educazione alimentare in collaborazione con la Nuova Coop. Impegno di spesa di L. 276.000.000 sul Cap. 12250/2001 pag. 171

**Codice 29.6****D.D. 29 novembre 2001, n. 432**

Educazione Sanitaria - Sport e Salute. Liquidazione di L. 5.800.000 sul Cap. 12250/2001 pag. 171

**Codice 29.6****D.D. 29 novembre 2001, n. 433**

Organizzazione corso di aggiornamento in tema "Emergenza-Urgenza Psichiatrica". Convenzione con l'ASL 1 di Torino per la pianificazione delle attività formative. Impegno della somma di L. 20.000.000= sul cap. 12176/2001 (A 100454 DGR 36-23288 del 19.2.2001) pag. 171

**Codice 29.6****D.D. 29 novembre 2001, n. 435**

Promozione della Salute. Stampa segnaletica e cartellonistica contro il fumo. Impegno di spesa di L. 100.128.000 sul Cap. 12250/2001 pag. 172

**Codice 29.6****D.D. 29 novembre 2001, n. 436**

Educazione sanitaria. Convenzione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino. Impegno di spesa di L. 47.305.000 sul Cap. 12250/2001 pag. 172

**Codice 29.6****D.D. 29 novembre 2001, n. 437**

Promozione della salute. Attuazione seconda fase Formazione Medici di Medicina Generale. Impegno di spesa di L. 38.725.400 sul Cap. 12250/2001 pag. 172

**Codice 29.6****D.D. 29 novembre 2001, n. 438**

Promozione della salute. Ristampa volume illustrato sui rischi dell'ictus cerebrale. Impegno di spesa di L. 24.960.000 sul Cap. 12250/2001 pag. 173

**Codice 29.6****D.D. 29 novembre 2001, n. 439**

Promozione della salute. Comunicazione sociale inverno 2001/2002. Spesa di L. 37.080.000 sul Cap. 12250/2001 pag. 173

**Codice 29.6****D.D. 29 novembre 2001, n. 440**

Progetto ex art. 12 bis, comma 6 del D.Lgs. 229/99 "Analisi comparativa dei modelli regionali di assistenza sanitaria in relazione alla domanda ed al bacino di utenza". Impegno di spesa di L. 166.500.000 sul Cap. 12207/2001 pag. 173

**Codice 29.6****D.D. 30 novembre 2001, n. 442**

Corso di qualificazione per Operatore Tecnico addetto all'Assistenza (O.T.A.) anni formativi 2000-2001. Finanziamento anno 2001. Impegno di L. 76.500.000= sul cap. 12311 del Bilancio Regionale 2001 pag. 174

**Codice 29.6****D.D. 30 novembre 2001, n. 443**

Corso di qualificazione per Operatore Tecnico addetto all'Assistenza (O.T.A.). Anni formativi 2000-2001. Finanziamento della somma residua anno 2001. Impegno di L. 592.341.050= sul cap. 12310 del Bilancio Regionale 2001 pag. 174

**Codice 29.6****D.D. 30 novembre 2001, n. 444**

Finanziamento per l'anno 2001 della seconda tranche del 3° anno di corso di riqualificazione per Educatori Professionali (nell'ambito del progetto del definitivo superamento degli ex OO.PP.) attuati dall'A.S.L. n. 5 di Collegno, dell'A.S.L. n. 7 di Chivasso, dall'A.S.L. n. 15 di Cuneo: impegno di L. 90.000.000= sul cap. 12310 del Bilancio Regionale 2001 (acc. n. 100400) pag. 174

**Codice 29.6****D.D. 30 novembre 2001, n. 445**

Legge 5 giugno 1990 n. 135 - corso di formazione e di aggiornamento per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV. Impegno di spesa di 93.700.600 sul cap. 12510/2001 - Erogazione all'Azienda Ospedaliera "Maggiore della Carità" di Novara degli oneri relativi all'assegno di studio e dei compensi relativi alle docenze prestate e quota IRAP pag. 175

**Codice 29.6****D.D. 30 novembre 2001, n. 446**

Legge 5 giugno 1990 n. 135 - corso di formazione e di aggiornamento per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV. Impegno di spesa di L. 178.919.000 sul cap. 12510/2001 - Erogazione all'Azienda Locale 5 di Collegno degli oneri relativi all'assegno di studio e dei compensi relativi alle docenze prestate e attività di formazione pag. 175

**Codice 29.6****D.D. 30 novembre 2001, n. 447**

Legge 5 giugno 1990 n. 135 - corso di formazione e di aggiornamento per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV. Impegno di spesa di L. 174.305.557 sul cap. 12510/2001 - Erogazione all'Azienda Sanitaria Locale 10 di Pinerolo degli oneri relativi all'assegno di studio e dei compensi relativi alle docenze prestate, acquisto materiale didattico e quota IRAP pag. 175

**Codice 29.6****D.D. 30 novembre 2001, n. 448**

Legge 5 giugno 1990 n. 135 - corso di formazione e di aggiornamento per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV. Impegno di spesa di L. 111.840.000 sul cap. 12510/2001 - Erogazione all'Azienda Sanitaria Locale 11 di Vercelli degli oneri relativi all'assegno di studio e dei compensi relativi alle docenze prestate e attività di formazione pag. 175

**Codice 29.6****D.D. 30 novembre 2001, n. 449**

Legge 5 giugno 1990 n. 135 - corso di formazione e di aggiornamento per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV. Impegno di spesa di L. 25.584.300 sul cap. 12510/2001 - Erogazione all'Azienda Sanitaria Locale 13 di Novara degli oneri relativi all'assegno di studio e quota IRAP pag. 175

**Codice 29.6****D.D. 30 novembre 2001, n. 450**

Legge 5 giugno 1990 n. 135 - corso di formazione e di aggiornamento per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV. Impegno di spesa di L. 108.379.700 sul cap. 12510/2001 - Erogazione all'Azienda Sanitaria Locale 19 di Asti degli oneri relativi all'assegno di studio e dei compensi relativi alle docenze prestate, acquisto materiale didattico, attività di formazione e quota IRAP pag. 175

**Codice 29.6****D.D. 30 novembre 2001, n. 451**

Legge 5 giugno 1990 n. 135 - corso di formazione e di aggiornamento per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV. Impegno di spesa di L. 24.328.810 sul cap. 12510/2001 - Erogazione all'Azienda Sanitaria Locale 19 di Asti degli oneri relativi all'assegno di studio e dei compensi relativi alle docenze prestate, acquisto materiale didattico e quota IRAP pag. 175

**Codice 29.6****D.D. 30 novembre 2001, n. 452**

Legge 5 giugno 1990 n. 135 - corso di formazione e di aggiornamento per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV. Impegno di spesa di L. 3.510.000 sul cap. 12510/2001 - Erogazione all'Azienda Sanitaria Locale 20 di Alessandria degli oneri relativi all'assegno di studio pag. 176

**Codice 29.6****D.D. 30 novembre 2001, n. 453**

Legge 5 giugno 1990 n. 135 - corso di formazione e di aggiornamento per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV. Impegno di spesa di L. 62.000.000 sul cap. 12510/2001 - Erogazione all'Azienda Sanitaria Locale 21 di Casale Monferrato degli oneri relativi all'assegno di studio e dell'attività di formazione pag. 176

**Codice 29.3****D.D. 30 novembre 2001, n. 454**

Attività informatizzata del Settore Assistenza Ospedaliera e Territoriale. Impegno di spesa di L. 52.560.000 sul Cap. 12170 del Bilancio 2001 (101014/A) pag. 176

**Codice 29.3****D.D. 30 novembre 2001, n. 455**

Impegno di spesa di L. 1.000.000.000 sul Cap. 12292/01 (100305/A) per il finanziamento del progetto di inserimento del medico di Medicina Generale nelle strutture del Pronto Soccorso prorogato per l'anno 2001 pag. 176

**Codice 29.3****D.D. 30 novembre 2001, n. 456**

Casa di Cura Privata "Stella del Mattino", sita in Boves: autorizzazione alla pubblicità sanitaria pag. 176

**Codice 29.3****D.D. 30 novembre 2001, n. 457**

Casa di Cura Privata "Koelliker" sita in Torino: autorizzazione all'utilizzo di un'apparecchiatura RMN, anche nei confronti di soggetti non ricoverati pag. 177

**Codice 29.3****D.D. 30 novembre 2001, n. 458**

Casa di Cura Privata "Madonna dei Boschi" sita in Buttigliera Alta: nomina del f.f. Direttore Sanitario Dr. Carmine Macchione, in sostituzione del Prof. Aldo Olivieri pag. 177

**Codice 29.1****D.D. 30 novembre 2001, n. 459**

Autorizzazione all'Azienda Sanitaria Locale n. 13 di Novara, per alienazione immobile sito in Verbania-Intra (VCO), Piazza Ranzoni n. 6. Deliberazione del Commissario dell'Azienda, n. 949 del 16.10.2001 pag. 177

**Codice 29.6****D.D. 30 novembre 2001, n. 460**

Legge 5 giugno 1990 n. 135 - corso di formazione e di aggiornamento per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV. Impegno di spesa di L. 59.200.000 sul cap. 12510/2001 - Erogazione all'Azienda Ospedaliera 2 SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria degli oneri relativi all'assegno di studio e dei compensi relativi alle docenze prestate pag. 177

**Codice 29.3****D.D. 30 novembre 2001, n. 461**

Casa di Cura Privata "Eporediese", sita in Ivrea: nomina del f.f. Direttore Sanitario Prof. Enrico Belli, in sostituzione del Dr. Giuseppe Pesando pag. 178

**Codice 29.1****D.D. 30 novembre 2001, n. 462**

Autorizzazione all'Azienda Sanitaria Locale n. 1 di Torino alla cancellazione dal patrimonio indisponibile inserimento in quello disponibile ed alienazione di immobili siti in Torino, Via Lombroso n. 30. Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda, n. 408/16/01 del 12/10/2001 pag. 178

**Codice 29.6****D.D. 30 novembre 2001, n. 463**

Legge 5 giugno 1990 n. 135 - corso di formazione e di aggiornamento per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV. Impegno di spesa di L. 71.228.200 sul cap. 12510/2001 - Erogazione all'Azienda Sanitaria Locale 12 di Biella degli oneri relativi all'assegno di studio e dei compensi relativi alle docenze prestate e quota IRAP pag. 178

**Codice 29.1****D.D. 7 dicembre 2001, n. 467**

Autorizzazione all'Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./M. Adelaide di Torino, per alienazione bene immobile sito in Gassino Torinese. Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda, n. 789/DG/2001/S.F.P. del 25.10.2001 pag. 178

**Codice 29.5****D.D. 12 dicembre 2001, n. 468**

Modifica D.G.R. n. 35-47004 del 16.6.1995 e determinazione n. 160 del 14.7.1999 di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi del D.lgs 538/92, in capo alla ditta Unifarma Distribuzione S.p.A. nella parte relativa all'indirizzo del deposito che varia in via Mondovì 64 - Fossano (CN) pag. 179

**Codice 29.4****D.D. 17 dicembre 2001, n. 470**

Biochemical S.r.l.: conferma autorizzativa della struttura privata di diagnostica di laboratorio, ai sensi della l.r. 55/87, sita in C.so Dissegna n. 2 - Domodossola pag. 179

**Codice 29.4****D.D. 17 dicembre 2001, n. 471**

C.D.C. S.p.A. - Via San Remo n. 3 bis - Torino - Revoca settore specializzato di Microbiologia e Sieroimmunologia e risistemazione dei locali destinati a laboratorio di base pag. 180

**Codice 29.3****D.D. 18 dicembre 2001, n. 474**

Assistenza sanitaria all'estero: Commissione Amministrativa sanitaria per la formulazione delle valutazioni di cui all'art. 1 del D.M. 13.5.93. Sostituzione componenti pag. 180

**Codice 29****D.D. 19 dicembre 2001, n. 475**

Valutazione raggiungimento obiettivi aziendali e attribuzione incentivo anno 2000. Azienda Ospedaliera O.I.R.M./S. Anna di Torino pag. 180

**Codice 29.6****D.D. 20 dicembre 2001, n. 476**

Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - D.M. 23.3.2001 - Approvazione attività seminariale periodo gennaio-marzo 2002 pag. 180

**Codice 29.6****D.D. 20 dicembre 2001, n. 477**

Nono corso per l'integrazione nei servizi di emergenza sanitaria ex art. 66 D.P.R. 270/2000. Approvazione degli elenchi dei candidati definitivamente ammessi alla frequenza pag. 181

**Codice 29.4****D.D. 20 dicembre 2001, n. 478**

Centro Diagnostico Privato LA.RA. S.r.l. - Via Vittorio Veneto 7 - Santena. Idoneità ad effettuare gli accertamenti finalizzati al rilascio di certificati di idoneità alla pratica sportiva agonistica, previsti nelle tabelle A e B di cui all'allegato 1 del D.M. 18.2.1982 pag. 182

**Codice 29****D.D. 20 dicembre 2001, n. 479**

Rinnovo delle posizioni organizzative della Direzione 29 - Controllo delle Attività Sanitarie pag. 182

**Codice 29****D.D. 21 dicembre 2001, n. 480**

Gestione del sistema dei prezzi di rimborso dei medicinali non coperti da brevetto ai sensi dell'art. 7 della legge 405/2001 pag. 183

**Codice 29.1****D.D. 28 dicembre 2001, n. 481**

Autorizzazione all'Azienda Sanitaria Locale n. 11 di Vercelli, per la cancellazione dal patrimonio indisponibile, iscrizione in quello disponibile ed alienazione, di porzione di terreno di pertinenza del distretto sito in Coggiola. Deliberazione del Direttore Generale dell'A.S.L. n. 2145 del 24/10/2001 pag. 187

**Codice 29.1****D.D. 28 dicembre 2001, n. 482**

Autorizzazione in sanatoria all'Azienda Sanitaria Locale n. 17 di Savigliano, per l'alienazione di porzione di terreno località Cayre di Racconigi (CN). Determinazione del Responsabile U.O.A. Patrimoniale n. 1002 del 30/10/2001 pag. 187

**Codice 29.1****D.D. 31 dicembre 2001, n. 483**

Autorizzazione all'Azienda Sanitaria Locale n. 17 di Savigliano, per l'alienazione di terreni e fabbricati rurali, siti in Racconigi (Cuneo), costituenti parte della "Cascina Cayre". Determinazione del Responsabile U.O.A. Patrimoniale n. 1003 del 30/10/2001 pag. 188

**Codice 29.1****D.D. 31 dicembre 2001, n. 484**

Autorizzazione all'Azienda Sanitaria Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, alla cancellazione dal patrimonio indisponibile, all'inserimento in quello disponibile ed all'alienazione dell'immobile sito in Cuneo, Via Coppino 35 (ex Farmacia Ospedaliera). Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda, n. 1558 del 20/11/2001 pag. 188

**SANITA'/FARMACIE****Codice 29.5****D.D. 20 novembre 2001, n. 400**

Autorizzazione ex D.lgs 538/92 alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano sulla base di contratti di deposito e concessione di vendita alla ditta Delta Pharm S.r.l. per il deposito di via Piemonte 7, Borgaro (TO) pag. 161

**Codice 29.5****D.D. 17 dicembre 2001, n. 473**

Autorizzazione ex D.lgs 538/92, alla distribuzione all'ingrosso di gas medicinali in capo alla ditta Criosalento S.r.l. per il deposito di via Alta Furia 82/H, Peveragno (CN) pag. 180

**SPORT****D.G.R. 11 marzo 2002 n. 63-5535**

Legge 6 marzo 1987 n. 65, D.G.R. n. 54-29427 del 21/02/2002 e D.G.R. n. 61-2824 del 17/04/2001. Revoca D.G.R. n. 48-5234 del 04/02/2002. Ulteriori determinazioni pag. 57

**TRASPORTI****Codice 26****D.D. 28 novembre 2001, n. 868**

L.R. 24/1995 - art. 11 - Nomina membri della Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio. Sostituzione rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali di categoria pag. 124

**Codice 26.1****D.D. 28 novembre 2001, n. 869**

L.R. 1/2000 - art. 13 - Completamento della banca dati dell'offerta di trasporto e predisposizione di stradari informatizzati per alcuni comuni piemontesi di particolare rilievo trasportistico. Impegno di L. 470.000.000 - Euro 242.734,74 sul cap. 14295/01 pag. 124

**Codice 26****D.D. 29 novembre 2001, n. 871**

Interreg II Italia-Svizzera. Progetto "Studio preparatorio per la sistemazione della S.S. 659 di accesso al Passo G. Giacomo". Reimpegno di spesa complessivo di lire 42.000.000. Capitoli 20996/01 (n. di preimpegno 4193) lire 9.198.000, 20953/01 lire 11.340.000 e 20969 lire 21.462.000 pag. 124

**Codice 26.3****D.D. 29 novembre 2001, n. 877**

L. 472/1999 - Impegno di spesa di L. 3.144.000.000= sul Cap. 14348/01 e L. 1.572.000.000= sul Cap. 14349/01 a favore delle Aziende e degli Enti di trasporto pubblico locale a parziale copertura dei disavanzi di esercizio 1997 pag. 126

**Codice 26.2****D.D. 6 dicembre 2001, n. 894**

Sciovia a fune alta "Baby SN e Baby DX" (2030-2116) s.l.m. di proprietà della Società Sestrieres S.p.A. in Comune di Sestriere (TO). Rilascio benestare all'apertura dell'impianto seggioviario al pubblico esercizio, approvazione del regolamento di Esercizio e nomina del Responsabile di Esercizio pag. 129

**Codice 26.2****D.D. 6 dicembre 2001, n. 895**

Sciovia a fune alta "Jolly Capret" (2026 - 2054) s.l.m. di proprietà della Società Sestrieres S.p.A. in Comune di Sestriere (TO). Rilascio benestare all'apertura dell'impianto seggioviario al pubblico esercizio, approvazione del Regolamento di Esercizio e nomina del Responsabile di Esercizio pag. 129

**Codice 26.2****D.D. 11 dicembre 2001, n. 911**

Seggiovia biposto ad attacchi fissi "Sportinia - Rocce Nere 1" (2134 - 2419) in concessione alla società Sestrieres S.p.A. nel comune di Sauze d'Oulx (TO). Approvazione del piano di soccorso pag. 133

**Codice 26.2****D.D. 11 dicembre 2001, n. 912**

Seggiovia quadriposto ad agganciamento automatico "Borgata Sestriere - Monte Banchetta" (1845 - 2545) in concessione alla società Sestrieres S.p.A. nel comune di Sestriere (TO). Approvazione del piano di soccorso pag. 134

**Codice 26.2****D.D. 11 dicembre 2001, n. 913**

Ferrovia del Canavese. Fondo Comune di Rinnovo. Lavori di ristrutturazione n. 3 elettromotrici doppie ex S.N.C.B. 3° lotto. Immissione in servizio del 1° complesso Ale 056-009 + Le 056-009 pag. 134

**Codice 26.2****D.D. 12 dicembre 2001, n. 914**

L.R. 17/04/1990, n. 33 - Erogazione della somma di Lire 18.899.400= sul capitolo 25020/99 (I. 353288), corrispondenti al 1° acconto del contributo concesso, all'Ente di Gestione del Parco Fluviale del Po e dell'Orba per fornitura e posa di segnaletica relativa a percorsi ciclabili pag. 134

**Codice 26.2****D.D. 12 dicembre 2001, n. 915**

Funivia monofune con movimento unidirezionale continuo e collegamento fisso dei veicoli, seggiole biposto, "Rafuyel-Sanalonga" (1540-2029), in comune di Cesana T.se (TO). Concessionaria la società "Sestrieres S.p.A." P.le Agnelli, 4 Sestriere (TO). Approvazione nuovo Piano di soccorso in linea pag. 134

**Codice 26.2****D.D. 12 dicembre 2001, n. 916**

Funivia monofune con movimento undirezionale continuo e collegamento fisso dei veicoli, seggiole quadriposto, "Claviere-Le Coche" (1735-1944), nei comuni di Cesana T.se e di Claviere (TO). Concessionaria la società "Sestrieres S.p.A." P.le Agnelli, 4 Sestriere (TO). Approvazione nuovo Piano di soccorso in linea pag. 135

**Codice 26.2****D.D. 12 dicembre 2001, n. 917**

Funivia monofune con movimento undirezionale continuo e collegamento fisso dei veicoli, seggiole biposto, "Sagnalonga-Montanina" (1922-2219), in comune di Cesana T.se (TO). Concessionaria la società "Sestrieres S.p.A." P.le Agnelli, 4 Sestriere (TO). Approvazione nuovo Piano di soccorso in linea pag. 135

**Codice 26.2****D.D. 12 dicembre 2001, n. 918**

Funivia monofune con movimento undirezionale continuo e collegamento fisso dei veicoli, seggiole quadriposto, "Rio Nero - Basset" (2170-2481), nei comuni di Cesana T.se e Oulx (TO). Concessionaria la Società "Sestrieres S.p.A." P.le Agnelli, 4 Sestriere (TO). Approvazione nuovo Piano di soccorso in linea pag. 135

**Codice 26.1****D.D. 13 dicembre 2001, n. 919**

Istituzione del numero verde regionale per le informazioni riguardanti il trasporto pubblico locale. Accertamento di economia sul cap. 14300 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 1999 (imp. n. 368143). Riduzione di impegno di spesa di lire 342.400.000 pag. 136

**Codice 26.2****D.D. 13 dicembre 2001, n. 921**

Ferrovia Torino - Ceres. Tratta Settimo - Rivarolo. Deroga all'art. 49 del D.P.R. n. 753/80. Costruzione di n. 8 punti luce per una nuova rete di illuminazione pubblica sugli appezzamenti distinti al C.T. del Comune di Bosconero (TO) al foglio XX mappale 176, progetto depositato in data 03/09/2001 prot. n. 8698/26.2. Rilascio dell'autorizzazione pag. 136

**Codice 26.2****D.D. 13 dicembre 2001, n. 922**

Ferrovia Torino - Ceres. Deroga all'art. 49 del D.P.R. n. 753/80. Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato esistente nel terreno distinto al C.T. del Comune di Nole al foglio X mappali 404-566, progetto depositato in data 03/9/2001 prot. n. 8697/26.2. Rilascio dell'autorizzazione pag. 136

**Codice 26.2****D.D. 18 dicembre 2001, n. 927**

Rilascio del parere favorevole per l'apertura al pubblico esercizio, del benessere per la nomina del Responsabile di Esercizio, ed approvazione del Regolamento di Esercizio, dell'impianto funiviario, sciovia a fune alta, "Nuovo Baby" (1439-1488). L'impianto, costruito in comune di Stresa, è in concessione alla Società "S 4" S.r.l., Miasino (NO) pag. 137

**Codice 26.2****D.D. 18 dicembre 2001, n. 928**

Rilascio del parere favorevole per la riapertura al pubblico esercizio dell'impianto funiviario, sciovia a fune alta, denominato "La Coche Serra Granet 2" (1891-2185). L'impianto, costruito in comune di Cesana T.se (TO), è in concessione alla società "Sestriere" con sede in P.le Agnelli, n. 4 Sestriere (TO) pag. 138

**Codice 26****D.D. 18 dicembre 2001, n. 930**

Rinnovo tessere di servizio per i dipendenti regionali addetti a compiti di vigilanza ed ispezione e per i dipendenti incaricati della vigilanza e del controllo sulla regolarità dei servizi pag. 138

**Codice 26.1****D.D. 19 dicembre 2001, n. 931**

Interreg II Italia - Francia 1994/99. Reimpegno di spesa. Lire 273.771.200= sui capitoli di spesa n. 20974/01 (lire 127.760.000 - FESR), 20977/01 (lire 102.280.000 - Stato) e 20975/01 (lire 43.803.200 - Regione - preimpegno n. 4192) pag. 140

**Codice 26.1****D.D. 19 dicembre 2001, n. 932**

Interreg II Italia - Francia 1994/99. Reimpegno di spesa. Lire 233.400.000= sui capitoli di spesa n. 20974/01 (lire 18.920.000 - FESR), 20977/01 (lire 87.136.000 - Stato) e 20975/01 (lire 37.344.000 - Regione - preimpegno n. 4192) pag. 140

**Codice 26****D.D. 19 dicembre 2001, n. 934**

Sciovia a fune alta "Chardonet Sx" (1879-2296) nel comune di Sauze D'Oulx. Benessere apertura impianto al pubblico esercizio pag. 140

**Codice 26****D.D. 19 dicembre 2001, n. 935**

L.R. 17/04/1990, n. 33 - L.R. 21/03/1984, n. 18 - Erogazione della somma di Lire 22.464.000= sul capitolo 25020/99 (I. 353288) corrispondenti al terzo acconto, pari al 30% del contributo concesso, al Comune di Osasio (TO) per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Tratto 1 - Via Torino/99" pag. 140

**Codice 26.3****D.D. 19 dicembre 2001, n. 936**

Approvazione della bozza di Convenzione e relativo programma di lavoro tra la Regione Piemonte e l'IRES Piemonte per la regolazione della collaborazione per la costruzione dell'Osservatorio del TPL ai sensi dell'art. 13 L.R. 1/2000 pag. 140

**Codice 26.3****D.D. 21 dicembre 2001, n. 946**

Rilascio del parere favorevole per la riapertura al pubblico esercizio dell'impianto funiviario, sciovia a fune alta, denominato "Rifugio Omegna" (1269-1420). L'impianto, costruito in località Mottarone Vetta, nel territorio del Comune di Omegna, è in concessione alla Società "S 4" S.r.l., con sede in Via Circonvallazione, s.n., Miasino (NO) pag. 143

**Codice 26****D.D. 28 dicembre 2001, n. 953**

Conferimento della posizione organizzativa di tipo A denominata "Ferrovie-Aeroporti-Impianti fissi e a fune" al dipendente Andrea Carpi pag. 145

**Codice 26****D.D. 31 dicembre 2001, n. 970**

Revoca determinazioni dirigenziali relative al rinnovo di posizioni organizzative della Direzione Trasporti pag. 146

**Codice 26****D.D. 31 dicembre 2001, n. 971**

Posizione organizzativa di tipo B denominata "Esperito viabilità e territorio". Rinnovo dell'incarico al dipendente Roberto Delponte pag. 146

**Codice 26****D.D. 31 dicembre 2001, n. 972**

Posizione organizzativa di tipo B denominata "Programmazione integrata-osservatorio TPL". Rinnovo dell'incarico al dipendente Pasquale D'Uva pag. 146

**Codice 26****D.D. 31 dicembre 2001, n. 973**

Posizione organizzativa di tipo B denominata "Sistema informativo - osservatorio mobilità - statistica". Rinnovo dell'incarico al dipendente Gianluigi Berro-ne pag. 146

**Codice 26****D.D. 31 dicembre 2001, n. 974**

Posizione organizzativa di tipo A denominata "Grandi infrastrutture". Rinnovo dell'incarico al dipendente Enzo Gino pag. 147

**Codice 26****D.D. 31 dicembre 2001, n. 975**

Posizione organizzativa di tipo B denominata "Osservatorio merci-logistica". Rinnovo dell'incarico al dipendente Cristina Molino pag. 147

**Codice 26****D.D. 31 dicembre 2001, n. 976**

Posizione organizzativa di tipo B denominata "Esperito territoriale infrastrutture strategiche e valutazione impatto ambientale". Rinnovo dell'incarico al dipendente Gabriella Giunta pag. 147

**Codice 26****D.D. 31 dicembre 2001, n. 977**

Posizione organizzativa di tipo A denominata "Navigazione e porti-interporti". Rinnovo dell'incarico al dipendente Luigi Serra pag. 147

**Codice 26****D.D. 31 dicembre 2001, n. 978**

Posizione organizzativa di tipo C denominata "Organizzazione-Formazione-Segreteria direttore". Rinnovo dell'incarico al dipendente Renato Ferrero pag. 148

**Codice 26****D.D. 31 dicembre 2001, n. 979**

Posizione organizzativa di tipo A denominata "Contratti di servizio-economico finanziario-tariffe e investimenti". Rinnovo all'incarico al dipendente Ezio Ghera pag. 148

**Codice 26****D.D. 31 dicembre 2001, n. 980**

Posizione organizzativa di tipo C denominata "Giuridico legislativo-bilancio". Rinnovo dell'incarico al dipendente Paolo Enrico pag. 148

**Codice 26****D.D. 31 dicembre 2001, n. 981**

Posizione organizzativa di tipo A denominata "Programmazione viabilità-mobilità urbana". Rinnovo dell'incarico al dipendente Riccardo Lorizzo pag. 148

**Codice 26****D.D. 31 dicembre 2001, n. 982**

Posizione organizzativa di tipo C denominata "Progetti europei-compatibilità ambientale". Rinnovo dell'incarico al dipendente Massimo Raso pag. 149

**Codice 26****D.D. 31 dicembre 2001, n. 983**

Posizione organizzativa di tipo A denominata "Strumenti di pianificazione-intesa istituzionale - accordi di programma". Rinnovo dell'incarico al dipendente Olga Quero pag. 149

**Codice 26****D.D. 31 dicembre 2001, n. 984**

Posizione organizzativa di tipo C denominata "Controllo di qualità-vigilanza". Rinnovo dell'incarico al dipendente Franco Martire pag. 149

**Codice 26****D.D. 31 dicembre 2001, n. 985**

Posizione organizzativa di tipo A denominata "Segreteria amministrativa-personale". Rinnovo dell'incarico al dipendente Graziano Delfino pag. 149

**Codice 26****D.D. 31 dicembre 2001, n. 986**

Posizione organizzativa di tipo C denominata "Ex ispettorato di porto di Verbania Intra". Rinnovo dell'incarico al dipendente Attilio Morisetti pag. 150

**TUTELA DELL'AMBIENTE****D.G.R. 25 febbraio 2002, n. 47-5390**

Presa d'atto del conferimento di rifiuti urbani prodotti dai Comuni facenti parte del Consorzio Alessandrino Rifiuti, alla discarica A.M.I.A.T. di Torino. L.R. 59/95 pag. 46

**D.G.R. 25 febbraio 2002, n. 48-5391**

Presa d'atto del conferimento di rifiuti urbani prodotti dai Comuni della Provincia di Asti, alla discarica A.M.I.A.T. di Torino. L.R. 59/95 pag. 47

**D.G.R. 25 febbraio 2002, n. 49-5392**

Criteri e modalità relativamente all'attuazione dell'art. 9, comma 3 del D.M. 25 ottobre 1999 n. 471 relativo alla bonifica di siti inquinati pag. 48

**Codice 25.10****D.D. 10 dicembre 2001, n. 1825**

L.R. 40/98. Fase di verifica della procedura di V.I.A. inerente il progetto "Interventi di protezione delle opere consortili in corrispondenza del torrente Strona", nei comuni di Cossato, Valle Mosso e Vigliano (BI). Presentato dalla Società Cordar S.p.A. - Esclusione con prescrizioni dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 L.R. n. 40/98 pag. 102

**TUTELA DEL SUOLO****Codice 25.10****D.D. 12 dicembre 2001, n. 1833**

Autorizzazione idraulica n. 092 - Comune di Ronco Biellese - Rio Riasca - Lavori di "Lavori di prolungamento sito al Rio Riasca dello scarico di entrambe le fosse Imhoff site in frazione Cantone" - richiedente Comune di Ronco B.se pag. 106

**Codice 25.10****D.D. 12 dicembre 2001, n. 1834**

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000 Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese - Progetto definitivo - "Lavori di protezione civile delle infrastrutture potabili ed irrigue attraversamenti il torrente Elvo in località Minazia", in Comune di Mongrando. Importo lavori L. 3.320.000.000. Importo finanziamento L. 3.320.000.000 pag. 107

**Codice 25.10****D.D. 12 dicembre 2001, n. 1835**

Autorizzazione idraulica N° n081 - Comune di San Paolo Cervo - Rio Colombaro - Lavori di "Opere di attraversamento aereo di un impianto elettrico a bassa tensione 400/230 Volt interferente con il Rio Colombaro" - Ditta Enel - sede di Biella pag. 108

**Autorità di Bacino del Fiume Po - Parma****Deliberazione 18 dicembre 2001, n. 25**

Direttiva "Portate limite di deflusso per l'asta del fiume Po - Individuazione dei lavori obiettivo" pag. 207

**URBANISTICA****D.G.R. 4 marzo 2002, n. 4-5410**

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Grugliasco (TO). Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale. Approvazione pag. 50

**D.G.R. 4 marzo 2002, n. 5-5411**

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Pettenasco (NO). Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione pag. 51

**D.G.R. 4 marzo 2002, n. 6-5412**

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Trinita' (CN). Approvazione del Piano delle Aree per Insediamenti Produttivi relativo all'Area "P2.1" e della contestuale variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente pag. 52

**D.G.R. 4 marzo 2002, n. 7-5413**

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Francavilla Bisio (AL). Approvazione della Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente pag. 53

**VIABILITA'****Codice 26.2****D.D. 30 novembre 2001, n. 886**

L.R. n. 52/96 - L.R. n. 18/84 - Liquidazione a favore del Comune di Cannobio (VCO) di Lire 135.000.000= sul capitolo 25206/99 (Impegno 352569) quale quarta rata a saldo del contributo concesso per la realizzazione del parcheggio denominato "Scuole" pag. 127

**Codice 26.2****D.D. 30 novembre 2001, n. 888**

D.Lgs. 112/98 - L.R. 44/90 - Fondi statali relativi alle spese in conto capitale ed al piano straordinario di intervento conseguenti all'esercizio delle funzioni trasferite in materia di viabilità per la realizzazione di interventi sulla rete stradale dello Stato all'interno del territorio regionale. Impegno a favore degli Enti Locali piemontesi di Lire 36.443.924.000= sul capitolo 24960/01 (A. n. 101538/01) pag. 128

**Codice 26.2****D.D. 3 dicembre 2001, n. 889**

L.R. n. 4/83 art. 2. Contributi alle Province per la realizzazione di interventi sulla rete viaria di interesse nazionale - D.G.R. n. 59-22768 del 20.10.1997 - Approvazione atto aggiuntivo alla convenzione rep. n. 196 del 28.07.1998 per la progettazione preliminare del collegamento pedemontano pag. 128

**Codice 26.2****D.D. 3 dicembre 2001, n. 890**

Seggiovia ad attacchi fissi "Mondolè - Colla Bauzana" (1533-1967) s.l.m. di proprietà della Società Artesina S.p.A. in comune di Frabosa Sottana (CN). Rilascio benessere all'apertura dell'impianto seggioviario al pubblico esercizio, approvazione del Regolamento di Esercizio e nomina del Direttore di Esercizio pag. 128

**Codice 26.2****D.D. 6 dicembre 2001, n. 892**

L.R. 17/04/1990, n. 33 - L.R. 21/03/1984, n. 18 - Erogazione della somma di Lire 103.049.700= sul capitolo 25020/99 (I. 353288) corrispondenti al terzo acconto, pari al 30% del contributo concesso, al Comune di Bogogno (NO) per la realizzazione della pista ciclabile denominata "S.P. 19/99" pag. 128

**Codice 26.2****D.D. 6 dicembre 2001, n. 893**

L.R. 17/04/1990, n. 33 - L.R. 21/03/1984, - Erogazione della somma di Lire 32.513.700= sul capitolo 25020/99 (I. 353288) corrispondenti al 30% del contributo concesso, all'Ente di Gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali del Lago Maggiore per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Completamento percorsi ciclabili/99" pag. 128

**Codice 26.2****D.D. 18 dicembre 2001, n. 925**

L.R. n. 52/96 - L.R. n. 18/84 - liquidazione a favore del Comune di Ceresole Reale (TO) di Lire 444.000.000= sul capitolo 25206/99 (Impegno 352569) quale prima rata del contributo concesso per la realizzazione del parcheggio denominato "Ciarforon" pag. 137

**Codice 26.2****D.D. 18 dicembre 2001, n. 926**

Rilascio del parere favorevole per l'apertura al pubblico esercizio, del benessere per la nomina del Responsabile di Esercizio, ed approvazione del Regolamento di Esercizio, dell'impianto funiviario, sciovia a fune alta, "Selvaspessa I & II" (1370-1489). L'impianto, costruito in comune di Stresa, è concessione alla società "S4" S.r.l., Miasino (NO) pag. 137

**Codice 26.2****D.D. 19 dicembre 2001, n. 933**

Sciovia a fune alta "Chardonet Dx" (1879-2296) nel comune di D'Oulx. Benessere apertura impianto al pubblico esercizio pag. 140

**Codice 26.2****D.D. 20 dicembre 2001, n. 939**

D.Lgs. 112/98 - L.R. 44/90 - Fondi statali relativi alle spese in conto capitale ed al piano straordinario di intervento conseguenti all'esercizio delle funzioni trasferite in materia di viabilità per la realizzazione di interventi sulla rete stradale trasferita dallo Stato all'interno del territorio regionale. Impegno di Lire 36.390.192.500= accantonati sul capitolo 24960/01 (A. n. 101597/01) pag. 141

**Codice 26.2****D.D. 20 dicembre 2001, n. 940**

L.R. 17/4/1990, n. 33 - L.R. 21/03/1984, n. 18 - Erogazione della somma di Lire 59.464.200= sul capitolo 25020/99 (I. 353288) corrispondenti al primo acconto, pari al 30% del contributo concesso, all'Ente di Gestione della RNO del Barage, della RNS della Bessa e dell'Area attrezzata Brich di Zumaglia e Mont Preve per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Masserano - Brusnengo/99" pag. 141

**Codice 26.2****D.D. 20 dicembre 2001, n. 941**

Nulla osta all'attraversamento elettrico con la linea ENEL BT dell'impianto funiviario, seggiovia biposto ad attacchi fissi "Sant'Anna" (974-1138), di proprietà della Comunità Montana Valle Varaita, nel comune di Sampeyre (CN), tra i sostegni 4 e 5 pag. 142

**Codice 26.2****D.D. 20 dicembre 2001, n. 942**

Nulla Osta all'attraversamento con le strade comunali Sampeyre - Elva e Boeri - Perga dell'impianto funiviario seggiovia biposto ad attacchi fissi "Sant'Anna" (974-1138), di proprietà della Comunità Montana Valle Varaita, nel comune di Sampeyre (CN) pag. 142

**Codice 26.2****D.D. 20 dicembre 2001, n. 943**

Nulla osta all'attraversamento con la linea TELECOM dell'impianto funiviario, seggiovia biposto ad attacchi fissi "Sant'Anna" (974-1138), di proprietà della Comunità Montana Valle Varaita, nel Comune di Sampeyre (CN), tra i sostegni 4 e 5  
pag. 142

**Codice 26.2****D.D. 20 dicembre 2001, n. 944**

Nulla osta all'attraversamento con l'elettrodotto da 132 Kvolt dell'impianto funiviario, seggiovia biposto ad attacchi fissi "Sant'Anna" (974-1138), di proprietà della Comunità Montana Valle Varaita, nel comune di Sampeyre (CN), tra i sostegni 1 e 2  
pag. 143

**Codice 26.2****D.D. 20 dicembre 2001, n. 945**

Rilascio del Parere favorevole per la riapertura al pubblico esercizio dell'impianto funiviario, sciovia a fune alta, denominato "Alpe Corti" (1196-1400), l'impianto, costruito in località Mottarone Vetta, nel territorio del Comune di Stresa, è in concessione alla Società "S 4" S.r.l., con sede in Via Circonvallazione, s.n., Miasino (NO)  
pag. 143

**Codice 26.2****D.D. 21 dicembre 2001, n. 947**

Rilascio del parere favorevole per la riapertura al pubblico esercizio dell'impianto funiviario, sciovia a fune alta, denominato "La Rossa" (1305-1437). L'impianto, costruito in località Mottarone Vetta, nel territorio del Comune di Omegna, è in concessione alla Società "S 4" S.r.l., con sede in Via Circonvallazione, s.n., Miasino (NO)  
pag. 144

**Codice 26.2****D.D. 21 dicembre 2001, n. 948**

Rilascio del Parere per la riapertura al pubblico esercizio dell'impianto funiviario, sciovia a fune alta, denominata "Valdo 2" (1276-1649). L'impianto, costruito in località Valdo, nel territorio del comune di Formazza, è in concessione alla società "Magic Sky", con sede in Località Valdo 1 Formazza (VB)  
pag. 144

**Codice 26.2****D.D. 21 dicembre 2001, n. 949**

Rilascio del Parere favorevole per la riapertura al pubblico esercizio dell'impianto funiviario, sciovia a fune alta, denominato "Pian Rasto" (1215-1546). L'impianto, costruito nel territorio dei comuni di Scopello e di Pila (VC), è in concessione alla Società "Seggiovie Mera" S.p.A., con sede in Piazza delle seggiovie, Scopello (VC)  
pag. 144

**Codice 26.2****D.D. 24 dicembre 2001, n. 951**

Seggiovia biposto ad attacchi fissi "Bersezio - Piè Del Beu" (1664-2305) nel comune di Argentera (CN). Benestare apertura impianto al pubblico esercizio  
pag. 145

**Codice 26.2****D.D. 28 dicembre 2001, n. 952**

Seggiovia ad attacchi fissi "Panice - Morel - Limonetto" (1401-1582-1348) in concessione alla società L.I.F.T. S.p.A. nel comune di Limone Piemonte (CN). Approvazione del piano di soccorso  
pag. 145

## Parte I ATTI DELLA REGIONE

### LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 5 marzo 2002, n. 8.

#### **Disposizioni per la rinegoziazione e per l'estinzione anticipata dei mutui per l'edilizia residenziale agevolata.**

Il Consiglio regionale ha approvato.  
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

*promulga*

la seguente legge:

Art. 1.

*(Disposizioni per la rinegoziazione dei mutui per l'edilizia residenziale agevolata)*

1. Al fine di ridurre l'onere del debito pubblico, la Giunta regionale e' autorizzata a porre in essere ogni azione utile per la rinegoziazione dei tassi di interesse applicati sui mutui per l'edilizia residenziale agevolata accessi da terzi sui quali sussiste il concorso pubblico al pagamento di contributi, ai sensi di leggi regionali e statali.

2. Per i contributi regionali erogati in relazione ai mutui per l'edilizia residenziale agevolata, in attuazione delle leggi indicate dall'articolo 29, comma 1, della legge 13 maggio 1999, n. 133 (Disposizioni in materia di perequazione, razionalizzazione e federalismo fiscale), si applicano le disposizioni contenute nello stesso articolo 29, commi 1 e 3, e nel decreto ministeriale 24 marzo 2000, n. 110.

3. Per i contributi regionali erogati, in relazione ai mutui per l'edilizia residenziale agevolata in attuazione della legge regionale 17 maggio 1976, n. 28 (Finanziamenti integrativi a favore delle cooperative a proprieta' indivisa), si richiamano le disposizioni contenute nell'articolo 29, comma 2 della l. 133/1999 e nel d.m. 110/2000.

4. Le modalita' di attuazione delle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 sono definite con provvedimento della Giunta regionale entro 30 giorni dall'emanazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che stabilisce il tasso effettivo globale medio previsto dall'articolo 145, comma 62, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)).

Art. 2.

*(Disposizioni per l'estinzione anticipata dei mutui per l'edilizia residenziale agevolata e concorso al pagamento dei contributi)*

1. Al fine di ridurre l'onere del debito pubblico, la Giunta regionale e' autorizzata a porre in essere ogni azione utile per l'estinzione anticipata dei mutui per l'edilizia residenziale agevolata accessi da terzi sui quali sussiste il concorso al pagamento di contributi ai sensi della l.r. 28/1976.

2. La Giunta regionale, a seguito di estinzione anticipata dei mutui contratti per la realizzazione di interventi di edilizia residenziale agevolata che usufruiscono di contributi integrativi concessi ai sensi della l.r. 28/1976, e' autorizzata a continuare a concorrere al pagamento dei contributi sui nuovi mutui nella stessa misura di partecipazione prevista dai vecchi mutui oggetto di estinzione. Gli oneri di estinzione anticipata dei mutui sono a carico del bilancio regionale.

3. Il contributo regionale sui nuovi mutui e' calcolato su un capitale non superiore al capitale residuo del vecchio mutuo all'atto della estinzione e per un numero di rate non superiore a quello mancante per il totale ammortamento del vecchio mutuo, oppure per il numero minimo di rate consentito per l'accensione del nuovo mutuo.

4. Le modalita' di attuazione delle disposizioni di cui ai commi 1, 2, e 3 sono definite con provvedimento della Giunta regionale.

Art. 3.

*(Disposizioni per i fondi economizzati)*

1. I fondi economizzati con la rinegoziazione di cui agli articoli 1 e 2 debbono essere reimpiegati per interventi di edilizia agevolata.

Art. 4.

*(Dichiarazione d'urgenza)*

1. La presente legge e' dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 45 dello Statuto ed entra in vigore il giorno dopo la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

La presente legge regionale sar  pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addi 5 marzo 2002

Enzo Ghigo

Legge regionale 5 marzo 2002, n. 9.

#### **Compensi spettanti ai componenti della Commissione di cui alla legge regionale 20 dicembre 1990, n. 55 - Titolo II "Commissione consultiva per i procedimenti di iniziativa legislativa popolare e degli enti locali e di referendum."**

Il Consiglio regionale ha approvato.  
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

*promulga*

la seguente legge:

Art. 1.

*(Sostituzione dell'articolo 11 della legge regionale 20 dicembre 1990, n. 55)*

1. L'articolo 11 della legge regionale 20 dicembre 1990, n. 55 (Modificazioni della legge regionale 16 gennaio 1973, n. 4, in materia di iniziativa legislativa popolare e degli enti locali e di referendum), sostituito dall'articolo 1 della legge regionale 23 aprile 1992, n. 25 e dalla legge regionale 9 giugno 1997, n. 32, e' sostituito dal seguente:

**“Art. 11**

1. Ai componenti della Commissione e' dovuto un compenso, a far data dal 1° gennaio 2002, per ogni seduta, pari all'80 per cento dell'indennita' di presenza corrisposta ai Consiglieri regionali, cosi' come indicato dall'articolo 2 della legge regionale 13 ottobre 1972, n. 10 (Determinazioni delle indennita' spettanti ai membri del Consiglio e della Giunta regionale) e successive modificazioni.

2. Al Presidente della Commissione il compenso dovuto e' stabilito nella misura del 90 per cento dell'indennita' di presenza corrisposta ai Consiglieri regionali.

3. A tutti i componenti è altresì corrisposto un rimborso chilometrico forfettario calcolato moltiplicando il doppio della distanza tra il domicilio e la sede della Commissione per un quinto del prezzo di un litro di benzina verde individuato secondo le modalità di attuazione del contratto nazionale dei dipendenti pubblici area dirigenza. I componenti con domicilio nel comune in cui ha luogo la riunione della Commissione non ricevono il rimborso chilometrico”.

**Art. 2.***(Norma finanziaria)*

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge, stimati per l'anno 2002 in 5 mila euro, si fa fronte con lo stanziamento della U.P.B. 0900 “Spese del Consiglio regionale”, istituito ai sensi dell'articolo 42, comma 4, della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte).

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 5 marzo 2002

Enzo Ghigo

## DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 13

**Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

di attribuire, temporaneamente, le funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale, con delega a sostituire il Presidente della Giunta regionale nella giornata del 5 marzo 2002, all'Assessore Gilberto Pichetto Fratin.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 5 marzo 2002, n. 14

**Ricorso ex art. 21, legge 23.12.78 n. 833; avverso il provvedimento disposizione n. 210/01 del 15.11.2001 adottato dal Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dell'A.S.L. n. 8 di Chieri nei confronti del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Asti**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

Di sospendere l'esecuzione del provvedimento di disposizione n. 201/01 del 15.11.2001 adottato dal Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dell'A.S.L. n. 8 di Chieri nei confronti del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Asti.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 5 marzo 2002, n. 15

**Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

di attribuire, temporaneamente, le funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale, con delega a sostituire il Presidente della Giunta regionale nella giornata del 6 marzo 2002, all'Assessore Giampiero Leo.

Enzo Ghigo

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2002, n. 47-5390

**Presa d'atto del conferimento di rifiuti urbani prodotti dai Comuni facenti parte del Consorzio Alessandrino Rifiuti, alla discarica A.M.I.A.T. di Torino. L.R. 59/95**

A relazione dell'Assessore Cavallera

Il Consorzio Alessandrino Rifiuti con sede nel Comune di Alessandria, si trova in stato di emergenza per lo smaltimento dei rifiuti urbani, che potrà essere superata con la realizzazione ed il completamento delle strutture impiantistiche dedicate al recupero e allo smaltimento, previste nel Piano regionale e nel Programma provinciale di gestione dei rifiuti, nonché con l'incremento delle percentuali di raccolta differenziata delle varie frazioni omogenee di cui sono composti i rifiuti urbani.

Tale emergenza può essere momentaneamente superata con il conferimento dei rifiuti urbani, prodotti dai Comuni facenti parte del Consorzio Alessandrino, nella discarica di 1<sup>a</sup> categoria di proprietà dell'A.M.I.A.T. ubicata in località "Basse di Stura" nel Comune di Torino.

La Provincia di Alessandria, con nota del 15 febbraio 2002, ha chiesto alla Regione Piemonte di formalizzare il conferimento alla discarica A.M.I.A.T., di un quantitativo di rifiuti urbani stimabile, per l'anno 2002, in 7000 tonnellate.

Il Consorzio Alessandrino nel corso dei mesi di gennaio - febbraio 2002, ha conferito alla discarica di proprietà dell'AMIAT, un quantitativo di rifiuti pari a circa 1.200 t., a fronte delle 5.000 t. autorizzate per il medesimo periodo, con D.G.R. n. 79-4971 del 28 dicembre 2001.

Sentita in merito, l'Amministrazione provinciale di Torino;

considerato che il conferimento dei rifiuti prodotti dal Consorzio Alessandrino, alla discarica A.M.I.A.T., per un periodo di dieci mesi, consente di continuare a far fronte all'emergenza di smaltimento in atto e nel contempo permette all'Amministrazione provinciale di Alessandria e al Consorzio Alessandrino, di attivarsi nella ricerca di impianti di smaltimento alternativi alla succitata discarica A.M.I.A.T.;

visto l'art. 5 della L.R. 59/95 che prevede l'adozione di specifici provvedimenti per la gestione dei sistemi integrati dei rifiuti urbani e considerata la situazione che si verrebbe a creare a seguito del mancato smaltimento dei rifiuti prodotti nel bacino Alessandrino.

La Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

Per le considerazioni riportate in premessa

- di prorogare fino al 31 dicembre 2002, la presa d'atto del conferimento, da parte del Consorzio Alessandrino, del quantitativo massimo di rifiuti urbani stabilito con D.G.R. n. 79 - 4971 del 28 dicembre 2001, prodotti dai Comuni facenti parte del bacino Alessandrino, presso la discarica di 1<sup>a</sup> Cat. di proprietà dell'A.M.I.A.T. di Torino.

- di ribadire il criterio di reciprocità, che prevede la restituzione dei rifiuti urbani prodotti nell'ambito della Provincia di Torino, in quantità corrispondenti a quelle conferite dalla Provincia di Alessandria.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2002, n. 48-5391

**Preso d'atto del conferimento di rifiuti urbani prodotti dai Comuni della Provincia di Asti, alla discarica A.M.I.A.T. di Torino. L.R. 59/95**

A relazione dell'Assessore Cavallera

La Provincia di Asti da diversi anni si trova in stato di emergenza per lo smaltimento dei rifiuti urbani, che potrà essere superata con la realizzazione ed il completamento delle strutture impiantistiche dedicate al recupero e allo smaltimento, previste nel Piano regionale e nel Programma provinciale di gestione dei rifiuti, nonché con l'incremento delle percentuali di raccolta differenziata delle varie

frazioni omogenee di cui sono composti i rifiuti urbani.

La provincia di Asti in base a quanto dichiarato dal Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano, ha raggiunto nel 2001 il 16,3% di raccolta differenziata a fronte del 25% prevista per legge.

Con D.G.R. n. 80 - 4972 del 28 dicembre 2001, la Regione ha autorizzato il conferimento dei rifiuti della Provincia di Asti presso la discarica di 1° Cat. di proprietà dell'A.M.I.A.T. di Torino per i mesi di gennaio e febbraio 2002, per un quantitativo di 12.000 t., al fine di permettere al Consorzio Astigiano una ricerca di siti alternativi alla discarica A.M.I.A.T.

La Provincia di Asti, considerato che la ricerca di impianti di smaltimento alternativi alla discarica A.M.I.A.T. non ha dato fino ad oggi esito positivo, ha chiesto con nota del 15 febbraio 2002, la possibilità per il Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano, di continuare il conferimento di 57.000 t. di rifiuti urbani alla discarica A.M.I.A.T. fino a dicembre 2002.

Sentita la Provincia di Torino, che in merito ha evidenziato le conseguenze che a breve termine potrebbero verificarsi a seguito della progressiva riduzione delle capacità di smaltimento disponibili della discarica di proprietà dell'A.M.I.A.T., a seguito del protrarsi dei conferimenti di rifiuti derivanti dalle emergenze in atto nelle altre Province piemontesi e allo smaltimento dei rifiuti prodotti in alcuni bacini dello stesso ambito territoriale torinese.

Visto l'art. 5 della L.R. 59/95 che prevede l'adozione di specifici provvedimenti per la gestione del sistema integrato dei rifiuti e considerata la situazione che si verrebbe a creare a seguito del mancato smaltimento dei rifiuti prodotti nella Provincia di Asti, si ritiene che il conferimento può essere effettuato a condizione che il Bacino Astigiano, nelle more della realizzazione degli impianti previsti, raggiunga gli obiettivi di raccolta differenziata indicati dalla norma nazionale.

In tale prospettiva, si ritiene che 52.000 t. di rifiuti urbani siano sufficienti a garantire le esigenze di smaltimento del Bacino Astigiano, nel caso in cui si mettono in atto le iniziative per avvicinarsi agli obiettivi previsti dal D.Lgs. 22/97.

Al fine di verificare l'incremento della raccolta differenziata dovrà essere documentata congiuntamente da parte della Provincia di Asti e il Consorzio Alessandrino, tramite una relazione trimestrale alla Regione Piemonte.

Per le motivazioni in premessa;

la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

- di prendere atto del conferimento, tramite il Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano, di un quantitativo massimo di rifiuti urbani pari a 52.000 t., prodotti dai Comuni della Provincia di Asti, presso la discarica di 1<sup>a</sup> Cat. di proprietà dell'A.M.I.A.T. di Torino, fino alla individuazione di impianti di smaltimento alternativi alla discarica A.M.I.A.T. e comunque non oltre il 31.12.2002;

- il Consorzio Astigiano e la Provincia di Asti presentano congiuntamente con cadenza trimestrale, una relazione sui risultati di raccolta differenziati raggiunti in vista dell'obiettivo complessivo citato in premessa;

- di ribadire il criterio di reciprocità, che prevede la restituzione dei rifiuti urbani prodotti nell'am-

bito della Provincia di Torino, in quantità corrispondenti a quelle conferite dalla Provincia di Asti.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2002, n. 49-5392

**Criteri e modalità relativamente all'attuazione dell'art. 9, comma 3 del D.M. 25 ottobre 1999 n. 471 relativo alla bonifica di siti inquinati**

A relazione dell'Assessore Cavallera

L'art. 9, comma 3 del D.M. 25 ottobre 1999 n. 471 stabilisce che qualora il proprietario, o altro soggetto interessato, di un sito inquinato in epoca anteriore alla data di entrata in vigore del decreto medesimo (16 giugno 2000) proceda, ai sensi dei commi 1 e 2, a segnalare la situazione di inquinamento rilevata e a comunicare l'intenzione di attivare di propria iniziativa le procedure per gli interventi "entro sei mesi dalla data di entrata in vigore" del decreto stesso "la decorrenza dell'obbligo di bonifica verrà definita dalla regione territorialmente competente in base alla pericolosità del sito determinata con i criteri di cui all'articolo 14, comma 3, nell'ambito del Piano regionale o di suoi eventuali stralci, salva in ogni caso la facoltà dell'interessato di procedere agli interventi di bonifica e ripristino ambientale prima del suddetto termine."

Il termine per la presentazione della comunicazione di cui sopra è stato da ultimo prorogato alla data del 31 marzo 2001 con la legge 28 luglio 2000, n. 224.

L'art. 114, comma 7 della legge 388/2000 ha stabilito poi la non punibilità dei reati connessi all'inquinamento del sito posti in essere anteriormente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 accertati a seguito dell'attività svolta, su notifica dell'interessato, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 22/1997 medesimo, qualora la realizzazione e il completamento degli interventi ambientali si realizzino in conformità alle procedure e alle normative vigenti in materia.

Sul Supplemento Ordinario n. 10/L alla "Gazzetta Ufficiale" n. 13 del 16 gennaio 2002 è stato pubblicato il D.M. 18 settembre 2001 n. 468 avente ad oggetto il "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale".

Tale normativa, nello stabilire le condizioni di ammissibilità del concorso pubblico nella realizzazione degli interventi di messa in sicurezza, di caratterizzazione, di bonifica e di ripristino ambientale, individua nel contempo anche le fattispecie in cui è possibile attivare le procedure di cui all'art. 9 del D.M. 471/1999.

L'art. 5 del D.M. 468/2001 prevede infatti che i soggetti responsabili di fatti integranti la fattispecie illecita di cui all'art. 18 della legge 8 luglio 1986 n. 349, relativamente al sito inquinato, non solo sono esclusi dalla possibilità di essere beneficiari del finanziamento pubblico degli interventi di bonifica ai sensi del D.M. 18 settembre 2001 n. 468, ma anche della possibilità di attuare le iniziative ed avvalersi delle procedure di cui all'art. 9 del D.M. 471/1999, possibilità che viene invece riconosciuta a coloro che non abbiano integrato la fattispecie di danno ambientale previsto dall'art. 18 della legge 8 luglio 1986 n. 349.

Lo stesso art. 5, comma 3 del D.M. 468/2001 sottopone alla stessa disciplina di esclusione le persone giuridiche che si trovino, rispetto al responsabile dell'inquinamento foriero di danno ambientale, in una delle situazioni di controllo o di collegamento previste dall'art. 2359 del cod. civ.

Individuati così i presupposti soggettivi necessari per essere ammessi alla fattispecie transitoria disciplinata dall'art. 9 comma 3 del D.M. 471/1999, si ritiene che la circostanza di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione sopra precisate debba essere attestata dall'interessato mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 da rendersi alla Struttura organizzativa competente che si individua nella Direzione regionale "Tutela risanamento ambientale-Programmazione gestione rifiuti".

Nell'eventualità che alcune delle situazioni di inquinamento denunciate ai sensi dell'art. 9, comma 3 del D.M. 471/1999 non possano beneficiare delle procedure ivi descritte in quanto carenti di uno dei presupposti soggettivi di ammissibilità, viene a decadere per le medesime la possibilità di avvalersi della programmazione regionale e l'intervento dovrà essere attivato in conformità alle procedure di cui al successivo art. 10, precisando che il termine di trenta giorni ivi previsto decorre dalla data di conoscenza del provvedimento regionale di esclusione.

Analogamente, saranno esclusi dalla programmazione regionale quei soggetti che non provvedano a fornire all'Amministrazione, nei tempi e nei modi previsti dalla Struttura amministrativa competente, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 - attestante la sussistenza dei presupposti soggettivi di ammissibilità alla procedura di cui all'art. 9 comma 3 del D.M. 471/1999.

L'art. 9, comma 3 del D.M. 471/1999 demanda poi alla Regione di definire, nell'ambito del piano regionale o di suoi eventuali stralci, la decorrenza dell'obbligo di bonifica in base alla pericolosità del sito determinata con i criteri di cui al successivo art. 14, comma 3 del medesimo decreto ministeriale.

Nell'ambito della Regione Piemonte l'approvazione del Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate di cui all'art. 22 del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 è avvenuta contestualmente all'approvazione della legge regionale 7 aprile 2000 n. 42, recante disposizioni in materia di "Bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati".

La medesima legge regionale 42/2000 attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad aggiornare il programma a breve termine - contenente l'elenco dei siti da bonificare in via prioritaria - tenendo tra l'altro conto della segnalazione di nuovi siti.

A seguito dell'avvenuta segnalazione dei siti fatti oggetto di comunicazione ai sensi dell'art. 9, comma 3 del D.M. 471/1999 e in considerazione della necessità, prevista dal medesimo comma, di disporre la decorrenza dell'obbligo di bonifica di tali siti nell'ambito del Piano regionale o di suoi stralci, occorre pertanto procedere all'aggiornamento del programma a breve termine attualmente vigente e contenuto nel Piano regionale di bonifica delle aree inquinate per quanto attiene all'attuazione dell'art. 9, comma 3 del D.M. 471/1999.

Come testualmente stabilito dall'art. 9 comma 3 del D.M. 471/1999, la decorrenza dell'obbligo di bonifica nei confronti dei soggetti che hanno provve-

duto ad effettuare la segnalazione di un sito inquinato e che non hanno già proceduto ad avviare gli interventi, deve essere definita dalla Regione territorialmente competente in base alla pericolosità del sito secondo un ordine di priorità da determinarsi in applicazione dei criteri di cui all'articolo 14, comma 3 del D.M. 471/1999.

L'art. 7 della legge regionale 42/2000 stabilisce che "Il Piano di bonifica è lo strumento di programmazione e pianificazione, con il quale la Regione, in coerenza con le normative nazionali, e nelle more dell'adozione dei criteri di priorità che verranno definiti dall'Agenzia nazionale di protezione ambientale ai sensi dell'articolo 14, comma 3 del D.M. 471/1999, definisce", tra l'altro, "l'ordine di priorità degli interventi".

Il comma 2 del medesimo articolo stabilisce poi che "Il Piano di bonifica contiene", tra l'altro, "i criteri per individuare le priorità di intervento" nonché "i criteri per definire il programma di bonifica a breve termine e la sua attuazione".

Considerato che alla data odierna l'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente non ha ancora provveduto a definire i sopra citati criteri di priorità, devono ritenersi conseguentemente ad ogni effetto vigenti nella Regione Piemonte, in luogo e nelle more di quelli che saranno adottati dall'A.N.P.A., i criteri di priorità stabiliti nel Piano di bonifica approvato con la legge regionale 42/2000.

Pertanto, preso atto degli indirizzi recentemente forniti dal Ministero dell'Ambiente mediante la pubblicazione del D.M. 468/2001, si ritiene di poter procedere a stabilire, per ciascun soggetto autore della segnalazione di siti inquinati, i termini di decorrenza dell'obbligo di avviare le azioni di bonifica secondo modalità temporali direttamente dipendenti dalla pericolosità del sito così come risultante dall'indice di rischio sulla base dei criteri stabiliti dal Piano regionale vigente.

Al fine di acquisire le informazioni necessarie a determinare l'indice di rischio si demanda pertanto alla Struttura organizzativa competente di richiedere ai soggetti che hanno presentato la comunicazione ai sensi dell'art. 9, comma 3 del D.M. 471/1999 i dati necessari alla valutazione dei siti secondo il metodo di calcolo della pericolosità previsto dal Piano medesimo, da rendersi a firma di professionista abilitato.

In considerazione dell'urgenza di pervenire alla determinazione della priorità di avvio degli interventi e di stabilire così le tempistiche per l'attivazione degli stessi - anche al fine di non compromettere ulteriormente la situazione ambientale dei siti inquinati - si ritiene che, nell'ipotesi in cui il soggetto interessato non fornisca all'Amministrazione uno o più dati necessari al calcolo dell'indice di pericolosità nei termini che saranno stabiliti dalla Struttura organizzativa competente, quest'ultima dovrà considerare i medesimi nel valore massimo previsto allo scopo di anticipare, in presenza di circostanze ignote, l'avvio di quell'intervento rispetto ad altri di cui la situazione è nota.

Tale conclusione rappresenta l'applicazione del principio del "worst case", internazionalmente conosciuto in materia, che prevede per il calcolo degli indici di rischio che, in caso di dati incerti o sconosciuti, debba prefigurarsi la situazione ambientalmente più sfavorevole e, di conseguenza, debba assumersi il valore più critico.

In considerazione dei diversi dati richiesti dal Piano regionale vigente per la determinazione dell'indice di rischio non si dovrà peraltro tener conto della sezione relativa alle informazioni in materia di "caratteristiche dei rifiuti presenti sul sito" nei casi in cui non ricorrono nel caso specifico situazioni di abbandono e/o stoccaggio di rifiuti, circostanza da evidenziarsi nella relazione a firma del professionista abilitato di cui sopra.

Preliminarmente alla individuazione dell'intervallo temporale in cui dovranno prendere avvio tutti gli interventi di bonifica dei siti segnalati ai sensi dell'art. 9 comma 3 del D.M. 471/1999 e non ancora avviati dagli interessati, si stabilisce che i siti contaminati saranno graduati in base all'indice di rischio decrescente e suddivisi in tre scaglioni numericamente omogenei.

Ad avvenuta determinazione dell'indice di pericolosità, la Giunta regionale provvederà, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 42/2000, ad approvare l'integrazione del programma a breve termine vigente e, quindi, verrà dato inizio all'avvio degli interventi.

Anche al fine di consentire adeguate tempistiche organizzative per le Amministrazioni competenti in materia di verifica, approvazione ed autorizzazione, le procedure ed i termini di cui all'art. 10 del D.M. 471/1999 relative agli interventi compresi all'interno dei tre scaglioni avranno avvio, rispettivamente, entro quattro, otto e dodici mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del provvedimento regionale di aggiornamento del programma a breve termine.

In presenza di motivate ragioni di necessità di coordinamento delle azioni sulle medesime matrici ambientali compromesse viene fatta salva la possibilità di anticipare l'avvio di un intervento territorialmente connesso ad altro intervento inserito in uno scaglione precedente.

Visto il D.Lgs n. 22/1997, art. 17;

visto il D.M. n. 471/1999;

visto il D.M. n. 468/2001;

vista la L.R. n. 42/2000;

la Giunta regionale, con voto unanime espresso nei modi di legge,

*delibera*

- di ritenere ammissibili alla programmazione regionale della decorrenza dell'obbligo di bonifica prevista dall'art. 9, comma 3 del D.M. n. 471/1999 tutti i soggetti che hanno inviato la relativa comunicazione entro il termine del 31 marzo 2001 con esclusione di quelli rientranti nelle fattispecie previste dal comma 2 lettera a) e dal comma 3 dell'art. 5 del D.M. 18 settembre 2001 n. 468;

- di ritenere conseguentemente non ammissibili alla suddetta programmazione i soggetti privati che risultino a qualsiasi titolo responsabili di atti e fatti costituenti illecito penale o amministrativo posti in essere in violazione di norme di tutela ambientale che abbiano cagionato danno ambientale, ai sensi dell'art. 18 della legge 8 luglio 1986, n. 349, in relazione al sito inquinato;

- di ritenere parimenti non ammissibili alla suddetta programmazione le persone giuridiche che si trovino in una delle condizioni di controllo o di collegamento di cui all'art. 2359 cod. civ. nei confronti del soggetto di cui al paragrafo precedente;

- di stabilire che la circostanza di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione sopra preci-

sate debba essere attestata dall'interessato mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000;

- di stabilire che la mancata ovvero la tardiva dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la sussistenza dei presupposti soggettivi di ammissibilità costituisca causa di esclusione dalle procedure di cui all'art. 9 comma 3 del D.M. 471/1999;

- di prevedere che in caso di ricorrenza di una delle situazioni di esclusione sopra descritte le procedure ed i termini di cui all'art. 10 del D.M. 471/1999 avranno avvio dalla data di comunicazione del relativo provvedimento di esclusione;

- di dare atto che la programmazione della decorrenza dell'obbligo di bonifica prevista dall'art. 9 comma 3 del D.M. 471/1999 abbia luogo previa determinazione dell'indice di rischio da stabilirsi in applicazione dei criteri approvati, nelle more dell'adozione dei criteri di cui all'art. 14 comma 3 del D.M. 471/1999, dal Piano regionale di bonifica delle aree inquinate approvato con la legge regionale 7 aprile 2000 n. 42;

- di demandare alla Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale-Programmazione gestione rifiuti" la richiesta ai soggetti autori della comunicazione ai sensi dell'art. 9 del D.M. 471/1999 delle informazioni previste dal Piano regionale di bonifica da rendere a firma di professionista abilitato nel termine massimo da stabilirsi con atto dirigenziale;

- di stabilire, per le ragioni di cui in premessa, che in caso di non disponibilità delle informazioni nel termine di cui sopra l'indice di rischio dovrà essere determinato assumendo il valore del parametro non conosciuto nella misura massima prevista nel Piano regionale di bonifica delle aree inquinate, con esclusione della circostanza in cui si dichiara, nelle forme di cui al paragrafo precedente, che non ricorrono nel caso specifico situazioni di inquinamento derivanti da abbandono e/o stoccaggio di rifiuti;

- di rinviare ad un successivo atto deliberativo, da adottare ad avvenuta determinazione dell'indice di rischio, l'aggiornamento del programma a breve termine vigente così come previsto con la legge regionale 42/2000, per quanto attiene all'attuazione dell'art. 9 comma 3 del D.M. 471/1999;

- di demandare alla Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale-Programmazione gestione rifiuti" la individuazione temporale degli interventi di bonifica ammissibili alle procedure di cui all'art. 9 del D.M. 471/1999 da operarsi in applicazione dei criteri stabiliti in premessa, fatta salva la possibilità di anticipare l'avvio di un intervento territorialmente connesso ad altro intervento in presenza di motivate ragioni di necessità di coordinamento delle azioni sulle medesime matrici ambientali compromesse.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro 60 giorni avanti al TAR Piemonte, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 4-5410

**Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Grugliasco (TO). Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

**ART. 1**

Di approvare, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il Nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Grugliasco (TO), adottato e successivamente modificato ed integrato con deliberazioni consiliari n. 64 in data 20.7.1999, n. 85 in data 29.11.1999 e n. 46 in data 23.7.2001, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, dell'ulteriore modifica, specificatamente riportata nell'allegato documento "A" in data 4.2.2002, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

**ART. 2**

La documentazione definitiva relativa al Nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Grugliasco e dallo stesso predisposta, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazione consiliare n. 64 in data 20.7.1999, integrata e rettificata con deliberazione consiliare n. 85 in data 29.11.1999, entrambe esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Elenco osservazioni al progetto preliminare

- Elab.Vol.1 - Osservazioni al progetto preliminare

- Elab.Vol.2 - Osservazioni al progetto preliminare

- Elab.Vol.3 - Osservazioni al progetto preliminare

- Elab.Vol.4 - Osservazioni al progetto preliminare

- Elab.Vol.5 - Osservazioni al progetto preliminare

- Elab.Vol.6 - Osservazioni al progetto preliminare

- Elab.1.01 - Relazione illustrativa, linee di soglia e scheda quantitativa regionale

- Elab.1.02 - Norme di Attuazione

- Elab.1.03 - Album dei progetti delle aree d'intervento

- Tav. 1.04 - Carta intercomunale degli strumenti urbanistici, in scala 1:10.000

- Tav. 1.04.1 - Carta intercomunale degli strumenti urbanistici, in scala 1:25.000

- Tav. 1.05 - Carta normativa, in scala 1:5.000

- Tav. 1.06.1 - Carta normativa, in scala 1:2.000

- Tav. 1.06.2 - Carta normativa, in scala 1:2.000

- Tav. 1.06.3 - Carta normativa, in scala 1:2.000

- Tav. 1.06.4 - Carta normativa, in scala 1:2.000

- Tav. 1.06.5 - Carta normativa, in scala 1:2.000

- Tav. 1.06.6 - Carta normativa, in scala 1:2.000

- Tav. 1.06.7 - Carta normativa, in scala 1:2.000

- Elab.1.08 - Album del centro storico

- Tav. 2.01 - Carta dell'uso del suolo e vincoli, in scala 1:5.000
- Tav. 2.02 - Carta tipologica ed evoluzione storica del centro abitato, in scala 1:5.000
- Tav. 2.03 - Carta dei sistemi del paesaggio, in scala 1:5.000
- Elab.2.04 - Relazione sulle condizioni abitative
- Elab.2.05 - Relazione geologica
- Tav. 2.06 - Schema geologico e sezioni con stratigrafie, in scala varia
- Tav. 2.07 - Carta dell'idrografia superficiale e della distribuzione dei pozzi, in scala 1:5.000
- Tav. 2.08 - Ubicazione delle prove penetrometriche, in scala 1:5.000
- Tav. 2.09 - Carta di sintesi dell'idoneità urbanistica, in scala 1:5.000
- Elab.2.10 - Schede d'idoneità urbanistica di specifiche aree
- Elab.2.11 - Relazione sullo sviluppo storico del territorio
- Elab.2.12 - Relazione sullo stato di fatto ambientale
- Elab.2.13 - Relazione sull'architettura del paesaggio e progetto del parco
- Elab.2.14 - Indagine sociologica
- Tav. All.A.1 - Relazione sull'architettura del paesaggio e progetto del parco, in scala 1:2.000
- Tav. All.A.2 - Relazione sull'architettura del paesaggio e progetto del parco, in scala 1:2.000
- Elab.1.02 - Norme di Attuazione modificate a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni presentate al progetto preliminare
- Tav. 1.05 - Carta normativa di piano. Localizzazione delle osservazioni, in scala 1:5.000
- Elab.Fasc.1 - Sintesi delle osservazioni al progetto preliminare e relative controdeduzioni
- Elab.Fasc.2 - Sintesi delle osservazioni al progetto preliminare e relative controdeduzioni
- Elab.Fasc.3 - Sintesi delle osservazioni al progetto preliminare e relative controdeduzioni
- deliberazione consiliare n. 46 in data 23.7.2001, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
  - Elab.1.01 - Relazione illustrativa, linee di soglia e scheda quantitativa regionale
  - Elab.1.02 - Norme di Attuazione
  - Elab.1.03 - Album dei progetti delle aree d'intervento
  - Elab. - Determinazioni relative alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte
- Tav. 1.04 - Carta intercomunale degli strumenti urbanistici, in scala 1:25.000
- Tav. 1.05 - Carta normativa, in scala 1:5.000
- Tav. 1.06.1 - Carta normativa, in scala 1:2.000
- Tav. 1.06.2 - Carta normativa, in scala 1:2.000
- Tav. 1.06.3 - Carta normativa, in scala 1:2.000
- Tav. 1.06.4 - Carta normativa, in scala 1:2.000
- Tav. 1.06.5 - Carta normativa, in scala 1:2.000
- Tav. 1.06.6 - Carta normativa, in scala 1:2.000
- Tav. 1.07 - Carta normativa centro storico, in scala 1:1.000.

(omissis)

Allegato

*Modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977, n. 56 e s.m.i.*

Norme di attuazione

Capitolo undicesimo - Zone e subzone urbanistiche

Zona Urbanistica Z10

Alla voce "Destinazioni d'uso", sostituire le parole "centro agro-alimentare" con le parole "strutture e servizi di interesse generale, di livello metropolitano, per la commercializzazione e la distribuzione di prodotti agro-alimentari".

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 5-5411

**L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Pettenasco (NO). Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

ART. 1

Di approvare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente dei Comuni di Armeno e Pettenasco, interessante unicamente il Comune di Pettenasco (NO) e dallo stesso adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 1 in data 18.3.1999, n. 38 in data 30.11.1999, n. 2 in data 29.2.2000 e n. 28 in data 30.11.2000, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento in data 14.11.2001, che costituisce parte integrante al presente provvedimento e fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune di Pettenasco, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 1 in data 18.3.1999, n. 38 in data 30.11.1999 e n. 2 in data 29.2.2000, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione illustrativa

- Elab. - Controdeduzioni alle osservazioni

- Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani

- Elab. - Norme di attuazione

- Tav. - Planimetria di piano con indicazione PRG comuni contermini in scala 1:25000

- Tav. - Planimetria di piano zona nord in scala 1:2000

- Tav. - Planimetria di piano zona sud 1 in scala 1:2000

- Tav. - Planimetria di piano zona sud 2 in scala 1:2000

- Tav.4/3.1 - Planimetria di piano in scala 1:5000

- Tav.6/5.1 - Sviluppi del PRG nei nuclei di antica formazione in scala 1:1000

- Elab. - Relazione geologica, geomorfologica ed idrogeologica

- Elab. - Schede di analisi dei rii minori con documentazione fotografica
- Tav.1 - Carta geolitologica in scala 1:10000
- Tav.2 - Carta geomorfologica in scala 1:10000
- Tav.3 - Carta geoidrologica in scala 1:10000
- Tav.4 - Carta dell'acclività in scala 1:10000
- Tav.5 - Carta della caratterizzazione litotecnica in scala 1:10000
- Tav.6 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica in scala 1:10000
- Tav.7A - Carta della zonizzazione geologico-tecnica in scala 1:2000
- Tav.7B - Carta della zonizzazione geologico-tecnica in scala 1:2000
- Tav.7C - Carta della zonizzazione geologico-tecnica in scala 1:2000
- Elab. - Relazione integrativa
- Elab. - Schede relazione integrativa
- Elab. - Schede di analisi degli interventi in variante
- deliberazione consiliare n. 28 in data 30.11.2000, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
  - Elab. - Controdeduzioni alle proposte di modifica formulate dalla Regione
  - Elab. - Integrazioni a seguito del parere della direzione regionale servizi tecnici di prevenzione
  - Elab. - Norme di attuazione
  - Tav.4/3.1 - Planimetria di piano in scala 1:5000
  - Tav.5/5.1a - Planimetria di piano zona sud 2 in scala 1:2000
  - Tav.5/5.1b - Planimetria di piano zona sud in scala 1:2000
  - Tav.5/6.1 - Planimetria di piano zona nord in scala 1:2000
  - Tav. - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica rapportata alle previsioni urbanistiche-zona sud in scala 1:2000
  - Tav. - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica rapportata alle previsioni urbanistiche-zona sud in scala 1:2000
  - Tav. - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica rapportata alle previsioni urbanistiche-zona nord in scala 1:2000
  - Tav.6 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000
  - Tav.7A - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano in scala 1:2000
  - Tav.7B - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica alla scala di piano in scala 1:2000
  - Tav.7C - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano in scala 1:2000.

(omissis)

Allegato

*Modifiche introdotte "ex officio" Tav. 7A, 7B, 7C "Carta di sintesi della pericolosità idrogeologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica"*

- modificare la classificazione delle aree interne alle fasce di rispetto dei corsi d'acqua individuate con linee di colore azzurro a tratteggio, dalla "sottoclasse IIIB2" alla "sottoclasse IIIB4" - inserendo

altresì in legenda la seguente nota "Nella sottoclasse IIIB4 così come proposta dalla Circ. PGR 7LAP/96, i cui contenuti specifici si intendono qui richiamati, non sarà possibile, anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, alcuni incrementi del carico antropico, ferme restando più restrittive prescrizioni di natura urbanistica".

Art. 11 "R1, R2, 53 - parametri"

- sostituire l'elocuzione che recita "nei casi di intervento ... omissis ... massimo 150 mc" con la seguente "che contemplano interventi di REa sarà anche congiuntamente possibile acconsentire implementazioni volumetriche a fini igienico-sanitari nella misura del 5% del volume esistente e semprechè non siano disponibili volumetrie recuperabili, sugli edifici di tipo Z, unitamente all'intervento di tipo REb sono acconsentibili implementazioni volumetriche nella misura del 20% del volume esistente con un massimo di 150 mc., semprechè non sussistano volumetrie recuperabili."

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 6-5412

**Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Trinita' (CN). Approvazione del Piano delle Aree per Insediamenti Produttivi relativo all'Area "P2.1" e della contestuale variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 17, 40 e 42 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il Piano delle Aree per Insediamenti Produttivi relativo all'Area "P2.1" e la contestuale variante al Piano Regolatore Generale vigente, adottati dal Comune di Trinita', in provincia di Cuneo, con deliberazione consiliare n. 48 in data 21.8.2001, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 11.2.2002, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Di stabilire in anni 10, dalla data del presente provvedimento, i tempi entro i quali dovrà essere attuato lo Strumento Urbanistico Esecutivo in argomento ed i termini entro cui, a norma di legge, dovranno essere espletate le procedure di acquisizione delle aree.

ART. 3

La documentazione relativa al Piano delle Aree per Insediamenti Produttivi relativo all'Area "P2.1" ed alla contestuale variante al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Trinita', debitamente vistata, si compone di:

- deliberazione consiliare n. 48 in data 21.8.2001, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

Elaborati afferenti il Piano delle Aree per Inse-  
diamenti Produttivi

- Elab. - Relazione illustrativa e Finanziaria;
  - Elab. - Norme di attuazione;
  - Elab. - Elenchi catastali e Piano particellare di esproprio;
  - Tav.1 - Estratti di P.R.G.C., in scale 1:2000 e 1:5000;
  - Tav.2 - Planimetria di stato attuale su base cata-  
stale e di rilievo con infrastrutture esistenti, in  
scala 1:500;
  - Tav.3 - Planimetria di progetto su base cata-  
stale e di rilievo, in scala 1:500;
  - Tav.4 - Planimetria di progetto con vincoli di  
intervento, in scala 1:500;
  - Tav.5 - Planimetria di progetto con opere di  
urbanizzazione a rete, in scala 1:500;
  - Tav.6 - Particolari costruttivi - Opere di urba-  
nizzazione, in scala 1:100/20;
  - Tav.7 - Inserimento P.I.P. in P.R.G.C., in scale  
1:2000 e 1:5000;
- Elaborati afferenti la contestuale variante al vi-  
gente P.R.G.C.
- Elab. - Relazione;
  - Elab. - Stralcio Norme di attuazione;
  - Elab. - Nota Geologico-tecnica per il progetto  
di P.I.P. (Area P2.1 di P.R.G.C.);
  - Tav.1 - Estratti P.R.G.C. vigente, in scale  
1:2000 e 1:5000;
  - Tav.2 - Estratti P.R.G.C. in variante, in scale  
1:2000 e 1:5000.

(omissis)

Allegato

*Elenco delle modifiche introdotte "ex officio"*

Modifiche normative:

Variante al P.R.G.C.

Art. 21 bis - Area di nuovo impianto soggetta a  
piano per gli insediamenti produttivi

Al 4° comma (dopo la riga 18) si intende inseri-  
to il seguente testo normativo: "- Altezza massima  
degli edifici: mt. 10 (fatti salvi eventuali impianti  
tecnologici)".

All'ultimo comma dopo le parole "... cartografica-  
mente individuate" si intende aggiunto il seguente  
testo: "sulla Tav. 4 del P.I.P." ed al termine del te-  
sto si intendono aggiunte le seguenti parole: "con  
un minimo di mt. 30".

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n.  
7-5413

**L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune  
di Francavilla Bisio (AL). Approvazione della Varian-  
te al Piano Regolatore Generale Comunale vigente**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della  
Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modi-

ficazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale  
vigente del Comune di Francavilla Bisio (AL) adot-  
tata e successivamente integrata e modificata con  
deliberazioni consiliari n. 30 in data 13.12.1999, n.  
15 in data 26.9.2000 e n. 12 in data 1.8.2001, su-  
bordinatamente all'introduzione "ex officio", negli  
elaborati della Variante, delle ulteriori modifiche  
specificatamente riportate nell'allegato documento  
"A" in data 21.1.2002, che costituisce parte inte-  
grante del presente provvedimento, fatte salve co-  
munque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285  
"Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regola-  
mento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e  
successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante al Pia-  
no Regolatore Generale vigente del Comune di  
Francavilla Bisio, debitamente vistata, si compone  
di:

- deliberazioni consiliari n. 30 in data 13.12.1999  
e n. 15 in data 26.9.2000, esecutive ai sensi di leg-  
ge, con allegato:

- Elab. - Relazione illustrativa
- Elab. - Norme tecniche di Attuazione
- Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani
- Tav.1 - Planimetria sintetica di piano in scala  
1.25000
- Tav.2 - Tavola di PRGC in scala 1:5000
- Tav.3 - Sviluppo relativo al concentrico in scala  
1:2000
- Tav.4 - Sviluppo relativo al centro storico in  
scala 1:1000
- Elab. - Relazione Geologica
- Tav.1 - Carta geologica in scala 1:10000
- Tav.2 - Carta Geomorfologica, dei dissesti, della  
dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore  
in scala 1: 10000
- Tav.3 - Carta geoidrologica e delle opere di di-  
fesa idraulica in scala 1:10.000
- Tav.4 - Carta dell'acclività in scala 1:10.000
- Tav.5 - Carta litotecnica in scala 1:10.000
- Tav.6 - Carta di sintesi della pericolosità geo-  
morfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanisti-  
ca del territorio in scala 1: 10000
- Tav.6 - Carta di sintesi della pericolosità geo-  
morfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanisti-  
ca del territorio in scala 1:5000

- deliberazione consiliare n. 12 in data 1.8.2001,  
esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Controdeduzioni
  - Elab. - Norme Tecniche di Attuazione
  - Elab. - Schede di rilevamento delle frane
- Schede di rilevamento dei processi lungo la rete  
idrografica
- Elab. - Relazione idraulica
  - Tav.2 - Tavola di PRGC in scala 1:5.000
  - Tav.3 - Sviluppo relativo al concentrico in scala  
1:2000
  - Tav.2 - Carta Geomorfologica, dei dissesti, della  
dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore  
in scala 1: 10000
  - Tav.6 - Carta di sintesi della pericolosità geo-  
morfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanisti-  
ca del territorio in scala 1:5000.

(omissis)

## Allegato

Modifiche da introdurre "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15, L.R. 56/77 e s.m.i.

Alle Norme Tecniche di Attuazione -

art. 11 comma 4 - Fasce di rispetto pag. 22

Al punto g) occorre, dopo le parole, "le fasce di rispetto del torrente Lemme pari a mt. 100" inserire la dicitura "... art. 29 L.R. 56/77 e s.m.i."

In calce all'articolo 11 a pag. 23 delle N.T.A. occorre inserire il comma h) che recita: "Per i corsi d'acqua demaniali, anche se non individuati con fascia di rispetto di mt. 100 in base all'art. 29 L.R. 56/77 e s.m.i., valgono in ogni caso sempre le fasce di rispetto di mt. 10 come previsto dal R.D. 25 luglio 1904 n. 523".

art. 11 bis - pag. 28

Per l'area edificata in prossimità di C.na della Signora la normativa prevista nelle N.T.A....s'intende stralciata e sostituita con: "Per quanto riguarda l'area edificata in prossimità della Cascina della Signora sottoposta a rischio di smottamento del ver-

sante sul torrente Lemme a causa del fenomeno di erosione al piede da parte delle acque di piena del corso d'acqua si rendono necessari interventi di riassetto consistenti in: - protezione della scarpata dall'erosione del torrente Lemme, corretta regimazione delle acque superficiali di gronda e scarico dei fabbricati esistenti.

Le opere ammesse relative agli edifici esistenti sono le seguenti:

manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia senza aumento di carico antropico."

Per la zona Cascina Molinetta occorre aggiungere in calce all'art. 11 bis "Anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione e riassetto territoriale indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento di carico antropico."

Per le "Classi di Pericolosità - Tabella Esplicativa" vengono stralciate le tabelle a pag. 30, 32,33 delle N.T.A. e sostituite con le seguenti:

CLASSI DI PERICOLOSITA' - TABELLA ESPLICATIVA

CLASSI DI PERICOLOSITA'	STUDI ED INDAGINI	OPERE DI RIASETTO	INTERVENTI CONSENTITI	INTERVENTI VIETATI E/O PRESCRIZIONI, E/O INTERVENTI MANUTENTIVI PER LE AREE INDIVIDUATE
I	D.M. 11/03/88		Non sono previste limitazioni d'uso del suolo	
IIa	D.M. 11/03/88 Indagini geologiche, idrogeologiche e geotecniche, individuazione opere di manutenzione		Interventi per il recupero del patrimonio edilizio esistente, i completamenti ed i nuovi impianti	Piani interrati: prescrizioni per quote di imposta e lavori di manutenzione Regimazione acque superficiali, interventi manutentivi per le linee di drenaggio minori, ecc.
IIb Versanti	D.M. 11/03/88 Indagini geologiche, e geotecniche, verifiche di stabilità		Interventi per il recupero del patrimonio edilizio esistente, i completamenti ed i nuovi impianti	Prescrizioni per le opere di fondazione e di sistemazione idrogeologica locale Regimazione e drenaggio acque superficiali, eventuali opere di sostegno
IIIa	D.M. 11/03/88 Indagini e studi geologici, geotecnica, idrogeologici, verifiche di stabilità, studi dinamica idraulica	Sistemazioni idrogeologiche	Interventi relativi ad edifici esistenti e nuove edificazioni connesse con l'attività agricola non altrimenti localizzabili nell'ambito aziendale	Vietate nuove edificazioni non strettamente connesse con l'attività agricola
IIIb (per questa classe vedere tabella successiva allegata)	D.M. 11/03/88 Indagini e studi finalizzati alla eliminazione e/o minimizzazione della pericolosità	In assenza di idonee opere di riassetto	Interventi relativi ad edifici esistenti senza aumento del carico antropico e, previa verifica di fattibilità, pertinenze agricole	Vietate nuove edificazioni che aumentino il carico antropico
		Con le opere di riassetto (esplicitate nella ulteriore tabella)	Dalla conservazione dell'esistente agli interventi per il recupero del patrimonio edilizio e urbanistico esistente, i completamenti ed i nuovi impianti	Costante azione di vigilanza e manutenzione delle opere di riassetto territoriale

IDENTIFICAZIONE AREA IIIb E CARATTERI MORFOLOGICI	STUDI ED INDAGINI	OPERE DI RIASSETTO	INTERVENTI CONSENTITI	INTERVENTI VIETATI E/O PRESCRIZIONI
Zona impianti sportivi (bocce, tennis e birreria) e Zona a valle dell'intubamento del Rio Fossarasso sotto la S.P. 160. Area in parte depresso (impianti sportivi) e in parte ubicata sul ciglio di terrazzo fluviale	D.M. 11/03/88 Indagini geologiche e geotecniche, studi e verifiche idrauliche per l'adeguamento delle opere di intubamento		In assenza di opere di riassetto solo interventi di manutenzione agli edifici esistenti senza aumento del carico antropico, corretta regimazione acque superficiali di ruscellamento diffuso	
		Miglioramento delle condizioni di assetto del territorio, adeguamento e pulizia delle sezioni di deflusso del Rio Fossarasso, adeguamento delle opere d'intubamento sotto la S.P. 160.	Con le opere di riassetto, i completamenti ed i nuovi impianti	Le prescrizioni suggerite dal D.M. 11/03/88 e dalle indagini geologiche e geotecniche eseguite. Anche a seguito di interventi di riassetto territoriale non dovrà essere consentita la realizzazione di piani interrati
Zona più depresso degli impianti sportivi (calcio, tamburello e spogliatoi). Area pianeggiante soggetta a rischio idraulico per esondazione del T. Lemme	D.M. 11/03/88 Studi idrogeologici e verifiche legate a fenomeni di dinamica torrentizia			
		Attività di sorveglianza del regime idraulico del T. Lemme, manutenzione delle opere di difesa esistenti. Definizione delle fasce di rischio da parte dell'Autorità di Bacino (Sottoprogetto 1.4)	Sono permessi solo interventi di manutenzione ordinaria per e straordinaria gli edifici esistenti e agli impianti sportivi	Anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione e riassetto territoriale, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento di carico antropico
Area cimiteriale soggetta in parte a rischio idraulico per prolungato ristagno di acque a bassissima energia. Zona terrazzata depresso rispetto alla S.P. 160	D.M. 11/03/88 Indagini geologiche e geotecniche, studi e verifiche idrauliche per l'adeguamento delle opere di intubamento del rio che sottopassa la S.P. 160		In assenza di opere di riassetto solo interventi di manutenzione agli edifici esistenti, corretta regimazione acque superficiali di ruscellamento diffuso	Vietate nuove edificazioni che aumentino il carico antropico
		Miglioramento delle condizioni di assetto del territorio, adeguamento e pulizia delle sezioni di deflusso del rio)	Con opere di riassetto, i completamenti ed i nuovi impianti	Le prescrizioni suggerite dal D.M. 11/03/88 e dalle indagini geologiche e geotecniche di dettaglio tese a valutare la capacità portante del terreno ai fini fondazionali

IDENTIFICAZIONE AREA IIIb E CARATTERI MORFOLOGICI	STUDI ED INDAGINI	OPERE DI RIASSETTO	INTERVENTI CONSENTITI	INTERVENTI VIETATI E/O PRESCRIZIONI
C. na Roma: parte edificata prossima al ciglio di scarpata: Zona al limite dell'orlo del terrazzo fluviale; pendio instabile	D.M. 11/03/88 Studi geologici ed indagini geotecniche di dettaglio, verifiche di stabilità		In assenza di opere di riassetto solo interventi di manutenzione agli edifici esistenti senza aumento del carico antropico, e previa verifica di fattibilità, pertinenze agricole	
		Regimazione acque superficiali, di gronda e scarico degli edifici, opere di consolidamento di pendio (muri di sostegno, ecc.)	Con opere di riassetto, i completamenti ed i nuovi impianti	Le prescrizioni suggerite dal D.M. 11/03/88e dalle indagini geologiche e geotecniche eseguite
Area edificata in prossimità di C.na della Signora soggetta a rischio di instabilità della scarpata sul T. Lemme, per erosione al piede. Area pianeggiante leggermente degradante verso il torrente	D.M. 11/03/88 Studi geologici ed indagini geotecniche di dettaglio, verifiche di stabilità		Solo interventi di manutenzione agli edifici esistenti senza aumento del carico antropico,	
		Miglioramento delle condizioni generali di assetto idrogeologico del territorio, corretta regimazione delle acque superficiali, protezione del piede della scarpata dall'erosione (Genio Civile, Autorità di Bacino)		Le prescrizioni suggerite dal D.M. 11/03/88e dalle indagini geologiche e geotecniche eseguite. L'area risulta assoggettata alla fascia di rispetto L.R. 56/77 art. 29 e pertanto deve risultare in ogni caso ineditabile
C.na Molinetto e area edificata sulla parte opposta della S.P. 160 soggette, la prima a rischio idraulico per esondazione del T. Lemme, la seconda per prolungato ristagnodelle acque per fenomeni di ruscellamento diffuso. Superficie pianeggiante di fondovalle	D.M. 11/03/88 Indagini geologiche e geotecniche, studi e verifiche idrauliche sulle sezioni di deflusso del rio adiacente		In assenza di opere di riassetto solo interventi di manutenzione agli edifici esistenti senza aumento del carico antropico, e previa verifica di fattibilità, interventi riguardanti l'attività agricola, corretta regimazione delle acque superficiali di ruscellamento	
		Miglioramento delle condizioni di assetto del Territorio, adeguamento e pulizia delle sezioni di deflusso del rio. Attività di sorveglianza del regime idraulico del T. Lemme, manutenzione delle opere di difesa esistenti	Con le opere di riassetto, i completamenti ed i nuovi impianti solo per la zona a monte della S.P. 160	Le prescrizioni suggerite dal D.M. 11/03/88e dalle indagini geologiche e geotecniche eseguite Per la parte a valle della S.P. 160 anche a seguito della realizzazione di opere di riassetto territoriale, indispensabile per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento di carico antropico.

art. 11 bis - pag. 34

La normativa riguardante gli "edifici sparsi in zone potenzialmente pericolose" si intende stralciata e sostituita dalle seguenti:

"Nella vasta area di fondovalle classificata in Classe IIIa, sono presenti alcuni fabbricati isolati (Molino di Bisio, Cascina Eugenia, Cascina Nuova, Cascina Borbotto, Avio superficie), edificati in zone potenzialmente pericolose per esondazioni del torrente Lemme. Per le attività agricole, ubicate nella Classe III a, in assenza di alternative praticabili, si ritiene possibile, qualora le condizioni di pericolosità dell'area lo consentano tecnicamente, la realizzazione di nuove costruzioni che riguardino in senso

stretto edifici per attività agricole. Sono escluse in ogni caso, la possibilità di realizzare nuove costruzioni in ambiti di dissesti attivi, in settori interessati da processi distruttivi torrentizi, in aree nelle quali si rilevino evidenze di dissesti incipienti.

Tali edifici dovranno risultare non diversamente localizzabili nell'ambito aziendale e la loro fattibilità verificata ed accertata da opportune indagini geologiche, idrogeologiche e se necessario geognostiche dirette di dettaglio, in ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare 16/URE e dal D.M. 11.3.88. La progettazione dovrà prevedere accorgimenti tecnici specifici finalizzati alla riduzione ed alla mitigazione del rischio e dei fattori di pericolosità. Anche a

seguito della realizzazione di opere di sistemazione e riassetto territoriale, indispensabili per la difesa dell'esistente; non sarà possibile alcun incremento di carico antropico.

Deliberazione della Giunta Regionale 11 marzo 2002 n. 63-5535

**Legge 6 marzo 1987 n. 65, D.G.R. n. 54-29427 del 21/02/2002 e D.G.R. n. 61-2824 del 17/04/2001. Revoca D.G.R. n. 48-5234 del 04/02/2002. Ulteriori determinazioni**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1. di revocare per le motivazioni esposte in premessa la deliberazione n. 48-5234 del 04/02/2002;

2. di erogare, previa approvazione della graduatoria, a favore di ciascun progetto presentato ed ammesso, per le motivazioni di cui in premessa, l'importo necessario ad una copertura totale dell'intervento, fino al tetto massimo di L. 10.000.000.000 (euro 5.164.568,99) secondo la graduatoria finale dell'istruttoria e fino alla concorrenza delle somme a disposizione. Nel caso di progetti di importo superiore, le amministrazioni, nella deliberazione di approvazione del progetto, dovranno assumere a carico del proprio bilancio la differenza, oppure indicare con quali strumenti finanziari intendano far fronte alla restante parte della spesa per realizzare l'intervento; i lavori delle opere ammesse a contributo debbono iniziare, a pena di decadenza dall'utilizzo del finanziamento, entro un anno decorrente dalla data di concessione del mutuo;

3. di stabilire che le somme che si renderanno disponibili per eventuali rinunce di enti ammessi a finanziamento o per l'impossibilità degli stessi di accedere al sostegno finanziario, ai sensi della normativa vigente, saranno ripartite sui restanti enti ammessi sempre secondo la graduatoria finale dell'istruttoria e fino alla concorrenza delle somme a disposizione;

4. di trasmettere il presente provvedimento, unitamente alla graduatoria approvata, all'Ufficio impiantistica sportiva del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai fini della conferma del finanziamento a disposizione per i progetti ammessi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

(omissis)

## DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 19 febbraio 2002, n. 222 - 5687

**L.r. 32/2001. Relazione della Giunta delle Elezioni sulla istruttoria della valutazione di insindacabilità, nell'ambito di un procedimento civile, nei confronti del Consigliere Enrico Moriconi**

(omissis)

Il Presidente della Giunta delle Elezioni Consigliere Mellano, a nome della Giunta stessa, riferisce al Consiglio sull'istruttoria per la valutazione di insindacabilità del Consigliere Enrico Moriconi con riferimento ad un procedimento civile pendente nei suoi confronti presso il Tribunale di Pinerolo, ove il Consigliere è convenuto.

Precisa il Presidente Cota.

Interviene, per dichiarazione di voto, il Consigliere Brigandi.

Il Presidente Cota pone in votazione, mediante procedimento elettronico, la proposta "che la fattispecie rientra sia nella legge regionale n. 32/2001 sia nel comma 4 dell'art. 122 della Costituzione e di conseguenza che il Consigliere Moriconi abbia legittimamente esercitato il suo diritto di critica come Consigliere regionale in ordine a questioni di indubbio rilievo pubblico nel quadro di quelle attività che possono senz'altro definirsi prodromiche e/o conseguenti agli atti tipici del mandato consiliare".

Il Presidente Cota dà atto che il Consigliere Moriconi è assente dall'aula consiliare.

Dichiara chiusa la votazione e comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti n. 36 Consiglieri, il Consiglio, unanime, approva.

Alla presente deliberazione viene allegata, per farne parte integrante, l'estratto del verbale n. 23 del 19 febbraio 2002 della Giunta delle Elezioni relativo alla "istruttoria per la valutazione di insindacabilità del Consigliere Enrico Moriconi".

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 19 febbraio 2002, n. 223 - 5714

**Approvazione del piano territoriale della Provincia di Alessandria ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56**

(omissis)

## IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

*delibera*

di approvare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7 della l.r. 56/1977, come sostituito dall'articolo 7 della legge regionale 10 novembre 1994, n. 45, il piano territoriale provinciale della Provincia di Alessandria, adottato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 29-27845 del 13 maggio 1999 e così come definito a seguito dell'esame condotto dalla Commissione tecnica urbanistica e dalla Commissione regionale per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali riunite in seduta congiunta, e dal "tavolo di lavoro", con le modifiche puntualmente riportate nei documenti redatti in data 15 gennaio 2001 (allegato n. 1), in data 7 febbraio 2001 (allegato n. 2) e in data 27 giugno 2001 (allegato n. 3).

Gli allegati nn. 1, 2, 3 e la deliberazione del Consiglio provinciale di Alessandria n. 29-27845 del 13 maggio 1999, completa di tutti gli allegati come dettagliatamente indicati in premessa, costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Allegato 2

**PARERE SUL PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE (PTP) DI ALESSANDRIA** (art. 7, 2° comma, della L.R. 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i.)

La Commissione Tecnica Urbanistica e la Commissione Regionale per la Tutela e La Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali, riunitesi in seduta congiunta in data 22 gennaio 2001 e 7 febbraio 2001,

esaminati gli atti ed elaborati del PTP di Alessandria,

discussa la relazione istruttoria del 15 gennaio 2001 predisposta dalla Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica e comprendente i pareri espressi da altre Direzioni Regionali,

sentiti i rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale di Alessandria:

1) Esprimono alla Giunta Regionale, ai fini della predisposizione della relazione sulla conformità con il Piano Territoriale Regionale - richiesta dall'art. 7, 2° comma, della L.R. 56/77 - il parere che il Piano Territoriale Provinciale di Alessandria sia da considerarsi, sotto l'aspetto dei contenuti e delle normative presenti, conforme allo strumento regionale.

A tale riguardo ritengono però opportuno sottolineare che la Provincia di Alessandria deve essere impegnata nella predisposizione degli elaborati e degli approfondimenti richiesti dalle normative del PTR e non contenute negli elaborati del PTP adottato dal Consiglio Provinciale. Queste carenze, che non si ritengono ostative alla prosecuzione delle procedure di approvazione del PTP, riguardano: il sistema delle emergenze paesistiche (articolo 7 delle Norme di Attuazione del PTR), il sistema del verde (articolo 8 delle Norme di Attuazione del PTR) e la rete dei corsi d'acqua principali (articolo 20 delle Norme di Attuazione del PTR) nelle forme definite dalla relazione istruttoria.

Oltre a ciò ritengono opportuno segnalare alla Giunta Regionale che, nel PTP, la soluzione prospettata e l'attenzione posta alle problematiche relative alla realizzazione del terzo valico ferroviario

dell'Appennino ligure non sono totalmente allineate alle posizioni assunte dalla Regione. In particolare la definizione contenuta nelle tavole e nelle norme del PTP, proprio per la sua genericità, non è certamente in difformità a quanto contenuto nel PTR, ma le ipotesi strategiche avanzate, qualora vengano realizzate, potrebbero costituire una variazione dell'attuale politica regionale in materia.

Infatti il ruolo strategico del terzo valico costituisce un elemento fondamentale sul quale si incardina una serie di politiche regionali gravitanti anche su altre realtà territoriali. Una soluzione diversa da quella prospettata dallo strumento regionale non costituisce elemento in grado di mettere in discussione la conformità dello strumento provinciale, ma deve essere vagliata dalla Giunta Regionale in relazione alle eventuali modificazioni che potranno prodursi all'interno del quadro strategico regionale.

2) Indicano alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 8, 4° comma, della L.R. 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i., le disposizioni del PTP immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente, e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati, affinché siano proposte al Consiglio Regionale per essere espressamente evidenziate nel provvedimento di approvazione.

Tali disposizioni sono quelle definite all'art. 6 del PTP, lettera a), "prescrizioni immediatamente vincolanti" e quelle definite alla lettera c) "prescrizioni transitorie".

Le prime sono tali in quanto discendenti da leggi vigenti o da piani sovraordinati già approvati e non necessitano di ulteriori specificazioni, mentre le seconde sono disposizioni introdotte "ex novo" dall'Amministrazione Provinciale; il testo di queste ultime è pertanto di seguito integralmente riportato nella formulazione eventualmente emendata (parti in corsivo):

Art. 11 - Aree vincolate ex D. L.vo 490 del 29 ottobre 1999 (L. 431/85)

comma 5

"Fino all'approvazione di specifici piani paesistici, la pianificazione locale deve prevedere interventi e modificazioni d'uso del suolo esclusivamente rivolti alla tutela dell'ambiente.

Per quanto riguarda il sistema insediativo ed il sistema dei suoli agricoli sono ammessi solo gli interventi di cui all'art. 12 della L.R. 20/89." ;

comma 14

"Fino all'approvazione di varianti agli strumenti urbanistici locali, il regime del territorio è assoggettato al mantenimento dello stato di fatto o al ripristino della qualità ambientale, se degradata."

Art. 15.1 - Aree protette esistenti

comma 5

"Nelle aree incluse nel Piano regionale delle aree protette si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 3 della L.R. 12/90."

Art. 15.2 - Biotopi

comma 5

"In mancanza di progetti d'area, la pianificazione locale deve consentire esclusivamente interventi che

non compromettano il raggiungimento degli obiettivi di tutela, le caratteristiche naturalistico-ambientali e le tendenze evolutive naturali indicate nella scheda di cui all'art. 3 comma 2 della L.R. 47/95."

Art. 16.2 - Aree a scarsa compatibilità ambientale di competenza provinciale

comma 4

"Nella fascia di rispetto di metri lineari 100 dall'insediamento o nell'area di rischio se già individuata, in assenza o di specifica variante di adeguamento al PTP che normi la destinazione d'uso dei suoli in base al fattore di rischio o di specifico parere dell'Assessorato Regionale all'Ambiente, gli interventi ammessi sono relativi esclusivamente alla modificazione del patrimonio edilizio esistente."

Art. 19.3 - Architetture e manufatti oggetto di tutela visiva

comma 5

"In una fascia indicativa di 150 mt. dall'oggetto di tutela visiva e fino alla definizione di specifiche norme di tutela da parte della pianificazione locale, gli interventi ammessi dalla pianificazione vigente devono dimostrare il corretto inserimento in riferimento all'oggetto da salvaguardare."

Art. 19.5 - Percorsi panoramici

comma 5

"Fino all'approvazione delle varianti agli strumenti di pianificazione locale, di adeguamento al PTP, tutti gli interventi ammessi dalla pianificazione vigente, in una fascia indicativa di 100 m. dal confine stradale, devono dimostrare il corretto inserimento e la non compromissione della panoramicità del percorso."

Art. 27 - Sottosistema dei servizi ambientali

comma 5

"In assenza della previsione di idonee aree per servizi di cui al comma 1 lettera d), la pianificazione locale non potrà prevedere aumento della capacità insediativa teorica, così come rilevabile dalla scheda quantitativa dei dati urbani redatta secondo il modello regionale, né aumento delle aree per insediamenti produttivi, fatto salvo quanto previsto dall'art. 41."

3) Suggestiscono alla Giunta Regionale, a seguito delle considerazioni e valutazioni effettuate nel corso delle menzionate sedute congiunte, di proporre al Consiglio Regionale:

A) di approvare il PTP, impegnando l'Amministrazione Provinciale di Alessandria:

1) ad adeguare formalmente - con propria deliberazione assunta sulla base di uno specifico elenco di modifiche preventivamente concordato con la Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica ed allegato al provvedimento di approvazione - i testi normativi e gli elaborati grafici del PTP conseguentemente:

alla rettifica di materiali errori, in particolare per quanto concerne l'errata trascrizione di alcuni toponimi e l'individuazione di elaborati cartografici con titolazioni coincidenti solo parzialmente con quelle riportate nella deliberazione di adozione,

alla rettifica di qualsivoglia errata o incompleta citazione di leggi o disposizioni normative,

alla rettifica di parti normative ritenute di equivoca interpretazione, limitatamente a quanto evidenziato nella relazione istruttoria degli Uffici;

all'integrazione dell'elenco e/o della rappresentazione grafica di parti del territorio soggette a tutele o vincoli già individuati con leggi o provvedimenti in vigore, erroneamente non citati o rappresentati in modo impreciso;

2) a trasmettere alla Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica della Regione Piemonte copia degli atti ed elaborati adeguati;

3) ad aggiornare il PTP, secondo le procedure di variante, e limitatamente ai temi di competenza, per quanto attiene al recepimento di leggi e normative di settore entrate in vigore dopo l'adozione del medesimo, vagliando le segnalazioni contenute nei pareri espressi dalle Direzioni Regionali.

B) Di ribadire, in riferimento al contenuto dell'articolo 42 "Disposizioni finali" del PTP, che l'accertamento di compatibilità degli strumenti urbanistici locali con le previsioni del PTP medesimo spetta alla Provincia, secondo l'attribuzione delle deleghe in materia di gestione del territorio da disciplinare con legge regionale.

C) Di inviare all'Amministrazione Provinciale di Alessandria il testo integrale dell'Istruttoria degli Uffici Regionali unitamente al provvedimento di approvazione, al fine di consentirle la puntuale valutazione di tutte le osservazioni formulate e delle relative motivazioni.

Torino, 7 febbraio 2001

Allegato 3

*L.R. 5.12.1997 n. 56/1977 s.m.i. - Piano Territoriale Provinciale della Provincia di Alessandria - Proposta di approvazione al Consiglio regionale - Documento di errata corrice agli elaborati di piano.*

- In merito "alla rettifica di materiali errori, in particolare per quanto concerne l'errata trascrizione di alcuni toponimi e l'individuazione di elaborati cartografici con titolazioni coincidenti solo parzialmente con quelle riportate nella deliberazione di adozione".

1. All'art. 7 delle Norme di Attuazione, comma 9, 2° riga la dicitura: "\_\_\_di cui al successivo articolo 13.2, \_\_\_" viene modificata in: "\_\_\_ di cui al successivo articolo 14.2, \_\_\_".

2. All'art. 17 delle Norme di Attuazione viene eliminata la dicitura: "(scheda normativa n. 13)".

3. All'art. 2 delle Norme di Attuazione comma 1, 6° riga la dicitura: "Norme tecniche di attuazione" è sostituita da: "Norme di attuazione" come da delibera di adozione del C.P. n. 29/27845 del 3.5.1999.

4. Il titolo della tavola B allegata alla Relazione illustrativa: "Sistemi territoriali e sottosistemi a vocazione omogenea" è sostituito da: "Ambiti a vocazione omogenea e bacini socio-economici" come da delibera di adozione del C.P. n. 29/27845 del 3.5.1999.

5. Su tutti gli elaborati grafici componenti la tavola n. 2 in scala 1.25.000 il titolo: "Carta della compatibilità geoambientale" è sostituito da: "Compatibilità geo-ambientale" come da delibera di adozione del C.P. n. 29/27845 del 3.5.1999.

6. Il titolo della tavola 4 "Carta della valorizzazione del territorio" è sostituito da: "Governo del territorio: indirizzi di valorizzazione del territorio"

come da delibera di adozione del C.P. n. 29/27845 del 3.5.1999.

7. La tavola n. 1 "Governo del territorio: vincoli e tutele" 193 NE viene modificata in: "Governo del territorio: vincoli e tutele" 193 SE.

8. La tavola n. 2 "Compatibilità geo-ambientale" 193 NE viene modificata in: "Compatibilità geo-ambientale" 193 SE.

9. Nella tavola n. 1 "Governo del territorio: vincoli e tutele" - 177 SE il toponimo Villavernia viene modificato in Villavernia.

10. Nella tavola n. 3 "Governo del territorio: indirizzi di sviluppo" - 177 SE il toponimo Villavernia viene modificato in Villavernia.

11. Nella tavola n. 1 "Governo del territorio: vincoli e tutele" - 195 NE il toponimo Gavazzano viene modificato in Gavazzana.

12. Nella tavola n. 2 "Compatibilità geo-ambientale" - 195 NE il toponimo Gavazzano viene modificato in Gavazzana.

13. Nella tavola n. 2 "Compatibilità geo-ambientale" - 195 NO il toponimo Capriata d'Orba viene modificato in Capriata d'Orba.

14. Nella tavola n. 3 "Governo del territorio: indirizzi di sviluppo" - 195 NO il toponimo Capraia d'Orba viene modificato in Capriata d'Orba.

15. Nella tavola n. 2 "Compatibilità geo-ambientale" - 212 NO il toponimo Montechiaro viene modificato in Montechiaro.

16. Nella tavola n. 2 "Compatibilità geo-ambientale" - 177 SE vengono inseriti i toponimi dei comuni: Tortona, Volpeggino, Volpedo, Monleale, Berzano di Tortona, Sarezzano, Villaromagnano, Montemarzino, Carbonara Scrivia, Cerreto Gue, Montegioco, Spineto Scrivia, Paderna, Villavernia, Carezzano, Costa Vescovato, Avolasca.

17. Nella tavola n. 2 "Compatibilità geo-ambientale" 178 SO viene inserito il toponimo del comune di Momperone.

18. Nella tavola n. 2 "Compatibilità geo-ambientale" - 194 SE vengono inseriti i toponimi dei comuni di Morsasco, Trisobbio.

19. Nella tavola n. 3 "Governo del territorio: indirizzi di sviluppo" - 194 SE viene inserito il toponimo del comune di Belforte M.to.

20. Nella tavola n. 1 "Governo del territorio: vincoli e tutele" - 195 NE vengono inseriti i toponimi dei comuni di Castellanis, Serravalle Scrivia.

21. Nella tavola n. 1 "Governo del territorio: vincoli e tutele" - 195 NO vengono inseriti i toponimi dei comuni di Pozzolo Formigaro, Pasturana, Francavilla Bisio, Tassarolo.

22. Nella tavola n. 3 "Governo del territorio: indirizzi di sviluppo: - 212 NO viene inserito il toponimo del comune di Denice.

23. Nella tavola n. 1 "Governo del territorio: vincoli e tutele" - 212 NO vengono inseriti i toponimi dei comuni Malvicino, Spigno, Pareto e le sigle del biotopo IT 1180017 e dei Galassini PPP04, PPP03.

24. Nella tavola n. 2 "Compatibilità geo-ambientale" - 2136 NE viene inserito il toponimo del comune di Fraconalto.

25. All'art. 16.2, comma 1 lett. A) il testo: "(individuate nella Tav. n. 3 "Governo del territorio: indirizzi di sviluppo" con lettera A)" è sostituito dal seguente: "(individuate nella Tav. n. 1 "Governo del territorio: vincoli e tutele" con lettera A)".

26. All'art. 16.2, comma 5 lett. B) il testo: "(individuate nella Tav. n. 3 "Governo del territorio: indirizzi di sviluppo" con lettera B)" è sostituito dal se-

guente: "(individuate nella Tav. n. 1 "Governo del territorio: vincoli e tutele" con lettera B)".

27. Su tutti gli elaborati grafici componenti la Tav. 1 in scala 1:25.000 il titolo: "Governo del territorio - Vincoli e tutele" viene modificato in: "Governo del territorio vincoli e tutele".

28. La Legenda della Tav. 2 "Compatibilità Geo-Ambientale" è integrata con l'indicazione in calce: "Scala 1:25.000".

29. Sulla Tav. C "Sistema Infrastrutturale", in scala 1:100.000, si intende individuato lo Scalo merci ferroviario di Casale Monferrato con la simbologia: "Da potenziare", (v. art. 32.2, comma 1, delle Norme di Attuazione).

30. La Tav. C "Sistema Infrastrutturale", in scala 1:100.000, è integrata con l'individuazione di specifica simbologia per il "Nuovo Impianto" in corrispondenza dell'infrastruttura "Centro intermodale di II livello", con tale simbologia si intende indicato sulla medesima tavola il Centro Intermodale di II livello di Casale Monferrato (v. art. 32.3, comma 1, delle Norme di Attuazione).

- In merito "alla rettifica di parti normative ritenute di equivoca interpretazione limitatamente a quanto evidenziato nella relazione istruttoria degli uffici".

1. L'art. 7 comma 9° viene così riformulato: "L'attuazione del P.T.P., per gli ambiti assoggettati ad approfondimento paesistico di competenza provinciale di cui al successivo art. 14.2, avviene tramite la formazione, adozione e successiva approvazione di "Piani Paesistici" e "Piani Territoriali con specifica considerazione dei valori paesistici ed ambientali" così come ai succitati commi 3° e 4° del presente articolo."

2. All'art. 15 il titolo "Aree protette" viene riformulato in "Aree di protezione e tutela ambientale" e conseguentemente viene riformulato il titolo nell'"Allegato A: Schede normative degli ambiti territoriali a vocazione omogenea" ed in ogni altra eventuale citazione presente nei testi.

3. All'art. 15 il I° comma viene così riformulato: "Sono compresi nelle aree di protezione e tutela ambientale: a) le aree protette esistenti (parchi di interesse regionale, riserve naturali) istituite ai sensi della L.R. 12/90m b) i biotopi presenti all'interno del territorio provinciale istituiti ai sensi della L.R. 47/95, c) le aree di salvaguardia finalizzate all'istituzione di nuove aree protette, d) zone di tutela faunistico venatoria istituite ai sensi della L.R. 70/96."

4. All'art. 15.2 comma 3° la dicitura: \_\_\_ "I biotopi non inseriti in piani di area protetta, sono sottoposti a vincolo ambientale - paesistico ai sensi della L. 431/85 \_\_\_" è eliminata.

5. All'art. 15.3 il comma 4° "prescrizioni immediatamente vincolanti" viene eliminato e conseguentemente vengono rinumerati i successivi commi.

6. All'art. 11 il comma 11° viene integrato con: "L.R. 56/77 art. 29 \_\_\_".

7. All'art. 11 il comma 13° viene eliminato e conseguentemente vengono rinumerati i successivi commi.

- In merito "alla integrazione dell'elenco e/o della rappresentazione grafica di parti del territorio soggette a tutele o vincoli già individuati con leggi o provvedimenti in vigore, erroneamente non citati o rappresentati in modo impreciso"

1. La tavola A "Obiettivi prioritari di governo del territorio" viene integrata con l'inserimento di Ar-

quata Scrivia e Serravalle Scrivia tra i centri storici di notevole rilevanza regionale.

2. All'Art. 14, I comma 1° viene integrato come segue: "Sono inoltre recepite, anche se non evidenziate cartograficamente, quali aree di approfondimento paesistico di competenza regionale le aste fluviali dei fiumi Belbo, Bormida, Orba, Scrivia e Tanaro."

3. All'art. 11 comma 1° viene aggiunto: "f) zone boscate" e conseguentemente si aggiunge il comma "17 f) zone boscate - Queste aree sono disciplinate al successivo punto 21.1".

4. Nell'allegato C "Elenco dei vincoli" il sub allegato "C2 - Elenco vincoli ex lege 1497/39" viene integrato con il vincolo "Parco e villa conte Monte Bruno a Castellar Guidobono - D.M. 13.10.1977".

Deliberazione del Consiglio Regionale 19 febbraio 2002, n. 224 - 5749

**IRRE - Istituti Regionali di Ricerca Educativa (art. 4, D.P.R. 6.3.2001, n. 190) - Consiglio di Amministrazione - designazione di 2 componenti**

(omissis)

Il Presidente Cota procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento

della votazione: n. 33

Votanti: n. 33

Hanno riportato voti:

Bonansa Maria Cristina (omissis) n. 24

Mola Aldo (omissis) n. 24

Schede bianche: n. 8

Schede nulle: n. 1

Il Presidente Cota proclama designati, quali componenti del Consiglio di Amministrazione dell'IRRE - Istituti Regionali di Ricerca Educativa - i Signori Bonansa e Mola.

Deliberazione del Consiglio Regionale 19 febbraio 2002, n. 225 - 5751

**Comitato Promotore PRUSST 2010 PLAN (art. 12 dello Statuto) - Collegio dei Revisori - nomina di 1 membro effettivo**

(omissis)

Il Presidente Cota procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento

della votazione: n. 33

Votanti: n. 33

Ha riportato voti:

Viotto Pietro Agostino (omissis) n. 24

Schede bianche: n. 8

Schede nulle: n. 1

Il Presidente Cota proclama nominato, quale membro effettivo del Collegio dei Revisori del Comitato Promotore PRUSST 2010 PLAN, il Signor Viotto.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 19 febbraio 2002, n. 226 - 5745

**Legge regionale 24/aprile/1990 n. 50, 'Istituzione della zona di salvaguardia dell'Alpe Devero'. D.C.R. n. 618-3421 del 24/febbraio/2000, 'Approvazione del piano paesistico della Zona di salvaguardia dell'Alpe Devero'. Integrazione, a seguito di accertamento di errore materiale, delle norme di attuazione del piano paesistico della zona di salvaguardia dell'Alpe Devero**

(omissis)

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

*delibera*

di integrare l'articolo 11 delle norme di attuazione del piano paesistico della zona di salvaguardia dell'Alpe Devero, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 618-3421 del 24 febbraio 2000, aggiungendo il seguente comma:

"3. E' ammessa la costruzione di piccole strutture ricettive. Tali opere sono assoggettate allo studio di compatibilità ambientale di cui all'articolo 4 che deve, tra l'altro, valutarne l'opportunità logistico-commerciale. Le opere devono rispettare in ogni dettaglio le indicazioni dell'articolo 10, in particolare per le tecniche, i materiali, le coperture ed i dettagli costruttivi e sono condizionate alla disponibilità di un'area tale da garantire un indice di densità fondiaria non superiore a 0.05 mc/mq."

(omissis)

## DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 4 marzo 2002, n. 2667

**Comune di Belforte Monferrato - Soc. Belforte Monferrato S.r.l. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. 563-13414 del 29.10.1999 - Conferenza dei Servizi, seduta del 13.2.2002**

(omissis)

*delibera*

1) di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della soc. Belforte Monferrato S.r.l. per l'attivazione di una grande struttura di vendita

centro commerciale, (tipologia G-CC1) ubicata nel Comune di Belforte, Via Pernigotti (localizzazione L3, riconosciuta ai sensi dell'art. 30 della D.C.R. n. 563-1341 del 29.10.99), avente le seguenti caratteristiche:

a) 1 esercizio alimentare e non alimentare (G-SM1) di mq. 4510;

15 eserc. < 150 mq. per complessivi mq. 1490

b) superficie complessiva del centro mq. 10004 (comprensive, servizi, attività paracommerciali, ect)

c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive centro commerciale (G-CC1) non inferiore a mq. 22268 (posti auto n. 826) di cui almeno il 50% ad uso pubblico, ai sensi dell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i. lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alle SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

d) aree carico-scarico merci mq. 3965

2) di prescrivere, prima del rilascio dell'autorizzazione commerciale, che la Società Belforte Monferrato S.r.l. sottoscriva un atto di impegno fideiussorio dell'importo di L. 1.154.016.920 (pari a Euro 596000), per la realizzazione della rotonda sita sulla SS 456 e SP 170 del Comune di Ovada

3) di prescrivere che l'autorizzazione commerciale contenga:

- la realizzazione delle opere di viabilità interna ed esterna e la relativa loro funzionalità sul Comune di Belforte, secondo le ipotesi progettuali presentate in sede di istruttoria, conformi al Piano Regolatore del Comune di Belforte, contestualmente all'attivazione del centro commerciale;

- l'atto di impegno fidejussorio, sopra richiamato

4) di prescrivere l'obbligo dell'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 commi 7 e seguenti della L.R. 56/77 e s.m.i., che conterrà le prescrizioni dell'autorizzazione commerciale e sarà rilasciata solo dove aver acquisito:

- l'approvazione dello strumento urbanistico esecutivo nel quale deve risultare che la viabilità interna di separazione tra il centro commerciale e i mobilifici, sia viabilità pubblica oppure viabilità privata ad uso pubblico perpetuo

- la sottoscrizione della fideiussione da parte della Società per l'importo di L. 1.154.016.920= (pari a Euro 96000) per la realizzazione della rotonda sita nel comune di Ovada

- la sottoscrizione della convenzione (tra la Provincia e la società Belforte) che definisca tempo e modalità di realizzazione della rotonda sul Comune di Ovada (intersezione tra la ex SS 456 e la SP 170), che quale opera pubblica sarà gestita e realizzata direttamente dalla Provincia di Alessandria

5) di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi  
Dirigente Settore Programmazione  
ed Interventi dei Settori Commerciali  
Patrizia Vernoni

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 210 del presente Bollettino (Ndr)*

### Giunta regionale

Codice 14.6

D.D. 19 ottobre 2001, n. 645

**Interventi di sistemazione idraulico-forestale e di rimboscimento, di ricostituzione di boschi deteriorati, di manutenzione dei soprassuoli forestali e di opere accessorie da eseguire in economia attraverso i Settori territoriali della Direzione Economia Montana e Foreste. Impegno della somma di L. 130.000.000 (Cap. 23100/2001) e apertura di credito**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Vincenzo Renna

Codice 14.6

D.D. 22 ottobre 2001, n. 654

**Reg. CEE 2328/92 - Aiuti agli investimenti collettivi per pascoli e alpeggi nelle zone agricole svantaggiate. Progetto per la realizzazione di pista agro-silvo-pastorale "Crampiolo - Sangiatto" in Comune di Baceno (VB) - Beneficiario Comune di Baceno - Reimpegno e apertura di credito di L. 150.000.000 (Cap. 23434/01)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Vincenzo Renna

Codice 14.6

D.D. 29 ottobre 2001, n. 667

**Spese per attrezzature, impianti, mezzi di protezione e di trasporto, assistenza logistica ed opere connesse alle attività di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi (art. 6 L.r. 9.06.1994) - Impegno della somma di lire 899.200.000 (cap. 23025/01) e apertura di credito a favore del funzionario delegato del Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato di Novara**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Vincenzo Renna

Codice 14.6

D.D. 29 ottobre 2001, n. 668

**Reg. CEE 2328/91, art. 20 - Aiuti agli investimenti collettivi per pascoli e alpeggi nelle zone agricole svantaggiate. Realizzazione pista agro-silvo-pastorale**

**le "Cantone - Pianezza" in Comune di Vogogna (VB) - Beneficiario Comune di Vogogna - Reimpegno di ulteriori L. 9.518.310 e apertura di credito a favore del Funzionario Delegato del Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato di Novara**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Vincenzo Renna

Codice 14.6

D.D. 29 ottobre 2001, n. 669

**Reg. CEE 2081/93 Ob. 5b - misura I.1 "Interventi di supporto alle attività agro-silvo-pastorali". Reimpegno di Lire 28.575.105 sul Cap. 23324/01, di L. 95.250.345 sul Cap. 23333/01, di L. 66.675.235 sul Cap. 23343/01. Aperture di credito a favore del Funzionario delegato del Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato di Novara**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Vincenzo Renna

Codice 14.6

D.D. 30 ottobre 2001, n. 673

**Conferimento alla IPLA S.p.A., di incarico relativo ad uno studio per la cartografia di aree boschive percorse da incendio mediante immagini satellitari a media e alta risoluzione. Approvazione testo convenzione. Impegno lire 60.000.000 Cap. 10872/2001 (Accantonamento n. 101147)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di approvare la bozza di convenzione tra il Settore Antincendi Boschivi e rapporti con il C.F.S. e l'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (I.P.L.A. S.p.A.) per il conferimento dell'incarico relativo ad uno studio per la cartografia di aree boschive percorse da incendio mediante immagini satellitari a media e alta risoluzione, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

- di impegnare a tal fine l'importo di lire 60.000.000 sul cap. 10872/2001

- di stabilire che i pagamenti avverranno nel seguente modo:

- anticipo pari al 50% a fronte dell'effettivo svolgimento sulla corrispondente quota dell'attività svolta oggetto della presente convenzione debitamente documentata da fattura vistata dal dirigente del Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato;

- saldo del rimanente 50% ad approvazione degli elaborati finali da parte della Regione Piemonte - Settore Antincendi boschivi e rapporti con il C.F.S..

Il Dirigente responsabile  
Vincenzo Renna

Codice 14.6

D.D. 30 ottobre 2001, n. 674

**Conferimento alla IPLA S.p.A., di incarico relativo ad uno studio sulla correlazione tra modelli di combustibile e tipi forestali - 3° anno. Approvazione testo convenzione. Impegno lire 60.000.000 cap. 10872/2001 (accantonamento n. 101147)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di approvare la bozza di convenzione tra il Settore Antincendi Boschivi e rapporti con il C.F.S. e l'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (I.P.L.A. S.p.A.) per il conferimento dell'incarico relativo ad uno studio sulla correlazione tra modelli di combustibile e tipi forestali - 3° anno, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

- di impegnare a tal fine l'importo di lire 60.000.000 sul cap. 10872/2001

- di stabilire che i pagamenti avverranno nel seguente modo:

- anticipo pari al 50% a fronte dell'effettivo svolgimento sulla corrispondente quota dell'attività svolta oggetto della presente convenzione debitamente documentata da fattura vistata dal dirigente del Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato;

- saldo del rimanente 50% ad approvazione degli elaborati finali da parte della Regione Piemonte - Settore Antincendi boschivi e rapporti con il C.F.S..

Il Dirigente responsabile  
Vincenzo Renna

Codice 14.6

D.D. 31 ottobre 2001, n. 697

**Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 - Ditta Società Pian Di Sole Sci S.r.l. - Comune di Premeno (VB) - Località "Pian di Sole" - Tipo d'intervento: Realizzazione di impianto di innevamento artificiale e relative opere accessorie**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai sensi della L.R. 9 agosto 1989 n. 45, la Società Pian Di Sole S.r.l. (Amministratore Unico Caretti Dante) con sede in Premeno (VB) - C.so Italia 2, all'effettuazione delle trasformazioni del suolo necessarie per la realizzazione di un im-

pianto di innevamento artificiale e relative opere accessorie sui terreni iscritti al N.C.T. al Foglio n. 10 mappale n. 1 del Comune di Premeno (VB), località "Pian di Sole".

L'autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. i lavori dovranno essere realizzati a perfetta regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed in osservanza di quanto descritto nelle relazioni Tecnica e Geologica, con il massimo rispetto della stabilità del terreno e il buon regime delle acque, limitando i movimenti di terreno allo stretto necessario;

2. le superfici rappresentate da terreno smosso, nonché le aree circostanti oggetto di sistemazione, dovranno essere opportunamente profilate, raggugliate, consolidate ed inerbite, nel più breve tempo possibile facendo ricorso alle più moderne tecniche bioingegneristiche;

3. in corso d'opera dovranno essere adottate le precauzioni e gli accorgimenti tecnico-operativi più idonei per prevenire qualsiasi forma di danno ai terreni interessati;

4. per le eventuali varianti da apportare al progetto, dovrà essere presentata apposita istanza ai sensi della L.R. 45/89 ed inviata agli Enti istruttori per il rilascio del necessario atto autorizzativo;

5. i mezzi d'opera dovranno utilizzare esclusivamente la viabilità esistente, evitando movimenti terra non strettamente inerenti il progetto;

6. le operazioni di reinterro dovranno sempre comportare un compattamento per strati successivi, livellamento e inerbimento;

7. i lavori dovranno essere ultimati entro il termine fissato dalla concessione edilizia e comunque non oltre anni 4 (quattro) dalla data della presente Determinazione Dirigenziale.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

Ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 9 agosto 1989 n. 45, il titolare dell'autorizzazione, prima di iniziare i lavori dovrà provvedere ad effettuare il versamento sul Capitolo n. 3045 della Regione Piemonte della somma di lire 1.000.000 (unmilione) quale deposito cauzionale da svincolarsi ad accertata e regolare esecuzione dei lavori, somma che sarà liquidata sul Capitolo 40160 del Bilancio Regionale.

Ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 9 agosto 1989 n. 45, il titolare dell'autorizzazione, prima di iniziare i lavori dovrà provvedere ad effettuare il versamento sul Capitolo n. 2340 della Regione Piemonte, della somma di lire 420.000 (quattrocentoventimila) quale corrispettivo al rimboschimento di una superficie non boscata di mq. 486.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità della modificazione del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa, nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni, qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche in corso d'opera o al termine dei lavori.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze specifiche di altri Organi, Amministrazioni ed Enti.

E' fatto obbligo di conservare in cantiere copia dell'autorizzazione e relativo progetto.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente.

Eventuali violazioni e/o omissione dei disposti della presente Determinazione Dirigenziale saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Dirigente responsabile  
Vincenzo Renna

Codice 14.6  
D.D. 31 ottobre 2001, n. 698

**Legge regionale 4 settembre 1979 n. 57 art. 14 - Ditta Manzetti Ester - Comune di Invorio (NO) - Località "Motto Duno" - Tipo d'intervento: taglio piante di alto fusto**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Vincenzo Renna

Codice 14.6  
D.D. 31 ottobre 2001, n. 699

**Legge regionale 4 settembre 1979 n. 57 art. 14 - Ditta Botta Piero - Comune di Arola (VB) - Località "Alpe Trevigno" - Tipo d'intervento: taglio piante di alto fusto**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Vincenzo Renna

Codice 14.6  
D.D. 31 ottobre 2001, n. 700

**Legge regionale 4 settembre 1979 n. 57 art. 14 - Ditta: Amministrazione Separata Beni Civici di Druogno, Gagnone, Orcesco, Sagrognone e Sasseglio - Comune di Druogno (VB) - Località "Orcesco" - Tipo d'intervento: taglio piante di alto fusto**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Vincenzo Renna

Codice 14.6  
D.D. 31 ottobre 2001, n. 701

**Reg. CEE 2328/91 - Aiuti agli investimenti collettivi per pascoli e alpeggi nelle zone agricole svantaggiate. Progetto per la realizzazione di pista agro-silvo-pastorale "Crampiolo - Sangiatto" in Comune di Ba-**

**ceno (VB) - Beneficiario Comune di Baceno - Reimpegno e apertura di credito di L. 150.000.000 (Cap. 23430/01) - Annullamento della Determinazione Dirigenziale n. 654 del 22.10.2001**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Vincenzo Renna

Codice 14.6

D.D. 31 ottobre 2001, n. 702

**Regolamento CEE 2081/93 ob.5b-misura I.1 "Interventi di supporto alle attività agro-silvo-pastorali" - Reimpegno di Lire 9.750.000 sul cap. 23324/01, di Lire 32.500.000 sul cap. 23333/01, di Lire 22.750.000 sul cap. 23343/01 e aperture di credito**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Vincenzo Renna

Codice 14.3

D.D. 5 novembre 2001, n. 708

**Contributi a favore delle Province per l'organizzazione e lo svolgimento di fiere, mostre, manifestazioni e convegni riguardanti il tartufo e la tartuficoltura - Legge Regionale 9 agosto 1989 n. 46 art. 2 comma 3 - Impegno e liquidazione della somma di L. 72.000.000//, Cap. 14880/2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di: concedere, impegnare e liquidare la somma di L. 72.000.000.= sul Capitolo 14880/2001 per lo svolgimento di manifestazioni in materia di tartufi e tartuficoltura, così ripartita fra le Province:

Alessandria	L.	18.000.000
Asti	L.	18.000.000
Cuneo	L.	18.000.000
Torino	L.	18.000.000
Totale	L.	72.000.000

Il contributo verrà erogato nella misura di:

- Acconto pari all'80% contestualmente all'impegno;
- Saldo del restante 20% dopo la presentazione della documentazione necessaria a giustificare la spesa sostenuta (atto deliberativo/dirigenziale, relazione consuntiva, quadro riassuntivo delle entrate e delle uscite relative alle manifestazioni ed iniziative eseguite, ecc.).

Il Dirigente responsabile  
Vincenzo Scannella

Codice 14.6

D.D. 8 novembre 2001, n. 722

**Regolamento CEE 2081/93 Ob.5b-misura I.7 "Adeguamento e sviluppo della filiera forestale e dei prodotti del bosco e del sottobosco" - Reimpegno di Lire 22.023.275 sul Cap. 23324/01, Lire 73.862.675 sul Cap. 23333/01 e Lire 45.288.890 sul Cap. 23343/01 e aperture di credito**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Vincenzo Renna

Codice 14.6

D.D. 8 novembre 2001, n. 723

**Regolamento CEE 2081/93 ob.5b-misura II.1 "Protezione, valorizzazione e conservazione del patrimonio forestale" - Reimpegno di Lire 7.335.910 sul Cap. 23326/01 (Quota Regione), Lire 22.598.035 sul Cap. 23335/01 (Quota FEOGA) e Lire 12.841.055 sul Cap. 23345/01 (Quota Stato) e aperture di credito**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Vincenzo Renna

Codice 14.1

D.D. 12 novembre 2001, n. 734

**Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte - Misura N, Azione N2, intervento b), (creazione di uno spazio Internet per la promozione del territorio rurale montano e delle sue attività) - Parziale rettifica della Determinazione n. 716 del 7.11.2001**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Ezio Canepa

Codice 14

D.D. 12 novembre 2001, n. 735

**Programma di divulgazione 1995 e 1996 - Stampa di manuali divulgativi, tecnici, manifesti e copertine inerenti la tutela e valorizzazione del patrimonio forestale piemontese - Reimpegno e liquidazione di L. 9.360.000 (cap. 13520/2001) a favore della Ditta Blu Edizioni S.r.l., con sede in Peveragno a saldo della fornitura, costituita da copertine**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.6

D.D. 12 novembre 2001, n. 736

**L. 21/11/2000, n. 353 - Realizzazione di corsi di addestramento - formazione antinfortunistica per l'elicooperazione e l'utilizzo delle altre macchine, attrezzature e materiali antincendi boschivi. Appro-**

**vazione del progetto esecutivo ed affidamento realizzazione al Centro di Formazione Professionale per le attività di montagna FORMONT**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Per le motivazioni espresse in premessa, di approvare il progetto esecutivo allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, per la realizzazione di corsi di addestramento - formazione antinfortunistica per l'elicoperazione e l'utilizzo delle altre macchine, attrezzature e materiali antincendi boschivi (Corso Base B) presentato dal Centro di Formazione per le Attività di Montagna FORMONT corrente in Venaria Reale (TO) c/o Parco Regionale "La Mandria", viale Carlo Emanuele II n. 256;

- di affidare al FORMONT la realizzazione di detto progetto per la formazione di complessive n. 1006 operatori antincendi boschivi già in possesso dell'attestato di partecipazione e profitto del precedente corso di formazione denominato "Base A", riconoscendo una spesa pari a lire 800.000.000;

- di far fronte alle spese necessarie per la realizzazione del progetto di cui sopra, per lire 200.000.000 con i fondi disponibili sul cap. 13830/01 (I. 2452), mentre la restante quota, pari a lire 600.000.000, verrà reperita, con successivo atto di impegno di spesa, a valere sulla assegnazione statale ai sensi della legge 353/00 (Decreto Ministro Economia e Finanze del 1° agosto 2001 in G.U. 197 del 25/08/01) disponibile sul capitolo 13772/01;

- di stabilire che i pagamenti verranno corrisposti, a seguito di presentazione di fattura e relativa relazione economica, inoltrata al FORMONT presso il Settore Antincendi Boschivi della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Vincenzo Renna

Codice 14.1

D.D. 12 novembre 2001, n. 737

**Programma di divulgazione 1995 e 1996 - Stampa di manuali divulgativi, tecnici, manifesti e copertine inerenti la tutela e valorizzazione del patrimonio forestale piemontese - Reimpegno e liquidazione di L. 9.360.000 (cap. 13520/2001) a favore della Ditta Blu Edizioni S.r.l., con sede in Peveragno a saldo della fornitura, costituita da copertine. Annullamento della D.D. n. 735 del 12.11.2001**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.4

D.D. 14 novembre 2001, n. 740

**Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 29. Progetto Integrato "Percorsi turistici nel territorio della Comunità Montana Valli Monregalesi". Benefi-**

**ciaria la Comunità Montana Valli Monregalesi (Cn) - Anticipazione contributo - Impegno di lire 172.500.000 sul Cap. 23268/2001**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 14 novembre 2001, n. 741

**Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 48. Iniziative della Giunta Regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani. Beneficiaria la Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana (Cn) - Reimpegno di lire 6.704.762 sul Cap. 23250/2001 (preimp. 3733/2001)**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.2

D.D. 14 novembre 2001, n. 748

**D.G.R. n. 35-1999 del 15.01.2001 - Programma di Ricerca e Divulgazione della Direzione Economia Montana e Foreste - Acquisto di attrezzature e materiale informatico a supporto delle attività della Direzione. Aggiudicazione fornitura alla ditta DP Sistemi S.r.l. ed impegno di L. 25.835.635 sul cap. 13847 (acc. n. 100273)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Franco Licini

Codice 14

D.D. 14 novembre 2001, n. 749

**Affidamento incarico di collaborazione esterna per la realizzazione del progetto denominato "Via Alpina - catasto sentieristica e strutture ricettive riferite all'escursionismo del territorio regionale". Impegno di L. 13.000.000 (cap. 10870/2001)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di affidare al Collegio Regionale Guide Alpine del Piemonte con sede in via Grattoni, 2 - Torino - l'incarico di collaborazione relativa alla realizzazione di un progetto denominato "Via Alpina - catasto sentieristica e strutture ricettive riferite all'escursionismo del territorio regionale";

- l'incarico di consulenza riguarda:

- la formazione della base cartografica per consentire la descrizione completa della superficie di sviluppo del sentiero,

- trasferimento dei dati rilevati mediante l'utilizzo del sistema GPS su cartografia georiferenziata,
- indicizzazione dei dati secondo una scheda di rilievo finalizzata alla caratterizzazione del tracciato in riferimento a molteplici aspetti, quali:
  - altimetria, sviluppo dimensionale, tempo di percorrenza, tipologie di ambiente interessate dal punto di vista morfologico, geologico, faunistico,
  - localizzazione e caratterizzazione delle condizioni del tracciato,
  - localizzazione e caratterizzazione della segnaletica,
  - acquisizione di immagini fotografiche panoramiche relative ad eventuali zone che necessitino di intervento manutentivo;
  - gli elaborati inerenti il progetto devono essere consegnati alla Direzione regionale Economia Montana e Foreste entro il 20/11/2001,
  - a fronte dell'espletamento dell'incarico di consulenza in oggetto verrà corrisposta la somma di L. 13.000.000,
  - gli importi di cui sopra verranno liquidati a seguito di presentazione di nota di addebito vistata dal Responsabile della Direzione Economia Montana e Foreste.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.2

D.D. 14 novembre 2001, n. 750

**Programma Operativo Interreg II Italia-Francia 1994-99 - Misura 4.2 a regia pubblica - Progetto n. 57R - 2a fase "Realizzazione di una rete di teleriscaldamento alimentata a cippato di legna nel territorio della C.M. Alta Val Tanaro (Ormea)" - reimpegno e liquidazione di L. 1.146.900.000, capitoli vari, a favore della Comunità Montana Alta Val Tanaro**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Franco Licini

Codice 14.1

D.D. 19 novembre 2001, n. 758

**Reimpegno e liquidazione di lire 40.000.000 (sul cap. 13520/2001) a favore del Dipartimento Agro.Selvi.Ter. dell'Università di Torino per il progetto "Interventi selvicolturali dimostrativi in rimboschimenti di conifere"**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.4

D.D. 20 novembre 2001, n. 759

**Resa operativa delle Convenzioni stipulate tra la Comunità Montana Valli Gesso, Vermenagna, Pesio (Cn) e la Società Eco.Mont. S.p.A. per la realizzazione del Progetto Integrato "Interventi finalizzati all'adeguamento, razionalizzazione ed incentivazio-**

**ne della raccolta differenziata dei rifiuti nel territorio della Comunità Montana"**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 20 novembre 2001, n. 760

**Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 29. Progetto Integrato "Realizzazione di una piastra polifunzionale ad uso sportivo e culturale" - Beneficiaria la Comunità Montana Valle Stura (Cn) - Anticipazione contributo - Impegno di lire 133.200.000 sul Cap. 23268/2001**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 20 novembre 2001, n. 761

**Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 29. Progetto Integrato "Interventi di strutturazione turistica nei Comuni di Cigliè e Roccacigliè. Integrazione e completamento di percorsi tematici" - Beneficiaria la Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana (Cn) - Impegno di lire 142.640.000 sul Cap. 23268/2001**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.3

D.D. 20 novembre 2001, n. 762

**L.r. 16/1999 art. 29 D.G.R. n. 41-40 del 15/05/2000 - Progetti Speciali Integrati-Risorse aggiuntive - Richiedente "Comunità Montana delle Valli di Lanzo" - Titolo "Itinerari di valorizzazione turistico ambientale degli ambiti fluviali da realizzarsi nella Valle di Viù" - Autorizzazione Legge regionale n. 45 del 09/08/1989**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai sensi dell'art. 6 commi 1 e 2 della L.r. n. 45/1989 la Comunità Montana delle Valli di Lanzo ad effettuare le modificazioni e/o trasformazioni del suolo necessarie all'esecuzione dei lavori previsti dal progetto speciale integrato - risorse aggiuntive "Itinerari di valorizzazione turistico ambientale da realizzarsi nella Valle di Viù" sui terreni individuati nel Piano particellare di esproprio - tavola R5, datato 22 giugno 2001 che costituisce parte integrante degli elaborati del progetto

definitivo dall'intervento. I lavori dovranno comunque essere effettuati in conformità al progetto che si conserva agli atti, con l'obbligo del rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) lo studio geologico presentato dovrà essere integrato a livello esecutivo, con una relazione comprensiva di una cartografia geologica con in maggior numero di sezioni geologiche interpretative e verifiche di stabilità che certifichino le condizioni di equilibrio del versante interessato dagli interventi in progetto, considerando le condizioni maggiormente cautelative (livello falda a piana campagna, coesione nulla, ecc.). Dove il tracciato in progetto interessa con più tornanti il versante, dovranno essere realizzate delle sezioni geologiche lungo l'intero versante e le relative verifiche di stabilità, con i criteri in precedenza ricordati. Nel caso di sezioni non verificate dovranno essere previsti gli opportuni interventi di sostegno e/o consolidamento;

2) nel corso dell'apertura e dell'avanzamento del tracciato, le scarpate dovranno essere immediatamente stabilizzate in modo da evitare dissesti puntuali in grado d'innescare fenomeni d'instabilità del versante;

3) le opere di sostegno delle scarpate in detrito dovranno essere fondate, direttamente o indirettamente, in roccia, compatibilmente con le condizioni stratigrafiche dei luoghi;

4) il terreno di copertura sovrastante le scarpate rocciose realizzate nel corso dell'intervento dovrà essere modellato in modo tale da creare un angolo di scarpa compatibile con le caratteristiche geotecniche dei materiali costituenti la copertura detritica;

5) tutte le scarpate in detrito dovranno essere immediatamente inerbite;

6) non dovranno essere realizzate scarpate in detrito con un angolo di riposo superiore a quello di attrito caratteristico dei materiali costituenti la copertura detritica;

7) gli impluvi attraversati dal tracciato dovranno essere realizzati mediante guadi atti a non alterare in maniera significativa il normale deflusso delle portate liquide e solide;

8) eventuali sorgenti interessate dal tracciato dovranno essere captate ed opportunamente regimate;

9) dovrà essere realizzato un sistema di canalizzazione delle acque superficiali lungo la pista, anche trasversalmente al tracciato, in modo tale che le stesse vengano frequentemente allontanate dalla sede stradale e convogliate in impluvi naturali;

10) nel corso dell'apertura del tracciato gli affioramenti rocciosi dovranno essere demoliti con mezzi meccanici e/o espansivi chimici, limitando l'utilizzo dell'esplosivo, ed eventuali blocchi lapidei instabili dovranno essere rimossi o chiodati;

11) l'apertura del tracciato in progetto dovrà essere realizzata in modo tale da evitare qualsiasi rotolamento di materiale verso valle;

12) dovranno essere integralmente rispettate le indicazioni evidenziate nelle relazioni allegate al progetto presentato;

13) considerato che il P.A.I. individua una serie di dissesti lungo il tracciato in progetto e che, inoltre, l'itinerario si snoda, localmente, alla base di versanti localmente soggetti a fenomeni di caduta massi e/o valanghe, si ritiene necessaria una regolamentazione per la fruizione in sicurezza del tracciato attraverso la predisposizione di apposita segnaletica e di un piano di protezione civile intercomunale;

14) la presente Autorizzazione si intende accordata nei limiti e nei diritti che competono all'Amministrazione concedente, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri organi, Amministrazioni ed Enti con particolare riferimento all'autorizzazione da ottenersi ai sensi del Decreto Legislativo 29/09/1999 n. 490 Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali;

15) si deroga a quanto previsto dagli articoli 8 (versamento deposito cauzionale) e 9 (corrispettivo di imboscamento) della Legge Regionale n. 45/89 in quanto trattasi di opera pubblica;

16) l'amministrazione concedente si riserva la possibilità di sospendere o revocare la presente Autorizzazione, qualora durante i lavori si verificassero danni alla stabilità del terreno, dettando ulteriori eventuali prescrizioni o norme di salvaguardia;

17) tutti i lavori, compresi quelli di sistemazione e completamento dovranno essere portati a termine entro cinque anni dalla presente Determinazione Dirigenziale;

18) dettare altre ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a norma delle Leggi Vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Giunta Regionale.

Il Dirigente responsabile  
Vincenzo Scannella

Codice 14.2

D.D. 20 novembre 2001, n. 763

**Legge Nazionale 22 maggio 1973 n. 269 - Disciplina della Produzione e del commercio di sementi e piante da rimboscamento. Ditta Garavello Claudio, residente in Mirabello Monferrato (AL) C.na Vignazza n. 27. Lic. N. 340/AL**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il rilascio della licenza per la produzione a scopo di vendita e la vendita di pioppelle alla Ditta Garavello Claudio, con sede in Mirabello Monferrato (AL) C.na Vignazza n. 37, con impianti in Comune di Mirabello Monferrato (AL) località "Regione Migliavacca" Superficie complessiva ha 1.69.50= circa, alle seguenti condizioni:

1) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Libro Nazionale Cloni Pioppo";

2) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costituente o detentore del clone.

La licenza n. 261/AL rilasciata in data 22/01/1996 dal Presidente della Giunta Regionale alla Ditta Garavello Aldo è revocata.

Il Dirigente responsabile  
Franco Licini

Codice 14.3

D.D. 21 novembre 2001, n. 764

**L.R. 2 luglio 1999 n. 16 art. 51 comma 1 let. b. Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta regionale - Progetto Anno 2001 - D.G.R. n. 59-2822 del 17 aprile 2001 - Beneficiario "Comune di Pinasca" - per il "Rifacimento ponti e sentiero del Vallone Grandubione-Gleisassa". Approvazione progetto esecutivo per l'importo di L. 30.522.240//. Contributo L. 25.000.000//. Impegno sul Cap. 23250/2001 Acc. n. 100717**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1) Di approvare il progetto esecutivo denominato: "Rifacimento ponti e sentiero del Vallone Grandubione - Gleisassa", per un importo complessivo pari a L. 30.522.240.= e di concedere a favore del Comune di Pinasca un contributo di L. 25.000.000=;

2) di prescrivere al Comune di Pinasca l'osservanza di quanto sotto indicato:

- le opere e le forniture dovranno essere conformi agli atti approvati, con l'osservanza delle leggi e disposizioni vigenti in materia;

- i lavori dovranno essere ultimati entro dodici mesi dalla data della presente determinazione;

- non saranno concesse proroghe se non per sopravvenute cause di forza maggiore ed in ogni caso solo se i lavori sono in corso di esecuzione;

- le eventuali varianti che si rendessero necessarie nel corso dei lavori dovranno essere preventivamente segnalate, con la necessaria documentazione, e dovranno essere approvate dal Settore scrivente, nonchè ottenere le eventuali nuove autorizzazioni previste dalla normativa vigente;

- le opere dovranno avere un immediato utilizzo;

- l'Amministrazione Regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso i terzi derivanti dall'esecuzione dell'opera finanziata;

- la copertura di eventuali maggiori oneri sarà a completo carico dell'Amministrazione comunale di Pinasca.

- che prima dell'inizio dei lavori dovranno essere presentati al Settore scrivente in duplice copia conforme all'originale dei seguenti documenti:

- Delibera di nomina del Responsabile del procedimento;

- Dichiarazione del Responsabile del Procedimento dalla quale si evinca che sono state acquisite tutte le eventuali autorizzazioni previste dalla normativa vigente, degli eventuali nulla osta dei vincoli esistenti, corredate dalla dichiarazione di compatibilità, nonchè del rispetto di tutte le imposizioni previste nelle autorizzazioni stesse, qualora ritenute indispensabili;

- Dichiarazione del Responsabile del Procedimento che i lavori non sono soggetti ad I.V.A. in quanto eseguiti direttamente dalle Associazioni (squadre A.I.B. e di protezione civile) eccetto materiali e forniture;

- Deliberazione del Comune di Pinasca che approva l'importo dei lavori di L. 25.435.200 + IVA e

impegna la differenza sul contributo concesso pari a L. 5.087.040 su apposito capitolo di bilancio;

- che potrà essere liquidato, ad avvenuto inizio lavori l'anticipo sul contributo pari al 50% a seguito della presentazione della seguente documentazione, in duplice copia conforme all'originale:

- Lettera di richiesta anticipo a firma del Sindaco del Comune di Pinasca;

- Dichiarazioni del Responsabile del Procedimento specificanti che verranno eseguite le opere previste per l'intervento;

- Dichiarazione dell'effettivo inizio dei lavori.

- che ad avvenuta ultimazione lavori la richiesta di saldo, a firma del Sindaco del Comune di Pinasca, dovrà essere corredata dai documenti sotto indicati, in duplice copia conforme all'originale:

- Dichiarazione del Responsabile del Procedimento di approvazione contabilità finale dei lavori, certificato regolare esecuzione e/o collaudo delle opere qualora previsto;

- Fascicolo di contabilità finale contenente i documenti principali ed indispensabili (prospetto di confronto tra progetto approvato e opere realizzate);

- Dichiarazioni del Responsabile del Procedimento che i lavori ammontano all'importo contabilizzato;

- Certificato di regolare esecuzione dei lavori eseguiti e degli acquisti e forniture effettuati;

- Relazione finale;

- Deliberazione del Comune che approva lo stato finale ed il certificato di regolare esecuzione dei lavori;

- Fatture e mandati di pagamento quietanzati inerenti gli acquisti e forniture eseguiti e relativo atto di liquidazione.

Nel caso di inosservanza delle su indicate prescrizioni, l'Amministrazione Regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi previsti dalla vigente legislazione regionale in materia.

3) di impegnare la somma di L. 25.000.000= sul Cap. 23250 del Bilancio 2001 (Acc. 100717), al fine di consentire l'erogazione del contributo citato in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente responsabile  
Vincenzo Scannella

Codice 14.2

D.D. 22 novembre 2001, n. 767

**Applicazione in Piemonte del Reg. C.E.E. 867/90 - Contributi per il miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura - Reimpegno e liquidazione di L. 48.624.868 (cap. 23303/2001) e L. 15.286.350 (cap. 21015/2001)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 22 novembre 2001, n. 768

**Applicazione in Piemonte del Reg. C.E.E. 867/90 - Contributi per il miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura - Reimpegno e liquidazione di L. 43.325.000 (cap. 23303/2001) e L. 12.997.500 (cap. 21015/2001)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Franco Licini

Codice 14.4

D.D. 22 novembre 2001, n. 769

**Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14 - Autorizzazione alla Ditta Basso Vincenzo da Frabosa Sottana (Cn), per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Frabosa Sottana - località Seccatoio Bati - Integrazione Determinazione dirigenziale n. 744/14.4 in data 14 novembre 2001**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.3

D.D. 22 novembre 2001, n. 770

**L.r. n. 16/99 art. 51 comma 1 lett. b. - Azioni straordinarie d'iniziativa della Giunta Regionale - Anno 2001 - D.G.R. n. 59-2822 del 17.04.2001. Contributo a favore del Comune di Meana di Susa per la realizzazione del progetto denominato, "Realizzazione fabbricato polifunzionale" - Approvazione del progetto esecutivo di L. 650.000.000//. Contributo L. 450.000.000//. Impegno sul Cap. 23250/2001 - Acc. 100717**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1) Di approvare il progetto esecutivo denominato: "Realizzazione fabbricato polifunzionale" per un importo complessivo pari a L. 650.000.000.= e di concedere a favore del Comune di Meana di Susa un contributo dell'importo di L. 450.000.000;

2) di prescrivere al Comune di Meana di Susa l'osservanza di quanto sotto indicato:

- le opere e le forniture dovranno essere conformi agli atti approvati, con l'osservanza delle leggi e disposizioni vigenti in materia;

- i lavori dovranno essere ultimati entro dodici mesi dalla data della presente determinazione;

- non saranno concesse proroghe se non per sopravvenute cause di forza maggiore ed in ogni caso solo se i lavori sono in corso di esecuzione;

- le eventuali varianti che si rendessero necessarie nel corso dei lavori dovranno essere preventivamente segnalate, con la necessaria documentazione, e dovranno essere approvate dal Settore scrivente;

- le opere dovranno avere un immediato utilizzo;
- l'Amministrazione Regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso i terzi derivanti dall'esecuzione dell'opera finanziata;

- la copertura di eventuali maggiori oneri sarà a completo carico del Comune di Meana di Susa;

- che prima dell'inizio dei lavori dovranno essere presentati al Settore scrivente in duplice copia conforme all'originale dei seguenti documenti:

- Autorizzazioni previste dalla normativa vigente degli eventuali nulla osta dei vincoli esistenti (parere dell'A.S.L., nulla osta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, eventuale D.L. 490/99), corredate dalla dichiarazione del Responsabile del Procedimento Arch. M. Bolley di compatibilità e conformità dell'intervento alle norme urbanistiche, nonché del rispetto di tutte le imposizioni previste nelle autorizzazioni stesse.

- Atto deliberativo del Comune di Meana di Susa dal quale si evinca l'approvazione del progetto esecutivo, l'esatta quota di partecipazione, la pertinente iscrizione al bilancio, il quadro economico generale riportando la ripartizione finanziaria.

- Progetto esecutivo costituito di tutti gli elaborati, così come previsto dal D.P.R. n. 554 del 21/12/99, ad eccezione del computo metrico estimativo e delle analisi prezzi.

- che potrà essere liquidato, ad avvenuto inizio lavori, un anticipo pari al 50% del contributo regionale a seguito della presentazione della documentazione sotto specificata in duplice copia conforme all'originale:

- richiesta di corresponsione dell'anticipo a firma del Sindaco del Comune di Meana di Susa;

- deliberazione o determinazione di aggiudicazione dei lavori;

- contratto d'appalto ed eventualmente il capitolato speciale se questo sia variato rispetto a quello approvato dal Settore scrivente;

- verbale di consegna lavori e dichiarazione di effettivo inizio lavori;

- che ad avvenuta ultimazione dei lavori la richiesta di saldo, a firma del Sindaco del Comune di Meana di Susa, dovrà essere corredata dai documenti sotto indicati in duplice copia conforme:

- certificato di ultimazione dei lavori;

- certificato di regolare esecuzione o di collaudo dei lavori;

- copia conforme della documentazione contabile finale, in particolare: libretti di misura, registro di contabilità, stato finale;

- atto amministrativo con il quale il Comune di Meana di Susa approvi il sopra citato certificato di regolare esecuzione o di collaudo, approvi i documenti di contabilità finale relativi ai lavori eseguiti, infine richieda la corresponsione del saldo;

- copie conformi delle fatture già liquidate, corredate dai relativi mandati di pagamento, nonché di quelle ancora da liquidare: il Comune di Meana di Susa dovrà comunque trasmettere copia conforme del mandato di pagamento entro 15 giorni dalla data di accreditamento del saldo;

Nel caso di inosservanza delle su indicate prescrizioni, l'Amministrazione Regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi previsti dalla vigente legislazione regionale in materia.

3) di impegnare la somma di L. 450.000.000= sul Cap. 23250 del Bilancio 2001 (Acc. 100717), al fine di consentire l'erogazione del contributo citato in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente responsabile  
Vincenzo Scannella

Codice 14

D.D. 22 novembre 2001, n. 772

**Legge 21.11.2000, n. 353 - Contributo di L. 550.000.000 a favore dell'Associazione Regionale Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte (cap. 13885/2001)**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.2

D.D. 22 novembre 2001, n. 773

**Applicazione in Piemonte del Reg. C.E.E. 867/90 - Contributi per il miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura - Reimpegno e liquidazione di L. 33.831.825 sul cap. 21015/01 a favore della ditta Demarie di Demarie Giuseppe S.a.s.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Franco Licini

Codice 14.4

D.D. 23 novembre 2001, n. 776

**Legge regionale 09.08.1989, n. 45. Autorizzazione alla Ditta Prato Nevoso Ski S.p.A. da Frabosa Sottana (Cn), per modificazione del suolo necessaria alla realizzazione del "Progetto di sistemazione del bacino sciistico - Pista 1 e pista di collegamento" - Comune di Frabosa Sottana - Località Prato Nevoso**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai sensi della Legge regionale 9.8.89, n. 45, la Ditta "Prato Nevoso Ski S.p.A.", avente sede in Frabosa Sottana (CN), via Corona Boreale, 1 ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie alla realizzazione del "Progetto di sistemazione del bacino sciistico - pista 1 e pista di collegamento" su una superficie di mq. 29.050 sui terreni iscritti al N.C.T. al Foglio n. 29, mappali n. 126, 129, 130, 131, 132, 142, 143, 144, 170, 171, 192, 193 e 194 del Comune di Frabosa Sottana (CN), in località "Prato Nevoso" a condizione che i

lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che si conserva agli atti, con le seguenti prescrizioni:

1. Per quanto riguarda la pista n. 1, le canalette di scolo delle acque dovranno insistere su tutta la larghezza della pista stessa; dovrà essere prevista una cunetta al piede della scarpata a monte della "pista di collegamento"; questa pista dovrà avere una inclinazione trasversale costante verso valle dell'1%.

2. Il ripristino della cotica erbosa dovrà avvenire su tutta la superficie interessata con il metodo dell'idrosemina, impiegando i miscugli indicati nella relazione di progetto, entro quattro mesi dalla ultimazione dei lavori.

3. I mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto.

4. I terreni di riporto dovranno essere opportunamente compattati per strati successivi di spessore inferiore a 50 cm, inerbiti e dotati di un adeguato sistema di drenaggio delle acque superficiali.

5. I lavori dovranno essere terminati entro 36 mesi dalla data della presente determinazione.

Ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 9.8.89, n. 45 il titolare della presente autorizzazione dovrà inoltre provvedere:

a) al versamento cauzionale di lire 5.810.000 che potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

1) Tramite fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - Torino;

2) Direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte - via Garibaldi, 2 - Torino.

3) Mediante versamento sul c/c postale n. 10364107, intestato a Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - 10122 Torino, indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, numero e data della Determinazione.

b) ad effettuare il versamento sul Capitolo n. 2340 della Regione Piemonte della somma di lire 1.365.000 quale corrispettivo al rimboschimento di una superficie di mq. 3.250 in quanto l'intervento interessa superfici precedentemente trasformate per mq 25.800 (Acc. 965/2001).

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 23 novembre 2001, n. 778

**Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14. Autorizzazione alla Ditta Giordanengo Mauro da Robilante (Cn), per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Robilante - località Vallone Pittavino**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 23 novembre 2001, n. 779

**Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14. Autorizzazione alla Ditta Giordanengo Mauro da Robilante (Cn), per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Robilante - località Sant'Anna - Vallone Cialan-ce**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 23 novembre 2001, n. 780

**Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14. Autorizzazione alla Ditta Bodino Adriano da Robilante (Cn), per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Robilante - località Tetto Freddo**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 23 novembre 2001, n. 781

**Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14. Autorizzazione alla Ditta Beltramo Aurelio da Dronero (Cn), per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Boves (Cn) - località Cerati**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 23 novembre 2001, n. 782

**Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14. Autorizzazione alla Ditta Pellegrino Grazia da Cuneo, per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Boves (Cn) - località Tetto Pritin**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 23 novembre 2001, n. 784

**Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14. Autorizzazione alla Ditta Canavese Giuseppe da Priola (Cn), per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Priola - località Ravoira**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 23 novembre 2001, n. 785

**Legge regionale 04.09.1979, n. 57 - art. 14. Autorizzazione alla Ditta Roà Fabrizio da Roburent (Cn), per taglio piante d'alto fusto radicate in Comune di Torre Mondovì (Cn) - località Bagnaschin - via Piali**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 23 novembre 2001, n. 786

**Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (ex l.r. 72/95, art. 21). Progetto "Interventi naturalistici vegetazionali nella fascia fluviale del Po - tratto montano cuneese" - Beneficiaria la Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto (Cn) - Approvazione progetto esecutivo**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di approvare le risultanze del verbale di istruttoria citato in premessa;

- in favore della Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto (Cn) il contributo in conto capitale di Lire 238.000.000 riferito al seguente quadro economico:

Lavori	L.	191.788.950
Oneri applicazione 494/96 non soggetti a ribasso	L.	2.450.000
Totale	L.	194.238.950
Somme a disposizione dell'Amministrazione		
1 IVA 20% su lavori base appalto e sicurezza	L.	38.847.790
2 Spese generali e tecniche	L.	1.930.000
3 Spese di appalto e pubblicazione	L.	2.983.260
Totale generale di progetto	L.	238.000.000

- La Comunità Montana beneficiaria dovrà osservare le prescrizioni tecnico procedurali di seguito elencate:

a) prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere prodotte copie di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente ancora mancanti, inerenti le opere in progetto previste dalla normativa vigente. L'Amministrazione Regionale declina comunque ogni responsabilità conseguente all'esecuzione di interventi privi delle regolari autorizzazioni.

b) Ad avvenuto e documentato inizio dei lavori potrà essere liquidato un anticipo pari al 50% del contributo spettante.

A tal fine dovrà essere trasmessa a questo Settore la seguente documentazione:

- lettera della Comunità Montana di dichiarazione di inizio lavori e la richiesta di corresponsione dell'anticipo;

- atto di aggiudicazione dei lavori in appalto;

- eventuali contratti tra Comunità Montana e Imprese aggiudicatari dei lavori;

- verbale di consegna lavori.

c) Eventuali variazioni che potranno intervenire in corso d'opera e tali da modificare significativamente le categorie di spesa riassunte nella presente determinazione, dovranno essere immediatamente segnalate.

d) Potranno essere valutate solo varianti che determinino modificazioni di spesa in diminuzione e non saranno accettate a calcolo del contributo offerte per l'aggiudicazione di lavori in aumento. Eventuali incrementi di spesa saranno a totale carico dell'Ente beneficiario.

e) L'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 6 mesi dalla data della Determinazione dirigenziale di approvazione del progetto.

f) Per la liquidazione del saldo, dovranno pervenire al Settore Economia Montana i seguenti documenti:

- certificato di regolare esecuzione redatto dal D.L. corredato dagli atti di contabilità finale;

- documentazione fotografica delle opere realizzate (ove possibile);

- atto formale della Comunità Montana di approvazione del Certificato di regolare esecuzione lavori e della contabilità finale. Allo stesso dovrà essere accompagnata la richiesta di corresponsione del saldo, vincolato al pagamento delle fatture in sospeso maturate e non ancora liquidate;

- copia conforme delle fatture già quietanzate con la liquidazione dell'anticipo, accompagnate da copia del mandato di pagamento (qualora sia stata erogata l'anticipazione del contributo).

- A liquidazione di saldo avvenuta, la Comunità Montana trasmetterà copia conforme delle successive fatture liquidate, accompagnate da copia del mandato di pagamento.

L'Amministrazione regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'esecuzione delle quote finanziate.

La somma di L. 238.000.000, ammessa a finanziamento, verrà impegnata con successivo Provvedimento sul bilancio della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.2

D.D. 23 novembre 2001, n. 790

**Applicazione in Piemonte del Reg. C.E.E. 867/90 - Contributi per il miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura - Reimpegno e liquidazione di lire 5.625.000 sul cap. 21015/01 a favore della ditta B.L. S.n.c. di Benso Carlo, Luca, Guido**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 26 novembre 2001, n. 791

**Applicazione in Piemonte del Reg. C.E.E. 867/90 - Contributi per il miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti**

**della selvicoltura - Reimpegno e liquidazione di lire 50.928.000 (cap. 23303/2001) e L. 15.278.400 (cap. 21015/2001)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Franco Licini

Codice 14

D.D. 26 novembre 2001, n. 792

**Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale - Art. 66 (Vercelli, Novara); art. 67 (Torino, Cuneo, Alessandria, Asti) - Proroga al termine dell'esercizio di pascolo. Autunno 2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di rinviare per la corrente stagione autunnale la data di scadenza per l'esercizio del pascolo fissata dalle vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, limitatamente alla zona appenninica della Provincia di Alessandria, al 30 novembre 2001 per i terreni siti ad altitudine superiore ai 1.500 m s.l.m., fintantochè le condizioni meteorologiche consentiranno la permanenza delle mandrie tuttora monticate.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.1

D.D. 26 novembre 2001, n. 793

**Reg CEE n. 2081/93, ob. 5b - Contratto con l'ECOTER S.r.l. per il servizio di valutazione del DocUP ob. 5b 1994-1999 della Regione Piemonte - Reimpegno e liquidazione di L. 105.600.000 (cap. 23337/2001, 23339/2001, 23347/2001, 23348/2001)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.2

D.D. 26 novembre 2001, n. 794

**Legge Nazionale 22 maggio 1973 n. 269 - Disciplina della Produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Calvo Marc Antoine, residente in Odalengo Grande (AL), Fraz. Cicengo, Via Nazionale n. 107. Lic. N. 341/AL**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Il rilascio della licenza per la produzione a scopo di vendita e la vendita di pioppelle, sementi e piantine da rimboschimento, alla Ditta Calvo Marc Antoine, con sede in Odalengo Grande (AL), Via Nazionale n. 107 Fraz. Cicengo, con impianti in Comune d'Odalengo Grande (AL) Fraz. Cicengo, Superficie complessiva circa Ha 0.15.92, alle seguenti condizioni:

1) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al Libro Nazionale Cloni Pioppo;

2) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costituente o detentore del clone;

3) la produzione e la vendita delle specie da rimboschimento è limitata alle specie comprese nell'allegato "A" della L.N. 269/73 e subordinata alla seguente condizione:

il prelievo del seme o del postime da vivaio o in natura deve avvenire in conformità alla vigente normativa di legge, con conseguente rilascio d'idonea certificazione nel caso d'acquisto da vivaio autorizzato e secondo le specifiche procedure di legge nel caso di prelievo da boschi da seme o da altri siti individuati a termine di legge.

Il Dirigente responsabile  
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 26 novembre 2001, n. 795

**Legge Nazionale 22 maggio 1973 n. 269 - Disciplina della Produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento. Ditta: Azienda Agricola Origlia Franco e Claudio, residente in Castelnuovo Bormida (AL), Cascina Gallareto n. 66. Lic. N. 342/AL**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Il rilascio della licenza per la produzione a scopo di vendita e la vendita di pioppelle, sementi e piantine da rimboschimento, alla Ditta Azienda Agricola Origlia Franco e Claudio, con sede in Castelnuovo Bormida (AL) Cascina Gallareto n. 66, con Impianti in Comune di Castelnuovo Bormida (AL) Loc. "Cascina Gallareto", Comune di Sezzadio (AL) Loc. "Borio", Comune di Cassine (AL) Loc. "Goretta" - "Giara" e "Valgrana" Superficie complessiva circa Ha 23.86.80, alle seguenti condizioni:

1) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al Libro Nazionale Cloni Pioppo;

2) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costituente o detentore del clone;

3) la produzione e la vendita delle specie da rimboschimento è limitata alle specie comprese nell'allegato "A" della L.N. 269/73 e subordinata alla seguente condizione:

il prelievo del seme o del postime da vivaio o in natura deve avvenire in conformità alla vigente normativa di legge, con conseguente rilascio d'idonea certificazione nel caso d'acquisto da vivaio autorizzato e secondo le specifiche procedure di legge nel

caso di prelievo da boschi da seme o da altri siti individuati a termine di legge.

La Licenza n. 300/AL rilasciata in data 10/03/1998 dal P.R.G. alla Ditta Az. Ag. Origlia Franco e Claudio è revocata.

Il Dirigente responsabile  
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 26 novembre 2001, n. 796

**Legge Nazionale 22 maggio 1973 n. 269 - Disciplina della Produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento. Ditta: Azienda Agricola Brezzi Romano, Giorgio e Giuseppe ss. residente in Spinetta Marengo (AL), Via Grilla, n. 7. Lic. N. 343/AL**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Il rilascio della licenza per la produzione a scopo di vendita e la vendita di pioppelle alla Ditta Az. Ag. Brezzi Romano, Giorgio e Giuseppe s.s., con sede in Spinetta Marengo (AL) Via Grilla n. 7 con impianti in Comune di Alessandria (AL) Loc. "Cascina Bempensata", Comune di Pietra Marazzi (AL) Loc. "Cascina Sardegna" Superficie complessiva Ha 114.93.02 circa, alle seguenti condizioni:

1) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Libro Nazionale Cloni Pioppo";

2) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costituente o detentore del clone.

Il Dirigente responsabile  
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 26 novembre 2001, n. 797

**Legge Nazionale 22 maggio 1973 n. 269 - Disciplina della Produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Drago Isabella, residente in Rivalta Bormida (AL) Regione Roncaglie n. 9. Lic. N. 344/AL**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Il rilascio della licenza per la produzione a scopo di vendita e la vendita di pioppelle alla Ditta Drago Isabella, con sede in Rivalta B.da (AL) Regione Roncaglie n. 9, con impianti in Comune di Rivalta B.da (AL) località "Budello" Loc. "Motti", Comune di Cassine (AL) Loc. "Caranzano", Superficie complessiva ha 7.05.00= circa, alle seguenti condizioni:

1) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Libro Nazionale Cloni Pioppo";

2) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costituente o detentore del clone.

La licenza n. 241/AL rilasciata in data 09/01/1995 dal P.G.R. alla Ditta Botto Carlo è revocata.

Il Dirigente responsabile  
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 26 novembre 2001, n. 798

**Legge Nazionale 22 maggio 1973 n. 269 - Disciplina della Produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Bosio Francesca, residente in Castelnuovo B.da (AL) Via Vittorio Veneto n. 6. Lic. N. 345/AL**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Il rilascio della licenza per la produzione a scopo di vendita e la vendita di pioppelle alla Ditta Bosio Francesca, con sede in Castelnuovo B.da (AL) Via Vittorio Veneto n. 6, con impianti in Comune di Castelnuovo B.da (AL) località "Noviglia" e Comune di Sezzadio (AL) località "Borio", Superficie complessiva ha 1.76.00= circa, alle seguenti condizioni:

1) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Libro Nazionale Cloni Pioppo";

2) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costituente o detentore del clone.

La licenza n. 320 rilasciata in data 24/01/2000 dal Dirigente del Settore alla Ditta Bosio Francesca è revocata.

Il Dirigente responsabile  
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 26 novembre 2001, n. 799

**Legge Nazionale 22 maggio 1973 n. 269 - Disciplina della produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Ascari Daniele, residente in Valmacca (AL) Via S. Gotta n. 2. Lic. N. 346/AL**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Il rilascio della licenza per la produzione a scopo di vendita e la vendita di pioppelle alla Ditta Ascari Daniele, con sede in Valmacca (AL) Via S. Gotta n. 2, con impianti in Comune di Valmacca (AL), Superficie complessiva ha 2.89.00= circa, alle seguenti condizioni:

1) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Libro Nazionale Cloni Pioppo";

2) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costituente o detentore del clone.

La licenza n. 220/AL rilasciata in data 22/04/1993 dal P.G.R. alla Ditta Gelati Alfonso è revocata.

Il Dirigente responsabile  
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 26 novembre 2001, n. 800

**Legge Nazionale 22 maggio 1973 n. 269 - Disciplina della produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Capello Michelino residente in Asti Fraz. S. Marzanotto n. 307. Lic. N. 347/AT**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Il rilascio della licenza per la produzione a scopo di vendita e la vendita di pioppelle alla Ditta Capello Michelino, con sede in Asti (AT) Fraz. S. Marzanotto n. 307, con impianti in Comune di Asti (AT) località "Fraz. S. Marzanotto" Superficie complessiva ha 1.20.00= circa, alle seguenti condizioni:

1) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Libro Nazionale Cloni Pioppo";

2) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costituente o detentore del clone.

La licenza n. 196/AT rilasciata in data 22/11/1990 dal Presidente della Giunta Regionale alla Ditta Capello Felice è revocata.

Il Dirigente responsabile  
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 26 novembre 2001, n. 801

**Legge Nazionale 22 maggio 1973 n. 269 - Disciplina della produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Olivero Anna Maria, residente in Cervasca (CN), Via Aranzone n. 7. Lic. N. 348/CN**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Il rilascio della licenza per la produzione a scopo di vendita e la vendita di sementi e piantine da rimboschimento, alla Ditta Olivero Anna Maria, con sede in Cervasca (CN), via Aranzone n. 7, con impianti in Comune di Cervasca (CN) località "Via Borgo S. Dalmazzo", Comune di Vignolo (CN), lo-

calità "via Provinciale" e Comune di Bernezzo (CN) loc. "Via Caraglio", Superficie complessiva Ha 1.08.83= circa alle seguenti condizioni:

- la produzione e la vendita delle specie da rimboschimento è limitata alle specie comprese nell'allegato "A" della L.N. 269/73 e subordinata alla seguente condizione:

- il prelievo del seme o del postime da vivaio o in natura deve avvenire in conformità alla vigente normativa di legge, con conseguente rilascio d'idonea certificazione nel caso d'acquisto da vivaio autorizzato e secondo le specifiche procedure di legge nel caso di prelievo da boschi da seme o da altri siti individuati a termine di legge.

Il Dirigente responsabile  
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 26 novembre 2001, n. 802

**Legge Nazionale 22 maggio 1973 n. 269 - Disciplina della produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Tomatis Anna, residente in Bastia Mondovì (CN) via Fondovalle n. 10. Lic. N. 349/CN**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Il rilascio della licenza per la produzione a scopo di vendita e la vendita di pioppelle alla Ditta Tomatis Anna, con sede in Bastia Mondovì (CN) Via Fondovalle n. 10 con impianti in Comune di Bastia Mondovì (CN) località "Isola" Superficie complessiva ha 0.30.00= circa, alle seguenti condizioni:

1) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Libro Nazionale Cloni Pioppo";

2) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costituente o detentore del clone.

La licenza n. 24 rilasciata in data 14/05/1979 dalla C.C.I.A.A. di Cuneo alla Ditta Chionetti Pietro è revocata.

Il Dirigente responsabile  
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 26 novembre 2001, n. 803

**Legge Nazionale 22 maggio 1973 n. 269 - Disciplina della produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Dominici Paolo, residente in Piobesi Torinese (TO) Via Magenta n. 11. Lic. N. 350/TO**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Il rilascio della licenza per la produzione a scopo di vendita e la vendita di pioppelle alla Ditta Dominici Paolo, con sede in Piobesi T.se (TO) Via Magenta n. 11, con impianti in Comune di Piobesi T.se (TO), Superficie complessiva Ha 6.31.79= circa, alle seguenti condizioni:

1) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Libro Nazionale Cloni Pioppo";

2) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costituente o detentore del clone.

Il Dirigente responsabile  
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 26 novembre 2001, n. 804

**Legge Nazionale 22 maggio 1973 n. 269 - Disciplina della produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Isola Claude, residente in Romano Canavese (TO), Via Circonvallazione n. 40. Lic. N. 351/TO**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Il rilascio della licenza per la produzione a scopo di vendita e la vendita di pioppelle, sementi e piantine da rimboschimento, alla Ditta Isola Claude, con sede in Romano C.se (TO) Via Circonvallazione n. 40, con impianti in Comune di Romano C.se (TO), Comune di Mercenasco (TO) Superficie complessiva Ha 19.39.00, alle seguenti condizioni:

1) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Libro Nazionale Cloni Pioppo";

2) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costituente o detentore del clone;

3) la produzione e la vendita delle specie da rimboschimento è limitata alle specie comprese nell'allegato "A" della L.N. 269/73 e subordinata alla seguente condizione:

- il prelievo del seme o del postime da vivaio o in natura deve avvenire in conformità alla vigente normativa di legge, con conseguente rilascio d'idonea certificazione nel caso d'acquisto da vivaio autorizzato e secondo le specifiche procedure di legge nel caso di prelievo da boschi da seme o da altri siti individuati a termine di legge.

Il Dirigente responsabile  
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 26 novembre 2001, n. 805

**Legge Nazionale 22 maggio 1973 n. 269 - Disciplina della produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Cattaneo Vittorio, residente in Borgomasino (TO), Via Ivrea n. 23. Lic. N. 352/TO**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Il rilascio della licenza per la produzione a scopo di vendita e la vendita di sementi e piantine da rimboschimento, alla Ditta Cattaneo Vittorio, con sede in Borgomasino (TO), Via Ivrea n. 23, con impianti in Comune di Borgomasino (TO), Superficie complessiva Ha 7.38.000000= alle seguenti condizioni:

- la produzione e la vendita delle specie da rimboschimento è limitata alle specie comprese nell'allegato "A" della L.N. 269/73 e subordinata alla seguente condizione:

- il prelievo del seme o del postime da vivaio o in natura deve avvenire in conformità alla vigente normativa di legge, con conseguente rilascio di idonea certificazione nel caso di acquisto da vivaio autorizzato e secondo le specifiche procedure di legge nel caso di prelievo da boschi da seme o da altri siti individuati a termine di legge.

Il Dirigente responsabile  
Franco Licini

Codice 14.3

D.D. 26 novembre 2001, n. 806

**R.d. 3267/1923 e l.r. 45/1989 - Ditta "Sestrieres - S.p.A." - Comune "Cesana Torinese" - Località "Colletto Verde" - Lavori "Conservazione di Opere Realizzate in Assenza di Autorizzazione Consistenti in Apertura di Pista di Servizio per Mezzi Battipista"**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare in sanatoria ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 la ditta Sestrieres - S.p.A. con sede in Sestriere - Piazzale Agnelli n. 4, alla Conservazione di Opere Realizzate in Assenza di Autorizzazione Consistenti in Apertura di Pista di Servizio per Mezzi Battipista, da realizzarsi in Comune di Cesana Torinese, su terreni censiti in Catasto al foglio 28, mappale 7.

Per tutti i lavori già eseguiti e per quelli eventualmente ancora in corso dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1) i terreni di riporto dovranno essere dotati di un adeguato sistema di drenaggio delle acque superficiali;

2) la società istante dovrà attivare un continuo monitoraggio delle condizioni meteo-nivometriche e di stabilità del manto nevoso sul tratto di versante a monte della pista ed adottare le necessarie misure atte a garantire la pubblica e privata incolumità nei confronti del periodo di valanghe;

3) le scarpate di scavo, nei settori maggiormente acclivi, dovranno essere stabilizzate con palizzate e viminate, o altre opere d'ingegneria naturalistica, al fine di impedire fenomeni di collassamento dei terreni superficiali;

4) la società istante dovrà valutare se l'intervento è stato realizzato in conformità con le disposizioni

a livello urbanistico concernenti l'attuazione del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del Bacino del Fiume Po. In caso negativo si dovrà provvedere ad adottare ogni possibile misura per rendere l'intervento conforme.

I lavori, compresi quelli descritti nelle precedenti prescrizioni, dovranno essere portati a termine entro Anni Due dalla data della presente autorizzazione.

Ai sensi della l.r. 45/1989 articolo 8 il titolare dell'autorizzazione, prima di iniziare i lavori sopra prescritti, dovrà provvedere ad effettuare il versamento sul capitolo 3045 della somma di L. 1.000.000= quale deposito cauzionale, da svincolarsi ad accertata e regolare esecuzione dei lavori, somma che sarà liquidata sul capitolo 40160 del bilancio regionale.

Il versamento potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

a) tramite fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, P.za Castello 165, Torino;

b) direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, Via Garibaldi 2, Torino;

c) mediante versamento sul c/c postale n. 10364107 intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte, P.za Castello 165, Torino", indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della Determinazione Dirigenziale.

Ai sensi della l.r. 45/1989 articolo 9 il titolare dell'autorizzazione dovrà provvedere, entro e non oltre Trenta giorni dalla data di ricevimento della presente, ad effettuare il versamento sul capitolo 2340 della somma di L. 1.470.000= quale corrispettivo del rimboschimento di una superficie complessiva non boscata di mq. 3500.

Il versamento potrà essere effettuato con le modalità di cui ai punti b) e c).

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente responsabile  
Vincenzo Scannella

Codice 14.2

D.D. 28 novembre 2001, n. 811

**Affidamento al Di.Va.P.R.A. dell'Università di Torino d'incarico per il proseguimento delle attività inerenti il progetto "Monitoraggio e censimento dello stato fitopatologico del patrimonio forestale piemontese" - II anno. Affidamento d'incarico di docenza al dott. Giovanni Nicolotti. Impegno di L. 60.000.000 sul cap. 13770/01**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di affidare al Dipartimento di Valorizzazione e Protezione delle Risorse Agroforestali dell'Università di Torino, quale proseguimento delle attività rientranti nel progetto "Monitoraggio e censimento dello stato fitopatologico del patrimonio forestale piemontese":

- l'assistenza sul territorio ai rilevatori e la diagnosi di laboratorio;

- la predisposizione, in accordo col Settore Politiche Forestali e l'IPLA S.p.A., di un Bollettino Fitopatologico Regionale riguardante le aree boscate del Piemonte e altro materiale divulgativo inerente l'attività, come da progetto allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante (allegato A);

b) di impegnare a favore del Dipartimento di Valorizzazione e Protezione delle Risorse Agroforestali dell'Università di Torino L. 36.000.000 I. 695 (IVA e ogni altro eventuale onere compreso) sul capitolo 13770/01, nell'ambito dell'accantonamento n. 100267 effettuato con D.G.R. n. 35-1999 del 15/01/01, per la realizzazione delle attività affidate;

c) di approvare, per l'affidamento delle attività di cui al precedente punto a), la bozza di convenzione allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante (allegato B);

d) di affidare al Prof. Giovanni Nicolotti, professore associato presso il Di.Va.P.R.A. dell'Università di Torino, l'incarico di docenza ai corsi di Patologia Forestale da tenersi ai rilevatori segnalati dal Settore Politiche Forestali, come da progetto allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante (allegato A);

e) di impegnare a favore del Prof. Giovanni Nicolotti L. 24.000.000 I. 695 (oneri fiscali e spese di trasferta inclusi) sul capitolo 13770/01, nell'ambito dell'accantonamento n. 100267 effettuato con D.G.R. n. 35-1999 del 15/01/01, per l'espletamento dell'incarico affidato;

f) di approvare, per l'affidamento dell'incarico di cui al precedente punto d), la bozza di lettera di incarico allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante (allegato C).

Il Dirigente responsabile  
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 29 novembre 2001, n. 813

**Programma Operativo Interreg II Italia-Francia 1994-99 - Misura 4.2 a regia pubblica - Progetto n. 56R "Intervento pilota di filiera legno-combustibile in provincia di Torino (Canavese)". Reimpegno e liquidazione di L. 179.996.699 per il pagamento del saldo**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Franco Licini

Codice 14.4

D.D. 29 novembre 2001, n. 814

**Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 29. D.G.R. n. 41 - 40 del 15.05.2000. Impegno di lire 1.651.660.000 sul Cap. 23268/2001 per il finanziamento di Progetti Integrati delle Comunità Montane**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 29 novembre 2001, n. 815

**Legge 14.02.1992 n. 185 - art. 3, comma 3, lettera b). Ripristino opere di bonifica montana danneggiata dagli eventi alluvionali del Novembre 1994. Beneficarie le Comunità Montane della Provincia di Cuneo Alta Langa e Langa delle Valli Bormida e Uzzone. Reimpegno di lire 700.303.574 sul Cap. 21916/2001**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 29 novembre 2001, n. 818

**Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 29. Progetto Integrato "Entracque Orizzonti 2001 - Stralcio funzionale concernente l'installazione di una seggiovia" presentato dalla Comunità Montana Valli Gesso, Vermenagna e Pesio (Cn) - Revoca del contributo ed accertamento economia di spesa di lire 700.000.000 (Cap. 23251/1998 - imp. 320803)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di revocare il finanziamento di lire 700.000.000 concesso alla Comunità Montana Valli Gesso, Vermenagna e Pesio per la realizzazione del progetto integrato "Entracque Orizzonti 2001 - stralcio funzionale concernente l'installazione di una seggiovia";

- di accertare un'economia di spesa di lire 700.000.000 sull'impegno assunto con Determinazione dirigenziale n. 609/14.4 del 3/9/1998 (Cap. 23251/98 - imp. 320803).

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.1

D.D. 29 novembre 2001, n. 819

**Iniziativa Comunitaria Leader+2000-2006. Attribuzione di un incarico di consulenza per la predisposizione del bando di selezione dei Piani di Sviluppo Locale dei Gruppi di Azione Locale**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. Di affidare alla R.P. Ricerche e Progetti s.c.r.l. con sede in Torino, via Bonafous n. 8, l'incarico di consulenza per la predisposizione del bando di selezione di Piani di Sviluppo Locale del Programma LEADER Regionale 2000-2006;

2. di approvare l'allegato schema di convenzione che, nel formare parte integrante, della presente determina, specifica modalità, condizioni e tempi dell'incarico di cui sopra;

3. di approvare, per l'espletamento dell'incarico, la spesa complessiva di Lire 6.720.000 (3470,59 Euro), oneri fiscali compresi;

4. di impegnare la spesa di cui al punto precedente con imputazione sul cap. 23231 (acc. n. 101517) per Lire 3.360.000 I. 7003 e sul cap. 23233/01 (acc. n. 101518) per Lire 3.360.000 I. 7004;

5. di stabilire che alla liquidazione della spesa si provvederà su presentazione di fattura.

Il Dirigente responsabile  
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.7

D.D. 29 novembre 2001, n. 821

**L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Rondano Maria Adele - Comune: Mombello Monferrato - Svincolo deposito cauzionale**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Fulvio Mannino

Codice 14.2

D.D. 29 novembre 2001, n. 822

**Applicazione in Piemonte del Reg. C.E.E. 867/90 - Contributi per il miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura - Reimpegno e liquidazione di L. 29.412.050 sul cap. 21015/01 a favore della ditta Baima Besquet Domenico Giuseppe**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 29 novembre 2001, n. 823

**Applicazione in Piemonte del Reg. C.E.E. 867/90 - Contributi per il miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura - Reimpegno e liquidazione di L. 18.984.375 sul cap. 21015/01 a favore della ditta Azienda Agricola Favero Fra' Cristina**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Franco Licini

Codice 14

D.D. 29 novembre 2001, n. 824

**Legge 21.11.2000, n. 353. Revisione del Piano Regionale Antincendi Boschivi. Affidamento dell'incarico per la definizione delle "linee di impostazione del piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nella Regione Piemonte". Impegno L. 50.000.000 (Cap. 10870/01)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di approvare l'allegata bozza di incarico per la definizione delle "linee di impostazione del piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nella Regione Piemonte" ai Signori Dott. Prof. Giovanni Bovio - Professore Ordinario di Assestamento Forestale e Docente di Protezione degli incendi boschivi presso l'Università degli Studi di Torino ed il Dott. Prof. Andrea Camia - Professore Incaricato di protezione dagli incendi boschivi e sistemi informativi territoriali presso l'Università degli Studi di Palermo e Professore Incaricato di Statistica presso l'Università degli Studi di Torino,

- di approvare l'allegato A alla presente determinazione contenente il programma di ricerca inerente la definizione delle linee di impostazione del piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nella Regione Piemonte,

- di stabilire in lire 50.000.000 o.f.i. l'importo complessivo del lavoro, da corrispondersi con le modalità indicate nell'allegata bozza di incarico,

- di impegnare a tal fine l'importo complessivo di lire 50.000.000 sul capitolo 10870 del bilancio regionale 2001 così suddiviso:

L. 24.800.000 a favore del Prof. Giovanni Bovio,

L. 25.200.000 a favore del Prof. Andrea Camia.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.6

D.D. 29 novembre 2001, n. 825

**L. 16/99 art. 29 - Progetto speciale integrato (Anno 2001) denominato "Interventi pilota per la salvaguardia e l'incremento di salmonidi autoctoni attraverso gli incubatoi di valle". Esecutore e beneficiario del contributo la Comunità Montana Valle Ossola**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. In favore della Comunità Montana Valle Ossola il contributo in conto capitale di L. 90.000.000 pari al 100% dell'anzidetta spesa ammessa di L. 90.000.000;

2. la spesa di L. 90.000.000 verrà impegnata con successivo provvedimento, al ricevimento della richiesta di corresponsione dell'anticipazione o del saldo;

3. le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti progettuali approvati con l'osservanza delle leggi e disposizioni in materia;

4. prima di dare inizio ai lavori dovranno essere presentate tutte le autorizzazioni e concessioni inerenti le opere in progetto, previste dalla normativa vigente. L'Amministrazione Regionale declina comunque ogni responsabilità conseguente all'esecuzione di interventi privi delle regolari autorizzazioni;

5. nella fase precedente la stipulazione del contratto, la C.M. Valle Ossola dovrà emettere il giudizio di congruità dei prezzi offerti;

6. la Comunità Montana beneficiaria dovrà osservare le prescrizioni tecnico-economiche e procedurali impartite nel Verbale d'Istruttoria predisposto dal Settore Antincendi Boschivi-Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato Coordinamento delle attività territoriali - Novara e Verbania di seguito elencate:

a) al Settore medesimo dovrà essere data tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in loco;

b) il termine per l'esecuzione dei lavori e acquisti è fissato in mesi dodici dalla data della presente Determinazione;

c) dovranno essere preventivamente segnalate (corredate dalla necessaria documentazione tecnica), eventuali variazioni;

d) eventuali variazioni significative che potranno intervenire in corso d'opera e tali da modificare in più o in meno del 5% le categorie di spesa riassunte nella presente determinazione, dovranno essere immediatamente segnalate;

e) in merito ai lavori da eseguirsi, non potranno essere accettate a calcolo del contributo, offerte per l'affidamento dei lavori e le forniture, in aumento;

f) l'importo complessivo per la stesura degli elaborati, deve essere liquidato con Atto deliberativo della Giunta della Comunità Montana previa presentazione di parcelle vidimate dall'ordine professionale;

g) per gli acquisti occorrerà produrre almeno tre preventivi da porre a confronto;

h) non saranno concesse proroghe se non per sopravvenute cause di forza maggiore, non dipendenti dalla volontà del beneficiario, ed in ogni caso solo se i lavori saranno in fase di esecuzione;

i) l'Amministrazione Regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'esecuzione delle opere finanziate;

j) i rapporti e gli impegni per la realizzazione dei lavori dovranno essere regolati da apposita convenzione stipulata tra le parti;

k) qualora i lavori in fase di conto finale, dovessero risultare di importo eccedente il contributo previsto, sarà a carico della Comunità Montana interessata, la copertura del restante importo finanziario;

l) le opere da realizzare previste, dovranno risultare di immediato utilizzo e cioè idonee e funzionanti senza dover procedere ad ulteriori completamenti con altri lotto successivi.

Nel caso di inosservanza delle suindicate prescrizioni, l'Amministrazione Regionale potrà procedere alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo maggiorate degli interessi previsti dalla vigente legislazione in materia.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo 50% va trasmessa al Settore competente, la seguente documentazione:

- lettera di richiesta dalla Comunità Montana per la corresponsione dell'anticipo;

- deliberazione di aggiudicazione dei lavori in appalto;

- eventuali contratti tra Comunità Montane e Imprese aggiudicatarie dei lavori;

- verbale di consegna lavori;

- dichiarazione di effettivo inizio lavori;

- copia delle autorizzazioni e concessioni necessarie.

Ad avvenuta ultimazione dei lavori, che dovranno essere effettuati entro mesi 12 dalla Determinazione Dirigenziale, la richiesta di saldo deve essere corredata da 2 copie conformi di:

- certificato di regolare esecuzione lavori e dei documenti e dei disegni contabili redatti secondo la normativa vigente;

- deliberazione della Giunta della Comunità Montana che prenda atto del certificato di regolare esecuzione, che approvi gli atti di contabilità finale relativi ai lavori eseguiti e il collaudo delle forniture effettuate. La medesima deve chiedere altresì al corresponsione del saldo;

- fatture relative ai lavori eseguiti, alle forniture ed alle parcelle con I.V.A. esposta.

A liquidazione di saldo, la Comunità Montana trasmetterà copia delle fatture liquidate, accompagnate dal mandato di pagamento, entro 15 giorni dalla data dell'accreditamento, presso il Settore interessato.

Il Dirigente responsabile  
Vincenzo Renna

Codice 14.2

D.D. 30 novembre 2001, n. 828

**Affidamento all'I.P.L.A. S.p.A. di incarico per l'aggiornamento e la riedizione dei Tipi Forestali del Piemonte nell'ambito del Programma di Studi, Ricerche, Sperimentazione e Divulgazione 2001 della Direzione Economia Montana e Foreste - Approvazione della bozza di convenzione ed impegno di lire 71.740.000 (euro 37.050,62) sul capitolo 13847/01 (acc. n. 100273)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 30 novembre 2001, n. 829

**DD.DD. della Direzione Economia Montana e Foreste n. 295 del 23.01.01 e n. 296 del 24.04.01 - Punto 5 "Acquisto di pubblicazioni, anche di tipo informatico, per l'aggiornamento e per la biblioteca fore-**

**stale". Aggiudicazione della fornitura ed impegno di L. 19.293.366 sul capitolo 13847/01**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

a. Di affidare alla Ditta Interscientia S.a.s. la fornitura delle pubblicazioni di cui all'allegato 2 alla presente determinazione per farne parte integrante, nelle qualità nello stesso indicate, al prezzo complessivo, comprensivo di miglioramento e IVA, di L. 14.593.366;

b. di affidare alla Ditta Libreria Finanza e Lavoro S.a.s. la fornitura delle pubblicazioni di cui all'allegato 2 alla presente determinazione per farne parte integrante, nelle quantità nello stesso indicate, al prezzo complessivo, comprensivo di miglioramento e IVA, di L. 1.700.000;

c. di impegnare, a favore delle Ditte aggiudicatrici sopra identificate, la somma complessiva di L. 19.293.366 (IVA e sconto per esonero dal versamento cauzionale compresi), per la fornitura delle pubblicazioni dettagliate negli allegati 1 e 2 alla presente determinazione, sul capitolo 13847/01 nell'ambito dell'accantonamento n. 100273 effettuato con D.G.R. n. 35-1999 del 15/01/01;

d. di provvedere agli affidamenti delle forniture con lettera-contratto di incarico, da firmare per accettazione da parte delle Ditte aggiudicatrici individuate ai precedenti punti a) e b);

e. di esonerare, ai sensi dell'art. 7 comma 2) della L.R. n. 8/84, le Ditte aggiudicatrici dal versamento del deposito cauzionale in forza del miglioramento del prezzo applicato;

f. di subordinare il pagamento della fornitura all'accertamento della completezza, della regolarità e dell'accettazione della fornitura stessa, ed alla presentazione, da parte delle Ditte aggiudicatrici, di idonea documentazione fiscale.

Il Dirigente responsabile  
Franco Licini

Codice 14

D.D. 30 novembre 2001, n. 830

**Revoca dell'incarico di posizione organizzativa di tipo B "Attività di assistenza specialistica nell'ambito delle Iniziative Comunitarie di cooperazione transfrontaliera con la Francia" conferita al dipendente Dott. Riccardo Ledda con D.D. n. 613 del 30.6.1999**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di revocare a decorrere dall'1.12.2001 l'incarico di posizione organizzativa di tipo B "Attività di assistenza specialistica nell'ambito delle Iniziative Comunitarie di cooperazione transfrontaliera con la Francia" conferito al dipendente Dott. Riccardo Ledda con D.D. n. 613 del 30.6.1999, in conseguenza dell'attribuzione del nuovo incarico di rappresen-

tante della Regione Piemonte nel Segretariato Tecnico Congiunto istituito nell'ambito del Programma di Cooperazione denominato Alcotra, effettuata con D.D. n. 359 del 27.11.2001 della Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.2

D.D. 30 novembre 2001, n. 831

**Parziale rettifica della D.D. 811 del 28.11.2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Che, a parziale rettifica della DD. n. 811 del 28/11/01, L. 60.000.000 siano impegnati per L. 44.916.600 sul capitolo 13770/01 (acc. n. 100267) e per L. 15.083.400 sul capitolo 13847/01 (acc. n. 100273).

Il Dirigente responsabile  
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 30 novembre 2001, n. 832

**Prog. Op. Interreg II Italia-Francia 1994-1999 - misura 4.2 a regia pubblica - Prog. n. 57R - 2ª Fase "Realizzazione di una rete di teleriscaldamento alimentata a cippato di legna nel territorio della C.M. Alta Val Tanaro (Ormea)" - reimpegno e liquid. di L. 573.450.000, di cui L. 214.088.000 sul cap. 20977/01, L. 267.610.000 sul cap. 20974/01 e L. 91.752.000 sul cap. 20975/01, a favore della C.M. Alta Val Tanaro**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 30 novembre 2001, n. 833

**Programma Operativo Interreg II Italia-Francia 1994/99 - Misura 4.2 a regia pubblica - Progetto n. 56R "Intervento pilota di filiera legno combustibile - in Provincia di Torino (Canavese)" - Parziale rettifica alla D.D. 813 del 29.11.2001 e accertamento di economie**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Franco Licini

Codice 14.1

D.D. 30 novembre 2001, n. 834

**Iniziativa Comunitaria Leader+ 2000-2006. Attività di funzionamento del Comitato di Sorveglianza e azioni di comunicazione. Impegno di L. 6.282.590 sul cap. 23231/01 e L. 6.282.590 sul cap. 23233/01**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. Di approvare, per la pubblicazione dell'invito per la presentazione dei Piani di Sviluppo Locale sui quotidiani La Stampa e La Repubblica nonché per la colazione di lavoro in occasione della riunione del Comitato di Sorveglianza la spesa complessiva di Lire 12.565.180. oneri fiscali compresi;

2. di impegnare la spesa di cui al punto precedente con imputazione sui capitoli del bilancio regionale 2001 come segue:

cap. 23231/01 (acc. n. 101517) Lire 6.282.590 I. 7016

cap. 23233/01 (acc. n. 101518) Lire 6.282.590 I. 7018

1. di stabilire che alla liquidazione della spesa si provvederà su presentazione di fattura.

Il Dirigente responsabile  
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.1

D.D. 30 novembre 2001, n. 835

**Programma Interreg III Italia-Francia Alcotra: approvazione della Convenzione per l'affitto della sede del Segretariato tecnico congiunto a Mentone**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di approvare lo schema di convenzione per l'affitto dei locali del Segretariato tecnico congiunto a Mentone in 11 rue de la Marne allegato alla presente per farne parte integrante;

- Di firmare in qualità di Autorità di gestione la Convenzione;

- Di dare atto che tale spesa in base ai circuiti finanziari della asse 4.1 approvati dal regolamento d'attuazione è imputata per competenza con la seguente ripartizione:

Italia 60,53% (Piemonte 58%, Valle d'Aosta 29%, Liguria 13%);

Francia 39,47% (Sgar Paca 60%, Sgar Rodano-Alpi 40%);

- L'onere finanziario trova copertura a valere sulle dotazioni finanziarie iscritte nei competenti capitoli del bilancio di previsione della Regione Piemonte coerentemente con il piano finanziario 2001-2006 approvato con decisione C(2001)2768 del 12/11/2001;

- Di rimandare a successivo atto l'impegno della spesa relativa al contratto d'affitto per la durata di 3 anni e delle relative spese obbligatorie (entro il

termine del 30 marzo previsto dal contratto) a valere sui crediti FESR e sulle contropartite nazionali;

- Di inviare copia della determinazione ai componenti dell'organismo collegiale e alla Direzione Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte in qualità di Autorità di pagamento.

Il Dirigente responsabile  
Andrea Ezio Canepa

Codice 14

D.D. 30 novembre 2001, n. 836

**Iniziativa Comunitaria Interreg III A - Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2000-2006 - Attribuzione di incarico per l'espletamento di compiti a supporto dell'ufficio periferico del Segretariato Tecnico Congiunto localizzato presso la Regione Piemonte - Impegno di spesa di L. 95.000.000 sui cap. 23274/01, 23272/01, 23270/01**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di affidare al dott. Paolo Balzardi - l'incarico di svolgere, per conto della Regione Piemonte, Settore Politiche Comunitarie della Direzione Economia Montana e Foreste, compiti di supporto all'assolvimento delle attività attribuite all'ufficio periferico del Segretariato Tecnico Congiunto relativo all'attuazione del Programma Interreg III Italia-Svizzera 2000-2006;

2) di approvare l'allegato schema di convenzione che, nel formare parte integrante della presente determinazione, specifica modalità e condizioni dell'incarico di cui sopra;

3) di fissare la durata dell'incarico di cui al punto precedente in 12 mesi a decorrere dal 10 gennaio 2002;

4) di approvare, per l'espletamento dell'incarico di cui sopra, la spesa complessiva di lire 95.000.000, di cui lire 80.000.000 a titolo di corrispettivo lordo (comprensivo dei soli oneri a carico del soggetto) e di lire 15.000.000 a titolo di rimborso spese;

5) di impegnare la somma di lire 95.000.000 sui seguenti capitoli del Bilancio di previsione per l'anno 2001:

Capitolo n.	Importo	n. accantonamento	
23274/01	11.500.000	100649	I. 7471
23272/01	40.000.000	101515	I. 7472
23270/01	43.500.000	101516	I. 7473
Totale	95.000.000		

6) di stabilire che alla liquidazione della spesa si provveda su presentazione di fatture o note di prestazione.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.2

D.D. 30 novembre 2001, n. 837

**Affidamento progetto realizzazione pubblicazione sulle aree di raccolta dei semi forestali alla ditta Ages Arti Grafiche S.p.A. di Torino ed impegno di lire 22.214.400 (euro 11.472,78) sul capitolo 13847/01**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 30 novembre 2001, n. 838

**Affidamento progetto realizzazione pubblicazione divulgativa su "Alberi ed arbusti del Piemonte" alla ditta Blu Edizioni di Peveragno (Cn), ed impegno di lire 48.360.000 sul capitolo 13847/01**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Franco Licini

Codice 14.4

D.D. 3 dicembre 2001, n. 841

**Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 29. Progetto Integrato "Interventi finalizzati all'adeguamento, razionalizzazione ed incentivazione della raccolta differenziata dei rifiuti nel territorio della Comunità Montana" - Beneficiaria la Comunità Montana Valli Gesso, Vermenagna e Pesio (Cn) - Approvazione progetto esecutivo**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare le risultanze del Verbale di Istruttoria citato in premessa;
- in favore della Comunità Montana Valli Gesso, Vermenagna e Pesio (Cn) il contributo in conto capitale di Lire 394.000.000 (Euro 203.484,02) riferito al seguente quadro economico:

Intervento 1 - Incentivazione del compostaggio domestico dei rifiuti solidi urbani

Acquisto di n. 1000 bio composter	L.	100.000.000	(Euro 51.645,69)
Oneri campagna sensibilizzazione-informazione	L.	20.000.000	(Euro 10.329,14)
Oneri controllo contratti pubblicazione risultati	L.	16.000.000	(Euro 8.263,31)
Programmazione e gestione amm.va	L.	4.000.000	(Euro 2.065,83)
Applicazione riduzione TARSU 20% triennio	L.	48.000.000	(Euro 24.789,93)
Totale intervento 1	L.	188.000.000	(Euro 97.093,90)

Intervento 2 - Razionalizzazione dello stoccaggio provvisorio e trasporto di materie plastiche utilizzate in agricoltura (teli in polietilene e contenitori fitofarmaci)

Acquisto di n. 11 contenitori con compattatore	L.	275.000.000	(Euro 142.025,65)
IVA 20%	L.	55.000.000	(Euro 28.405,13)
Oneri di gestione e manutenzione decennali	L.	15.000.000	(Euro 7.746,85)
Totale intervento 2	L.	345.000.000	(Euro 178.177,63)

Intervento 3 - Miglioramento funzionalità impianto di compostaggio della frazione verde dei rifiuti solidi urbani.

Acquisto di n. 1 biotrituratore	L.	75.000.000	(Euro 38.734,27)
IVA 20%	L.	15.000.000	(Euro 7.746,85)
Totale intervento 3	L.	90.000.000	(Euro 46.481,12)
Totale generale programma	L.	623.000.000	(Euro 321.752,65)

- di prendere atto che, al finanziamento dell'opera, concorrono gli Enti pubblici sotto elencati nella misura a fianco di ognuno indicata, come di seguito riportato:

- a) Comuni L. 78.000.000 (Euro 40.283,64)
- b) Comunità Mont. Valli Gesso-Vermenagna-Pesio L. 118.000.000 (Euro 60.941,91)
- c) Società Eco.Mont. S.p.A. L. 33.000.000 (Euro 17.043,08)
- d) Contributo Regione Piemonte (L.R. 16/99 art. 29) L. 394.000.000 (Euro 203.484,02)

A completamento di quanto sopra, si propongono le sotto elencate prescrizioni e modalità di erogazione del finanziamento:

a) Ad avvenuto e documentato avvio delle iniziative, potrà essere liquidato un anticipo pari al 50% del contributo spettante. A tal fine dovrà essere tra-

smessa a questo Settore la seguente documentazione:

- lettera della Comunità Montana di dichiarazione di avvio degli interventi e di richiesta di corresponsione dell'anticipo;
- copia dei preventivi di spesa e atti di aggiudicazione delle forniture/acquisti;
- eventuali contratti tra Comunità Montana e Imprese aggiudicatari delle forniture - acquisti;
- atti di richiesta forniture - acquisti;
- b) Eventuali variazioni, che potranno intervenire in corso d'opera e tali da modificare significativamente le categorie di spesa riassunte nella presente Determinazione, dovranno essere immediatamente segnalate.
- c) L'ultimazione degli interventi dovrà avvenire entro 12 mesi dalla data della Determinazione di

approvazione del programma e di assegnazione definitiva del contributo.

Per la liquidazione del saldo, dovranno pervenire al Settore Economia Montana i seguenti documenti:

relazione finale e quadro economico degli interventi effettivamente realizzati;

documentazione comprovante le spese sostenute per la campagna di sensibilizzazione, informazione - controllo contratti e pubblicizzazione dei risultati;

atti relativi alle disposizioni di applicazione della riduzione TARSU 20%

atti della Comunità Montana, di approvazione del conto finale

richiesta di corresponsione del saldo, vincolato al pagamento delle fatture in sospeso maturate e non ancora liquidate;

copia conforme delle fatture già quietanzate con la liquidazione dell'anticipo, accompagnate da copia del mandato di pagamento.

A liquidazione di saldo avvenuta la Comunità Montana trasmetterà copia conforme delle successive fatture liquidate, accompagnate da copia del mandato di pagamento.

L'Amministrazione regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'esecuzione delle opere finanziate.

La somma di L. 394.000.000 (Euro 203.484,02) verrà impegnata con successivo provvedimento sul Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2002.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.2

D.D. 4 dicembre 2001, n. 843

**Programma Operativo Interreg II Italia-Francia 1994/99 - Misura 4.2 a regia pubblica - Progetto n. 57R "Realizzazione di una rete di teleriscaldamento alimentata con cippato di legna nel territorio della Comunità Montana Alta Val Tanaro (Ormea)" - Parziale rettifica alla D.D. 832 del 30.11.01**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Franco Licini

Codice 14.4

D.D. 5 dicembre 2001, n. 846

**Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 29. Progetto Integrato "Fruizione bistagionale: completamento e valorizzazione dell'offerta turistica delle Valli Monregalesi" - Beneficiaria la Comunità Montana Valli Monregalesi (Cn) - Approvazione progetto esecutivo**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare le risultanze del Verbale di Istruttoria citato in premessa ;

- in favore della Comunità Montana Valli Monregalesi (Cn), il contributo in conto capitale di Lire 1.000.000.000 (Euro 516.456,90) riferito al seguente quadro economico :

Lotto A	costruzione di chalet in località Artesina e Prato Nevoso	
Lavori	L. 41.774.218	(Euro 21.574,58)
Fornitura prefabbricati in legno	L. 318.000.000	(Euro 164.233,29)
IVA al 10% su lavori e forniture	L. 35.977.421	(Euro 18.580,79)
Spese generali e tecniche	L. 4.248.361	(Euro 2.194,10)
	_____	_____
Totale lotto A	L. 400.000.000	(Euro 206.582,76)
Lotto B	sistemazione area capoluogo in Comune di Franosa Sottana	
Lavori	L. 87.569.603	(Euro 45.225,93)
Forniture arredi e attrezzature	L. 10.000.000	(Euro 5.164,57)
IVA su lavori e forniture	L. 10.548.660	(Euro 5.447,93)
Spese generali e tecniche	L. 3.964.737	(Euro 1.995,97)
	_____	_____
Totale lotto B	L. 120.000.000	(Euro 61.974,83)
Lotto C	interventi in località Alma e Pianvignale in Comune di Frabosa Sottana	
Lavori	L. 173.714.792	(Euro 89.716,20)
Forniture arredi	L. 3.984.000	(Euro 2.057,56)
IVA su lavori e forniture	L. 17.769.879	(Euro 9.177,38)

Spese generali e tecniche	L. 4.531.329	(Euro 2.340,24)
<hr/>		
Totale lotto C	L. 200.000.000	(Euro 103.291,38)
Lotto D	recupero ex convitto alpino in località Serra di Pamparato	
Lavori	L. 343.340.000	(Euro 177.320,31)
Acquisto fabbricato e pertinenze	L. 350.000.000	(Euro 180.759,91)
IVA 10 % sui lavori	L. 34.334.000	(Euro 17.732,03)
Spese generali e tecniche	L. 52.326.000	(Euro 27.024,12)
<hr/>		
Totale lotto D	L. 780.000.000	(Euro 402.836,38)
Lotto E	riqualificazione ambientale, formazione percorsi, piste ciclabili e aree di sosta in S. Michele e Niella Tanaro	
Lavori	L. 400.000.000	(Euro 206.582,76)
Spese generali e tecniche	L. 40.000.000	(Euro 20.658,28)
Art.26 l.109/94	L. 12.000.000	(Euro 6.197,48)
IVA lavori e spese tecniche	L. 48.000.000	(Euro 24.789,93)
<hr/>		
Totale lotto E	L. 500.000.000	(Euro 258.228,45)
Totale complessivo progetto	L. 2.000.000.000 (Euro 1.032.913,80)	

- di prendere atto che, al finanziamento dell'opera, concorrono gli Enti pubblici sotto elencati nella misura a fianco di ognuno indicata, come di seguito riportato:

a) Comuni	L. 730.000.000	(Euro 377.013,54)
b) C.M. Valli Monregalesi	L. 200.000.000	(Euro 103.291,38)
c) Soggetti privati	L. 70.000.000	(Euro 36.151,98)
c) Contributo Regione Piemonte (L.R.16/99 art.29)	L. 1.000.000.000	(Euro 516.456,90)

A completamento di quanto sopra, si propongono le sotto elencate prescrizioni e modalità di erogazione del finanziamento:

a) ad avvenuto e documentato avvio delle iniziative potrà essere liquidato un anticipo pari al 50% del contributo spettante.

A tal fine dovrà essere trasmessa a questo Settore la seguente documentazione:

- lettera della Comunità Montana di dichiarazione di avvio degli interventi e di richiesta di corresponsione dell'anticipo;

- copia dei preventivi di spesa e atti di aggiudicazione di forniture e/o acquisti e/o lavori;

- copia dei contratti tra Comunità Montana e Imprese aggiudicatarie di forniture e/o acquisti e/o lavori;

- atti di richiesta forniture e/o acquisti e/o dichiarazione di inizio lavori;

b) eventuali variazioni che potranno intervenire in corso d'opera e tali da modificare significativamente le categorie di spesa riassunte nella determinazione di approvazione del progetto, dovranno essere immediatamente segnalate.

c) L'ultimazione degli interventi dovrà avvenire entro 12 mesi dalla data della determinazione di approvazione del progetto e di assegnazione definitiva del contributo.

d) Per la liquidazione del saldo, dovranno pervenire al Settore Economia Montana i seguenti documenti:

- relazione finale e quadro economico degli interventi effettivamente realizzati;

- contabilità finale dei lavori;

- copia degli atti di acquisto del fabbricato e delle pertinenze di cui al lotto D;

- documentazione comprovante le azioni realizzate e le spese sostenute;

- atti della Comunità Montana, di approvazione della contabilità finale;

- richiesta di corresponsione del saldo, vincolato al pagamento delle fatture in

sospeso maturate e non ancora liquidate;

- copia conforme delle fatture e delle parcelle dei professionisti già quietanzate con

la liquidazione dell'anticipo, accompagnate da copia del mandato di pagamento;

- altra eventuale documentazione ritenuta utile per la rendicontazione finale.

A liquidazione di saldo avvenuta la Comunità Montana trasmetterà copia conforme delle successive fatture/parcelle liquidate, accompagnate da copia del mandato di pagamento.

L'Amministrazione regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'esecuzione delle opere finanziate.

La somma di L. 1.000.000.000 (Euro 516.456,90) verrà impegnata con successivo provvedimento sul Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2002.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 5 dicembre 2001, n. 847

**Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 29.**  
**Progetto Integrato "Organizzazione e valorizzazione**  
**del prodotto turistico e dei prodotti agroalimentari**  
**della Langa delle Valli Bormida e Uzzone" - anno**  
**2001 - Beneficiaria la Comunità Montana Langa delle**  
**Valli Bormida e Uzzone (Cn) - Approvazione progetto**  
**definitivo**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare le risultanze del Verbale di Istruttoria citato in premessa ;

- in favore della Comunità Montana Langa delle Valli Bormida e Uzzone (Cn), il contributo in conto capitale di Lire 247.200.000 (Euro 127.668,15) riferito al seguente quadro economico :

Azione 1	studio ed individuazione itinerari turistici	
Studio e stampa opuscoli itinerari	L. 42.000.000	(Euro 21.691,19)
IVA 20 %	L. 8.400.000	(Euro 4.338,24)
	_____	_____
Totale azione 1	L. 50.400.000	(Euro 25.822,85)
Azione 2 - realizzazione di segnaletica turistica coordinata		
Acquisto di bacheche, cartelli, insegne e espositori	L. 50.000.000	(Euro 25.822,85)
IVA 20%	L. 10.000.000	(Euro 5.164,57)
	_____	_____
Totale azione 2	L. 60.000.000	(Euro 30.987,41)
Azione 3 - studi e ricerche monitoraggio comparto locale e marchio di valorizzazione e commercializzazione dei prodotti		
Studi e ricerche	L. 50.000.000	(Euro 25.822,85)
IVA 20%	L. 10.000.000	(Euro 5.164,57)
	_____	_____
Totale azione 3	L. 60.000.000	(Euro 30.987,41)
Azione 4 - formazione operatori		
Corsi di formazione	L. 50.000.000	(Euro 25.822,85)
IVA 20 %	L. 10.000.000	(Euro 5.164,57)
	_____	_____
Totale azione 4	L. 60.000.000	(Euro 30.987,41)
Azione 5 - guida turistica		
Realizzazione stampato	L. 67.000.000	(Euro 34.602,61)
IVA 20 %	L. 13.400.000	(Euro 6.920,52)
	_____	_____
Totale azione 5	L. 80.000.000	(Euro 41.523,13)
Azione 6 - opuscolo annuale manifestazioni e strutture turistiche		
Realizzazione opuscolo	L. 47.000.000	(Euro 24.273,47)
IVA 20 %	L. 9.400.000	(Euro 4.854,69)
	_____	_____
Totale azione 6	L. 56.400.000	(Euro 29.128,17)
Azione 7 - educational tour per giornalisti specializzati		
Realizzazione educational tour	L. 55.000.000	(Euro 28.405,13)
IVA 20 %	L. 11.000.000	(Euro 5.681,03)
	_____	_____

Totale azione 7	L. 66.000.000	(Euro 34.086,16)
Azione 8 - espositori prodotti tipici		
Acquisto espositori e attivaz. punto promozione	L. 39.000.000	(Euro 20.141,82)
IVA 20 %	L. 7.800.000	(Euro 4.028,36)
<hr/>		
Totale azione 8	L. 46.800.000	(Euro 24.170,18)
Totale complessivo programma intervento	L. 494.400.000	(Euro 255.336,29)

- di prendere atto che, al finanziamento dell'opera, concorrono gli Enti pubblici sotto elencati nella misura a fianco di ognuno indicata, come di seguito riportato:

a) Comuni	L. 120.000.000	(Euro 61.974,83)
b) C.M. Langa delle Valli Bormida e Uzzone	L. 127.200.000	(Euro 65.693,32)
c) Contributo Regione Piemonte (L.R.16/99 art.29)	L. 247.200.000	(Euro 127.668,15)

A completamento di quanto sopra, si propongono le sotto elencate prescrizioni e modalità di erogazione del finanziamento:

a) ad avvenuto e documentato avvio delle iniziative potrà essere liquidato un anticipo pari al 50% del contributo spettante.

A tal fine dovrà essere trasmessa a questo Settore la seguente documentazione:

- lettera della Comunità Montana di dichiarazione di avvio degli interventi e di richiesta di corresponsione dell'anticipo;

- copia dei preventivi di spesa e atti di aggiudicazione delle forniture / acquisti / servizi;

- eventuali contratti tra Comunità Montana e Imprese aggiudicatarie delle forniture -acquisti - servizi;  
- atti di richiesta forniture - acquisti;

b) eventuali variazioni, che potranno intervenire in corso d'opera e tali da modificare significativamente le categorie di spesa riassunte nella presente Determinazione, dovranno essere immediatamente segnalate.

c) L'ultimazione degli interventi dovrà avvenire entro 12 mesi dalla data della presente Determinazione.

Per la liquidazione del saldo, dovranno pervenire al Settore Economia Montana i seguenti documenti:

- relazione finale e quadro economico degli interventi effettivamente realizzati;

- documentazione comprovante le azioni realizzate e le spese sostenute;

- atti della Comunità Montana, di approvazione del conto finale

- richiesta di corresponsione del saldo, vincolato al pagamento delle fatture in sospeso maturate e non ancora liquidate;

- copia conforme delle fatture già quietanzate con la liquidazione dell'anticipo, accompagnate da copia del mandato di pagamento.

- altra eventuale documentazione ritenuta utile per la rendicontazione finale.

A liquidazione di saldo avvenuta la Comunità Montana trasmetterà copia conforme delle successive fatture liquidate, accompagnate da copia del mandato di pagamento.

L'Amministrazione regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'esecuzione delle opere finanziate.

La somma di L. 247.200.000 (Euro 127.668,15) verrà impegnata con successivo provvedimento sul Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2002.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 6 dicembre 2001, n. 848

**Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 29. Progetto Integrato "Fruizione bistagionale: completamento e valorizzazione dell'offerta turistica delle Valli Monregalesi" - Resa operativa della Convenzione tra il Comune di Frabosa Sottana (Cn) e l'Associazione turistica Pro Loco Prato Nevoso**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di rendere operante, ai sensi dell'art. 29 della Legge Regionale 2 luglio 1999 n. 16, la Convenzione tra il Comune di Frabosa Sottana e l'Associazione Turistica Pro Loco Prato Nevoso, stipulata in data 29/10/2001 rep. prot. 2694, regolante i rapporti finanziari e gestionali conseguenti la realizzazione di uno chalet in legno, intervento ricompreso tra le iniziative previste dal progetto integrato "Fruizione bistagionale: completamento e valorizzazione dell'offerta turistica delle Valli Monregalesi".

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 6 dicembre 2001, n. 849

**Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 29. Progetto Integrato "Fruizione bistagionale: completamento e valorizzazione dell'offerta turistica delle Valli Monregalesi" - Resa operativa della Convenzione tra il Comune di Frabosa Sottana (Cn) e l'Associazione turistica Sci Club Artesina**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rendere operante, ai sensi dell'art. 29 della Legge Regionale 2 luglio 1999 n. 16, la Convenzione tra il Comune di Frabosa Sottana e l'Associazione Sci Club Artesina, stipulata in data 29/10/2001 rep. prot. 2691, regolante i rapporti finanziari e gestionali conseguenti la realizzazione di uno chalet in legno, intervento ricompreso tra le iniziative previste dal progetto integrato "Fruizione bistagionale: completamento e valorizzazione dell'offerta turistica delle Valli Monregalesi".

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 7 dicembre 2001, n. 850

**Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 29. Progetto Integrato "Fruizione bistagionale: completamento e valorizzazione dell'offerta turistica delle Valli Monregalesi" - Resa operativa della Convenzione tra il Comune di Frabosa Sottana (Cn) e la Scuola Sci Prato Nevoso**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rendere operante, ai sensi dell'art. 29 della Legge Regionale 2 luglio 1999 n. 16, la Convenzione tra il Comune di Frabosa Sottana e la Scuola Sci Prato Nevoso, stipulata in data 29/10/2001 rep. prot. 2693, regolante i rapporti finanziari e gestionali conseguenti la realizzazione di uno chalet in legno, intervento ricompreso tra le iniziative previste dal progetto integrato "Fruizione bistagionale: completamento e valorizzazione dell'offerta turistica delle Valli Monregalesi".

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 7 dicembre 2001, n. 851

**Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 29. Progetto Integrato "Fruizione bistagionale: completamento e valorizzazione dell'offerta turistica delle Valli Monregalesi" - Resa operativa della Convenzione tra il Comune di Frabosa Sottana (Cn) e l'Associazione Sporting Club Prato Nevoso**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rendere operante, ai sensi dell'art. 29 della Legge Regionale 2 luglio 1999 n. 16, la Convenzione tra il Comune di Frabosa Sottana e l'Associazione

ne Sporting Club Prato Nevoso, stipulata in data 29/10/2001 rep. prot. 2692, regolante i rapporti finanziari e gestionali conseguenti la realizzazione di uno chalet in legno, intervento ricompreso tra le iniziative previste dal progetto integrato "Fruizione bistagionale: completamento e valorizzazione dell'offerta turistica delle Valli Monregalesi".

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 7 dicembre 2001, n. 852

**Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 29. Progetto Integrato "Fruizione bistagionale: completamento e valorizzazione dell'offerta turistica delle Valli Monregalesi" - Resa operativa della Convenzione tra il Comune di Frabosa Sottana (Cn) e l'Associazione turistica Artesina**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rendere operante, ai sensi dell'art. 29 della Legge Regionale 2 luglio 1999 n. 16, la Convenzione tra il Comune di Frabosa Sottana e l'Associazione Turistica Artesina, stipulata in data 29/10/2001 rep. prot. 2690, regolante i rapporti finanziari e gestionali conseguenti la realizzazione di uno chalet in legno, intervento ricompreso tra le iniziative previste dal progetto integrato "Fruizione bistagionale: completamento e valorizzazione dell'offerta turistica delle Valli Monregalesi".

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 7 dicembre 2001, n. 853

**Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 29. Progetto Integrato "Rinascita della Villa Aliberti tra le vigne del Pelaverga D.O.C.: recupero funzionale per una nuova ospitalità rurale (Comune di Castellar)" - Beneficiaria la Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto (Cn) - Approvazione progetto definitivo**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di approvare le risultanze del Verbale di Istruttoria citato in premessa;

- in favore della Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto (Cn), il contributo in conto capitale di Lire 640.000.000 (Euro 330.532,42) riferito al seguente quadro economico:

ristrutturazione per adeguamento funzionale  
risanamento per il ripristino delle strutture esistenti

ampliamento per la formazione di locali di servizio  
 sistemazione dell'area esterna di pertinenza del fabbricato  
 quadro economico di progetto

lavori a base d'asta	L. 670.000.000 (Euro 346.026,12)
oneri per la sicurezza esclusi dal ribasso d'asta	L. 12.000.000 (Euro 6.197,48)
IVA al 10% su lavori	L. 68.200.000 (Euro 35.222,36)
Arredi ed attrezzature	L. 250.000.000 (Euro 129.114,22)
IVA al 20% su arredi e attrezzature	L. 50.000.000 (Euro 25.822,85)
Spese generali e tecniche	L. 49.800.000 (Euro 25.719,55)
Totale progetto	L. 1.100.000.000 (Euro 568.102,59)

- di prendere atto che, al finanziamento dell'opera, concorrono gli Enti pubblici sotto elencati nella misura a fianco di ognuno indicata, come di seguito riportato:

- a) Comune di Castellar L. 60.000.000 (Euro 30.987,41)
- b) C.M. Valli Po, Bronda e Infernotto L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)
- c) Soggetto privato L. 300.000.000 (Euro 154.937,07)
- d) Contributo Regione Piemonte (L.R. 16/99 art. 29) L. 640.000.000 (Euro 330.532,42)

A completamento di quanto sopra, si propongono le sotto elencate prescrizioni e modalità di erogazione del finanziamento:

a) Ad avvenuto e documentato avvio delle iniziative, potrà essere liquidato un anticipo pari al 50% del contributo spettante. A tal fine dovrà essere trasmessa a questo Settore la seguente documentazione:

- lettera della Comunità Montana di dichiarazione di avvio degli interventi e di richiesta di corresponsione dell'anticipo;

- per acquisti e forniture: copia dei preventivi di spesa / atti di aggiudicazione delle forniture e/o acquisti / copia dei contratti tra Comunità Montana e Imprese aggiudicatarie delle forniture e/o acquisti / atti di richiesta forniture e/o acquisti

- per lavori: atti di aggiudicazione dei lavori / copia del contratto con l'impresa aggiudicataria / dichiarazione di consegna e inizio lavori.

b) Eventuali variazioni, che potranno intervenire in corso d'opera e tali da modificare significativamente le categorie di spesa riassunte nella presente Determinazione, dovranno essere immediatamente segnalate.

c) L'ultimazione degli interventi dovrà avvenire entro 12 mesi dalla data della Determinazione di

approvazione del programma e di assegnazione definitiva del contributo.

Per la liquidazione del saldo, dovranno pervenire al Settore Economia Montana i seguenti documenti:  
 relazione finale e quadro economico degli interventi effettivamente realizzati;

contabilità finale dei lavori;  
 copia degli atti di acquisto di attrezzature e arredi;

atti della Comunità Montana, di approvazione della contabilità finale;

richiesta di corresponsione del saldo, vincolato al pagamento delle fatture in sospeso maturate e non ancora liquidate;

copia conforme delle fatture e delle parcelle dei professionisti già quietanzate con la liquidazione dell'anticipo, accompagnate da copia del mandato di pagamento;

- altra eventuale documentazione ritenuta utile per la rendicontazione finale (es. materiale fotografico comparativo).

A liquidazione di saldo avvenuta la Comunità Montana trasmetterà copia conforme delle successive fatture liquidate, accompagnate da copia del mandato di pagamento.

L'Amministrazione regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'esecuzione delle opere finanziate.

La somma di L. 640.000.000 (Euro 330.532,42) verrà impegnata con successivo provvedimento sul Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2002.

Il Direttore regionale  
 Nino Berger

Codice 14.4  
 D.D. 10 dicembre 2001, n. 856

**Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 - art. 29. Progetto Integrato "Promozione e valorizzazione turistica del territorio" - Beneficiaria la Comunità Montana Alta Langa (Cn) - Approvazione progetto definitivo**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare le risultanze del Verbale di Istruttoria citato in premessa ;

- in favore della Comunità Montana Alta Langa (Cn) il contributo in conto capitale di Lire 471.452.277 (Euro 243.484,78) riferito al seguente quadro economico:

COMPARTO I - tracciati viabili

- interventi fondamentali su tracciati viabili

- collegamenti, ripristini, riadeguamenti

L. 240.160.000 (Euro 124.032,29)

- interventi complementari, regimazione idrica

e difesa antierosiva	L. 142.900.000	(Euro 73.801,69)
COMPARTO II - strutture fruizione turistica /escursion.		
- realizzazione strutture di appoggio turistico		
escursionistiche - aree sosta	L. 68.640.000	(Euro 35.449,60)
- realizzazione strutture di miglioramento e adatt.		
a disabili in area a fruizione pubblica	L. 57.612.540	(Euro 29.754,39)
COMPARTO III - strutture informazione turistica - escursionistica		
- realizzazione strutture di informazione turistica		
escursionistica - in legno	L. 98.480.000	(Euro 50.860,68)
COMPARTO IV -azione di illustrazione paesaggistica		
- azione complementare di illustrazione		
paesagg.	L. 25.220.000	(Euro 13.025,04)
COMPARTO V -azione di divulgazione turistica - escursionistica		
- azione collaterale - realizzazione carta sentieri		
Alta Langa	L. 26.000.000	(Euro 13.427,88)
COMPARTO VI -azione di promozione culturale		
- azione collaterale - realizzazione opera		
culturale Manualistica	L. 60.000.000	(Euro 30.987,41)
totale lavori e forniture	L. 719.012.540	(Euro 371.338,99)
- I.V.A. su lavori e forniture 20 %	L. 143.802.508	(Euro 74.267,80)
- s.g.t lavori 10%	L. 63.301.254	(Euro 32.692,37)
- s.g.t. acquisti 4%	L. 3.440.000	(Euro 1.776,61)
- I.V.A. su s.g.t. 20%	L. 13.348.251	(Euro 6.893,80)
totale di progetto	L. 942.904.553	(Euro 486.969,56)
- di prendere atto che al finanziamento dell' opera partecipano, nella misura a fianco di ognuno indicata, gli Enti :		
a) Comunità Montana Alta Langa	L. 471.452.277	(Euro 243.484,78)
b) Regione Piemonte ( L.R.16/99 art.29 )	L. 471.452.277	(Euro 243.484,78)

A completamento di quanto sopra, si propongono le sotto elencate prescrizioni e modalità di erogazione del finanziamento:

a) ad avvenuto e documentato avvio delle iniziative potrà essere liquidato un anticipo pari al 50% del contributo spettante.

A tal fine dovrà essere trasmessa a questo Settore la seguente documentazione:

- lettera della Comunità Montana di dichiarazione di avvio degli interventi e di richiesta di corresponsione dell' anticipo.

- per acquisti e forniture : copia dei preventivi di spesa / atti di aggiudicazione delle forniture e/o acquisti /copia dei contratti tra Comunità Montana e Imprese aggiudicatrici delle forniture e/o acquisti / atti di richiesta forniture e/o acquisti

- per i lavori : atti di aggiudicazione dei lavori/ copia del contratto con l'impresa aggiudicataria / dichiarazione di consegna e inizio lavori.

b) Eventuali variazioni che potranno intervenire in corso d'opera e tali da modificare significativamente le categorie di spesa riassunte nella determinazione di approvazione del progetto, dovranno essere immediatamente segnalate .

c) L'ultimazione degli interventi dovrà avvenire entro 12 mesi dalla data della determinazione di approvazione del progetto e di assegnazione definitiva del contributo.

d) Per la liquidazione del saldo , dovranno pervenire al Settore Economia Montana i seguenti documenti :

- relazione finale e quadro economico degli interventi effettivamente realizzati;

- contabilità finale dei lavori;

- copia degli atti di acquisto di attrezzature e arredi;

- atti della Comunità Montana , di approvazione della contabilità finale;

- richiesta di corresponsione del saldo, vincolato al pagamento delle fatture in sospeso maturate e non ancora liquidate ;

- copia conforme delle fatture e delle parcelle dei professionisti già quietanzate con la liquidazione dell'anticipo , accompagnate da copia del mandato di pagamento;

- altra eventuale documentazione ritenuta utile per la rendicontazione finale (es.materiale fotografico comparativo)

A liquidazione di saldo avvenuta la Comunità Montana trasmetterà copia conforme delle successive fatture/parcelle liquidate, accompagnate da copia del mandato di pagamento.

L'Amministrazione regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'esecuzione delle opere finanziate.

La somma di L. 471.452.277 (Euro 243.484,78) verrà impegnata con successivo provvedimento sul Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2002.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.3

D.D. 10 dicembre 2001, n. 857

**Reg. CE 1257/99 - PSR 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura J - Migl. Fond. - Interventi di miglioramento pascoli montani di proprietà di Enti Pubblici - Contributo per interventi di sistemazione pista di accesso al complesso pascolivo degli Alpeggi Palà - La Costa - Balme. Beneficiario "Comune di Rorà" - Sindaco Odetto Giorgio - Imp. progetto apr. L. 56.000.000= contrib. concedibile L. 28.000.000 - Euro 14460,79**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Vincenzo Scannella

Codice 14

D.D. 11 dicembre 2001, n. 863

**Istruzioni per l'applicazione della Legge 22 maggio 1973, n. 269 "Disciplina della produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento"**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Che nel caso di raccolte di semi e frutti forestali effettuate direttamente dalla Regione sul territorio piemontese, per la produzione nei vivai regionali di materiale forestale di propagazione delle specie previste dalla Legge 22 maggio 1973 n. 269, l'organo competente al rilascio del certificato di provenienza è individuato nel Dirigente Responsabile del Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche;

- di affidare a successiva Determinazione del Dirigente Responsabile del Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche, sentiti i Responsabili degli altri Settori della Direzione, l'approvazione dell'elenco dei tecnici dipendenti regionali incaricati della certificazione dei semi e dei frutti forestali raccolti.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 14 dicembre 2001, n. 865

**Legge 16.12.1985, n. 752 - leggi regionali 29.08.1986, n. 37 e 09.08.1989, n. 46. Riconoscimento di tartufo controllato - Ditta Arnulfo Sandro, Ma-  
renda Franco e Sciutto Adriano - Comune di Cherasco (Cn)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Il riconoscimento della tartufoia controllata sita in Comune di Cherasco, dell'area complessiva di ha 8.52.03, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni, come da verbale di accertamento:

- lungo il confine della tartufoia dovranno essere posti dei cartelli di delimitazione, che riportino gli estremi della presente Determinazione di riconoscimento;

- i lavori di miglioramento, ossia di pulizia del sottobosco, mediante l'asportazione della vegetazione infestante ed il collocamento a dimora di n. 160 piantine micorizzate, vengano completati entro il 30.06.2002;

- le piante tartufigene acquistate provengano da produttori che ne certifichino la micorizzazione.

Il riconoscimento ha validità di anni cinque dalla data della presente Determinazione, salvo revoca in caso di abusi o di mancata osservanza delle disposizioni sopra riportate.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14

D.D. 17 dicembre 2001, n. 866

**Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura R - Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura - Azione R3 - Elettificazione di borgate rurali. Costituzione nucleo di valutazione**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di costituire il nucleo di valutazione preposto all'esame delle domande presentate a seguito della formulazione (con Determinazione n. 489 del 22.8.2001 del Settore Politiche comunitarie della Direzione Economia montana e foreste) dell'invito pubblico relativo all'attuazione della Misura R - Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura - Azione R3 - "Elettificazione di borgate rurali" del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Tale nucleo di valutazione è composto dai Responsabili dei Settori della Direzione Economia montana e foreste ed è presieduto dal Responsabile del Settore Politiche comunitarie. Le funzioni di segreteria

sono assicurate da un funzionario nominato dal Presidente del nucleo.

Il Dirigente responsabile  
Nino Berger

Codice 14

D.D. 24 dicembre 2001, n. 874

**Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEOGA) - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Modifiche alle procedure amministrative definite con D.D. n. 487 del 22.08.2001 recante "Approvazione delle Norme Tecniche ed Amministrative ed apertura termini di presentazione domande"**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di non dare corso alle procedure di redazione della graduatoria unica regionale previste al punto 5.b delle Norme tecniche ed Amministrative di attuazione della Misura H "Imboschimento dei terreni agricoli" del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte, approvate con D.D. n. 487 del 22/8/2001;

2) di stabilire che entro 180 giorni dal termine fissato per la presentazione delle domande i competenti Settori regionali effettuino l'istruttoria tecnica, eseguano i sopralluoghi previsti e provvedano al rilascio delle autorizzazioni all'impianto;

3) di demandare a successivo provvedimento le modalità di applicazione della L. 241/90 e di comunicazione dell'avvio del procedimento.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14

D.D. 24 dicembre 2001, n. 875

**Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEOGA) - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Definizione delle modalità di giustificazione della spesa ai sensi del Reg. (CE) n. 1685/00 per le Misure C, Azione 2, E, H, I, J, N, R, S e T**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di stabilire che per la valutazione delle opere e degli interventi realizzati in economia e per la determinazione della spesa nell'ambito delle Misure ed Azioni attivate dalla Direzione Economia Montana e Foreste nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte, sia utilizzato il Prezzario Regionale vigente, nel rispetto dei

principi e delle norme stabilite dal Reg. (CE) n. 1685/00;

2) di stabilire che opere ed interventi realizzati nell'ambito delle Misure ed Azioni attivate dalla Direzione Economia Montana e Foreste siano giustificati con fattura quietanzata o con documentazione contabile avente forza probatoria equivalente per una quota almeno pari a quella di cofinanziamento FEAOG;

3) di demandare alle norme tecniche ed amministrative di attuazione delle singole Misure od Azioni attivate dalla Direzione Economia Montana e Foreste la definizione della quota minima di cui al punto 2) anche in relazione a diverse tipologie di lavori, interventi od opere, dettagliando le modalità per la loro giustificazione ed ogni altro elemento che assicuri il rispetto dei principi e delle norme stabilite dal Reg. (CE) n. 1685/00.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.1

D.D. 24 dicembre 2001, n. 876

**Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura R - Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura - Azione R3 - Elettificazione di borgate rurali - Approvazione verbale nucleo di valutazione - Individuazione istanze non ammissibili - Prova termini approvazione graduatoria**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

In attuazione della Misura R - Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura - Azione R3 - "Elettificazione di borgate rurali" del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte,

1. di approvare il verbale n. 1 del 20.12.2001, allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante, relativo alla prima riunione del nucleo di valutazione (costituito con Determinazione n. 866 del 17.12.2001 della Direzione Economia montana e foreste) preposto alla valutazione delle domande presentate a seguito dell'invito pubblico formulato con Determinazione n. 489 del 22.8.2001 del Settore Politiche comunitarie della Direzione Economia montana e foreste;

2. di dichiarare inammissibili le seguenti istanze, con le motivazioni in appresso riportate:

- istanza presentata dal Comune di Chiusa Pesio: non si tratta di un progetto di elettrificazione di una borgata rurale, ma bensì di un progetto di "illuminazione pubblica";

- istanza presentata dal Comune di Armeno: non si tratta di un progetto di elettrificazione di una borgata rurale, ma bensì di un progetto di elettrificazione di strutture sparse;

- istanza presentata dal Comune di Bruzolo: non è rispettato il requisito di ammissibilità consistente nella presenza di almeno 3 imprenditori agricoli;

- istanza presentata dal Comune di Sauze di Cesana: non si tratta di un progetto di elettrificazione

di una borgata rurale, ma bensì di un progetto di elettrificazione di strutture sparse;

- istanza presentata dal Comune di Montecrestese: non si tratta di un progetto di elettrificazione di una borgata rurale, ma bensì di un progetto di elettrificazione di strutture sparse.

3. di prorogare dal 31 dicembre 2001 al 15 marzo 2002 i termini di approvazione della graduatoria di cui al punto 9 dell'invito pubblico formulato con Determinazione n. 489 del 22.8.2001 del Settore Politiche comunitarie della Direzione Economia montana e foreste;

4. di attribuire al Settore Politiche comunitarie della Direzione Economia montana e foreste (struttura responsabile dell'attuazione dell'Azione R3) l'incarico di richiedere ai Comuni presentatori di istanze le integrazioni documentali necessarie al fine di una corretta valutazione delle stesse;

5. di concedere ai Comuni che saranno invitati a fornire le integrazioni documentali di cui al punto precedente, 30 giorni di tempo per la produzione delle stesse. Le integrazioni dovranno essere inviate entro e non oltre il trentesimo giorno successivo al giorno di richiesta delle stesse (farà fede il timbro di partenza dell'ufficio postale), al seguente indirizzo: "Regione Piemonte - Direzione Regionale Economia montana e foreste - Settore Politiche comunitarie - Corso Stati Uniti n. 21 - 10128 Torino". Le richieste di integrazioni saranno inviate a mezzo fax.

Il Dirigente responsabile  
Andrea Ezio Canepa

Codice 14

D.D. 27 dicembre 2001, n. 877

**Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia A "Referente per la gestione del bilancio ed i rapporti istituzionali con le Comunità Montane" presso la struttura della Direzione Economia Montana e Foreste al dipendente Alfonso Lamberti**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di rinnovare al dipendente Alfonso Lamberti, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A "Referente per la gestione del bilancio ed i rapporti istituzionali con le Comunità Montane", presso la struttura della Direzione regionale Economia Montana e Foreste, con decorrenza dal 1 gennaio 2002 fino al 31 dicembre 2002; sulla base delle motivazioni espresse in premessa, l'incarico in questione avrà comunque termine alla data di entrata in vigore del provvedimento per la ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente alla data del 31 dicembre 2002, fissata per la scadenza dell'incarico stesso;

- di rimandare ad un successivo provvedimento della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14

D.D. 27 dicembre 2001, n. 878

**Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia A "Controllo rendiconti dei Settori e delle Strutture dipendenti. Coordinamento delle funzioni inerenti alla messa a disposizione dei Settori territoriali delle risorse relative agli interventi in amministrazione diretta" presso la Direzione Economia Montana e Foreste al dipendente Giorgio Forgnone**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di rinnovare al dipendente Giorgio Forgnone, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A "Controllo rendiconti dei Settori e delle Strutture dipendenti. Coordinamento delle funzioni inerenti alla messa a disposizione dei Settori territoriali delle risorse relative agli interventi in amministrazione diretta" presso la struttura della Direzione regionale Economia Montana e Foreste, con decorrenza dal 1 gennaio 2002 fino al 31 dicembre 2002; sulla base delle motivazioni espresse in premessa, l'incarico in questione avrà comunque termine alla data di entrata in vigore del provvedimento per la ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente alla data del 31 dicembre 2002, fissata per la scadenza dell'incarico stesso;

- di rimandare ad un successivo provvedimento della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14

D.D. 27 dicembre 2001, n. 879

**Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia A "Referente per il coordinamento degli interventi nell'ambito delle Iniziative comunitarie di cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale", presso il Settore Politiche Comunitarie alla dipendente Laura Pedriali**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di rinnovare alla dipendente Laura Pedriali, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A "Referente per il coordinamento degli interventi nell'ambito delle Iniziative comunitarie di cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale", presso il Settore Politiche Comunitarie, con decorrenza dal 1 gennaio 2002 fino al 31 dicembre 2002; sulla base delle motivazioni espresse in premessa, l'incarico in questione avrà comunque termine alla data di entrata in vigore del provvedimento per la ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente alla data del 31 di-

cembre 2002, fissata per la scadenza dell'incarico stesso;

- di rimandare ad un successivo provvedimento della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14

D.D. 27 dicembre 2001, n. 880

**Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia A "Referente per il coordinamento degli interventi tesi a contrastare il declino delle zone rurali", presso il Settore Politiche Comunitarie alla dipendente Bianca Maria Eula**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare alla dipendente Bianca Maria Eula, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A "Referente per il coordinamento degli interventi tesi a contrastare il declino delle zone rurali", presso il Settore Politiche Comunitarie, con decorrenza dal 1 gennaio 2002 fino al 31 dicembre 2002; sulla base delle motivazioni espresse in premessa, l'incarico in questione avrà comunque termine alla data di entrata in vigore del provvedimento per la ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente alla data del 31 dicembre 2002, fissata per la scadenza dell'incarico stesso;

- di rimandare ad un successivo provvedimento della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14

D.D. 27 dicembre 2001, n. 881

**Dir. Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della p.o. di tip. A "Gest. e coordinam. delle attività collegate alle funzioni deleg. amm.ve e contabili in connessione con la gestione del bilancio; referente per il personale forestale; organizz. amm.va; referente in materia contratt. per gli addetti forestali", presso il Sett. Gest. Att. Strum. per l'Econ. Montana e Foreste alla dipendente Maria Amato Giordana**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare alla dipendente Maria Amato Giordana, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A "Gestione e coordinamento delle attività collegate alle funzioni delegate ammi-

nistrative e contabili in connessione con la gestione del bilancio; referente per il personale forestale; organizzazione amministrativa. Referente in materia contrattuale per gli addetti forestali" presso il Settore Gestione delle Attività Strumentali per l'Economia Montana e le Foreste, con decorrenza dal 1 gennaio 2002 fino al 31 dicembre 2002; sulla base delle motivazioni espresse in premessa, l'incarico in questione avrà comunque termine alla data di entrata in vigore del provvedimento per la ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente alla data del 31 dicembre 2002, fissata per la scadenza dell'incarico stesso;

- di rimandare ad un successivo provvedimento della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14

D.D. 27 dicembre 2001, n. 882

**Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia A "Referente di Settore per l'attuazione della normativa inerente gli interventi speciali per la montagna e le infrastrutture collettive in zona montana", presso il Settore Economia Montana al dipendente Vittorino Cerutti**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare al dipendente Vittorio Cerutti, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A "Referente di Settore per l'attuazione della normativa inerente gli interventi speciali per la montagna e le infrastrutture collettive in zona montana", presso il Settore Economia Montana, con decorrenza dal 1 gennaio 2002 fino al 31 dicembre 2002; sulla base delle motivazioni espresse in premessa, l'incarico in questione avrà comunque termine alla data di entrata in vigore del provvedimento per la ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente alla data del 31 dicembre 2002, fissata per la scadenza dell'incarico stesso;

- di rimandare ad un successivo provvedimento della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14

D.D. 27 dicembre 2001, n. 883

**Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della p.o. di tipologia A "Gestione e coordinamento delle attività collegate alle funz. delegate amm.ve e contabili in connessione con la gest. del bilancio; gestione del personale nonché dell'organizzazione amm.va del Settore nel suo complesso", presso il Settore Gestione delle Proprietà Fore-**

**stali Regionali e Vivaistiche alla dipendente Claudia Graglia**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare alla dipendente Claudia Graglia, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A "Gestione e coordinamento delle attività collegate alle funzioni delegate amministrative e contabili in connessione con la gestione del bilancio; gestione del personale nonché dell'organizzazione amministrativa del Settore nel suo complesso", presso il Settore Gestione delle Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche, con decorrenza dal 1 gennaio 2002 fino al 31 dicembre 2002; sulla base delle motivazioni espresse in premessa, l'incarico in questione avrà comunque termine alla data di entrata in vigore del provvedimento per la ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente alla data del 31 dicembre 2002, fissata per la scadenza dell'incarico stesso;

- di rimandare ad un successivo provvedimento della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14

D.D. 27 dicembre 2001, n. 884

**Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della p.o. di tipologia A "Gestione, coordinamento delle attività collegate alle funzioni delegate amm.ve e contabili in connessione con la gestione del bilancio; referente personale e dell'org. amm.va del Settore; referente in materia contratt. per gli addetti forestali", presso il Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il C.F.S. al dipendente Giuseppe Vivacqua**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare al dipendente Giuseppe Vivacqua, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A "Gestione, coordinamento delle attività collegate alle funzioni delegate amministrative e contabili in connessione con la gestione del bilancio; referente personale e dell'organizzazione amministrativa del Settore; Referente in materia contrattualistica per gli addetti forestali", presso il Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato, con decorrenza dal 1 gennaio 2002 fino al 31 dicembre 2002; sulla base delle motivazioni espresse in premessa, l'incarico in questione avrà comunque termine alla data di entrata in vigore del provvedimento per la ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente alla data del 31 dicembre 2002, fissata per la scadenza dell'incarico stesso;

- di rimandare ad un successivo provvedimento della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14

D.D. 27 dicembre 2001, n. 885

**Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia A "Gestione e coordinamento delle attività amministrative e contabili del Settore", presso il Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio alla dipendente Renata Fossati**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare alla dipendente Renata Fossati, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A "Gestione e coordinamento delle attività amministrative e contabili del Settore", presso il Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio, con decorrenza dal 1 gennaio 2002 fino al 31 dicembre 2002; sulla base delle motivazioni espresse in premessa, l'incarico in questione avrà comunque termine alla data di entrata in vigore del provvedimento per la ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente alla data del 31 dicembre 2002, fissata per la scadenza dell'incarico stesso;

- di rimandare ad un successivo provvedimento della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14

D.D. 27 dicembre 2001, n. 886

**Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia B "Referente in materia giuridico-amministrativa e legistica e per il coordinamento delle procedure amministrative", presso la Direzione Economia Montana e Foreste alla dipendente Elena Russo**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare alla dipendente Elena Russo, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B "Referente in materia giuridico - amministrativa e legistica e per il coordinamento delle procedure amministrative", presso la struttura della Direzione regionale Economia Montana e Foreste, con decorrenza dal 1 gennaio 2002 fino al 31 dicembre 2002; sulla base delle motivazioni espresse in pre-

messa, l'incarico in questione avrà comunque termine alla data di entrata in vigore del provvedimento per la ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente alla data del 31 dicembre 2002, fissata per la scadenza dell'incarico stesso;

- di rimandare ad un successivo provvedimento della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14

D.D. 27 dicembre 2001, n. 887

**Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia B "Attività di assistenza specialistica nell'ambito dei fondi strutturali e del PIC LEADER", presso il Settore Politiche Comunitarie al dipendente Marco Godino**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare al dipendente Marco Godino, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B "Attività di assistenza specialistica nell'ambito dei fondi strutturali e del PIC LEADER", presso il Settore Politiche Comunitarie, con decorrenza dal 1 gennaio 2002 fino al 31 dicembre 2002; sulla base delle motivazioni espresse in premessa, l'incarico in questione avrà comunque termine alla data di entrata in vigore del provvedimento per la ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente alla data del 31 dicembre 2002, fissata per la scadenza dell'incarico stesso;

- di rimandare ad un successivo provvedimento della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14

D.D. 27 dicembre 2001, n. 888

**Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia B "Specialista in pianificazione forestale e selvicoltura", presso il Settore Politiche Forestali al dipendente Marco Corgnati**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare al dipendente Marco Corgnati, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B "Specialista in pianificazione forestale e selvicoltura", presso il Settore Politiche Forestali, con decorrenza dal 1 gennaio 2002 fino al 31 di-

cembre 2002; sulla base delle motivazioni espresse in premessa, l'incarico in questione avrà comunque termine alla data di entrata in vigore del provvedimento per la ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente alla data del 31 dicembre 2002, fissata per la scadenza dell'incarico stesso;

- di rimandare ad un successivo provvedimento della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14

D.D. 27 dicembre 2001, n. 889

**Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia B "Specialista e referente per l'applicazione delle iniziative regionali, nazionali e dell'Unione Europea in campo forestale", presso il Settore Politiche Forestali al dipendente Lorenzo Camoriano**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare al dipendente Lorenzo Camoriano, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B "Specialista e referente per l'applicazione delle iniziative regionali, nazionali e dell'Unione Europea in campo forestale", presso il Settore Politiche Forestali, con decorrenza dal 1 gennaio 2002 fino al 31 dicembre 2002; sulla base delle motivazioni espresse in premessa, l'incarico in questione avrà comunque termine alla data di entrata in vigore del provvedimento per la ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente alla data del 31 dicembre 2002, fissata per la scadenza dell'incarico stesso;

- di rimandare ad un successivo provvedimento della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14

D.D. 27 dicembre 2001, n. 890

**Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia B "Referente del Dirigente per le attività territoriali in materia di interventi forestali e di tartuficoltura", presso il Settore Gestione delle Attività Strumentali per l'Economia Montana e le Foreste alla dipendente Flavia Righi**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare alla dipendente Flavia Righi, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B "Referente del Dirigente per le attività territoriali in materia di interventi forestali e di tartuficoltura", presso il Settore Gestione delle Attività Strumentali per l'Economia Montana e le Foreste, con decorrenza dal 1 gennaio 2002 fino al 31 dicembre 2002; sulla base delle motivazioni espresse in premessa, l'incarico in questione avrà comunque termine alla data di entrata in vigore del provvedimento per la ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente alla data del 31 dicembre 2002, fissata per la scadenza dell'incarico stesso;

- di rimandare ad un successivo provvedimento della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14

D.D. 27 dicembre 2001, n. 891

**Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia B "Referente tecnico di Settore per il coordinamento e la gestione dei lavori forestali e vivaistica", presso il Settore Economia Montana al dipendente Enrico Raina**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare al dipendente Enrico Raina, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B "Referente tecnico di Settore per il coordinamento e la gestione dei lavori forestali e vivaistica", presso il Settore Economia Montana, con decorrenza dal 1 gennaio 2002 fino al 31 dicembre 2002; sulla base delle motivazioni espresse in premessa, l'incarico in questione avrà comunque termine alla data di entrata in vigore del provvedimento per la ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente alla data del 31 dicembre 2002, fissata per la scadenza dell'incarico stesso;

- di rimandare ad un successivo provvedimento della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14

D.D. 27 dicembre 2001, n. 892

**Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia B "Referente del Dirigente per le attività in materia di Economia Montana e razionalizzazione della Produzione Vivaistica", presso il Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche alla dipendente Maria Grazia Adduci**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare alla dipendente Maria Grazia Adduci, l'incarico della posizione organizzativa di tipologia B "Referente del Dirigente per le attività territoriali in materia di Economia Montana e razionalizzazione della Produzione Vivaistica", presso il Settore Gestione Proprietà Regionali e Vivaistiche, con decorrenza dal 1 gennaio 2002 fino al 31 dicembre 2002; sulla base delle motivazioni espresse in premessa, l'incarico in questione avrà comunque termine alla data di entrata in vigore del provvedimento per la ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente alla data del 31 dicembre 2002, fissata per la scadenza dell'incarico stesso;

- di rimandare ad un successivo provvedimento della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14

D.D. 27 dicembre 2001, n. 893

**Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia B "Referente del Dirigente per le attività territoriali inerenti gli interventi relativi alla progett. e direzione lavori di interventi forestali sia per la gestione del patrimonio reg. che di Enti Pubblici e privati", presso il Settore Gest. Propr. Forestali Regionali e Vivaistiche al dipendente Marco Raviglione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare al dipendente Marco Raviglione, l'incarico della posizione organizzativa di tipologia B "Referente del Dirigente per le attività territoriali inerenti gli interventi relativi alla progettazione e direzione lavori di interventi forestali sia per la gestione del patrimonio regionale che di Enti Pubblici e privati", presso il Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche, con decorrenza dal 1 gennaio 2002 fino al 31 dicembre 2002; sulla base delle motivazioni espresse in premessa, l'incarico in questione avrà comunque termine alla data di entrata in vigore del provvedimento per la ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente alla data del 31 dicembre 2002, fissata per la scadenza dell'incarico stesso;

- di rimandare ad un successivo provvedimento della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14

D.D. 27 dicembre 2001, n. 894

**Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia B "Referente per la pianificazione e la gestione delle attività antincendi boschivi", presso il Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato al dipendente Luca Del Negro**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare al dipendente Luca Del Negro, l'incarico della posizione organizzativa di tipologia B "Referente per la pianificazione e la gestione delle attività antincendi boschivi", presso il Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato, con decorrenza dal 1 gennaio 2002 fino al 31 dicembre 2002; sulla base delle motivazioni espresse in premessa, l'incarico in questione avrà comunque termine alla data di entrata in vigore del provvedimento per la ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente alla data del 31 dicembre 2002, fissata per la scadenza dell'incarico stesso;

- di rimandare ad un successivo provvedimento della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14

D.D. 27 dicembre 2001, n. 895

**Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia B "Gestione coordinamento delle attività in campo idraulico-forestale", presso il Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio al dipendente Paolo Secondo Caligaris**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare al dipendente Paolo Secondo Caligaris, l'incarico della posizione organizzativa di tipologia B "Gestione coordinamento delle attività in campo idraulico - forestale", presso il Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio, con decorrenza dal 1 gennaio 2002 fino al 31 dicembre 2002; sulla base delle motivazioni espresse in premessa, l'incarico in questione avrà comunque termine alla data di entrata in vigore del provvedimento per la ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente alla data del 31 dicembre 2002, fissata per la scadenza dell'incarico stesso;

- di rimandare ad un successivo provvedimento della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14

D.D. 27 dicembre 2001, n. 896

**Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia B "Referente del Dirigente per le attività territoriali in campo forestale", presso il Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato al dipendente Federico Pelfini**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare al dipendente Federico Pelfini, l'incarico della posizione organizzativa di tipologia B "Referente del Dirigente per le attività territoriali in campo forestale", presso il Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato, con decorrenza dal 1 gennaio 2002 fino al 31 dicembre 2002; sulla base delle motivazioni espresse in premessa, l'incarico in questione avrà comunque termine alla data di entrata in vigore del provvedimento per la ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente alla data del 31 dicembre 2002, fissata per la scadenza dell'incarico stesso;

- di rimandare ad un successivo provvedimento della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14

D.D. 27 dicembre 2001, n. 897

**Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della p.o. di tip. C "Referente del Dirigente per le attività territ. in materia di Economia Montana, vinc. idrogeologico, progettazione idraulico-forestale (traverse, piste antincendi boschive, strutture ed infrastrutture antincendi boschivi)", presso il Settore Gest. delle At. Strumentali per l'Economia Montana e le Foreste al dipendente Antonio D'Altorio**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare al dipendente Antonio D'Altorio, l'incarico della posizione organizzativa di tipologia C "Referente del Dirigente per le attività territoriali in materia di Economia Montana, vincolo idrogeologico, progettazione idraulico - forestale (traverse, piste antincendi boschive, strutture ed infrastrutture antincendi boschivi)", presso il Settore Gestione delle Attività Strumentali per l'Economia Montana e le Foreste, con decorrenza dal 1 gennaio 2002 fino al 31 dicembre 2002; sulla base delle motivazioni espresse in premessa, l'incarico in questione avrà comunque termine alla data di entrata in vigore del provvedimento per la ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente alla data del

31 dicembre 2002, fissata per la scadenza dell'incarico stesso;

- di rimandare ad un successivo provvedimento della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14

D.D. 27 dicembre 2001, n. 898

**Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della p.o. di tip. C "Referente del Dirigente per le attività di Sistemi informativi e informatica; divulgazione e comunicazione; rilevazione statistica; organizz. corsi di formaz.; gestione amm.va vincolo idrogeologico", presso il Settore Gestione delle Attività Strumentali per l'Economia Montana e le Foreste al dipendente Albino Galetto**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare al dipendente Albino Galetto, l'incarico della posizione organizzativa di tipologia C "Referente del Dirigente per le attività di Sistemi informativi ed informatica; divulgazione e comunicazione; rilevazione statistica; organizzazione corsi di formazione; gestione amministrativa vincolo idrogeologico", presso il Settore Gestione delle Attività Strumentali per l'Economia Montana e le Foreste, con decorrenza dal 1 gennaio 2002 fino al 31 dicembre 2002; sulla base delle motivazioni espresse in premessa, l'incarico in questione avrà comunque termine alla data di entrata in vigore del provvedimento per la ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente alla data del 31 dicembre 2002, fissata per la scadenza dell'incarico stesso;

- di rimandare ad un successivo provvedimento della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14

D.D. 27 dicembre 2001, n. 899

**Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia C "Referente di Settore per la gestione ed il coordinamento delle funzioni delegate amministrative-contabili e gestione del personale", presso il Settore economia Montana al dipendente Gabriele Macagno**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare al dipendente Gabriele Macagno, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia C "Referente di Settore per la gestione ed il coordinamento delle funzioni delegate amministrative-contabili e gestione del personale", presso il Settore Economia Montana, con decorrenza dal 1 gennaio 2002 fino al 31 dicembre 2002; sulla base delle motivazioni espresse in premessa, l'incarico in questione avrà comunque termine alla data di entrata in vigore del provvedimento per la ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente alla data del 31 dicembre 2002, fissata per la scadenza dell'incarico stesso;

- di rimandare ad un successivo provvedimento della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14

D.D. 27 dicembre 2001, n. 900

**Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia C "Progettazione di opere civili e di infrastrutture per la messa in sicurezza, manutenzione anche straordinaria e opere a nuovo del patrimonio rurale regionale e connessa direzione lavori", presso il Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche al dipendente Mario Ianno**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare al dipendente Mario Ianno, l'incarico della posizione organizzativa di tipologia C "Progettazione di opere civili e di infrastrutture per la messa in sicurezza, manutenzione anche straordinaria e opere a nuovo del patrimonio rurale regionale e connessa direzioni lavori", presso il Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche, con decorrenza dal 1 gennaio 2002 fino al 31 dicembre 2002; sulla base delle motivazioni espresse in premessa, l'incarico in questione avrà comunque termine alla data di entrata in vigore del provvedimento per la ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente alla data del 31 dicembre 2002, fissata per la scadenza dell'incarico stesso;

- di rimandare ad un successivo provvedimento della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14

D.D. 27 dicembre 2001, n. 901

**Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia C "Referente del Dirigente per le attività territoriali in materia di Economia Montana", presso il Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il Corpo**

**Forestale dello Stato al dipendente Tommaso Ludovici**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare al dipendente Tommaso Ludovici, l'incarico della posizione organizzativa di tipologia C "Referente del Dirigente per le attività territoriali in materia di Economia Montana", presso il Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato, con decorrenza dal 1 gennaio 2002 fino al 31 dicembre 2002; sulla base delle motivazioni espresse in premessa, l'incarico in questione avrà comunque termine alla data di entrata in vigore del provvedimento per la ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente alla data del 31 dicembre 2002, fissata per la scadenza dell'incarico stesso;

- di rimandare ad un successivo provvedimento della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14

D.D. 27 dicembre 2001, n. 902

**Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipologia C "Studio e gestione delle risorse forestali territoriali", presso il Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio al dipendente Giorgio Cacciabue**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare al dipendente Giorgio Cacciabue, l'incarico della posizione organizzativa di tipologia C "Studio e gestione delle risorse forestali territoriali", presso il Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio, con decorrenza dal 1 gennaio 2002 fino al 31 dicembre 2002; sulla base delle motivazioni espresse in premessa, l'incarico in questione avrà comunque termine alla data di entrata in vigore del provvedimento per la ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente alla data del 31 dicembre 2002, fissata per la scadenza dell'incarico stesso;

- di rimandare ad un successivo provvedimento della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14

D.D. 27 dicembre 2001, n. 903

**Direzione Economia Montana e Foreste. Rinnovo dell'incarico della posizione organizzativa di tipolo-**

**gia C "Studio e gestione in materia di vincolo idrogeologico, tutela e sviluppo del territorio", presso il Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio alle dipendente Tiziana Piccione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare alla dipendente Tiziana Piccione, matr. 06941PT, l'incarico della posizione organizzativa di tipologia C "Studio e gestione in materia di vincolo idrogeologico, tutela e sviluppo del territorio", presso il Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio, con decorrenza dal 1 gennaio 2002 fino al 31 dicembre 2002; sulla base delle motivazioni espresse in premessa, l'incarico in questione avrà comunque termine alla data di entrata in vigore del provvedimento per la ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente alla data del 31 dicembre 2002, fissata per la scadenza dell'incarico stesso;

- di rimandare ad un successivo provvedimento della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Codice 14.1

D.D. 4 marzo 2002, n. 156

**Attuazione del Programma di Iniziativa Comunitaria LEADER+ 2000-2006. Invito alla presentazione dei Piani di Sviluppo Locale da parte dei Gruppi di Azione Locale - Proroga presentazione dei PSL per le aree elegibili della Provincia di Torino**

Con la Comunicazione del 14 aprile 2000 C139/05 la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti che definiscono gli obiettivi, il campo di applicazione e le modalità di attuazione dell'Iniziativa di sviluppo rurale LEADER +;

la sopra citata Comunicazione stabilisce che qualora LEADER + riguardi territori che in passato non hanno potuto beneficiare di LEADER I e/o LEADER II, dovranno essere previste disposizioni particolari per consentire di accedere all'iniziativa comunitaria a parità di condizioni;

nelle precedenti fasi di programmazione, LEADER I e LEADER II hanno interessato i territori ex ob. 5b, anche attraverso interventi specifici di animazione e sensibilizzazione riguardo agli obiettivi e alle finalità della iniziativa;

i territori della Provincia di Torino elegibili a LEADER+ non hanno in passato beneficiato di LEADER I e/o LEADER II e non hanno quindi maturato alcuna esperienza della iniziativa LEADER e dei relativi meccanismi di attuazione;

la determinazione n. 873 del 21.12.01 stabilisce le modalità per la presentazione dei Piani di Sviluppo Locale e fissa all'11 marzo la scadenza per la presentazione degli stessi;

le Comunità Montane della Provincia di Torino che stanno promuovendo la costituzione dei Gruppi di Azione Locale, hanno comunicato, mediante

l'UNCCEM, la propria difficoltà nel portare a termine entro l'11 marzo 2002 la definizione della strategia e, per le motivazioni sopra indicate, hanno richiesto una proroga dei termini di presentazione dei PSL fino al giorno 2 aprile 2001;

#### IL DIRIGENTE

Visti gli art 4 e 17 del d.lgs 165/ 2001  
Visto l'art. 22 della L.R. 51/97

#### determina

a) di accogliere la richiesta di posticipare i termini di presentazione dei Piani di Sviluppo Locale pervenuta dalle Comunità Montane della Provincia di Torino, mediante l'UNCCEM;

b) di fissare alle ore 12 del 2 aprile 2002 la scadenza per la presentazione dei PSL che coinvolgono i territori della Provincia di Torino, mantenendo invariato quanto contenuto nella determinazione n. 873 del 21.12.2001 circa le modalità di presentazione.

Il Dirigente responsabile  
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.1

D.D. 7 marzo 2002, n. 162

**Attuazione del Programma di Iniziativa Comunitaria LEADER + 2000-2006. Invito alla presentazione dei Piani di Sviluppo Locale da parte dei Gruppi di Azione Locale - Proroga presentazione dei PSL per le aree elegibili ad esclusione della Provincia di Torino.**

Con la Comunicazione del 14 aprile 2000 C139/05 la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti che definiscono gli obiettivi, il campo di applicazione e le modalità di attuazione dell'iniziativa di sviluppo rurale LEADER +;

la sopra citata Comunicazione stabilisce che qualora LEADER + riguardi territori che in passato non hanno potuto beneficiare di LEADER I e/o LEADER II, dovranno essere previste disposizioni particolari per consentire di accedere all'iniziativa comunitaria a parità di condizioni;

nelle precedenti fasi di programmazione, LEADER I e LEADER II hanno interessato i territori ex ob. 5b, anche attraverso interventi specifici di animazione e sensibilizzazione riguardo agli obiettivi e alle finalità della iniziativa;

la determinazione del Settore Politiche Comunitarie n. 873 del 21.12.01 stabilisce le modalità per la presentazione dei Piani di Sviluppo Locale e fissa all'11 marzo la scadenza per la presentazione degli stessi;

la determinazione del Settore Politiche Comunitarie n. 156 del 4.03.2002 ha preso atto delle difficoltà palesate dalle Comunità Montane della Provincia di Torino nel portare a termine entro l'11 marzo 2002 la definizione della strategia, in quanto le stesse in passato non hanno beneficiato di LEADER I e LEADER II, e ha prorogato il termine per la presentazione dei PSL al 2.04.02;

altri territori elegibili a LEADER+ al di fuori della Provincia di Torino hanno successivamente fatto presente di non aver in passato beneficiato di LEADER I e/o LEADER II e di non aver quindi maturato alcuna esperienza della iniziativa LEADER e dei relativi meccanismi di attuazione;

dato atto che per le motivazioni di cui sopra risulta pertanto necessario prorogare al 2.04.02 la data limite per la presentazione dei Piani di Sviluppo Locale anche ai territori al di fuori della Provincia di Torino

#### IL DIRIGENTE

Visti gli art 4 e 17 del d.lgs 165/ 2001  
Visto l'art. 22 della L.R. 51/97

#### determina

c) di accogliere la richiesta di posticipare i termini di presentazione dei Piani di Sviluppo Locale pervenuta da territori al di fuori della Provincia di Torino;

d) di fissare alle ore 12 del 2 aprile 2002 la scadenza per la presentazione dei PSL che coinvolgono tutti i territori elegibili ad eccezione della Provincia di Torino, mantenendo invariato quanto contenuto nella determinazione n. 873 del 21.12.2001 circa le modalità di presentazione.

Il Dirigente responsabile  
Andrea Ezio Canepa

Codice 25.9

D.D. 6 dicembre 2001, n. 1818

**O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Seppiana. Ripristino difese spondali con formazione briglie e rifacimento parte terminale Rio Possetto. Importo finanziato L. 320.000.000=**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 6 dicembre 2001, n. 1819

**O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Trasquera. Lavori di somma urgenza per ripristino acquedotto comunale a servizio centro Polifunzionale e sgombero detriti in località Casali. Importo di L. 15.000.000=**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.5

D.D. 10 dicembre 2001, n. 1821

**O.M. N. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di servizi di Asti. Comune di Sessame (AT). Intervento: sistemazione rio Merli. Importo di L. 30.000.000**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.5

D.D. 10 dicembre 2001, n. 1822

**O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di servizi di Asti. Comune di Settime (AT). Intervento: s.c. Valdigora - consolidamento scarpata. Importo di L. 30.000.000**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.5

D.D. 10 dicembre 2001, n. 1823

**O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di servizi di Asti. Comune di Chiusano d'Asti (AT). Intervento: ripristino s.c. Bricca. Importo di L. 40.000.000**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.7

D.D. 10 dicembre 2001, n. 1824

**Nomina del geom. Mario Aina e del geom. Francesco Bellezza quali componenti tecnici a rappresentare il Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara in seno alla Commissione Intersettoriale per la delimitazione, nelle zone portuali, dell'alveo del lago D'Orta e del lago Maggiore**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di nominare il Geom. Mario Aina e il Geom. Francesco Bellezza - Funzionari del Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara - a rappresentarlo come tecnici abilitati ai sopralluoghi per le delimitazioni dell'alveo ricadente nelle zone portuali del lago D'Orta e del lago Maggiore, a partecipare alle necessarie riunioni di coordinamento e delegare i sopraccitati funzionari a sottoscrivere i relativi verbali.

Il Dirigente responsabile  
Piero Teseo Sassi

Codice 25.10

D.D. 10 dicembre 2001, n. 1825

**L.R. 40/98. Fase di verifica della procedura di V.I.A. inerente il progetto "Interventi di protezione delle opere consortili in corrispondenza del torrente Stro-na", nei comuni di Cossato, Valle Mosso e Vigliano (BI). Presentato dalla Società Cordar S.p.A. - Esclusione con prescrizioni dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 L.R. n. 40/98**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa il progetto concernente "Interventi di protezione delle opere consortili in corrispondenza del torrente Stro-na", nei comuni di Cossato, Valle Mosso e Vigliano (BI), presentato dalla Società Cordar S.p.A. (BI), non deve essere sottoposto alla fase di valutazione, di cui all'art. 12 della L.R. 40/98, alle condizioni di seguito sintetizzate e dettagliate nelle note allegate; tali condizioni concertate con il Nucleo Centrale dell'Organo tecnico regionale e vincolanti anche al fine del rilascio dei successivi provvedimenti autorizzativi, secondo le rispettive competenze e per il responsabile del procedimento del Cordar nella fase di valutazione del progetto esecutivo, sono:

- compatibilità idraulica con gli interventi di cui alla Legge 267/98;

- adeguamento strumento urbanistico per "Intervento E", vedi allegato parere datato 13/11/2001 della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica;

- richieste per compatibilità ambientale vedi nota prot. n. 25066/22.2 in data 28/11/2001 della Direzione Tutela e Risanamento Ambientale e Valutazione Impatto Ambientale;

- adeguamento progetto secondo la nota prot. n. 7333/P in data 12/11/2001 dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale;

- caratteristiche morfologiche-tipologiche delle opere verdi vedi parere datato 13/11/2001 della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica;

- ottemperamento delle richieste contenute nell'allegato prot. n. 35753 datato 12/11/2001 dell'A.S.L. n. 12.

Copia della presente determinazione verrà inviata, unitamente alle note allegate sopra citate, ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto innanzi al T.A.R. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile  
Felice Storti

Codice 25.2

D.D. 10 dicembre 2001, n. 1826

**L.R. n. 28/75 - Comune di Momo - Lavori di sistemazione della sede municipale - Autorizzazione all'utilizzo della quota residua di L. 565.987.= - Nessuna variazione degli impianti di spesa già assunti**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 10 dicembre 2001, n. 1827

**Ordinanza Ministeriale n. 3056/00 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Cantalupo Ligure (AL). Lavori di regimazione acque a monte dell'abitato. Importo L. 50.000.000=**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 10 dicembre 2001, n. 1828

**Autorizzazione idraulica N. 3948 per la realizzazione dei lavori di rimozione del materiale litoide dall'alveo del T. Josina nel Comune di Beinette a seguito degli eventi alluvionali - Richiedente: Amministrazione Comunale di Beinette - Istanza del 25.09.2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Beinette ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in

ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relativa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraud

Codice 25.2

D.D. 11 dicembre 2001, n. 1829

**Alluvione ottobre 2000 - Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 3090 del 18/10/2000 - Provincia VCO - Variazione ai programmi precedentemente approvati - Nessuna modifica degli impegni di spesa**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 11 dicembre 2001, n. 1830

**Autorizzazione Idraulica n. 3668 per il parziale rifacimento di una copertura per l'accesso a fondi privati sul Rio Molinatto, già autorizzata, con provvedimento n. 972 del 16.09.1968 dall'Ufficio del**

**Geno Civile di Torino, in Comune di San Giorgio Canavese. Ditta: Datta Giuseppina**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Datta Giuseppina, domiciliata in S. Giorgio Canavese, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di attraversamento dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1.0 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. i muri costituenti le spalle dell'attraversamento dovranno essere raccordati, sia a monte sia a valle, con le opere già esistenti ed idoneamente immorsati nell'esistente sponda, mentre il parametro esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. i massi costituenti la pavimentazione del tratto di fondo alveo di cui si prevede la sistemazione dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità.

Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava.

Essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva nè lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li;

5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è

fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giambattista Massera

Codice 25.4

D.D. 11 dicembre 2001, n. 1831

**Ditta: Comunità Montana Val Borbera e Valle Spinti - Autorizzazione, idraulica (P.I. n. 189 T. Borbera intestata al Comune di Cantalupo Ligure) per la ricostruzione della passerella di attraversamento del T. Borbera in Località pertuso nel Comune di Cantalupo Ligure**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Comunità Montana Val Borbera e Valle Spinti via Umberto I, Cantalupo L., ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità per anni 1 e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa del Suolo di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti

o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

-il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/85 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.3

D.D. 11 dicembre 2001, n. 1832

**Autorizzazione idraulica n. 3667 per "Opere per l'adeguamento dell'esistente traversa di derivazione sul torrente Chisone in loc. Meano" in Comune di Perosa Argentina Ditta: Manifattura di Perosa S.p.A.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Manifattura di Perosa S.p.A. con sede in Perosa Argentina ad eseguire le opere e gli interventi in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati

da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione degli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità della nuova traversa di derivazione del corso d'acqua in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano d'appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno - 2.0 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. la traversa in progetto dovrà essere adeguatamente intestata nell'esistente sponda sinistra nel torrente Chisone, costituita da massi ciclopici intestati con calcestruzzo cementizio, con sistemi di ancoraggio che garantiscano la sicurezza del manufatto stesso nei confronti di fenomeni quali scorrimento e scalzamento nel punto di discontinuità tra i due manufatti.

Tali sistemi dovranno essere opportunamente verificati rispetto alle forze agenti sia statiche, sia dinamiche presenti in sito rispettando i coefficienti di sicurezza previsti in letteratura tecnica;

4. le movimentazioni del materiale d'alveo per la realizzazione degli interventi dovranno essere praticate con le dovute cautele e sorveglianza del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corredano la presente;

5. il materiale di risulta proveniente dalle movimentazioni in alveo per la realizzazione degli interventi dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

8. la presente autorizzazione ha validità per 12 mesi dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera; con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione;

15. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 490-1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giambattista Massera

Codice 25.10

D.D. 12 dicembre 2001, n. 1833

**Autorizzazione idraulica n. 092 - Comune di Ronco Biellese - Rio Riasca - Lavori di "Lavori di prolungamento sito al Rio Riasca dello scarico di entrambe le fosse Imhoff site in frazione Cantone" - richiedente Comune di Ronco B.se**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare ai soli fini idraulici il Comune ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 31.12.2002, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Biella, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonchè il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva la Ditta dall'incombente di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486; 08/10/1931 n. 1604; del D.P.R. 10/06/1955 n. 987; relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispon-

denza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.L. n. 490 del 29/10/1999 vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45 del 9/8/1989 vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Felice Storti

Codice 25.10

D.D. 12 dicembre 2001, n. 1834

**Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000 Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese - Progetto definitivo - "Lavori di protezione civile delle infrastrutture potabili ed irrigue attraversamenti il torrente Elvo in località Minazia", in Comune di Mongrando. Importo lavori L. 3.320.000.000#. Importo finanziamento L. 3.320.000.000#**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di approvare ed autorizzare con prescrizione secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi per quanto previsto dalla D.G.R. 37-2438 del 12/03/2001 il progetto definitivo concernente "Lavori di protezione civile delle infrastrutture potabili ed irrigue attraversanti il torrente Elvo in località Minazia", in Comune di Mongrando, dell'importo complessivo di L. 3.320.000.000= con le prescrizioni di seguito riportate:

- Visto che nel comune di Mongrando opere appaltate a seguito dei recenti eventi alluvionali (1993, 1994 e successivi), hanno avuto dei forti ribassi d'asta, il progettista potrà valutare per le opere esaminate un prezzo inferiore, congruo pur tenendo conto di quanto in premessa;

- Considerando la richiesta precedente, unitamente ad una riduzione dell'altezza e quindi del volume della difesa spondale in destra, vorrà il progettista utilizzare le risorse economizzate, nell'intasare parzialmente con del calcestruzzo la scogliera in oggetto, nell'allungare la lunghezza di quest'ultima in sponda destra verso valle e nel realizzare un diaframma in cemento armato di fondazione a valle, della traversa;

- Limitare inoltre il disalveo a valle della traversa (regolarizzazione d'alveo).

L'ente attuatore dovrà in accordo con le disposizioni della Legge regionale 18/84 e s.m.i. e della legge 109/94 e s.m.i. in materia di lavori ed opere pubbliche, per gli articoli non derogati dall'O.M. 3090/2000, adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione del progetto definitivo approvato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto innanzi al T.A.R. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile  
Felice Storti

Codice 25.10

D.D. 12 dicembre 2001, n. 1835

**Autorizzazione idraulica n. n081 - Comune di San Paolo Cervo - Rio Colombaro - Lavori di "Opere di attraversamento aereo di un impianto elettrico a bassa tensione 400/230 Volt interferente con il Rio Colombaro" - Ditta Enel - sede di Biella**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Enel - sede di Biella ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il 31/12/2002, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Biella, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva la Ditta dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604; del D.P.R. 10/06/1955 n. 987; relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.L. n. 490 del 29/10/1999 vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45 del 9/8/1989 vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione

amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Felice Storti

Codice 25.3

D.D. 12 dicembre 2001, n. 1836

**Autorizzazione idraulica in sanatoria al mantenimento di un manufatto di difesa spondale lungo il Rio Tepice realizzato in difformità all'aut. 18/92 del 20/05/1992, previo consolidamento del manufatto stesso, in Comune di Chieri. Ditta: De Tommasi & C. snc**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta De Tommasi & C. snc, con sede in Chieri, a mantenere in sanatoria e ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate e da realizzarsi potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sistemazione longitudinale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi del piano di fondazione della prevista palificata, che dovrà essere spinto ad una profondità comunque inferiore di almeno mt. 8.00 rispetto alla nuova quota di piano campagna;

3. l'opera di difesa dovrà essere mantenuta idoneamente immersa a monte nell'esistente sponda, mentre il parametro esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota del nuovo piano di campagna;

5. il materiale di risulta proveniente da eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

8. la presente autorizzazione, per le opere di nuova realizzazione, ha validità per mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tri-

bunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giambattista Massera

Codice 25.6

D.D. 12 dicembre 2001, n. 1837

**Autorizzazione idraulica n. 3944 per la costruzione di opere in alveo relative alla derivazione d'acqua sul Torrente Pontebernardo in comune di Pietraporzio - Richiedente: Società Cascate e Cateratte**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Cascate Cateratte con sede in Novara, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

-il materiale di risulta proveniente da eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi sei, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di

eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

-l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico - alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraud

Codice 25.9

D.D. 12 dicembre 2001, n. 1838

**O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Seppiana. Lavori di sistemazione argini e demolizione masso pericolante Rio Galliano. Importo finanziato L. 100.000.000=**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 13 dicembre 2001, n. 1839

**Autorizzazione Idraulica n. 3670 per il transito a guado del Torrente Ceronda in Comune di Varisella, località Moncolombone. Ditta: Gottero Riccardo**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Gottero Riccardo ad utilizzare, al solo scopo di transito saltuario a guado, limitatamente nei periodi di magra del corso d'acqua, il tratto d'alveo in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione dello stato attuale del tratto d'alveo utilizzato potrà essere eseguita senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. l'utilizzo del passaggio a guado in argomento, per il transito veicolare previsto, dovrà avvenire esclusivamente durante i periodi di magra del corso d'acqua interessato, evitando, in ogni caso, attraversamenti in concomitanza e/o a seguito di eventuali pluviometrici anche non particolarmente intensi, restando comunque, il soggetto autorizzato, unico responsabile di eventuali danni e/o situazioni di pregiudizio dell'incolumità personale cagionati a se o ad altri;

3. dovranno essere predisposti ed attuati, da parte del soggetto richiedente, opportuna segnaletica ed ogni altro idoneo accorgimento che si renderà all'uopo necessario, atti a prevenire ed impedire il transito, lungo il guado, di persone e/o mezzi non autorizzati, soprattutto in occasione di possibili e prevedibili eventi di piena del corso d'acqua, ovvero, durante e a seguito di ogni evento meteorico anche non particolarmente intenso;

4. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del guado, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, previa autorizzazione di questo Settore;

5. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del fondo alveo utilizzato per il transito a guado, in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona di fondo alveo interessata mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

6. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giu-

dicare incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

7. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale del settore d'alveo in argomento, nonchè del tratto di paleoalveo in sinistra orografica ("alveo catastale" compreso tra la Sez. 22 e la Sez. 23 dell'elaborato planimetrico di progetto) avente dimensioni in pianta di m 13x4.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giambattista Massera

Codice 25.1

D.D. 13 dicembre 2001, n. 1840

**Linea elettrica n. 617 - Impianto elettrico a 132 kV nei Comuni di Castelnuovo Scrivia e Alessandria. Concessione di proroga termini al D.P.G.R. n. 41 del 07/01/1997, ai sensi dell'art. 13 della Legge 25/06/1865 n. 2359 e successive modificazioni**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Art. 1 - Ai sensi dell'art. 13 della legge 25.06.1865 n. 2359 e successive modificazioni, è concessa all'ENEL Distribuzione S.p.A., la proroga di sei mesi per il compimento delle pratiche necessarie all'asservimento definitivo dei terreni di proprietà delle ditte opponenti alla costruzione della linea elettrica n. 617 - Impianto a 132 kV nei Comuni di Castelnuovo Scrivia e Alessandria.

Art. 2 - Il termine fissato dall'art. 3 del D.P.G.R. n. 41 del 07/01/1997, per il compimento delle espropriazioni, scadente il 07/01/2002, è prorogata fino al 06/07/2002.

Avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni.

Il Dirigente responsabile  
Claudio Tomasini

Codice 25.1

D.D. 13 dicembre 2001, n. 1841

**Autorizzazione alla T.E.R.N.A. S.p.A. (trasmissione Elettricità Rete Nazionale) alla ricostruzione di un elettrodotto a 132 kv Cadarese - Verampio T.447 con declassamento tratto T.222 Ponte - Verampio e demolizione elettrodotto 132 kv ex T.447 e 448 nei Comuni di Premia, Crodo e Baceno**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Art. 1 - La T.E.R.N.A. S.p.A. considerate le motivazioni indicate in premessa, è autorizzata a costruire ed a porre in esercizio l'impianto elettrico a 132 kv Cadarese - Verampio T447 con declassamento tratto T.222 Ponte - Verampio e demolizione elettrodotto 132 kv ex T.447 e 448 nei Comuni di Premia, Crodo e Baceno.

Art. 2 - Ai sensi dell'Art. 9 del D.P.R. 18.03.1965 n. 342, la presente autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere occorrenti per la costruzione dell'impianto elettrico autorizzato.

In accoglimento della richiesta avanzata dalla T.E.R.N.A. S.p.A. l'impianto è inoltre dichiarato inamovibile.

Art. 3 - Entro due anni dalla data della presente determinazione T.E.R.N.A. S.p.A., deve presentare al Settore Regionale competente ai sensi degli Artt. 13 e 14 della L.R. 26.04.1984 n. 23, i piani particolareggiati di quei tratti di linea e relativi impianti di trasformazione, interessanti la proprietà privata, rispetto ai quali è necessario procedere a termini della legge 25.06.1865 n. 2359 e successive modificazioni, ed entro tre anni deve iniziare i lavori.

Le espropriazioni ed i lavori dovranno essere condotti a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione.

Art. 4 - Le opere dovranno essere costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza di autorizzazione, e alle condizioni sottoscritte nel relativo atto di sottomissione citato in premessa, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di impianti elettrici.

Il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania è incaricato di accertare la rispondenza delle opere costruite a quanto progettato e prescritto, e di redigere il certificato di collaudo, così come disposto dall'Art. 3.1.03 del D.M. 21.03.1988, pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. n. 79 del 05.04.1988 e successive modificazioni.

Art. 5 - La T.E.R.N.A. S.p.A. è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza della costruzione e dell'esercizio dell'impianto autorizzato venga eventualmente arrecato a persone o beni pubblici o privati, restando l'Amministrazione Regionale indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art. 6 - La T.E.R.N.A. S.p.A. resta obbligata ad eseguire durante la costruzione o l'esercizio dell'impianto, tutte quelle nuove opere o modificazioni che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici o privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 7 - Tutte le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico della T.E.R.N.A. S.p.A..

Art. 8 - La T.E.R.N.A. S.p.A. è altresì autorizzata, per le necessità di costruzione e di esercizio degli impianti elettrici indicati in premessa, ad abbattere gli alberi ricadenti a meno di:

- metri 15 per parte asse linea aerea

Avverso la presente Determina può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni.

Il Dirigente responsabile  
Claudio Tomasini

Codice 25.1

D.D. 13 dicembre 2001, n. 1842

**Autorizzazione all'ENEL Distribuzione S.p.A. alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico n. 308/AL, con carattere di inamovibilità, costituito da una linea elettrica aerea a 132000 Volt nei Comuni di Morano sul Po e Balzola (AL)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Art. 1 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. considerate le motivazioni indicate in premessa, è autorizzata a costruire ed a porre in esercizio l'impianto elettrico n. 308/AL, alla tensione di 132000 Volt nei Comuni di Morano sul Po e Balzola (AL).

Art. 2 - Ai sensi dell'Art. 9 del D.P.R. 18.03.1965 n. 342, la presente autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere occorrenti per la costruzione dell'impianto elettrico autorizzato.

In accoglimento della richiesta avanzata dall'ENEL Distribuzione S.p.A. l'impianto è inoltre dichiarato inamovibile.

Art. 3 - Entro due anni dalla data della presente determinazione l'ENEL Distribuzione S.p.A., deve presentare al Settore Regionale competente ai sensi degli Artt. 13 e 14 della L.R. 26.04.1984 n. 23, i piani particolareggiati di quei tratti di linea e relativi impianti di trasformazione, interessanti la proprietà privata, rispetto ai quali è necessario procedere a termini della legge 25.06.1865 n. 2359 e successive modificazioni, ed entro tre anni deve iniziare i lavori.

Le espropriazioni ed i lavori dovranno essere condotti a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione.

Art. 4 - Le opere dovranno essere costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza di autorizzazione, e alle condizioni sottoscritte nel relativo atto di sottomissione citato in premessa, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di impianti elettrici.

Il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria è incaricato di accertare la rispondenza delle opere costruite a quanto progettato e prescritto, e di redigere il certificato di collaudo, così come disposto dall'Art. 3.1.03 del D.M. 21.03.1988, pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. n. 79 del 05.04.1988 e successive modificazioni.

Art. 5 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza della costruzione e dell'esercizio dell'impianto autorizzato venga eventualmente arrecato a persone o beni pubblici o privati, restando l'Amministrazione Regionale indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art. 6 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. resta obbligata ad eseguire durante la costruzione o l'esercizio dell'impianto, tutte quelle nuove opere o modificazioni che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici o privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 7 - Tutte le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico dell'ENEL Distribuzione S.p.A..

Art. 8 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. è altresì autorizzata, per le necessità di costruzione e di esercizio degli impianti elettrici indicati in premessa, ad abbattere gli alberi ricadenti a meno di:

- metri 15 per parte asse linea aerea

Avverso la presente Determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni.

Il Dirigente responsabile  
Claudio Tomasini

Codice 25.3

D.D. 13 dicembre 2001, n. 1843

**Rettifica di Determinazione Dirigenziale n. 1687 del 15/11/2001 relativa all'autorizzazione idraulica n. 64/2001 per la realizzazione di lavori di ripristino di difesa in sponda sinistra del Rio Balme a salvaguardia della frazione Tallorno in Comune di Traversella**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

La rettifica di Determinazione Dirigenziale n. 1687 in data 15.11.2001 con la sostituzione della intestazione "Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria" con l'intestazione "Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino".

Si intendono integralmente richiamate, anche se di fatto non riportate, tutte le altre condizioni contenute nella citata Determinazione Dirigenziale n. 1687 in data 15/11/2001 alle quali il Comune di Traversella dovrà comunque sottostare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giambattista Massera

Codice 25.3

D.D. 13 dicembre 2001, n. 1844

**Autorizzazione Idraulica n. 0436 per l'attraversamento del torrente Crosiglione, con linea elettrica,**

**in Comune di Novalesa. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Pinerolo**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina,*

nelle more della verifica tecnico-idraulica ed amministrativa del ponte interessato dall'impianto,

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, l'ENEL - Esercizio di Pinerolo, con sede in Pinerolo, via Saluzzo n. 88, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama al rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale (unito alla presente per farne parte integrante) sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

2. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi (Autorizzazioni ambientali, L.R. 45/1989, L.R. 23/1984, D.P.R. 156/1972, ecc.);

3. in forza degli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/1998, dell'art. 59 della L.R. 44/2000, del D.P.C.M. 22.12.2000 di cui in premessa, relativi alle nuove competenze attribuite alla Regione, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio (precedentemente di spettanza del Ministero delle Finanze), al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale circa l'interferenza dell'impianto con le aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giambattista Massera

Codice 25.3

D.D. 13 dicembre 2001, n. 1845

**Autorizzazione Idraulica n. 74/2001, per lavori di sistemazione spondale del torrente Viana, lungo il versante del cimitero di Camagna, in Comune di Rivara. Ditta: Comune di Rivara**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Rivara, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati

da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità della difesa spondale nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena; il piano di appoggio della struttura di fondazione dovrà essere posta ad una profondità di almeno m 1,50 rispetto alla quota più depressa del fondo alveo, nelle sezioni trasversali interessate;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. i massi costituenti la difesa spondale dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava di prestito; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva nè lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 quintali;

5. il materiale disalveato, che sarà utilizzato ad imbottimento del versante del cimitero di Camagna, a ridosso della scogliera in progetto, dovrà essere adeguatamente compattato, mentre il materiale proveniente da eventuali demolizioni di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. l'approvazione definitiva del progetto in argomento dovrà avere validità limitata la termine stabilito dall'O.M.I. 3090/2000 e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità della difesa spondale prevista, (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giambattista Massera

Codice 25.9  
D.D. 13 dicembre 2001, n. 1847

**O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Seppiana. Lavori di rifacimento muri di sostegno della strada comunale Seppiana - Zonca. Importo finanziato L. 30.000.000=**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.9  
D.D. 13 dicembre 2001, n. 1848

**O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Bannio Anzino. Lavori di ripristino attraversamento fognario sul Torrente Anza e consolidamento difese spondali in loc. Ponte Grande. Importo finanziato L. 180.000.000=**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 13 dicembre 2001, n. 1849

**Nomina dell'Ing. Federico Campagnoni quale componente tecnico a rappresentare il Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania in seno alla Commissione Inter-settoriale per la delimitazione, nelle zone portuali, dell'alveo del lago d'Orta e del lago Maggiore**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 14 dicembre 2001, n. 1850

**Rettifica di Determinazione Dirigenziale n. 1812 del 06.12.2001 relativa alla autorizzazione idraulica n. 3664 per la realizzazione di un manufatto di scarico, dei reflui depurati, nel Rio Tepice, in Comune di Pino Torinese**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giambattista Massera

Codice 25.2

D.D. 17 dicembre 2001, n. 1851

**L. n. 449/97 - art. 49 - comma 16 - Comune di Vigone - Autorizzazione all'accorpamento di quote residue di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per il finanziamento dei lavori di estensione rete dell'acquedotto comunale, per l'importo di L. 34.299.709=**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 17 dicembre 2001, n. 1852

**Rinnovo dell'Autorizzazione Idraulica n. 20/2000 per la realizzazione in Comune di Torino di opera di consolidamento di una difesa esistente in sinistra orografica del Rio Valpattonera. Ditta: Cerrato Elpidia Maria**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, nonchè le competenze di altri Enti o Amministrazioni, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica in argomento n. 20/2000 in data 5.7.2000 per ulteriori mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento della presente.

Si intendono integralmente richiamate, anche se di fatto non riportate, tutte le altre condizioni contenute nella citata autorizzazione n. 20/2000 alle quali codesta Ditta dovrà comunque sottostare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Giambattista Massera

Codice 25.6

D.D. 17 dicembre 2001, n. 1853

**Autorizzazione idraulica n. 3921 per la costruzione di opere in alveo per derivazione d'acqua (canale di scarico) sul Fiume Stura in Comune di Pietraporzio - Richiedente: Società Cascate Cateratte**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Cascate Cateratte con sede in Novara, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente da eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi sei, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneg-

giamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

-l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico - alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraud

Codice 25.8

D.D. 17 dicembre 2001, n. 1854

**Autorizzazione idraulica n. 1817 - Consorzio Alta Capacità TO/MI - attraversamento e sistemazione idraulica del Rio Ronzano in Comune di Balocco per la costruzione della linea ferroviaria ad Alta Capacità TO/MI**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio CAV.TO-MI ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda e se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Consorzio CAV.TO-MI dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva il Consorzio CAV.TO-MI dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604; del D.P.R. 10/06/1955 n. 987; relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

-l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque e la stabilità dell'opera autorizzata;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate

incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, e le eventuali competenze di altri Organi od Enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- nel richiamare le precedenti note di questo Settore, prot. n. 34033 del 10/10/2001 e prot. n. 40943 del 27/11/2001 si fa presente al Consorzio CAV. TO/MI che l'autorizzazione idraulica viene rilasciata con esclusivo riferimento agli atti progettuali depositati.

L'eventuale richiesta di asportazione di materiale in esubero dalle attività di scavo in alveo dovrà essere supportata da apposita istanza, specifica autorizzazione all'utilizzo del materiale litoide di proprietà demaniale.

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di attraversamento e sistemazione idraulica del Rio Ronzano in Comune di Balocco.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Nino Chieppa

Codice 25.6

D.D. 17 dicembre 2001, n. 1855

**Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Comune di Mondovì - Progetto per lavori di consolidamento muri in c.a. e ponti in Via del Mento, Via Vecchia di Cuneo e Via Santa Maria. Finanziamento di L. 90 milioni**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraud

Codice 25.8

D.D. 17 dicembre 2001, n. 1856

**Autorizzazione idraulica n. 1819 - Consorzio Alta Capacità TO/MI - attraversamento e sistemazione idraulica del Rio Dongrosso in Comune di Villarboit per la costruzione della linea ferroviaria ad Alta Capacità TO/MI**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio CAV.TO-MI ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda e se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Consorzio TO/MI dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva il Consorzio dall'incombente di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604; del D.P.R. 10/06/1955 n. 987; relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

-l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

-il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque e la stabilità dell'opera autorizzata;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di

procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, e le eventuali competenze di altri Organi od Enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- nel richiamare le precedenti note di questo Settore, prot. n. 35916 del 23/10/2001 e prot. n. 40943 del 27/11/2001 si fa presente al Consorzio CAV. TO/MI che l'autorizzazione idraulica viene rilasciata con esclusivo riferimento agli atti progettuali depositati.

L'eventuale richiesta di asportazione di materiale in esubero dalle attività di scavo in alveo dovrà essere supportata da apposita istanza, specifica autorizzazione all'utilizzo del materiale litoide di proprietà demaniale.

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di attraversamento e sistemazione idraulica del Rio Dongrosso in Comune di Villarboit.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Nino Chiappa

Codice 25.6

D.D. 17 dicembre 2001, n. 1857

**Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Comune di Mondovì - Progetto per lavori di difesa spondale torrente Ellero Rio Borgato e a difesa strada dei Boschi. Finanziamento di L. 60 milioni**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 17 dicembre 2001, n. 1858

**Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Sambuco - Progetto per lavori di difesa spondale e sistemazione idraulica del Rio Madonna - Finanziamento di Lire 140 milioni**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Beniamino Napoli

Codice 25.8

D.D. 17 dicembre 2001, n. 1859

**Autorizzazione idraulica n. 1820 - Consorzio Alta Capacità TO/MI - attraversamento e sistemazione idraulica rio Orcale in Comune di Greggio**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare ai soli fini idraulici, il Consorzio CAV. TO/MI ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda e se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di mureture esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Consorzio CAV. TO/MI dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva il Consorzio dall'incombente di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604; del D.P.R. 10/06/1955 n. 987; relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza

za ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque e la stabilità dell'opera autorizzata;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, e le eventuali competenze di altri Organi od Enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- nel richiamare le precedenti note di questo Settore, prot. n. 35917 del 23/10/2001 e prot. n. 40943 del 27/11/2001 si fa presente al Consorzio CAV. TO/MI che l'autorizzazione idraulica viene rilasciata con esclusivo riferimento agli atti progettuali depositati.

L'eventuale richiesta di asportazione di materiale in esubero dalle attività di scavo in alveo dovrà essere supportata da apposita istanza, specifica autorizzazione all'utilizzo del materiale litoide di proprietà demaniale.

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di attraversamento e sistemazione idraulica del Rio Orcale.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Nino Chieppa

Codice 25.6

D.D. 17 dicembre 2001, n. 1858

**Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Sambuco - Progetto per lavori di difesa spondale e sistemazione idraulica del Rio Madonna - Finanziamento di Lire 140 milioni**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Beniamino Napoli

Codice 25.8

D.D. 17 dicembre 2001, n. 1859

**Autorizzazione idraulica n. 1820 - Consorzio Alta Capacità TO/MI - attraversamento e sistemazione idraulica rio Orcale in Comune di Greggio**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare ai soli fini idraulici, il Consorzio CAV. TO/MI ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda e se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonchè la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Consorzio CAV. TO/MI dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva il Consorzio dall'incombente di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604; del D.P.R. 10/06/1955 n. 987; relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque e la stabilità dell'opera autorizzata;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, e le eventuali competenze di altri Organi od Enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- nel richiamare le precedenti note di questo Settore, prot. n. 35917 del 23/10/2001 e prot. n. 40943 del 27/11/2001 si fa presente al Consorzio CAV. TO/MI che l'autorizzazione idraulica viene rilasciata con esclusivo riferimento agli atti progettuali depositati.

L'eventuale richiesta di asportazione di materiale in esubero dalle attività di scavo in alveo dovrà essere supportata da apposita istanza, specifica autorizzazione all'utilizzo del materiale litoide di proprietà demaniale.

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di attraversamento e sistemazione idraulica del Rio Orcale.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Nino Chiappa

Codice 25.6

D.D. 17 dicembre 2001, n. 1858

**Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Sambuco - Progetto per lavori di difesa spondale e sistemazione idraulica del Rio Madonna - Finanziamento di Lire 140 milioni**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Beniamino Napoli

Codice 25.8

D.D. 17 dicembre 2001, n. 1859

**Autorizzazione idraulica n. 1820 - Consorzio Alta Capacità TO/MI - attraversamento e sistemazione idraulica rio Orcale in Comune di Greggio**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici, il Consorzio CAV. TO/MI ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda e se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Consorzio CAV. TO/MI dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva il Consorzio dall'incombente di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604; del D.P.R. 10/06/1955 n. 987; relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque e la stabilità dell'opera autorizzata;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione

nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, e le eventuali competenze di altri Organi od Enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- nel richiamare le precedenti note di questo Settore, prot. n. 35917 del 23/10/2001 e prot. n. 40943 del 27/11/2001 si fa presente al Consorzio CAV. TO/MI che l'autorizzazione idraulica viene rilasciata con esclusivo riferimento agli atti progettuali depositati.

L'eventuale richiesta di asportazione di materiale in esubero dalle attività di scavo in alveo dovrà essere supportata da apposita istanza, specifica autorizzazione all'utilizzo del materiale litoide di proprietà demaniale.

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di attraversamento e sistemazione idraulica del Rio Orcale.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Nino Chieppa

Codice 25.8

D.D. 17 dicembre 2001, n. 1860

**Autorizzazione idraulica n. 1821 - Consorzio Alta Capacità TO/MI - attraversamento e sistemazione idraulica Rio Valle Oca in Comune di Santhià**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare ai soli fini idraulici, il Consorzio CAV. TO/MI ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda e se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di muraure esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Consorzio CAV. TO/MI dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva il Consorzio dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604; del D.P.R. 10/06/1955 n. 987; relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque e la stabilità dell'opera autorizzata;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, e le eventuali competenze di altri Organi od Enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- nel richiamare le precedenti note di questo Settore, prot. n. 36362 del 25/10/2001 e prot. n. 40943 del 27/11/2001 si fa presente al Consorzio CAV. TO/MI che l'autorizzazione idraulica viene rilasciata con esclusivo riferimento agli atti progettuali depositati.

L'eventuale richiesta di asportazione di materiale in esubero dalle attività di scavo in alveo dovrà essere supportata da apposita istanza, specifica auto-

rizzazione all'utilizzo del materiale litoide di proprietà demaniale.

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di attraversamento e sistemazione idraulica del Rio Valle Oca in Comune di Santhià.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Nino Chieppa

Codice 25.7

D.D. 17 dicembre 2001, n. 1861

**Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per il mantenimento di opere per lo scarico di acque industriali nel torrente Meia a mezzo cavo Rattazzi, in territorio del Comune di Suno (art. 337 di 2° C.D.). Ditta: Soc. T.V.E. S.p.A.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (in caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Piero Teseo Sassi

Codice 25.6

D.D. 18 dicembre 2001, n. 1862

**R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 3930 - Realizzazione opera di presa per impianto irriguo sul Rio Rore in Comune di Sampeyre - Richiedente: Consorzio Irriguo Rore Cantarane con sede in Sampeyre -**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Consorzio Irriguo Rore Cantarane con sede c/o Municipio, Piazza della Vittoria, 52, in Sampeyre (CN), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc...).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 18 dicembre 2001, n. 1863

**Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Comune di Macra - Progetto per lavori in località Bedale di risistemazione tratti di scogliera sponda sinistra Torrente Maira - Finanziamento di L. 35 milioni**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carlo Giraudo

Codice 26.4

D.D. 27 novembre 2001, n. 864

**Occupazione aree appartenenti al demanio lacuale regionale nella zona portuale di Cannero Riviera mediante n. 2 boe di ormeggio. Individuazione del soggetto avente titolo: Soc. Hotel Du Lac S.r.l.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 27 novembre 2001, n. 865

**Lago Maggiore. Comune di Arona. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo al collocamento di n. 2 boe per ormeggio unità di navigazione ai Sig.ri Agresta Ugo e Portoni Gian Marco**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole, a decorrere dalla data del presente provvedimento, al collocamento di n. 2 boe (A.1, A.2), per ormeggio unità di navigazione nel Lago Maggiore e più precisamente nello specchio d'acqua antistante il foglio 29 e mappale n. 29 del comune di Arona, richieste dai Sig.ri Agresta Ugo e Portoni Gian Mario come meglio identificati in premessa.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione.

Prescrizioni:

Le boe dovranno essere di materiale plastico, di colore bianco e dovranno risultare conformi alle disposizioni e prescrizioni per la tutela della sicurezza sulle acque interne stabilite dalla Regione Piemonte con D.C.R. 18.10.1994, n. 911-13943, e successive modifiche ed integrazioni e recare le seguenti sigle identificative: A.1, A.2.

L'ancoraggio delle boe al corpo morto dovrà essere di lunghezza sufficiente a permettere il galleggiamento della medesima sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva.

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle

nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

Il presente provvedimento, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

I Sig.ri Agresta Ugo e Portoni Gian Mario sono direttamente responsabili verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di che si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 27 novembre 2001, n. 866

**Concessione per l'occupazione di un'area demaniale regionale in zona portuale di Verbania-Suna per la posa di n. 1 boa di ormeggio al Sig. Mosini Bruno**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 27 novembre 2001, n. 867

**Concessione al Sig. Guarian Franco per l'occupazione di un'area demaniale regionale in zona portuale di Verbania-Suna per la posa di n. 1 boa di ormeggio**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26

D.D. 28 novembre 2001, n. 868

**L.R. 24/1995 - art. 11 - Nomina membri della Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio. Sostituzione rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali di categoria**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di sostituire all'interno della Commissione regionale di cui alla Legge regionale 23/02/1995 n. 24 - art. 11 - per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio per l'iscrizione nel ruolo provinciale dei conducenti di veicoli adibiti a servizi pubblici non

di linea su strada i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali di categoria Signor Parussa Luigi e Signor Sollazzo Antonio nelle persone di:

Maglione Settimio, rappresentante designato dalle Organizzazioni Sindacali di categoria, quale membro effettivo;

Beltrame Alessandro, rappresentante designato dalle Organizzazioni Sindacali di categoria, quale membro supplente.

Il Direttore regionale  
Aldo Manto

Codice 26.1

D.D. 28 novembre 2001, n. 869

**L.R. 1/2000 - art. 13 - Completamento della banca dati dell'offerta di trasporto e predisposizione di stradari informatizzati per alcuni comuni piemontesi di particolare rilievo trasportistico. Impegno di L. 470.000.000 - Euro 242.734,74 sul cap. 14295/01**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Gianni Rosa

Codice 26.4

D.D. 28 novembre 2001, n. 870

**Servizi di rimozione e smaltimento alghe e materiale vario presenti all'interno del porto pubblico di Viverone (BI). Nomina Commissione Giudicatrice**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di nominare, per i presupposti indicati in premessa, i componenti della Commissione Giudicatrice relativa all'affidamento del "Servizio di rimozione alghe e materiale vario all'interno del porto pubblico di Viverone (BI), di cui alla D.D. n. 788.26.4 del 18.11.2001, con il compito di valutare la regolarità e la completezza della documentazione amministrativa e dell'offerta economica dei concorrenti, individuandoli come segue:

- 1) Arch. Lorenzo Marchisio - Dirigente del Settore Trasporto Pubblico locale.
- 2) Arch. Luigi Serra - Funzionario del Settore Navigazione Interna e Merci.
- 3) Geom. Giorgio Valla - Funzionario del Settore Navigazione Interna e Merci.
- 4) Rag. Natalino Cardani - Funzionario del Settore Navigazione Interna e Merci.

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26

D.D. 29 novembre 2001, n. 871

**Interreg II Italia-Svizzera. Progetto "Studio preparatorio per la sistemazione della S.S. 659 di accesso al Passo G. Giacomo". Reimpegno di spesa complessiva**

sivo di lire 42.000.000. Capitoli 20996/01 (n. di pre-impegno 4193) lire 9.198.000, 20953/01 lire 11.340.000 e 20969 lire 21.462.000

(omissis)

Il Direttore regionale  
Aldo Manto

Codice 26.4

D.D. 29 novembre 2001, n. 872

**Approvazione verbale di gara ed affidamento della fornitura e posa in opera n. 10 pannelli informazione presso le zone portuali piemontesi dei laghi Maggiore, Orta e Viverone**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1) Di approvare il Verbale di gara, che si allega a far parte integrante e sostanziale del presente atto, dal quale risulta che la G&G Marketing e Servizi, S.a.s. di Geja Lorenzo & C., C.so Marconi 6, 10125 Torino, avendo prodotto l'offerta unica più vantaggiosa, è stata dichiarata affidataria provvisoria per la fornitura e posa in opera n. 10 pannelli informazione presso le zone portuali piemontesi dei laghi Maggiore, Orta e Viverone.

2) di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo del servizio alla G&G Marketing e Servizi, S.a.s. di Geja Lorenzo & C., C.so Marconi 6, 10125 Torino, per l'importo di L. 18.758.700 o.f.e.; di prevedere la stipulazione del relativo contratto per mezzo di accettazione sottoscritta dall'affidatario in calce al Capitolato, secondo lo schema del capitolato speciale d'appalto che si allega a far parte integrante e sostanziale del presente atto.

3) di impegnare la spesa di L. 22.510.440 o.f.c. necessaria all'espletamento della fornitura e posa in opera di che trattasi, sul Cap. 14420 delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2001.

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 29 novembre 2001, n. 873

**Art. 7 L.R. 48/96 - Programma regionale di intervento per l'anno 1998. Opere di Navigazione Interna. Lago Maggiore - Comune di Cannobio (VB). Lavori per la realizzazione del Nuovo Porto. Importo L. 3.600.000.000=. Erogazione di parte del 3° 30%. Impegno e liquidazione al Comune di Cannobio della somma di L. 634.795.874.=. Cap. 25398/2001**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 29 novembre 2001, n. 874

**Opere di Navigazione Interna. Lago Maggiore. Comune di Cannobio (VB). Realizzazione di interventi di manutenzione e miglioramento funzionale dell'area annessa alla stazione lacuale. 2° 30%. Impegno e liquidazione alla Ditta Prini S.r.l. di Belgirate (VB). L. 144.240.000.=, pari a Euro 74.943,74.=. Cap. 14420/2001 per L. 124.357.500 e Cap. 14420/99 per L. 19.882.500**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 29 novembre 2001, n. 875

**Art. 7 L.R. 48/96 - Programma regionale di intervento per l'anno 1997. Opere di Navigazione Interna. Lago Maggiore - Comune di Stresa (VB). Lavori di dragaggio fondale porto pubblico. Importo L. 50.000.000=. Approvazione contabilità finale. Liquidazione al Comune di Stresa della somma di L. 45.204.126.=. Cap. 25398/01. Accertata economia di L. 4.795.874.= sul Cap. 25398/97 (I. 279854)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 29 novembre 2001, n. 876

**Approvazione verbale di gara ed affidamento fornitura e posa in opera di 5 impianti di segnalazione vie navigabili presso l'Isola Madre e l'Isola Pescatori sul lago Maggiore**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1) Di approvare il Verbale di gara, che si allega a far parte integrante e sostanziale del presente atto, dal quale risulta che l'Impresa San Giorgio S.r.l., sede legale Via G. Orlandi 2/b, 73010 Sternatia (LE); recapito: Via Cesare Battisti, 50, 21014 Laveno Mombello (VA), avendo prodotto l'offerta più vantaggiosa, è stata dichiarata affidataria provvisoria per l'appalto relativo alla fornitura e posa in opera di 5 impianti di segnalazione vie navigabili presso l'Isola Madre e l'Isola Pescatori sul lago Maggiore.

2) di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo del servizio all'Impresa San Giorgio S.r.l., sede legale Via G. Orlandi 2/b, 73010 Sternatia (LE); recapito: Via Cesare Battista 50, 21014 Laveno Mombello (VA), per l'importo di L. 11.750.000 o.f.e.; di prevedere la stipulazione del relativo contratto per mezzo di accettazione sottoscritta dall'affidatario in calce al Capitolato, secondo lo schema del capitolato speciale d'appalto che si allega a far parte integrante e sostanziale del presente atto.

3) di impegnare la spesa di L. 14.100.000 o.f.c. necessaria all'espletamento dei servizi di che trattasi, sul Cap. 14420 delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2001.

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26.3

D.D. 29 novembre 2001, n. 877

**L. 472/1999 - Impegno di spesa di L. 3.144.000.000= sul Cap. 14348/01 e L. 1.572.000.000= sul Cap. 14349/01 a favore delle Aziende e degli Enti di trasporto pubblico locale a parziale copertura dei disavanzi di esercizio 1997**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Lorenzo Marchisio

Codice 26.4

D.D. 29 novembre 2001, n. 878

**L. 264/91 - Spese relative alla sessione di esame per gli anni 2000 - 2001 nonchè al funzionamento della Commissione d'esame per il conseguimento dell'attestato di idoneità professionale all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto. Impegno e liquidazione della somma di L. 599.060 (101149/A) sul capitolo 10590/01**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 29 novembre 2001, n. 879

**Concessione per l'occupazione di un'area demaniale in zona portuale di Oggebbio per la posa di n. 1 boa di ormeggio al Sig. Bouda Detlev**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 29 novembre 2001, n. 880

**Concessione per l'occupazione di un'area demaniale in zona portuale di Verbania-Suna per la posa di una boa di ormeggio al Sig. Cantone Gian Pietro**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 29 novembre 2001, n. 881

**Concessione per l'occupazione di un'area demaniale in zona portuale di Cannobio per la posa di n. 1 di ormeggio al Sig. Monti Cornelio**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 29 novembre 2001, n. 882

**Concessione per l'occupazione di un'area demaniale in zona portuale di Feriolo di Baveno per la posa di n. 1 boa di ormeggio al Sig. Kyburz Emil**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 29 novembre 2001, n. 883

**Approvazione verbale di gara ed affidamento della fornitura e posa in opera di accessori nautici presso il nuovo porto di Cannobio (VB)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1) Di approvare il Verbale di gara, che si allega a far parte integrante e sostanziale del presente atto, dal quale risulta che l'European Nautic Service, S.r.l., Via Castello 25, 28822 Cannobio (VB), avendo prodotto l'offerta più vantaggiosa, è stata dichiarata affidataria provvisoria per l'appalto relativo alla fornitura e posa in opera nel nuovo porto di Cannobio di:

- n. 70 gavitelli in PVC, diametro 50 cm;
- n. 160 ferma corsa in gomma;
- n. 250 cime in nylon, sez. 12 mm, ad alta tenacità (3000 kg/C.R.);
- n. 90 parabordi in PVC 70x25 cm;
- n. 50 redance acciaio zincato sez. 12 mm.;
- n. 50 grilli in acciaio zincato, sez. 16 mm (1500 kg/C.L.);
- n. 25 tenditori in acciaio zincato, sez. 25 mm. (150kg/C.L.);

2) di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'European Nautic Service, S.r.l., Via Castello 25, 28822 Cannobio (VB), per l'importo di L. 22.800.000 o.f.e.; di prevedere la stipulazione del relativo contratto per mezzo di accettazione sottoscritta dall'affidatario in calce al Capitolato, secondo lo schema del capitolato speciale d'appalto che si allega a far parte integrante e sostanziale del presente atto.

3) di impegnare la spesa di L. 27.360.000 o.f.c. necessaria all'espletamento dei servizi di che trattasi, sul Cap. 14420 delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2001.

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 29 novembre 2001, n. 884

**Approvazione verbale di gara ed affidamento della fornitura e posa in opera di accessori nautici presso il nuovo porto di Cannobio (VB)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1) Di approvare il Verbale di gara, che si allega a far parte integrante e sostanziale del presente atto, dal quale risulta che l'European Nautic Service, S.r.l., Via Castello 25, 28822 Cannobio (VB), avendo prodotto l'offerta più vantaggiosa, è stata dichiarata affidataria provvisoria per l'appalto relativo alla fornitura e posa in opera nel nuovo porto di Cannobio di:

n. 1 bandiera Italia in stammina poliestere pesante nautico, cm. 100x150 completa di guaina e corda, colori indelebili resistenti alla luce ed alle intemperie, confezionata a regola d'arte;

n. 1 bandiera Europa Unita in stammina poliestere pesante nautico, cm. 100x150 completa di guaina e corda, colori indelebili resistenti alla luce ed alle intemperie, confezionata a regola d'arte;

n. 1 bandiera Regione Piemonte in stammina poliestere pesante nautico, cm. 100x150 completa di guaina e corda, colori indelebili resistenti alla luce ed alle intemperie, confezionata a regola d'arte;

n. 1 bandiera Comune di Cannobio in stammina poliestere pesante nautico, cm. 100x150 completa di guaina e corda, colori indelebili resistenti alla luce ed alle intemperie;

n. 4 aste in alluminio da cm. 500 anticorodal, spessore mm. 5 divisibili in due pezzi, complete di puntale e formaggetta, carrucola d'ottone, galloccio e corda;

n. 4 estintori a carrello a schiuma (100 litri + bombola azoto);

n. 139 targhette in alluminio (10x6 cm. - fondo bianco scritte nere con 4 fori) con scritta:

- n. 1 serie da 1A.1 a 1A.11;
- n. 1 serie da 2A.1 a 2A.14;
- n. 1 serie da 3A.1 a 3A.18;
- n. serie da 4A.1 a 4A.16;
- n. 1 serie da 5A.1 a 5A.12;
- n. 1 serie da 1B.1 a 1B.12;
- n. 1 serie da 2B.1 a 2B.17;
- n. 1 serie da 3B.1 a 3B.18;
- n. 1 serie da 4B.1 a 4B.15;
- n. 1 serie da 5B.7 a 5B.12;

n. 10 targhette in alluminio (30x20 cm. - fondo bianco scritte nere con 4 fori) con scritta:

- 1P.A - 1P.B - 2P.A - 2P.B - 3P.A - 3P.B - 4P.A - 4P.B - 5P.A - 5P.B - 6P.A - 6P.B - 7P.A - 7P.B - 8P.A - 8P.B - 9P.A - 9P.B - 10P.A - 10P.B.

2) di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'European Nautic Service, S.r.l., Via Castello 25, 28822 Cannobio (VB), per l'importo di L. 22.800.000 o.f.e.; di prevedere la stipulazione del relativo contratto per mezzo di accettazione sottoscritta dall'affidatario in calce al Capitolato, secondo lo schema del capitolato speciale d'appalto che si allega a far parte integrante e sostanziale del presente atto.

3) di impegnare la spesa di L. 27.360.000 o.f.c. necessaria all'espletamento dei servizi di che trattasi, sul Cap. 14420 delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2001.

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 29 novembre 2001, n. 885

**Occupazione aree appartenenti al demanio lacuale regionale nella zona portuale di Feriolo di Baveno mediante n. 1 boa di ormeggio. Individuazione del soggetto avente titolo, Sig. Esmati Rossano**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26.2

D.D. 30 novembre 2001, n. 886

**L.R. n. 52/96 - L.R. n. 18/84 - Liquidazione a favore del Comune di Cannobio (VCO) di Lire 135.000.000= sul capitolo 25206/99 (Impegno 352569) quale quarta rata a saldo del contributo concesso per la realizzazione del parcheggio denominato "Scuole"**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4

D.D. 30 novembre 2001, n. 887

**Approvazione verbale di gara ed affidamento del servizio di rimozione alghe e materiale vario all'interno del porto pubblico di Viverone (BI)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1) Di approvare il Verbale di gara, che si allega a far parte integrante e sostanziale del presente atto, dal quale risulta che la Ditta Baldo Claudia, Viale Lungo Lago 6, Viverone (BI), avendo prodotto l'offerta unica più vantaggiosa, è stata dichiarata affidataria provvisoria per l'appalto relativo al servizio di rimozione alghe e materiale vario all'interno del porto pubblico di Viverone (BI).

2) di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo del servizio alla Ditta

Baldo Claudia, Viale Lungo Lago, 6, Viverone (BI), per l'importo di L. 2.955.000 o.f.e.; di prevedere la stipulazione del relativo contratto per mezzo di accettazione sottoscritta dall'affidatario in calce al Capitolato, secondo lo schema del capitolato speciale d'appalto che si allega a far parte integrante e sostanziale del presente atto.

3) di impegnare la spesa di L. 3.546.000 o.f.c. necessaria all'espletamento dei servizi di che trattasi, sul Cap. 14420 delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2001.

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26.2

D.D. 30 novembre 2001, n. 888

**D.Lgs. 112/98 - L.R. 44/90 - Fondi statali relativi alle spese in conto capitale ed al piano straordinario di intervento conseguenti all'esercizio delle funzioni trasferite in materia di viabilità per la realizzazione di interventi sulla rete stradale dello Stato all'interno del territorio regionale. Impegno a favore degli Enti Locali piemontesi di Lire 36.443.924.000= sul capitolo 24960/01 (A. n. 101538/01)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 3 dicembre 2001, n. 889

**L.R. n. 4/83 art. 2. Contributi alle Province per la realizzazione di interventi sulla rete viaria di interesse nazionale - D.G.R. n. 59-22768 del 20.10.1997 - Approvazione atto aggiuntivo alla convenzione rep. n. 196 del 28.07.1998 per la progettazione preliminare del collegamento pedemontano**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 3 dicembre 2001, n. 890

**Seggiovia ad attacchi fissi "Mondolè - Colla Bauzana" (1533-1967) s.l.m. di proprietà della Società Artesina S.p.A. in comune di Frabosa Sottana (CN). Rilascio benessere all'apertura dell'impianto seggioviario al pubblico esercizio, approvazione del Regolamento di Esercizio e nomina del Direttore di Esercizio**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

a) Di rilasciare il benessere alla nomina dell'ing. Carlo Fuselli a Direttore di Esercizio dell'impianto in oggetto;

b) di approvare il Regolamento di esercizio dell'impianto funiviario in oggetto, depositato presso il Settore Viabilità ed Impianti Fissi di questa Regione con prot. n. 9289/26.2 in data 16/11/00;

c) di rilasciare parere favorevole, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 74/89, per l'apertura all'esercizio pubblico dell'impianto funiviario seggiovia biposto ad attacchi fissi denominata "Mondolè - Colla Bauzana" da m. 1533 a n. 1967 s.l.m. di proprietà della Società Artesina S.p.A. con sede in Via Artesina, 18, Frabosa Sottana (CN), fino al 13 dicembre 2024, scadenza della vita tecnica residua attribuita all'impianto, a decorrere dalla prima visita di ricognizione per l'apertura al pubblico esercizio risalente al 13 dicembre 1984.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Direttore regionale  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4

D.D. 3 dicembre 2001, n. 891

**L.R. n. 11/80. Interporto di Torino Orbassano. Progetto stralcio per il collegamento stradale dall'ingresso dell'area "L" fino alla strada del Portone, denominato Lavoro 21 bis. Approvazione quadro economico finale, liquidazione a saldo e chiusura lavori. Accertamento economie sul cap. 23780/99 (I. 365732)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26.2

D.D. 6 dicembre 2001, n. 892

**L.R. 17/04/1990, n. 33 - L.R. 21/03/1984, n. 18 - Erogazione della somma di Lire 103.049.700= sul capitolo 25020/99 (I. 353288) corrispondenti al terzo acconto, pari al 30% del contributo concesso, al Comune di Bogogno (NO) per la realizzazione della pista ciclabile denominata "S.P. 19/99"**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 6 dicembre 2001, n. 893

**L.R. 17/04/1990, n. 33 - L.R. 21/03/1984, - Erogazione della somma di Lire 32.513.700= sul capitolo**

**25020/99 (I. 353288) corrispondenti al 30% del contributo concesso, all'Ente di Gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali del Lago Maggiore per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Completamento percorsi ciclabili/99"**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 6 dicembre 2001, n. 894

**Sciovia a fune alta "Baby SN e Baby DX" (2030-2116) s.l.m. di proprietà della Società Sestrieres S.p.A. in Comune di Sestriere (TO). Rilascio benessere all'apertura dell'impianto seggioviario al pubblico esercizio, approvazione del regolamento di esercizio e nomina del Responsabile di Esercizio**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

a) Di rilasciare il benessere alla nomina del Sig. Fabio Silvestri a Responsabile di Esercizio dell'impianto in oggetto;

b) di approvare il Regolamento di esercizio dell'impianto funiviario in oggetto, depositato presso il Settore Viabilità ed Impianti Fissi di questa Regione con prot. n. 11676/26.2 in data 26/11/01;

c) di rilasciare parere favorevole, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 74/89, per l'apertura all'esercizio pubblico dell'impianto funiviario denominato sciovia a fune alta "Baby SN e Baby DX" da m. 2030 a m. 2116 s.l.m., di proprietà della Società Sestrieres S.p.A., con sede in P.le Agnelli, 4 - comune di Sestriere (TO) - fino alla scadenza temporale di cui al D.M. n. 23/85.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 119.

Il Direttore regionale  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 6 dicembre 2001, n. 895

**Sciovia a fune alta "Jolly Capret" (2026 - 2054) s.l.m. di proprietà della Società Sestrieres S.p.A. in Comune di Sestriere (TO). Rilascio benessere all'apertura dell'impianto seggioviario al pubblico esercizio, approvazione del Regolamento di Esercizio e nomina del Responsabile di Esercizio**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

a) Di rilasciare il benessere alla nomina del Sig. Fabio Silvestri a Responsabile di Esercizio dell'impianto in oggetto;

b) di approvare il Regolamento di esercizio dell'impianto funiviario in oggetto, depositato presso il Settore Viabilità ed Impianti Fissi di questa Regione con prot. n. 11675/26.2 in data 26/11/01;

c) di rilasciare parere favorevole, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 74/89, per l'apertura all'esercizio pubblico dell'impianto funiviario denominato sciovia a fune alta "Jolly Capret" da m. 2026 a m. 2054 s.l.m., di proprietà della Società Sestrieres S.p.A., con sede in P.le Agnelli, 4 - comune di Sestriere (TO) - fino alla scadenza temporale di cui al D.M. n. 23/85.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 119.

Il Direttore regionale  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4

D.D. 7 dicembre 2001, n. 896

**Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44. Individuazione dei porti di interesse turistico regionale e comunale, ai sensi della D.G.R. n. 44-2935 del 07.05.2001. Lago Maggiore (7ª individuazione)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di individuare (7ª individuazione), per le motivazioni in premessa riportate, quali porti turistici pubblici di interesse comunale presenti sulle acque del Lago Maggiore le seguenti infrastrutture:

Comune di Baveno (VB): approdo turistico Loc. Feriolo; porto vecchio;

Comune di Belgirate (NO): porto vecchio;

mentre i porti turistici pubblici di interesse regionale risultano i seguenti:

Comune di Arona (NO): porto canale;

Comune di Cannobio (VB): porto zona parco lido; porto vecchio;

Comune di Verbania (VB): porto vecchio Intra; porto vecchio Pallanza.

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 10 dicembre 2001, n. 897

**Occupazione aree appartenenti al demanio lacuale regionale nella zona portuale di Feriolo di Baveno mediante n. 1 boa di ormeggio. Individuazione del soggetto avente titolo, Sig. Schneiter Kurt**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di individuare, per le ragioni espresse in premessa, il Sig. Schneiter Kurt, quale soggetto avente titolo all'occupazione di un'area demaniale regionale della zona portuale di Feriolo di Baveno, per la posa di una boa di ormeggio.

L'assegnazione in concessione avverrà con successiva determinazione dirigenziale, ad avvenuto pagamento di canone, tassa e deposito cauzionale da parte dell'avente titolo all'occupazione di che trattasi.

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 10 dicembre 2001, n. 898

**Lago Maggiore. Comune di Cannobio. Occupazione area demaniale regionale per posa di n. 5 boe. Individuazione soggetto avente titolo**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare il subentro da parte della ditta European Nautic Service S.r.l. con sede in Cannobio, Via Castello, 25 nella concessione intestata alla Sig.ra Dietrich Monica Weber relativa all'occupazione di un'area demaniale per la posa di n. 1 boa all'interno della zona portuale di Cannobio.

Di riunire in unica concessione, individuando la ditta European Nautic Service S.r.l. con sede in Cannobio, Via Castello, 25 quale soggetto avente titolo, le istanze relative all'occupazione di aree demaniale all'interno della zona portuale di Cannobio per la posa di complessive n. 5 boe d'ormeggio.

Di disporre, per le motivazioni espresse in premessa, la revoca delle precedenti Determinazioni Dirigenziali n. 588/26.04 e n. 589/26.04 in data 3.9.2001.

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 10 dicembre 2001, n. 899

**Autorizzare ad esercitare il servizio pubblico non di linea trasporto persone con unità di navigazione sulle acque piemontesi. Ditta Primavera Di Bianchi**

**Giuseppe & C. S.N.C. Unità di navigazione 1P 2164. Passeggeri trasportabili numero 26**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, sino al 31.12.2004, per le motivazioni espresse in premessa, la ditta Primavera di Bianchi Giuseppe & C. S.N.C. con sede in Stresa - Via Sempione Nord, 85, allo svolgimento del servizio pubblico non di linea esercito a mezzo unità di navigazione sulle acque del lago Maggiore e con porto di attracco in Stresa.

Il servizio dovrà essere effettuato con l'unità di navigazione iscritta nel registro navi minori e galleggianti tenuto da questo settore al numero 1P2164, della stazza lorda di tonnellate 5,76 e per una portata massima di persone trasportabili di numero 26 (ventisei) oltre al conducente.

Di dare atto che la presente autorizzazione si intende valida fermo restando i requisiti prescritti dalle norme di legge in vigore per poter esercitare l'attività di che trattasi e che ogni variazione o mutamento riguardante sia l'imbarcazione utilizzata che le modalità di espletamento del servizio dovrà essere previamente autorizzato dagli Enti competenti.

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 10 dicembre 2001, n. 900

**Autorizzare ad esercitare il servizio pubblico non di linea trasporto persone con unità di navigazione sulle acque piemontesi. Ditta Bolongaro Franco. Unità di navigazione 1P 2199. Passeggeri trasportabili numero 26**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, sino al 31.12.2004, per le motivazioni espresse in premessa, la ditta Bolongaro Franco con sede in Stresa - Via Bolongaro, 29, allo svolgimento del servizio pubblico non di linea esercito a mezzo unità di navigazione sulle acque del lago Maggiore e con porto di attracco in Stresa.

Il servizio dovrà essere effettuato con l'unità di navigazione iscritta nel registro navi minori e galleggianti tenuto da questo settore al numero 1P2199, della stazza lorda di tonnellate 8,54 e per una portata massima di persone trasportabili di numero 26 (ventisei) oltre al conducente.

Di dare atto che la presente autorizzazione si intende valida fermo restando i requisiti prescritti dalle norme di legge in vigore per poter esercitare l'attività di che trattasi e che ogni variazione o mutamento riguardante sia l'imbarcazione utilizzata che le modalità di espletamento del servizio dovrà

essere previamente autorizzato dagli Enti competenti.

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 10 dicembre 2001, n. 901

**Autorizzare ad esercitare il servizio pubblico non di linea trasporto persone con unità di navigazione sulle acque piemontesi. Ditta Marforio Lodovico. Unità di navigazione 1P 2158. Passeggeri trasportabili numero 27**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, sino al 31.12.2004, per le motivazioni espresse in premessa, la ditta Marforio Lodovico con sede in Verbania - Via Partigiani, 66, allo svolgimento del servizio pubblico non di linea esercito a mezzo unità di navigazione sulle acque del lago Maggiore e con porto di attracco in Stresa.

Il servizio dovrà essere effettuato con l'unità di navigazione iscritta nel registro navi minori e galleggianti tenuto da questo settore al numero 1P2158, della stazza lorda di tonnellate 8,36 e per una portata massima di persone trasportabili di numero 27 (ventisette) oltre al conducente.

Di dare atto che la presente autorizzazione si intende valida fermo restando i requisiti prescritti dalle norme di legge in vigore per poter esercitare l'attività di che trattasi e che ogni variazione o mutamento riguardante sia l'imbarcazione utilizzata che le modalità di espletamento del servizio dovrà essere previamente autorizzato dagli Enti competenti.

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 10 dicembre 2001, n. 902

**Autorizzare ad esercitare il servizio pubblico non di linea trasporto persone con unità di navigazione sulle acque piemontesi. Ditta Morena Claudio. Unità di navigazione 1P 2207. Passeggeri trasportabili numero 27**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, sino al 31.12.2004, per le motivazioni espresse in premessa, la ditta Morena Claudio con sede in Baveno - Via Cave, 52, allo svolgimento del servizio pubblico non di linea esercito a mezzo unità di navigazione sulle acque del lago Maggiore e con porto di attracco in Stresa.

Il servizio dovrà essere effettuato con l'unità di navigazione iscritta nel registro navi minori e galleggianti tenuto da questo settore al numero 1P2207, della stazza lorda di tonnellate 8,76 e per una portata massima di persone trasportabili di numero 27 (ventisette) oltre al conducente.

Di dare atto che la presente autorizzazione si intende valida fermo restando i requisiti prescritti dalle norme di legge in vigore per poter esercitare l'attività di che trattasi e che ogni variazione o mutamento riguardante sia l'imbarcazione utilizzata che le modalità di espletamento del servizio dovrà essere previamente autorizzato dagli Enti competenti.

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 10 dicembre 2001, n. 903

**Autorizzare ad esercitare il servizio pubblico non di linea trasporto persone con unità di navigazione sulle acque piemontesi. Ditta Barbieri Pietro. Unità di navigazione 1P 2181. Passeggeri trasportabili numero 28**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, sino al 31.12.2004, per le motivazioni espresse in premessa, la ditta Barbieri Pietro con sede in Stresa - Via P. Margherita, 36, allo svolgimento del servizio pubblico non di linea esercito a mezzo unità di navigazione sulle acque del lago Maggiore e con porto di attracco in Stresa.

Il servizio dovrà essere effettuato con l'unità di navigazione iscritta nel registro navi minori e galleggianti tenuto da questo settore al numero 1P2181, della stazza lorda di tonnellate 8,561 e per una portata massima di persone trasportabili di numero 28 (ventotto) oltre al conducente.

Di dare atto che la presente autorizzazione si intende valida fermo restando i requisiti prescritti dalle norme di legge in vigore per poter esercitare l'attività di che trattasi e che ogni variazione o mutamento riguardante sia l'imbarcazione utilizzata che le modalità di espletamento del servizio dovrà essere previamente autorizzato dagli Enti competenti.

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 10 dicembre 2001, n. 904

**Autorizzare ad esercitare il servizio pubblico non di linea trasporto persone con unità di navigazione sulle acque piemontesi. Ditta Galli Vittorio. Unità di navigazione 1P 2180. Passeggeri trasportabili numero 28**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, sino al 31.12.2004, per le motivazioni espresse in premessa, la ditta Galli Vittorio con sede in Stresa - Str. Binda Brisino, 37, allo svolgimento del servizio pubblico non di linea esercito a mezzo unità di navigazione sulle acque del lago Maggiore e con porto di attracco in Stresa.

Il servizio dovrà essere effettuato con l'unità di navigazione iscritta nel registro navi minori e galleggianti tenuto da questo settore al numero 1P2180, della stazza lorda di tonnellate 8,561 e per una portata massima di persone trasportabili di numero 28 (ventotto) oltre al conducente.

Di dare atto che la presente autorizzazione si intende valida fermo restando i requisiti prescritti dalle norme di legge in vigore per poter esercitare l'attività di che trattasi e che ogni variazione o mutamento riguardante sia l'imbarcazione utilizzata che le modalità di espletamento del servizio dovrà essere previamente autorizzato dagli Enti competenti.

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 10 dicembre 2001, n. 905

**Autorizzare ad esercitare il servizio pubblico non di linea trasporto persone con unità di navigazione sulle acque piemontesi. Ditta Ferrigato Marcello. Unità di navigazione 1P2168. Passeggeri trasportabili numero 26**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, sino al 31.12.2004, per le motivazioni espresse in premessa, la ditta Ferrigato Marcello con sede in Stresa - Via Verdi, 15 allo svolgimento del servizio pubblico non di linea esercito a mezzo unità di navigazione sulle acque del lago Maggiore e con porto di attracco in Stresa.

Il servizio dovrà essere effettuato con l'unità di navigazione iscritta nel registro navi minori e galleggianti tenuto da questo settore al numero 1P2168, della stazza lorda di tonnellate 8,72 e per una portata massima di persone trasportabili di numero 26 (ventisei) oltre al conducente.

Di dare atto che la presente autorizzazione si intende valida fermo restando i requisiti prescritti dalle norme di legge in vigore per poter esercitare l'attività di che trattasi e che ogni variazione o mutamento riguardante sia l'imbarcazione utilizzata che le modalità di espletamento del servizio dovrà essere previamente autorizzato dagli Enti competenti.

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 10 dicembre 2001, n. 906

**Autorizzare ad esercitare il servizio pubblico non di linea trasporto persone con unità di navigazione sulle acque piemontesi. Ditta Paltani Gianni. Unità di navigazione 1P 2201. Passeggeri trasportabili numero 26**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, sino al 31.12.2004, per le motivazioni espresse in premessa, la ditta Paltani Gianni con sede in Stresa - Via Dante, 12 allo svolgimento del servizio pubblico non di linea esercito a mezzo unità di navigazione sulle acque del lago Maggiore e con porto di attracco in Stresa.

Il servizio dovrà essere effettuato con l'unità di navigazione iscritta nel registro navi minori e galleggianti tenuto da questo settore al numero 1P2201, della stazza lorda di tonnellate 8,76 e per una portata massima di persone trasportabili di numero 26 (ventisei) oltre al conducente.

Di dare atto che la presente autorizzazione si intende valida fermo restando i requisiti prescritti dalle norme di legge in vigore per poter esercitare l'attività di che trattasi e che ogni variazione o mutamento riguardante sia l'imbarcazione utilizzata che le modalità di espletamento del servizio dovrà essere previamente autorizzato dagli Enti competenti.

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 10 dicembre 2001, n. 907

**Lago Maggiore. Comune di Verbania Intra. Autorizzazione all'occupazione di un'area demaniale per il giorno 15 dicembre 2001**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare il Presidente dell'Associazione Culturale "Calabria Club" di Verbania ad occupare un'area demaniale di mq 9 presso la "Ex Tettoia Imbarcadero Vecchio di Intra" per lo svolgimento di una manifestazione consistente nell'offerta di prodotti tipici calabresi da tenersi dalle ore 14 alle ore 19 del giorno 15 dicembre 2001.

Gli organizzatori sono tenuti ad ottemperare alle seguenti disposizioni:

1) gli organizzatori sono tenuti ad informare ogni altra Autorità od Ente interessato per i provvedimenti di rispettiva competenza

2) gli organizzatori sono altresì tenuti ad assumere ogni necessario provvedimento (incluso l'ottenimento delle prescritte certificazioni in materia di sicurezza degli importi - se dovute) per garantire l'incolumità dei partecipanti

3) al termine della manifestazione l'area dovrà essere resa in pristino stato.

4) dovrà essere garantito il libero accesso agli esercizi commerciali ubicati nell'area in questione.

La presente autorizzazione è valida solo per i giorni e le località in essa indicate, ed è sempre revocabile, per motivi di ordine e sicurezza pubblica o per abuso a parte degli organizzatori, senza pregiudizio delle eventuali azioni penali ed amministrative in cui dovessero incorrere.

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 10 dicembre 2001, n. 908

**Autorizzazione ad esercitare il servizio pubblico non di linea trasporto persone con unità di navigazione sulle acque piemontesi. Ditta Valli Gianmario. Unità di navigazione 1P 2160. Passeggeri trasportabili numero 26**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, sino al 31.12.2004, per le motivazioni espresse in premessa, la ditta Valli Gianmario con sede in Stresa - Via Galilei, 3 allo svolgimento del servizio pubblico non di linea esercito a mezzo unità di navigazione sulle acque del lago Maggiore e con porto di attracco in Stresa.

Il servizio dovrà essere effettuato con l'unità di navigazione iscritta nel registro navi minori e galleggianti tenuto da questo settore al numero 1P2160, della stazza lorda di tonnellate 5,27 e per una portata massima di persone trasportabili di numero 26 (ventisei) oltre al conducente.

Di dare atto che la presente autorizzazione si intende valida fermo restando i requisiti prescritti dalle norme di legge in vigore per poter esercitare l'attività di che trattasi e che ogni variazione o mutamento riguardante sia l'imbarcazione utilizzata che le modalità di espletamento del servizio dovrà essere previamente autorizzato dagli Enti competenti.

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 10 dicembre 2001, n. 909

**Autorizzazione ad esercitare il servizio pubblico non di linea trasporto persone con unità di navigazione sulle acque piemontesi. Ditta Minozzi Ermano. Unità di navigazione 1P 2194. Passeggeri trasportabili numero 27**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, sino al 31.12.2004, per le motivazioni espresse in premessa, la ditta Minozzi Ermano con sede in Stresa - Via Bolongaro, 9, allo svolgimento del servizio pubblico non di linea esercito a mezzo unità di navigazione sulle acque del lago Maggiore e con porto di attracco in Stresa.

Il servizio dovrà essere effettuato con l'unità di navigazione iscritta nel registro navi minori e galleggianti tenuto da questo settore al numero 1P2194, della stazza lorda di tonnellate 10,61 e per una portata massima di persone trasportabili di numero 27 (ventisette) oltre al conducente.

Di dare atto che la presente autorizzazione si intende valida fermo restando i requisiti prescritti dalle norme di legge in vigore per poter esercitare l'attività di che trattasi e che ogni variazione o mutamento riguardante sia l'imbarcazione utilizzata che le modalità di espletamento del servizio dovrà essere previamente autorizzato dagli Enti competenti.

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26.2

D.D. 11 dicembre 2001, n. 910

**Seggiovia quadriposto ad agganciamento automatico "Pian Della Rocca - Monte Triplex" (2078-2451) in concessione alla società Sestrieres S.p.A. nel comune di Sauze D'Oulx (TO). Approvazione del piano di soccorso**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di approvare il piano di soccorso dell'impianto seggioviario denominato "Pian Della Rocca - Monte Triplex" (2078 - 2451) in concessione alla società Sestrieres S.p.A. nel comune di Sauze D'Oulx (TO), depositato presso il Settore Viabilità ed Impianti Fissi di questa Regione con prot. n. 7978/26.2 del 4/10/00.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Direttore regionale  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 11 dicembre 2001, n. 911

**Seggiovia biposto ad attacchi fissi "Sportinia - Rocce Nere 1" (2134 - 2419) in concessione alla società Sestrieres S.p.A. nel comune di Sauze d'Oulx (TO). Approvazione del piano di soccorso**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di approvare il piano di soccorso dell'impianto seggioviario denominato "Sportinia - Rocce nere 1" (2134 - 2419) in concessione alla società Sestrieres S.p.A. nel comune di Sauze D'Oulx (TO), depositato presso il Settore Viabilità ed Impianti Fissi di questa Regione con prot. n. 7978/26.2 del 04/10/00.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Direttore regionale  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 11 dicembre 2001, n. 912

**Seggiovia quadriposto ad agganciamento automatico "Borgata Sestriere - Monte Banchetta" (1845 - 2545) in concessione alla società Sestrieres S.p.A. nel comune di Sestriere (TO). Approvazione del piano di soccorso**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di approvare il piano di soccorso dell'impianto seggioviario denominato "Borgata Sestriere - Monte Banchetta" (1845 - 2545) in concessione alla società Sestrieres S.p.A. nel comune di Sestriere (TO), depositato presso il Settore Viabilità ed Impianti Fissi di questa Regione con prot. n. 7978/26.2 del 04/10/00.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Direttore regionale  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 11 dicembre 2001, n. 913

**Ferrovie del Canavese. Fondo Comune di Rinnovo. Lavori di ristrutturazione n. 3 elettromotrici doppie ex S.N.C.B. 3° lotto. Immissione in servizio del 1° complesso Ale 056-009 + Le 056-009**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 753/80, l'immissione in servizio dell'elettromotrice doppia ex S.N.C.B. Ale 056-009 + Le 056-009 subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni contenute nel Nulla Osta tecnico ai fini della sicurezza dell'U.S.T.I.F. e sopra riportate.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 12 dicembre 2001, n. 914

**L.R. 17/04/1990, n. 33 - Erogazione della somma di Lire 18.899.400= sul capitolo 25020/99 (I. 353288), corrispondenti al 1° acconto del contributo concesso, all'Ente di Gestione del Parco Fluviale del Po e dell'Orba per fornitura e posa di segnaletica relativa a percorsi ciclabili**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 12 dicembre 2001, n. 915

**Funivia monofune con movimento unidirezionale continuo e collegamento fisso dei veicoli, seggiole biposto, "Rafuyel-Sanalonga" (1540-2029), in comune di Cesana T.se (TO). Concessionaria la società "Sestrieres S.p.A." P.le Agnelli, 4 Sestriere (TO). Approvazione nuovo Piano di soccorso in linea**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

a) Di approvare il nuovo "Piano di soccorso in linea" dell'impianto funiviario, funivia monofune con movimento unidirezionale continuo e collegamento fisso dei veicoli, seggiole biposto, "Rafuyel - Sagnalonga" (1540-2029), in comune di Cesana T.se (TO). Concessionaria la società Sestrieres.

b) che il nuovo "Piano di soccorso in linea", depositato presso il Settore Viabilità ed Impianti Fissi con prot. n. 7978/26.2 del 4/10/2000, è parte integrante del Regolamento di esercizio già approvato.

Sono fatti salvi eventuali altri adempimenti regolamentari e legislativi che esulano dalla competenza di questo Settore.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 12 dicembre 2001, n. 916

**Funivia monofune con movimento unidirezionale continuo e collegamento fisso dei veicoli, seggiole quadriposto, "Claviere-Le Coche" (1735-1944), nei comuni di Cesana T.se e di Claviere (TO). Concessionaria la società "Sestrieres S.p.A." P.le Agnelli, 4 Sestriere (TO). Approvazione nuovo Piano di soccorso in linea**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di approvare il nuovo "Piano di soccorso in linea" dell'impianto funiviario, funivia monofune con movimento unidirezionale continuo e collegamento fisso dei veicoli, seggiole biposto, "Claviere - La Coche" (1735-1944), nei comuni di Cesana T.se e di Claviere (TO). Concessionaria la società Sestrieres.

b) che il nuovo "Piano di soccorso in linea", depositato presso il Settore Viabilità ed Impianti Fissi con prot. n. 7978/26.2. del 4/10/2000, è parte integrante del Regolamento di esercizio già approvato.

Sono fatti salvi eventuali altri adempimenti regolamentari e legislativi che esulano dalla competenza di questo Settore.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 12 dicembre 2001, n. 917

**Funivia monofune con movimento unidirezionale continuo e collegamento fisso dei veicoli, seggiole biposto, "Sagnalonga-Montanina" (1922-2219), in**

**comune di Cesana T.se (TO). Concessionaria la società "Sestrieres S.p.A." P.le Agnelli, 4 Sestriere (TO). Approvazione nuovo Piano di soccorso in linea**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di approvare il nuovo "Piano di soccorso in linea" dell'impianto funiviario, funivia monofune con movimento unidirezionale continuo e collegamento fisso dei veicoli, seggiole biposto, "Sagnalonga - Montanina" (1999-2219), in Comune di Cesana T.se (TO). Concessionaria la società Sestrieres.

b) che il nuovo "Piano di soccorso in linea", depositato presso il Settore Viabilità ed Impianti Fissi con prot. n. 7978/26.2. del 4/10/2000, è parte integrante del Regolamento di esercizio già approvato.

Sono fatti salvi eventuali altri adempimenti regolamentari e legislativi che esulano dalla competenza di questo Settore.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 12 dicembre 2001, n. 918

**Funivia monofune con movimento unidirezionale continuo e collegamento fisso dei veicoli, seggiole quadriposto, "Rio Nero - Basset" (2170-2481), nei comuni di Cesana T.se e Oulx (TO). Concessionaria la Società "Sestrieres S.p.A." P.le Agnelli, 4 Sestriere (TO). Approvazione nuovo Piano di soccorso in linea**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di approvare il nuovo "Piano di soccorso in linea" dell'impianto funiviario, funivia monofune con movimento unidirezionale continuo e collegamento fisso dei veicoli, seggiole quadriposto, "Rio Nero - Basset" (2170-2481), in comune di Cesana T.se e Oulx (TO). Concessionaria la società Sestrieres.

b) che il nuovo "Piano di soccorso in linea", depositato presso il Settore Viabilità ed Impianti Fissi con prot. n. 7978/26.2. del 4/10/2000, è parte integrante del Regolamento di esercizio già approvato.

Sono fatti salvi eventuali altri adempimenti regolamentari e legislativi che esulano dalla competenza di questo Settore.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al

Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.1  
D.D. 13 dicembre 2001, n. 919

**Istituzione del numero verde regionale per le informazioni riguardanti il trasporto pubblico locale. Accertamento di economia sul cap. 14300 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 1999 (imp. n. 368143). Riduzione di impegno di spesa di lire 342.400.000**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Gianni Rosa

Codice 26.4  
D.D. 13 dicembre 2001, n. 920

**Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44. Individuazione dei porti di interesse turistico regionale e comunale, ai sensi della D.G.R. n. 44 - 2935 del 07.05.2001. Lago d'Orta, lago di Mergozzo e lago di Viverone (8° individuazione)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di individuare (8° individuazione), per le motivazioni in premessa riportate, quali porti turistici pubblici di interesse comunale presenti sulle acque del lago d'Orta del lago di Mergozzo e del lago di Viverone, le seguenti infrastrutture:

Comune di San Maurizio D'Opaglio (NO): approdo turistico loc. Praloro e Pascolo;

Comune di Mergozzo (VB): approdo turistico zona centro;

Comune di Viverone (BI): approdo turistico loc. La Rocca;

mentre i porti turistici pubblici di interesse regionale sul lago di Viverone risultano i seguenti:

Comune di Viverone (BI): porto zona Lido; porto loc. Masseria.

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26.2  
D.D. 13 dicembre 2001, n. 921

**Ferrovia Torino - Ceres. Tratta Settimo - Rivarolo. Deroga all'art. 49 del D.P.R. n. 753/80. Costruzione di n. 8 punti luce per una nuova rete di illuminazione**

**pubblica sugli appezzamenti distinti al C.T. del Comune di Bosconero (TO) al foglio XX mappale 176, progetto depositato in data 03/09/2001 prot. n. 8698/26.2. Rilascio dell'autorizzazione**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, in deroga all'art. 49 del D.P.R. 11/07/80 n. 753, la costruzione di n. 8 punti luce per una nuova rete di illuminazione pubblica sugli appezzamenti distinti al C.T. del Comune di Bosconero (TO) al foglio XX mappale 176, come da progetto presentato in data 03/09/2001 prot. n. 8698/26.2, a condizione che le sorgenti luminose vengano orientate in modo da non abbagliare i convogli, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 753/80.

- che la presente autorizzazione riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2  
D.D. 13 dicembre 2001, n. 922

**Ferrovia Torino - Ceres. Deroga all'art. 49 del D.P.R. n. 753/80. Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato esistente nel terreno distinto al C.T. del Comune di Nole al foglio X mappali 404-566, progetto depositato in data 03/9/2001 prot. n. 8697/26.2. Rilascio dell'autorizzazione**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4  
D.D. 17 dicembre 2001, n. 924

**Revoca al Sig. Cattaneo Franco dell'assegnazione in concessione del posto d'ormeggio (sugli scivoli) n. 72, sito in lungolago Buoizzi del Comune di Ormegna. Restituzione del deposito cauzionale**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di revocare al Sig. Cattaneo Franco l'assegnazione in concessione del posto d'ormeggio (sugli scivoli) n. 72, sito in lungolago Buozzi del Comune di Omegna;

- di restituire al Sig. Cattaneo Franco il deposito cauzionale di L. 36.000 facendo fronte con i fondi del capitolo n. 40005 del bilancio 2001 (impegno n. 1783).

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26.2

D.D. 18 dicembre 2001, n. 925

**L.R. n. 52/96 - L.R. n. 18/84 - liquidazione a favore del Comune di Ceresole Reale (TO) di Lire 444.000.000= sul capitolo 25206/99 (Impegno 352569) quale prima rata del contributo concesso per la realizzazione del parcheggio denominato "Ciarforon"**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 18 dicembre 2001, n. 926

**Rilascio del parere favorevole per l'apertura al pubblico esercizio, del benessere per la nomina del Responsabile di Esercizio, ed approvazione del Regolamento di Esercizio, dell'impianto funiviario, sciovia a fune alta, "Selvaspessa I & II" (1370-1489). L'impianto, costruito in comune di Stresa, è concessione alla società "S 4" S.r.l., Miasino (NO)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

A) Di rilasciare, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 74/89, parere favorevole per l'apertura, all'esercizio pubblico, dell'impianto funiviario, sciovia a fune alta, denominato "Selvaspessa I & II", da m. (1370) a m. (1489) s.l.m., fino alla scadenza temporale di cui al D.M. 02/01/85, n. 23. L'impianto, costruito in località Mottarone Vetta sul territorio del comune di Stresa, è in concessione alla società "S 4" S.r.l., con sede in Via Circonvallazione, s.n. Miasino (NO);

B) di approvare il Regolamento di Esercizio dell'impianto funiviario in oggetto, depositato presso il Settore Viabilità ed Impianti Fissi di questa Regione, in data 27/11/2001 al prot. n. 11783/26.2;

C) di rilasciare l'assenso per la nomina a Responsabile di Esercizio dell'impianto in oggetto, il Sig. Mattioni Giovanni.

Sono fatti salvi eventuali ulteriori adempimenti regolamentari e legislativi che esulano dalla competenza di questo Settore.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 18 dicembre 2001, n. 927

**Rilascio del parere favorevole per l'apertura al pubblico esercizio, del benessere per la nomina del Responsabile di Esercizio, ed approvazione del Regolamento di Esercizio, dell'impianto funiviario, sciovia a fune alta, "Nuovo Baby" (1439-1488). L'impianto, costruito in comune di Stresa, è in concessione alla Società "S 4" S.r.l., Miasino (NO)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

A) Di rilasciare, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 74/89, parere favorevole per l'apertura, all'esercizio pubblico, dell'impianto funiviario, sciovia a fune alta, denominato "Nuovo Baby", da m. (1439) a m. (1488) s.l.m., fino alla scadenza temporale di cui al D.M. 02/01/85, n. 23. L'impianto, costruito in località Mottarone Vetta sul territorio del comune di Stresa, è in concessione alla società "S 4" S.r.l., con sede in Via Circonvallazione, s.n. Miasino (NO);

B) di approvare il Regolamento di Esercizio dell'impianto funiviario in oggetto, depositato presso il Settore Viabilità ed Impianti Fissi di questa Regione, in data 27/11/2001 al prot. n. 11783/26.2;

C) di rilasciare l'assenso per la nomina a Responsabile di Esercizio dell'impianto in oggetto, il Sig. Mattioni Giovanni.

Sono fatti salvi eventuali ulteriori adempimenti regolamentari e legislativi che esulano dalla competenza di questo Settore.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 18 dicembre 2001, n. 928

**Rilascio del parere favorevole per la riapertura al pubblico esercizio dell'impianto funiviario, sciovia a fune alta, denominato "La Coche Serra Granet 2" (1891-2185). L'impianto, costruito in comune di Cesana T.se (TO), è in concessione alla società "Sestriere" con sede in P.le Agnelli, n. 4 Sestriere (TO)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 74/89, il parere favorevole per la prosecuzione del pubblico esercizio dell'impianto funiviario, sciovia a fune alta, denominato "La Coche Serra Granet 2" (1891-2185), fino alla scadenza temporale di cui al D.M. 2/1/85 n. 23.

L'impianto, in concessione alla società "Sestriere" con sede in P.le Agnelli, n. 4 Sestriere (TO), è costruito sul territorio del comune di Sestriere in provincia di Torino.

Sono fatti salvi eventuali ulteriori adempimenti regolamentari e legislativi che esulano dalla competenza di questo Settore.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4

D.D. 18 dicembre 2001, n. 929

**Lago Maggiore. Comune di Ghiffa. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo al riposizionamento di n. 1 boa di ormeggio unità di navigazione al Sig. Morisetti Attilio**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole a decorrere dalla data del presente provvedimento, allo spostamento di n. 1 boa di ormeggio di unità di navigazione nelle acque del Lago Maggiore, in comune di Ghiffa, foglio 23, mappale 167, richiesto dal Sig. Morisetti Attilio così come meglio identificato in premessa.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione.

Prescrizioni:

- La boa dovrà essere di materiale plastico, di colore bianco e dovrà risultare conforme alle disposizioni e prescrizioni per la tutela della sicurezza sulle acque interne stabilite dalla Regione Piemonte con D.C.R. 18.10.1994, n. 911-13943, e s.m.i. e recare la seguente sigla: GH27.

- L'ancoraggio della boa al corpo morto dovrà essere di lunghezza sufficiente a permettere il galleggiamento della medesima sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare piccolo di deriva.

- Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

- Il presente provvedimento che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

- Il presente provvedimento, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

- Il Sig. Morisetti Attilio è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di che si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26

D.D. 18 dicembre 2001, n. 930

**Rinnovo tessere di servizio per i dipendenti regionali addetti a compiti di vigilanza ed ispezione e per i dipendenti incaricati della vigilanza e del controllo sulla regolarità dei servizi**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di adottare due nuovi modelli di tessera di servizio, per lo svolgimento dei compiti di vigilanza ed ispezione e per lo svolgimento di compiti di vigilanza e controllo sulla regolarità dei servizi, in materia di trasporti, come da fac-simile allegati alla presente determinazione;

- di rilasciare la tessera al personale rispettivamente individuato per lo svolgimento dell'attività di vigilanza ed ispezione ed a quello individuato per svolgimento di compiti di vigilanza e controllo sulla regolarità dei servizi, in materia di trasporti.

Il Direttore regionale  
Aldo Manto

Allegato

FAC-SIMILE DI TESSERA DI LIBERA CIRCOLAZIONE PER ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO SULLA REGOLARITA' DEI SERVIZI.

VALIDITA' SU FERROVIE CONCESSE REGIONALI E METROPOLITANE, TRAMVIE, FILOVIE, FUNICOLARI, IMPIANTI A FUNE, AUTOLINEE URBANE ED EXTRAURBANE, LINEE DI NAVIGAZIONE INTERNA.



SFONDO INSERTI COLORE ARANCIONE

FAC-SIMILE DI TESSERA DI LIBERA CIRCOLAZIONE PER ATTIVITA' DI VIGILANZA ED ISPEZIONE VALIDITA' SU FERROVIE CONCESSE REGIONALI E METROPOLITANE, TRAMVIE, FILOVIE, FUNICOLARI, IMPIANTI A FUNE, AUTOLINEE URBANE ED EXTRAURBANE, LINEE DI NAVIGAZIONE INTERNA.



SFONDO INSERTI COLORE VERDE

Codice 26.1

D.D. 19 dicembre 2001, n. 931

**Interreg II Italia - Francia 1994/99. Reimpegno di spesa. Lire 273.771.200= sui capitoli di spesa n. 20974/01 (lire 127.760.000 - FESR), 20977/01 (lire 102.280.000 - Stato) e 20975/01 (lire 43.803.200 - Regione - preimpegno n. 4192)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Gianni Rosa

Codice 26.1

D.D. 19 dicembre 2001, n. 932

**Interreg II Italia - Francia 1994/99. Reimpegno di spesa. Lire 233.400.000= sui capitoli di spesa n. 20974/01 (lire 18.920.000 - FESR), 20977/01 (lire 87.136.000 - Stato) e 20975/01 (lire 37.344.000 - Regione - preimpegno n. 4192)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Gianni Rosa

Codice 26.2

D.D. 19 dicembre 2001, n. 933

**Sciovia a fune alta "Chardonet Dx" (1879-2296) nel comune di D'Oulx. Benestare apertura impianto al pubblico esercizio**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 74/90, parere favorevole per l'apertura all'esercizio pubblico dell'impianto scioviario "Chardonet Dx" da m. 1879 a m. 2296 s.l.m. nel comune di Sauze D'Oulx, della Società Sestrieres S.p.A. con sede in Sestriere (TO), P.le Agnelli, 4 - fino alla scadenza temporale di cui al D.M. 02/01/85 n. 23.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Iacopino

Codice 26

D.D. 19 dicembre 2001, n. 934

**Sciovia a fune alta "Chardonet Sx" (1879-2296) nel comune di Sauze D'Oulx. Benestare apertura impianto al pubblico esercizio**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 74/90, parere favorevole per l'apertura all'esercizio pubblico dell'impianto scioviario "Chardonet Sx" da m. 1879 a m. 2296 s.l.m. nel comune di Sauze D'Oulx, della Società Sestrieres S.p.A. con sede in Sestriere (TO), P.le Agnelli, 4 - fino alla scadenza temporale di cui al D.M. 02/01/85 n. 23.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Iacopino

Codice 26

D.D. 19 dicembre 2001, n. 935

**L.R. 17/04/1990, n. 33 - L.R. 21/03/1984, n. 18 - Erogazione della somma di Lire 22.464.000= sul capitolo 25020/99 (I. 353288) corrispondenti al terzo acconto, pari al 30% del contributo concesso, al Comune di Osasio (TO) per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Tratto 1 - Via Torino/99"**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.3

D.D. 19 dicembre 2001, n. 936

**Approvazione della bozza di Convenzione e relativo programma di lavoro tra la Regione Piemonte e l'IRES Piemonte per la regolazione della collaborazione per la costruzione dell'Osservatorio del TPL ai sensi dell'art. 13 L.R. 1/2000**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di approvare la bozza di Convenzione, allegata alla presente per farne parte integrante, tra la Regione Piemonte e l'IRES Piemonte per la regolazione del rapporto di collaborazione per la costruzione

dell'Osservatorio del TPL ai sensi dell'art. 13 della L.R. 1/2000;

- di autorizzare il Responsabile del Settore regionale Trasporto Pubblico Locale alla firma della Convenzione anche in presenza di modifiche non sostanziali.

Il Dirigente responsabile  
Lorenzo Marchisio

Codice 26.4

D.D. 19 dicembre 2001, n. 937

**Lago Maggiore. Comune di Lesa. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo al mantenimento di n. 1 pontile di mq. 21.39 (L.35) per ormeggio unità di navigazione alla Sig.ra Parravicini Elsa**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole, ai fini della sicurezza della navigazione, a decorrere dalla data del presente provvedimento, all'occupazione di un'area demaniale per la posa di un pontile di mq. 21.39 (L. 35) per ormeggio unità di navigazione nel Lago Maggiore e più precisamente nello specchio d'acqua antistante il foglio n. 13 mappale n. 809 del comune di Lesa, richiesto dalla Sig.ra Parravicini Elsa così come meglio identificata in premessa.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione.

Prescrizioni:

Il pontile galleggiante dovrà risultare conforme alle disposizioni e prescrizioni per la tutela della sicurezza sulle acque interne stabilite dalla Regione Piemonte con D.G.R. 18.10.1994, n. 911-13943, e s.m.i. e recare la seguente sigla identificativa: L.35.

L'ancoraggio del pontile galleggiante al corpo morto dovrà essere di lunghezza sufficiente a permetterne il galleggiamento sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva.

Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Il presente provvedimento che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

La Sig.ra Parravicini Elsa titolare del presente parere è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di che si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

Il titolare del presente parere ha altresì l'obbligo, a propria cura e spese, di mantenere in perfetta conservazione e manutenzione l'opera autorizzata.

Il presente parere, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26.4

D.D. 19 dicembre 2001, n. 938

**Affidamento del servizio di rimozione legname depositato all'interno del "Porto Vecchio" di Verbania-Intra (VB)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1) Di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento del servizio di rimozione del legname depositato all'interno del "Porto Vecchio" di Verbania-Intra (VB), all'Impresa Lietta Pierino S.r.l., Via Vigne Basse 15, 2890 Verbania, per l'importo di L. 11.640.000 o.f.e.; di prevedere la stipulazione del relativo contratto per mezzo di accettazione sottoscritta dall'affidatario in calce al Capitolato, secondo lo schema del capitolato speciale d'appalto che si allega a far parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) alla spesa di L. 13.968.000 o.f.c. necessaria all'espletamento dei servizi di che trattasi, si farà fronte ai sensi della D.D. n. 710.26.4 del 28.12.2000, con la quale è stata impegnata la somma di L. 250.000. (I. 7145) sul Cap. 25360 delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2000.

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26.2

D.D. 20 dicembre 2001, n. 939

**D.Lgs. 112/98 - L.R. 44/90 - Fondi statali relativi alle spese in conto capitale ed al piano straordinario di intervento conseguenti all'esercizio delle funzioni trasferite in materia di viabilità per la realizzazione di interventi sulla rete stradale trasferita dallo Stato all'interno del territorio regionale. Impegno di Lire 36.390.192.500= accantonati sul capitolo 24960/01 (A. n. 101597/01)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 20 dicembre 2001, n. 940

**L.R. 17/4/1990, n. 33 - L.R. 21/03/1984, n. 18 - Erogazione della somma di Lire 59.464.200= sul capitolo 25020/99 (I. 353288) corrispondenti al primo**

**acconto, pari al 30% del contributo concesso, all'Ente di Gestione della RNO del Baragge, della RNS della Bessa e dell'Area attrezzata Brich di Zumaglia e Mont Preve per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Masserano - Brusnengo/99"**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 20 dicembre 2001, n. 941

**Nulla osta all'attraversamento elettrico con la linea ENEL BT dell'impianto funiviario, seggiovia biposto ad attacchi fissi "Sant'Anna" (974-1138), di proprietà della Comunità Montana Valle Varaita, nel comune di Sampeyre (CN), tra i sostegni 4 e 5**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rilasciare il nulla osta per l'autorizzazione all'attraversamento, dell'impianto funiviario, seggiovia biposto ad attacchi fissi "Sant'Anna" da m. 974 a m. 1138 s.l.m. di proprietà della Comunità Montana Valle Varaita, nel comune di Sampeyre (CN), tra i sostegni 4 e 5, con la linea elettrica ENEL BT;

- che la prescritta visita di constatazione deve essere concordata con congruo anticipo, con gli Enti interessati, per la partecipazione dei funzionari;

- che sono fatti salvi ulteriori adempimenti regolamentari o legislativi che esulano dalle competenze di questo Settore.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Direttore regionale  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 20 dicembre 2001, n. 942

**Nulla Osta all'attraversamento con le strade comunali Sampeyre - Elva e Boeri - Perga dell'impianto funiviario seggiovia biposto ad attacchi fissi "Sant'Anna" (974-1138), di proprietà della Comunità Montana Valle Varaita, nel comune di Sampeyre (CN)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rilasciare il nulla osta per l'autorizzazione all'attraversamento, dell'impianto funiviario, seggiovia biposto ad attacchi fissi "Sant'Anna" da m. 974 a m. 1138 s.l.m. di proprietà della Comunità Montana Valle Varaita, nel comune di Sampeyre (CN), con le strade comunali Sampeyre - Elva e Boeri - Perga;

- che la prescritta visita di constatazione deve essere concordata con congruo anticipo, con gli Enti interessati, per la partecipazione dei funzionari;

- che sono fatti salvi ulteriori adempimenti regolamentari o legislativi che esulano dalle competenze di questo Settore.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Direttore regionale  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 20 dicembre 2001, n. 943

**Nulla osta all'attraversamento con la linea TELECOM dell'impianto funiviario, seggiovia biposto ad attacchi fissi "Sant'Anna" (974-1138), di proprietà della Comunità Montana Valle Varaita, nel Comune di Sampeyre (CN), tra i sostegni 4 e 5**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rilasciare il nulla osta per l'autorizzazione all'attraversamento, dell'impianto funiviario, seggiovia biposto ad attacchi fissi "Sant'Anna" da m. 974 a m. 1138 s.l.m. di proprietà della Comunità Montana Valle Varaita, nel comune di Sampeyre (CN), tra i sostegni 4 e 5, con la linea TELECOM;

- che la prescritta visita di constatazione deve essere concordata con congruo anticipo, con gli Enti interessati, per la partecipazione dei funzionari;

- che sono fatti salvi ulteriori adempimenti regolamentari o legislativi che esulano dalle competenze di questo Settore.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Direttore regionale  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 20 dicembre 2001, n. 944

**Nulla osta all'attraversamento con l'elettrodotto da 132 Kvolt dell'impianto funiviario, seggiovia biposto ad attacchi fissi "Sant'Anna" (974-1138), di proprietà della Comunità Montana Valle Varaita, nel comune di Sampeyre (CN), tra i sostegni 1 e 2**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rilasciare il nulla osta per l'autorizzazione all'attraversamento, dell'impianto funiviario, seggiovia biposto ad attacchi fissi "Sant'Anna" da m. 974 a m. 1138 s.l.m. di proprietà della Comunità Montana Valle Varaita, nel comune di Sampeyre (CN), tra i sostegni 1 e 2, con l'elettrodotto da 132 Kvolt della società TERNA;

- che la prescritta visita di constatazione deve essere concordata con congruo anticipo, con gli Enti interessati, per la partecipazione dei funzionari;

- che sono fatti salvi ulteriori adempimenti regolamentari o legislativi che esulano dalle competenze di questo Settore.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Direttore regionale  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 20 dicembre 2001, n. 945

**Rilascio del Parere favorevole per la riapertura al pubblico esercizio dell'impianto funiviario, sciovia a fune alta, denominato "Alpe Corti" (1196-1400), l'impianto, costruito in località Mottarone Vetta, nel territorio del Comune di Stresa, è in concessione alla Società "S 4" S.r.l., con sede in Via Circonvallazione, s.n., Miasino (NO)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 74/89, il parere favorevole per la prosecuzione del pubblico esercizio dell'impianto funiviario, sciovia a fune alta, denominato "Alpe Corti" (1196-1400), fino alla scadenza temporale di cui al D.M. 2/1/85 n. 23.

L'impianto, in concessione alla società "S 4" S.r.l., con sede in Via Circonvallazione, s.n. Miasino (NO), è costruito in località "Mottarone Vetta" sul

territorio del comune di Stresa in provincia di Verbania.

Sono fatti salvi eventuali ulteriori adempimenti regolamentari e legislativi che esulano dalla competenza di questo Settore.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.3

D.D. 21 dicembre 2001, n. 946

**Rilascio del parere favorevole per la riapertura al pubblico esercizio dell'impianto funiviario, sciovia a fune alta, denominato "Rifugio Omegna" (1269-1420). L'impianto, costruito in località Mottarone Vetta, nel territorio del Comune di Omegna, è in concessione alla Società "S 4" S.r.l., con sede in Via Circonvallazione, s.n., Miasino (NO)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 74/89, il parere favorevole per la prosecuzione del pubblico esercizio dell'impianto funiviario, sciovia a fune alta, denominato "Rifugio Omegna" (1269-1420) fino alla scadenza temporale di cui al D.M. 2/1/85 n. 23.

L'impianto, in concessione alla società "S 4" S.r.l., con sede in Via Circonvallazione, s.n. Miasino (NO), è costruito in località "Mottarone Vetta" sul territorio del comune di Omegna in provincia di Novara.

Sono fatti salvi eventuali ulteriori adempimenti regolamentari e legislativi che esulano dalla competenza di questo Settore.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 21 dicembre 2001, n. 947

**Rilascio del parere favorevole per la riapertura al pubblico esercizio dell'impianto funiviario, sciovvia a fune alta, denominato "La Rossa" (1305-1437). L'impianto, costruito in località Mottarone Vetta, nel territorio del Comune di Omegna, è in concessione alla Società "S 4" S.r.l., con sede in Via Circonvallazione, s.n., Miasino (NO)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 74/89, il parere favorevole per la prosecuzione del pubblico esercizio dell'impianto funiviario, sciovvia a fune alta, denominato "La Rossa" (1305-1437), fino alla scadenza temporale di cui al D.M. 2/1/85 n. 23.

L'impianto, in concessione alla società "S 4" S.r.l., con sede in Via Circonvallazione, s.n. Miasino (NO), è costruito in località "Mottarone Vetta" sul territorio del comune di Omegna in provincia di Novara.

Sono fatti salvi eventuali ulteriori adempimenti regolamentari e legislativi che esulano dalla competenza di questo Settore.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 21 dicembre 2001, n. 948

**Rilascio del Parere per la riapertura al pubblico esercizio dell'impianto funiviario, sciovvia a fune alta, denominata "Valdo 2" (1276-1649). L'impianto, costruito in località Valdo, nel territorio del comune di Formazza, è in concessione alla società "Magic Sky", con sede in Località Valdo 1 Formazza (VB)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 74/89, il parere favorevole per la prosecuzione del pubblico esercizio dell'impianto funiviario, sciovvia a fune alta, denominato "Valdo 2" (1276-1649), fino alla scadenza temporale di cui al D.M. 2/1/85 n. 23.

L'impianto, in concessione alla società "Magic Sky", con sede in Località Valdo 1 Formazza (VB), è costruito sul territorio del comune di Formazza in provincia di Verbania.

Sono fatti salvi eventuali ulteriori adempimenti regolamentari e legislativi che esulano dalla competenza di questo Settore.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 21 dicembre 2001, n. 949

**Rilascio del Parere favorevole per la riapertura al pubblico esercizio dell'impianto funiviario, sciovvia a fune alta, denominato "Pian Rasto" (1215-1546). L'impianto, costruito nel territorio dei comuni di Scopello e di Pila (VC), è in concessione alla Società "Seggiovie Mera" S.p.A., con sede in Piazza delle seggiovie, Scopello (VC)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 74/89, il parere favorevole per la prosecuzione del pubblico esercizio dell'impianto funiviario, sciovvia a fune alta, denominato "Pian Rasto" (1215-1246), fino alla scadenza temporale di cui al D.M. 2/1/85 n. 23.

L'impianto, in concessione alla società "Seggiovie Mera" S.p.A., con sede in Piazza delle Seggiovie 1, Scopello (VC), è costruito sul territorio dei comuni di Scodello e di Pila in provincia di Vercelli.

Sono fatti salvi eventuali ulteriori adempimenti regolamentari e legislativi che esulano dalla competenza di questo Settore.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4

D.D. 21 dicembre 2001, n. 950

**Rilascio autorizzazione di scuola nautica alla Soc. "Pietro Delleani snc di Delleani Andrea e C."**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare la Soc. "Pietro Delleani snc di Delleani Andrea e C.", a gestire l'attività di scuola nautica denominata "Pietro Delleani snc di Delleani Andrea e C.", con sede in Biella - Via P. Micca n. 1/c.

La suddetta Società nell'espletamento dell'attività di scuola nautica è tenuta ad attenersi a quanto previsto nel regolamento regionale sulla disciplina delle scuole nautiche promulgato con il D.P.G.R. n. 8/r del 10/10/2000.

Il presente provvedimento, di competenza della Provincia di Biella, è assunto dalla Regione Piemonte, giusta la circolare 2/PRE del 22/02/01 del Presidente della Giunta Regionale ed a seguito dell'avvalimento degli uffici regionali competenti di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale di Biella n. 50590 del 20/12/2001.

Il Dirigente responsabile  
Piero Pais

Codice 26.2

D.D. 24 dicembre 2001, n. 951

**Seggiovia biposto ad attacchi fissi "Bersezio - Piè Del Beu" (1664-2305) nel comune di Argentera (CN). Benessere apertura impianto al pubblico esercizio**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 74/89, parere favorevole per l'apertura all'esercizio pubblico dell'impianto funiviario seggiovia biposto ad attacchi fissi "Bersezio - Piè Del Beu" da m. 1644 a m. 2305 s.l.m. nel comune di Argentera (CN), di proprietà del comune di Argentera, fino alla scadenza temporale di cui al D.M. 02/01/85 n. 23.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Direttore regionale  
Aldo Manto

Codice 26.2

D.D. 28 dicembre 2001, n. 952

**Seggiovia ad attacchi fissi "Panice - Morel - Limonetto" (1401-1582-1348) in concessione alla società L.I.F.T. S.p.A. nel comune di Limone Piemonte (CN). Approvazione del piano di soccorso**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di approvare il piano di soccorso dell'impianto funiviario seggiovia biposto ad attacchi fissi "Panice - Morel - Limonetto" (1401-1582-1348) in concessione alla società L.I.F.T. S.p.A. nel comune di Limone Piemonte, depositato presso il Settore Viabilità ed Impianti Fissi di questa Regione con prot. n. 11203/26.2 del 14/11/01.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Direttore regionale  
Giuseppe Iacopino

Codice 26

D.D. 28 dicembre 2001, n. 953

**Conferimento della posizione organizzativa di tipo A denominata "Ferrovie-Aeroporti-Impianti fissi e a fune" al dipendente Andrea Carpi**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di conferire la posizione organizzativa di tipo A denominata: "Ferrovie - Aeroporti - Impianti fissi e a fune" al dipendente Andrea Carpi, inquadrato nella Categoria D, posizione D 4, che ha conseguito il maggiore punteggio;

- di dare atto che il presente incarico decorre dal 02.01.2002 (ovvero dalla data di effettiva assunzione dell'incarico, se successiva) e termina il 31.12.2002 o alla data della complessiva ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente, e che è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sindacale richiamato in premessa, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di confermare l'assegnazione della posizione organizzativa "Ferrovie - Aeroporti - Impianti fissi e a fune" al Settore Viabilità ed impianti fissi;

- di dare atto che la graduatoria contenente i singoli punteggi attribuiti ai dipendenti, relativamente alla posizione organizzativa di cui al presente provvedimento, è acquisita agli atti della Direzione, unitamente alla documentazione che ha concorso alla formazione della graduatoria.

Il Direttore regionale  
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 31 dicembre 2001, n. 970

**Revoca determinazioni dirigenziali relative al rinnovo di posizioni organizzative della Direzione Trasporti**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di revocare, per le motivazioni riportate in premessa, le DD. DD. n. 954 / 955 / 956 / 957 / 958 / 959 / 960 / 961 / 962 / 963 / 964 / 965 / 966 / 967 / 968 / 969 del 28.12.2001 relative al rinnovo di Posizioni organizzative della Direzione Trasporti.

Il Direttore regionale  
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 31 dicembre 2001, n. 971

**Posizione organizzativa di tipo B denominata "Esperto viabilità e territorio". Rinnovo dell'incarico al dipendente Roberto Delponte**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare il conferimento della posizione organizzativa di tipo B denominata "Esperto viabilità e territorio" al dipendente regionale Roberto Delponte inquadrato nella categoria D, posizione D 4;

- di dare atto che il presente incarico avrà termine il 31.12.2002 o alla data della complessiva ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente, e che è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sindacale richiamato in premessa, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di confermare l'assegnazione della posizione organizzativa "Esperto viabilità e territorio" al Settore Viabilità ed impianti fissi.

Il Direttore regionale  
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 31 dicembre 2001, n. 972

**Posizione organizzativa di tipo B denominata "Programmazione integrata-osservatorio TPL". Rinnovo dell'incarico al dipendente Pasquale D'Uva**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare il conferimento della posizione organizzativa di tipo B denominata "Esperto viabilità e territorio" al dipendente Pasquale D'Uva inquadrato nella categoria D, posizione D 4;

- di dare atto che il presente incarico avrà termine il 31.12.2002 o alla data della complessiva ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente, e che è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sindacale richiamato in premessa, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di confermare l'assegnazione della posizione organizzativa "Esperto viabilità e territorio" al Settore Trasporto pubblico locale.

Il Direttore regionale  
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 31 dicembre 2001, n. 973

**Posizione organizzativa di tipo B denominata "Sistema informativo - osservatorio mobilità - statistica". Rinnovo dell'incarico al dipendente Gianluigi Berrone**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare il conferimento della posizione organizzativa di tipo B denominata "Sistema informativo-osservatorio mobilità-statistica" al dipendente Gianluigi Berrone inquadrato nella categoria D, posizione D 4;

- di dare atto che il presente incarico avrà termine il 31.12.2002 o alla data della complessiva ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente, e che è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sindacale richiamato in premessa, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di confermare l'assegnazione della posizione organizzativa "Sistema informativo-osservatorio mobilità-statistica" al Settore Pianificazione dei Trasporti.

Il Direttore regionale  
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 31 dicembre 2001, n. 974

**Posizione organizzativa di tipo A denominata "Grandi infrastrutture". Rinnovo dell'incarico al dipendente Enzo Gino**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare il conferimento della posizione organizzativa di tipo A denominata "Grandi infrastrutture" al dipendente regionale Enzo Gino inquadrato nella categoria D, posizione D 5;

- di dare atto che il presente incarico avrà termine il 31.12.2002 o alla data della complessiva ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente, e che è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sindacale richiamato in premessa, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di confermare l'assegnazione della posizione organizzativa "Grandi infrastrutture" al Settore Grandi infrastrutture e ferrovie.

Il Direttore regionale  
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 31 dicembre 2001, n. 975

**Posizione organizzativa di tipo B denominata "Osservatorio merci-logistica". Rinnovo dell'incarico al dipendente Cristina Molino**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare il conferimento della posizione organizzativa di tipo B denominata "Osservatorio merci-logistica" al dipendente Cristina Molino inquadrato nella categoria D, posizione D 5;

- di dare atto che il presente incarico avrà termine il 31.12.2002 o alla data della complessiva ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente, e che è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sindacale richiamato in premessa, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di confermare l'assegnazione della posizione organizzativa "Osservatorio merci-logistica" al Settore Navigazione interna e merci.

Il Direttore regionale  
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 31 dicembre 2001, n. 976

**Posizione organizzativa di tipo B denominata "Esperto territoriale infrastrutture strategiche e valutazione impatto ambientale". Rinnovo dell'incarico al dipendente Gabriella Giunta**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare il conferimento della posizione organizzativa di tipo B denominata "Esperto territoriale infrastrutture strategiche e valutazione impatto ambientale" al dipendente Gabriella Giunta inquadrato nella categoria D, posizione D 4;

- di dare atto che il presente incarico avrà termine il 31.12.2002 o alla data della complessiva ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente, e che è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sindacale richiamato in premessa, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di confermare l'assegnazione della posizione organizzativa "Esperto territoriale infrastrutture strategiche e valutazione impatto ambientale" al Settore Grandi infrastrutture e ferrovie.

Il Direttore regionale  
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 31 dicembre 2001, n. 977

**Posizione organizzativa di tipo A denominata "Navigazione e porti-interporti". Rinnovo dell'incarico al dipendente Luigi Serra**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare il conferimento della posizione organizzativa di tipo A denominata "Navigazione e porti-interporti" al dipendente Luigi Serra inquadrato nella categoria D, posizione D 5;

- di dare atto che il presente incarico avrà termine il 31.12.2002 o alla data della complessiva ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente, e che è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sindacale richiamato in premessa, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di confermare l'assegnazione della posizione organizzativa "Navigazione e porti-interporti" al Settore Navigazione interna e merci.

Il Direttore regionale  
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 31 dicembre 2001, n. 978

**Posizione organizzativa di tipo C denominata "Organizzazione-Formazione-Segreteria direttore". Rinnovo dell'incarico al dipendente Renato Ferrero**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare il conferimento della posizione organizzativa di tipo C denominata "Organizzazione-formazione-segreteria direttore" al dipendente Renato Ferrero inquadrato nella categoria D, posizione D 4;

- di dare atto che il presente incarico avrà termine il 31.12.2002 o alla data della complessiva ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente, e che è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sindacale richiamato in premessa, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di confermare l'assegnazione della posizione organizzativa "Organizzazione-formazione-segreteria direttore".

Il Direttore regionale  
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 31 dicembre 2001, n. 979

**Posizione organizzativa di tipo A denominata "Contratti di servizio-economico finanziario-tariffe e investimenti". Rinnovo all'incarico al dipendente Ezio Gherra**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare il conferimento della posizione organizzativa di tipo A denominata "Contratti di servizio - economico finanziario - tariffe e investimenti" al dipendente Ezio Gherra inquadrato nella categoria D, posizione D 5;

- di dare atto che il presente incarico avrà termine il 31.12.2002 o alla data della complessiva ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente, e che è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sindacale richiamato in premessa, con

possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di confermare l'assegnazione della posizione organizzativa "Contratti di servizio - economico finanziario - tariffe e investimenti" al Settore Trasporto pubblico locale.

Il Direttore regionale  
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 31 dicembre 2001, n. 980

**Posizione organizzativa di tipo C denominata "Giuridico legislativo-bilancio". Rinnovo dell'incarico al dipendente Paolo Enrico**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare il conferimento della posizione organizzativa di tipo C denominata "Giuridico legislativo-bilancio" al dipendente Paolo Enrico inquadrato nella categoria D, posizione D 3;

- di dare atto che il presente incarico avrà termine il 31.12.2002 o alla data della complessiva ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente, e che è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sindacale richiamato in premessa, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di confermare l'assegnazione della posizione organizzativa "Giuridico legislativo-bilancio".

Il Direttore regionale  
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 31 dicembre 2001, n. 981

**Posizione organizzativa di tipo A denominata "Programmazione viabilità-mobilità urbana". Rinnovo dell'incarico al dipendente Riccardo Lorizzo**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare il conferimento della posizione organizzativa di tipo A denominata "Programmazione viabilità - mobilità urbana" al dipendente Riccardo Lorizzo inquadrato nella categoria D, posizione D 5;

- di dare atto che il presente incarico avrà termine il 31.12.2002 o alla data della complessiva ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente, e che è sottoposto a verifiche peri-

odiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sindacale richiamato in premessa, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di confermare l'assegnazione della posizione organizzativa "Programmazione viabilità - mobilità urbana" al Settore Viabilità ed impianti fissi.

Il Direttore regionale  
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 31 dicembre 2001, n. 982

**Posizione organizzativa di tipo C denominata "Progetti europei-compatibilità ambientale". Rinnovo dell'incarico al dipendente Massimo Raso**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare il conferimento della posizione organizzativa di tipo C denominata "Progetti europei-compatibilità ambientale" al dipendente Massimo Raso inquadrato nella categoria D, posizione D 4;

- di dare atto che il presente incarico avrà termine il 31.12.2002 o alla data della complessiva ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente, e che è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sindacale richiamato in premessa, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di confermare l'assegnazione della posizione organizzativa "Progetti europei-compatibilità ambientale" al Settore Pianificazione dei Trasporti.

Il Direttore regionale  
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 31 dicembre 2001, n. 983

**Posizione organizzativa di tipo A denominata "Strumenti di pianificazione-intesa istituzionale - accordi di programma". Rinnovo dell'incarico al dipendente Olga Quero**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare il conferimento della posizione organizzativa di tipo A denominata "Strumenti di pianificazione - intesa istituzionale - accordi di programma" al dipendente Olga Quero inquadrato nella categoria D, posizione D 5;

- di dare atto che il presente incarico avrà termine il 31.12.2002 o alla data della complessiva ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente, e che è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sindacale richiamato in premessa, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di confermare l'assegnazione della posizione organizzativa "Strumenti di pianificazione - intesa istituzionale - accordi di programma" al Settore Pianificazione dei Trasporti.

Il Direttore regionale  
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 31 dicembre 2001, n. 984

**Posizione organizzativa di tipo C denominata "Controllo di qualità-vigilanza". Rinnovo dell'incarico al dipendente Franco Martire**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare il conferimento della posizione organizzativa di tipo C denominata "Controllo di qualità-vigilanza" al dipendente Franco Martire inquadrato nella categoria D, posizione D 4;

- di dare atto che il presente incarico avrà termine il 31.12.2002 o alla data della complessiva ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente, e che è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sindacale richiamato in premessa, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di confermare l'assegnazione della posizione organizzativa "Controllo di qualità-vigilanza" al Settore Trasporto pubblico locale.

Il Direttore regionale  
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 31 dicembre 2001, n. 985

**Posizione organizzativa di tipo A denominata "Segreteria amministrativa-personale". Rinnovo dell'incarico al dipendente Graziano Delfino**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare il conferimento della posizione organizzativa di tipo A denominata "Segreteria amministrativa-personale" al dipendente Graziano Delfino inquadrato nella categoria D, posizione D 5;

- di dare atto che il presente incarico avrà termine il 31.12.2002 o alla data della complessiva ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente, e che è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sindacale richiamato in premessa, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di confermare l'assegnazione della posizione organizzativa "Segreteria amministrativa-personale".

Il Direttore regionale  
Aldo Manto

Codice 26

D.D. 31 dicembre 2001, n. 986

**Posizione organizzativa di tipo C denominata "Ex ispettorato di porto di Verbania Intra". Rinnovo dell'incarico al dipendente Attilio Morisetti**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare il conferimento della posizione organizzativa di tipo C denominata "Ex ispettorato di porto di Verbania Intra" al dipendente Attilio Morisetti inquadrato nella categoria D, posizione D 4;

- di dare atto che il presente incarico avrà termine il 31.12.2002 o alla data della complessiva ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente, e che è sottoposto a verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dal protocollo d'intesa sindacale richiamato in premessa, con possibilità di revoca anticipata in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi o in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi che comportino modificazioni sostanziali del contenuto della posizione stessa;

- di confermare l'assegnazione della posizione organizzativa "Ex ispettorato di porto di Verbania Intra" al Settore Navigazione interna e merci.

Il Direttore regionale  
Aldo Manto

Codice 27.1

D.D. 22 novembre 2001, n. 327

**Reimpegno della somma di Lire 12.000.000= (Euro 6.197,48) sul Cap. 12276/2001 per il pagamento del saldo 30% al Dipartimento di Medicina e Oncologia Sperimentale - Università di Torino per progetto regionale di Ricerca Sanitaria Finalizzata**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Mario Valpreda

Codice 27

D.D. 23 novembre 2001, n. 332

**Impegno della somma di Lire 330.000.000 sul cap. 12183/01 per l'attivazione o la prosecuzione di progetti di prevenzione primaria**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di approvare l'attivazione e la prosecuzione dei programmi e progetti in premessa esposti, i relativi costi nonché i nominativi dei collaboratori, delle ditte e l'indicazione degli Enti interessati;

- di impegnare la somma complessiva di L. 330.000.000 sul cap. 12183 del bilancio regionale 2001, già accantonata con D.G.R. n° 10-4481 del 19.11.01.

Con successive Determinazioni verranno predisposti ed approvati i singoli contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nonché le necessarie convenzioni.

Il Direttore regionale  
Mario Valpreda

Codice 27.1

D.D. 30 novembre 2001, n. 351

**Reimpegno della somma di Lire 9.000.000= (Euro 4.648,11) sul Cap. 12276/2001 per il pagamento del saldo 300% all'ASL 3 per progetto di ricerca sanitaria finalizzata**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Mario Valpreda

Codice 27.1

D.D. 30 novembre 2001, n. 352

**Parziale modifica determinazione n. 165 del 22.09.1998 e reimpegno della somma di Lire 9.000.000= (Euro 4.648,11) sul Cap. 12276/2001 per il pagamento del saldo 30% al Presidio Sanitario Gradnigo per progetto di ricerca sanitaria finalizzata**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Mario Valpreda

Codice 27

D.D. 3 dicembre 2001, n. 353

**Erogazione della somma di Lire 2.300.000 sul cap. 13620/01, quale indennizzo spettante ad un allevatore che ha abbattuto e distrutto un animale proveniente da un allevamento colpito da encefalopatia spongiforme bovina (BSE)**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Mario Valpreda

Codice 27

D.D. 5 dicembre 2001, n. 358

**Erogazione all'ASL n. 3 - Ospedale Amedeo di Savoia, Unità Operativa Autonoma di Virologia della somma di Lire 10.000.000 a saldo dell'importo assegnato per il progetto sorveglianza dell'influenza. (I/7100)**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Mario Valpreda

Codice 27

D.D. 6 dicembre 2001, n. 360

**Impegno della somma di Lire 1.500.000.000 sul cap. 13620/01 ed erogazione della somma di Lire 1.000.000.000, quale acconto sull'indennizzo spettante ad un allevatore che ha abbattuto e distrutto animali presenti in un allevamento colpito da encefalopatia spongiforme bovina (BSE)**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Mario Valpreda

Codice 27

D.D. 6 dicembre 2001, n. 361

**Rettifica alla D.D. n. 360 del 6 dicembre 2001**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Mario Valpreda

Codice 27

D.D. 10 dicembre 2001, n. 362

**Impegno della somma di Lire 40.000.000 ed erogazione della somma di Lire 47.690.000 ad un allevatore che ha abbattuto e distrutto animali infetti da encefalopatia spongiforme bovina (BSE) - Cap. 13620/01**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Mario Valpreda

Codice 27

D.D. 18 dicembre 2001, n. 373

**Impegno della somma di Lire 300.000.000 sul cap. 13620/01 per il pagamento degli indennizzi spettanti ad allevatori che abbattano animali infetti da BSE e per il pagamento di fatture e note spese a ditte e Enti che hanno operato negli allevamenti infetti**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Mario Valpreda

Codice 27

D.D. 31 dicembre 2001, n. 381

**Rinnovo incarichi di posizioni organizzative con decorrenza 01/01/2002, per la durata di un anno, sino al 31/12/2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare, per le motivazioni espresse in premessa, fino al 31.12.2002 o fino alla data di attuazione della ristrutturazione, se antecedente, gli incarichi di posizione organizzativa, già conferiti con proprio atto, come di seguito indicati:

- determinazione n. 96 del 01/07/1999 di attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Sanità animale - coordinamento attività Area C". Nomina dipendente: Dott. Gandolfo Barbarino

- determinazione n. 97 del 01/07/1999 di attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Gestione delle attività economico finanziarie della direzione". Nomina dipendente: rag. Derio Todesco

- determinazione n. 98 del 01/07/1999 di attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Coordinamento programmi speciali - Igiene e Sicurezza del lavoro - Segreteria Comitato regionale coord. 626/94". Nomina dipendente: Dott. Pier Luigi Cavazzin

- determinazione n. 99 del 01/07/1999 di attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Attività di riferimento per il programma di controllo degli alimenti". Nomina dipendente: Maria Vittoria Rossi

- determinazione n. 101 del 01/07/1999 di attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Raccordo per le attività informatiche e di raccolta dati tra la Direzione, il Settore Prevenzione Sanitaria negli Ambienti di vita e di lavoro ed ASL". Nomina dipendente: Arch. Giulia Ciralli.

- determinazione n. 102 del 01/07/1999 di attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale B "Riferimento regionale per attività di verifica idoneità impianti di produzione alimenti". Nomina dipendente: Dott.ssa Marinella Garzena

- determinazione n. 103 del 01/07/1999 di attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale C "Prevenzione sanitaria attività di istruttoria e autorizzazione per i problemi di polizia mortuaria". Nomina dipendente: Anna Maria Boccardo

- determinazione n. 104 del 01/07/1999 di attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale C "Coordinamento generale delle attività di raccordo con i settori ed enti esterni". Nomina dipendente: Nadia Bonsignore

- determinazione n. 105 del 01/07/1999 di attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale C "Gestione rapporti con Enti esterni sui programmi speciali di profilassi di E.S.". Nomina dipendente: Chiara Roggero

- determinazione n. 106 del 01/07/1999 di attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale C "Attività specialistiche di natura giuridico-amministrativa". Nomina dipendente: Dott.ssa Stefania Felline

- determinazione n. 209 del 13/06/2000 di attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A: "Gestione programma amianto e protezione dalle radiazioni". Nomina dipendente: Ing. Carmelo Baeli.

- di precisare che gli incarichi di cui sopra sono rinnovati, senza soluzione di continuità rispetto alla scadenza indicata in premessa (31.12.2001) e senza che occorra alcuna presa di servizio da parte degli stessi titolari di posizione organizzativa.

La spesa relativa agli incarichi di che trattasi dovrà essere impegnata dalla Direzione regionale Bilanci e Finanze competente in materia.

Il Direttore regionale  
Mario Valpreda

Codice 27

D.D. 31 dicembre 2001, n. 382

**Mancato rinnovo della posizione organizzativa del profilo professionale B "Riferimento professionale per le attività di medicina del viaggiatore e la ricerca finalizzata"**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di non rinnovare, per quanto detto in premessa, l'incarico di posizione organizzativa del profilo professionale B, in origine assegnato alla dipendente Franca Vinci, denominata "riferimento professionale per le attività di medicina del viaggiatore e la ricerca finalizzata".

Il Direttore regionale  
Mario Valpreda

Codice 28.2

D.D. 12 novembre 2001, n. 424

**Servizio di trasporto di emergenza a mezzo di eliambulanza - A.T.I. Freeair S.p.A. - Elitaliana S.p.A. - Elios S.r.l. - C.N.E.E. - Impegno di spesa per l'anno 2001 - L. 745.900.000 capitolo 12174/2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare, per le motivazioni indicate in premessa, la somma di L. 745.900.000 sull'accantonamento n. 100589 assunto con deliberazione n. 4-2426 del 12.3.2001 sullo stanziamento del capitolo 12174 del bilancio 2001 per far fronte al pagamento delle fatture che saranno emesse dalla S.p.A. Freeair (capofila dell'Associazione temporanea di imprese) relativamente al servizio di elisoccorso prestato nell'anno 2001, come previsto dalla determinazione a firma del Responsabile del Settore Attività Negoziabile e Contrattuale n. 572 del 29.5.98.

Il Dirigente responsabile  
Valter Galante

Codice 28.2

D.D. 19 novembre 2001, n. 445

**Avvio della ricerca quantitativa relativa al progetto "Sviluppo e valutazione di interventi di prevenzione primaria nel campo della salute infantile" ex art. 12, comma 2, lettera B) D.Lvo 502/92, in base all'accordo tra le Regioni Piemonte e Basilicata (D.G.R. n. 19-753 del 31.08.2000, acc. di cui alla D.G.R. n. 24-3009 del 21.05.2001. Erogazione quota pari a L. 33.600.000 (Cap. 12198 bilancio 2001. Acc. n. 100794)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di dare avvio alla seconda fase del progetto corrispondente all'analisi quantitativa prima della campagna di divulgazione;

- di affidare l'incarico al Prof. Davide Vannoni docente del Politecnico di Torino, esperto in ricerche di mercato, secondo il metodo proposto che consiste in elaborazione, distribuzione, raccolta ed analisi di questionari autocompilati

- di dare corso al pagamento di L. 28.000.000 + IVA del 20% pari a L. 5.600.000 relativo alla seconda fase comprensivo di:

a. 2 giornate per la preparazione del questionario

b. stampa ed invio dei questionari presso le sedi indicate

c. distribuzione e raccolta dei questionari a cura del personale dei centri coinvolti con la pianificazione pre-stabilita

a. re-invio dei questionari

b. 7 giornate per l'imputazione dati e la preparazione delle tavole di incrocio

c. 7 giornate per la preparazione del report finale.

Il costo comprende anche la presenza di assistenti del Prof. Davide Vannoni a tre incontri di due ore circa per la presentazione dei dati a professionisti del settore (medici ed altro personale sanitario) nella Regione Piemonte.

L'incarico sarà affidato mediante lettera commerciale secondo schemi in uso a codesta amministrazione regionale ed il relativo importo sarà liquidato con bonifico bancario previa presentazione di fattura vistata dal responsabile del competente Settore Regionale.

Alla spesa complessiva di L. 33.600.000 si può far fronte con l'Accantonamento n. 100794 assunto con D.G.R. 24-3009 del 21.05.2001 sullo stanziamento del capitolo 12198 del bilancio 2001.

Il Dirigente responsabile  
Valter Galante

Codice 28.2

D.D. 22 novembre 2001, n. 459

**Progetto obiettivo Materno Infantile: stanziamento fondi alle Aziende Sanitarie. Spesa di L. 10.752.500.000 di cui L. 6.408.500.000 sul cap. 12303/2001, L. 4.344.000.000 sul cap. 12302/2001 e L. 500.000.000 sul cap. 12292/2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di L. 10.752.500.000, di cui L. 6.408.500.000 sul cap. 12303/2001 attingendo all'accantonamento n. 101039 effettuato con D.G.R. 30-3451 del 9.7.2001 e L. 4.344.000.000 sul

cap. 12302/2001 attingendo all'accantonamento n. 101040 effettuato con D.G.R. 30-3451 del 9.7.2001, per le attività relative al progetto materno-infantile;  
- di liquidare, ad approvazione del presente provvedimento, la somma di L. 10.752.500.000= suddivisa a favore delle Aziende Sanitarie Regionali nella misura seguente:

ASL	otoemissioni	screening sordità (in lire) sonda ricambio>900 nati	cuffie ped. ABR	quota popolazione (in lire)
ASL 1				585.000.000
ASL 2	9.000.000	1.200.000		534.000.000
ASL 3	9.000.000	1.200.000		494.000.000
ASL 4				436.000.000
ASL 5	18.000.000	1.200.000		832.000.000
ASL 6	9.000.000	1.200.000		397.000.000
ASL 7				431.000.000
ASL 8	27.000.000	1.200.000		655.000.000
ASL 9	18.000.000			426.000.000
ASL 10	9.000.000	1.200.000		293.000.000
ASL 11	18.000.000			407.000.000
ASL 12	9.000.000	1.200.000		411.000.000
ASL 13	9.000.000	1.200.000		738.000.000
ASL 14	18.000.000			391.000.000
ASL 15				352.000.000
ASL 16	18.000.000			178.000.000
ASL 17		1.200.000		364.000.000
ASL 18	18.000.000			359.000.000
ASL 19	9.000.000	1.200.000		449.000.000
ASL 20	9.000.000			418.000.000
ASL 21	9.000.000			265.000.000
ASL 22	18.000.000			316.000.000
OIRM	27.000.000	2.400.000		
ASO CN	9.000.000	1.200.000	600.000	
ASO AL	9.000.000		500.000	
ASO NO	9.000.000	1.200.000	600.000	
ASO	Attività			Lire
OIRM	attività su donne vittime di violenza, gravi patologie respiratorie, formazione			515.000.000
ASO CN	attività di informazione			200.000.000

- di impegnare la somma di L. 500.000.000= sul cap. 12292 del bilancio 2001 attingendo dall'accantonamento n. 100944 effettuato con D.G.R. 39-398 del 2.7.2001, per le attività relative al progetto materno-infantile come in premessa specificato;

- di liquidare, ad approvazione del presente provvedimento, la somma di L. 500.000.000= suddivisa a favore delle Aziende Sanitarie Regionali nella misura seguente:

ASL	informatizzazione CeDaP (in lire)		
		ASL 5	14.000.000
		ASL 6	7.000.000
		ASL 7	7.000.000
		ASL 8	21.000.000
		ASL 9	14.000.000
		ASL 10	7.000.000
		ASL 11	14.000.000
		ASL 12	7.000.000
		ASL 13	7.000.000
		ASL 14	14.000.000
		ASL 15	
		ASL 16	14.000.000
		ASL 17	14.000.000
		ASL 18	14.000.000
ASL 1		ASL 19	7.000.000
ASL 2	7.000.000	ASL 20	7.000.000
ASL 3	7.000.000		
ASL 4			

ASL 21		7.000.000	
ASL 22		14.000.000	
OIRM		14.000.000	
ASO CN		7.000.000	
ASO AL		7.000.000	
ASO NO		7.000.000	
Mauriziano		7.000.000	

Allegato A

### Istituzione, Conservazione ed Aggiornamento del Registro Regionale dei Comitati Etici

#### 1. Conservazione del Registro.

1.1. Il Registro regionale dei Comitati etici è conservato presso la Direzione Programmazione sanitaria. La tenuta del registro è attribuita al Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali cui compete la cura, l'aggiornamento e la gestione amministrativa.

1.2. Il Registro è mantenuto su supporto informatico.

La versione cartacea dovrà comunque essere sempre disponibile nella forma aggiornata, debitamente timbrata e firmata dal dirigente responsabile del settore.

#### 2. Contenuti del Registro.

2.1. Il Registro è articolato in due sezioni, una relativa ai comitati etici istituiti ai sensi dell'articolo 6 del regolamento regionale ed una relativa ai comitati etici di riferimento regionale di cui all'articolo 8 del succitato regolamento.

2.2. Per ciascun comitato etico iscritto sono riportati i seguenti dati:

- numero progressivo d'iscrizione;
- denominazione;
- sede, indirizzo, recapito telefonico, fax, email;
- autorità che ha costituito il comitato etico;
- numero dell'atto e data di costituzione;
- numero totale dei componenti;
- numero dei componenti dipendenti e di quelli indipendenti;
- numero dei componenti scientifici e di quelli non scientifici;
- ambito territoriale di riferimento;
- ambito operativo funzionale ai sensi dell'articolo 3 del regolamento;
- numero e data dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 18, comma 1 del regolamento regionale;
- numero e data della convenzione ai sensi dell'articolo 18, comma 1 del regolamento regionale;
- numero dell'atto e data di adozione del regolamento interno;
- tipologia della segreteria: amministrativa, scientifica ovvero unica;
- nominativo del/i responsabile/i di segreteria;
- nominativo del presidente, del vicepresidente e dei componenti; per ciascun membro dovranno indicarsi la qualifica professionale, l'area di competenza con riferimento all'articolo 4 del regolamento regionale, la struttura di appartenenza, la data di assunzione dell'incarico;
- eventuali ulteriori note ritenute utili.

2.3. Oltre ai dati sopra riportati, per i comitati etici iscritti ai sensi dell'articolo 8 del regolamento regionale, dovranno essere dettagliatamente indicate le aree di specifico interesse.

#### 3. Procedure d'iscrizione.

3.1. L'iscrizione nella sezione del registro relativa ai comitati etici costituiti ai sensi dell'articolo 6 del regolamento regionale avviene su istanza sottoscritta congiuntamente dal presidente del comitato etico e dal legale rappresentante dell'Istituzione sanitaria

ASL	Attività		Lire
ASL 4	Attività di informazione	150.000.000	
ASL 8	Attività di formazione	50.000.000	
ASL 17	Attività di formazione	55.000.000	

- Le Aziende dovranno presentare a richiesta dell'Assessorato rapporto dettagliato sullo stato di avanzamento delle attività svolte.

Dovranno, altresì, presentare entro il 31.3.2003 il rendiconto delle spese relative alle somme suddette.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 gg..

Il Dirigente responsabile  
Valter Galante

Codice 28.3

D.D. 23 novembre 2001, n. 462

### **Rete regionale dei comitati etici: Istituzione del registro e determinazioni in merito al regolamento interno**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. E' istituito il registro dei Comitati etici operanti nell'ambito del territorio regionale.

2. I contenuti, le modalità di conservazione, aggiornamento, di iscrizione e di verifica del possesso e della permanenza dei requisiti sono specificati nell'allegato A, titolato "Istituzione, conservazione ed aggiornamento del registro regionale dei comitati etici", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

3. La Commissione regionale per la corretta attività di sperimentazione clinica, di cui all'articolo 2 della legge regionale 9 gennaio 1987, n. 3, individuata e notificata al Ministero della Salute è iscritta nella sezione del registro relativa ai comitati etici riconosciuti di riferimento regionale ai sensi dell'articolo 8 del regolamento regionale.

4. I contenuti dell'allegato B titolato "Regolamento interno dei comitati etici direttivi regionali", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, costituiscono indicazioni regionali a cui i comitati etici devono attenersi, con riferimento all'adozione del regolamento interno ai sensi dell'articolo 7 del regolamento regionale.

Il Direttore regionale  
Luigi Robino

che ha provveduto alla costituzione. Alla richiesta devono essere allegati:

- a) copia degli atti assunti dal legale rappresentante dell'Istituzione sanitaria in applicazione dell'articolo 6, comma 3 del regolamento regionale;
- b) copia delle dichiarazioni di cui all'articolo 5, comma 1 del regolamento regionale;
- c) copia del verbale relativo alla nomina del presidente;
- d) copia del verbale relativo all'adozione del regolamento interno;
- e) copia del regolamento interno;
- f) prospetti contenenti gli altri dati necessari al registro.

3.2. L'iscrizione è disposta dal Responsabile del Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali, previa verifica del possesso dei requisiti previsti dal regolamento regionale. Ove la richiesta formale sia irregolare o incompleta, ai richiedenti è tempestivamente comunicata la necessità di integrare gli atti.

L'iscrizione è contestualmente notificata al presidente del comitato etico, al legale rappresentante dell'Istituzione sanitaria presso cui il comitato etico ha sede o per cui espleta le proprie funzioni ed al Ministero della Salute.

3.3. L'iscrizione nella sezione del registro relativa ai comitati etici riconosciuti di riferimento regionale ai sensi dell'articolo 8 del regolamento regionale è disposta d'ufficio dal Responsabile del Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali sulla base del provvedimento della Giunta regionale.

3.4. Oltre agli aspetti formali costituisce requisito per l'iscrizione nel registro l'effettiva capacità operativa che presuppone la disponibilità di adeguate risorse logistiche, organizzative e strumentali.

#### 4. Variazioni ed aggiornamenti

4.1. Ogni variazione relativa ai dati ed alle informazioni contenute nel registro deve essere tempestivamente comunicata alla Regione, secondo le rispettive competenze, dal presidente del comitato etico o dal legale rappresentante dell'Istituzione sanitaria, ai fini dell'aggiornamento del registro.

Allegato B

#### Regolamento Interno dei Comitati Etici

##### Direttive Regionali

Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento regionale, i comitati etici, quali organismi preposti all'esercizio di una pubblica funzione, devono attecchire alla normativa vigente, alle direttive regionali, alle linee guida, ai codici deontologici e, ove applicabili, alle raccomandazioni dei comitati etici nazionali.

Chiaramente, il rapporto alla normativa vigente va riferito non sono a quella specifica in materia di comitati etici e sperimentazioni cliniche, ma più generale anche a quella che orienta l'attività amministrativa.

E' quindi necessario che il regolamento interno risponda anche a tali requisiti.

##### Modalità del Procedimento

In materia di procedimenti amministrativi, il riferimento di carattere generale è la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante "Nuove norme in ma-

teria di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ai sensi e per gli effetti della quale vanno in ogni caso regolamentati i seguenti procedimenti:

a) Procedimento relativo all'emissione del parere su questioni relative all'etica assistenziale ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del regolamento regionale.

Trattasi di attività non regolamentata specificamente; se non diversamente stabilito il termine per l'espressione del parere è di 30 giorni ex articolo 2, comma 3, legge 241/90.

b) Procedimento relativo all'emissione del parere sul protocollo di sperimentazione ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera i) del regolamento regionale.

Il termine per l'adozione del parere non deve essere superiore a 60 giorni.

c) Procedimento relativo all'emissione del giudizio di notorietà dei farmaci ex articolo 3, comma 1, lettera l) del regolamento regionale.

Il procedimento è disciplinato dal d. m. 18 marzo 1998 recante "Modalità per l'esenzione dagli accertamenti sui medicinali utilizzati nelle sperimentazioni cliniche".

L'articolo 2 prevede che la domanda sia "presentata in conformità alle modalità stabilite con la Circolare Ministeriale 10 luglio 1997 n. 8, unitamente alla dichiarazione del proponente relativa alla ricorrenza dei requisiti richiesti dal comma 2 dell'art. 1 e dal comma 1 del presente articolo. ... omissis ... I Comitati etici si pronunciano entro 60 giorni dalla ricezione della domanda.

Le deliberazioni del Comitato etico su ciascuna domanda di cui al comma 1 vengono notificate per iscritto dal responsabile della struttura sanitaria o di ricerca interessata al richiedente e, per conoscenza, al Ministero della Sanità, entro 30 giorni dalla decisione stessa."

d) Procedimento relativo all'esame delle segnalazioni di evento avverso

Il procedimento deve concludersi non oltre 30 giorni dalla ricezione della segnalazione.

Deve essere previsto comunque il tempestivo esame della segnalazione da parte di almeno un membro con competenza tecnico specifica.

e) Procedimento relativo al periodico monitoraggio delle sperimentazioni

##### Eventuale Articolazione in Gruppi di Lavoro

Il comitato etico può organizzarsi in gruppi di lavoro specializzati ai fini dell'istruttoria delle pratiche, eventualmente articolando la stessa in distinte fasi es: disamina amministrativa, scientifica, etica.

Va comunque salvaguardata la facoltà di ciascun membro di esaminare tutta la documentazione e di presentare osservazioni.

Le deliberazioni devono comunque essere assunte dal collegio in seduta comune.

##### Ufficio di Segreteria

L'Ufficio di segreteria del comitato etico deve essere diretto da un qualificato responsabile.

Il responsabile della segreteria opera in stretta collaborazione con il Presidente ed i componenti del comitato etico; partecipa alle riunioni del Comitato etico; è responsabile della corretta gestione amministrativa, ivi compresa quella inerente la conser-

vazione degli atti e l'aggiornamento dei registri previsti dalla normativa vigente; provvede tra l'altro alla verbalizzazione delle attività/riunioni del Comitato etico, alla notificazione delle deliberazioni, al controllo dello stato di avanzamento delle sperimentazioni già approvate, all'inserimento ed alla validazione dei dati richiesti dall'Osservatorio sulla sperimentazione clinica.

Ordinaria Cadenza delle Sedute

Al fine di consentire un sollecito espletamento dell'attività, le riunioni del comitato etico sono di norma fissate con cadenza mensile; dovranno comunque prevedersi i casi e le modalità della convocazione straordinaria in via d'urgenza.

Modalità della Convocazione

Alle convocazioni provvede il segretario su indicazione del Presidente.

La convocazione deve indicare l'ordine del giorno e pervenire entro un termine congruo, tale da permettere a ciascun componente di documentarsi rispetto alle questioni trattate.

Modalità e Quorum di Deliberazione

Il voto di norma deve essere palese salvo i casi relativi alle nomine ed alle questioni per le quali la maggioranza dei presenti decida il ricorso al voto segreto.

Riservatezza e Disciplina del Diritto di Accesso

Tutti i componenti del Comitato Etico e dell'Ufficio di segreteria sono tenuti alla segretezza sugli atti connessi alla loro attività.

In materia di riservatezza ci si dovrà riferire alle disposizioni di cui alla legge 31 dicembre 1996, n. 675 e s.m.i. oltre che ai pronunciamenti del garante ed in materia di accesso alla legge 7 agosto 1990, n. 24 e s.m.i..

Dovranno espressamente essere previsti i documenti e gli atti sottratti al diritto di accesso.

Nessun limite al diritto di accesso dovrà essere posto in capo ai soggetti sottoposti a sperimentazione clinica.

Codice 28.2

D.D. 27 novembre 2001, n. 464

**Ricostituzione del Gruppo di Coordinamento regionale per le attività di prelievo. Spesa di L. 70.000.000.= sul cap. 12292/2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di L. 70.000.000, necessaria per procedere al pagamento delle somme spettanti alle Aziende Sanitarie al fine di garantire per l'anno 2001 l'attività del Gruppo di Coordinamento Regionale, sull'accantonamento 100944 as-

sunto con D.G.R. 39-3398 del 2.7.2001 sullo stanziamento del capitolo 12292 del bilancio 2001;

- di liquidare ad approvazione del presente provvedimento, le somme indicate a fianco di ciascuna Azienda Sanitarie nella misura seguente:

ASL 2 di Torino (Ospedale Martini)	L. 28.000.000
A.S.O. San Giovanni Battista di Torino	L. 35.000.000
ASL 11 di Vercelli	L. 7.000.000

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il T.A.R. entro il termine di 60 gg..

Il Dirigente responsabile  
Valter Galante

Codice 28.2

D.D. 27 novembre 2001, n. 465

**Determinazione n. 424 del 12.11.2001 "Servizio di trasporto sanitario di emergenza a mezzo di eliambulanza". Modifica importo impegno - L. 865.868.700 Capitolo 12174/2001**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Valter Galante

Codice 28.2

D.D. 27 novembre 2001, n. 466

**Sviluppo dell'assistenza neuropsichiatrica dell'età evolutiva e dell'adolescenza. Spesa di L. 1.000.000.000.= cap. 12292/2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di L. 1.000.000.000= accantonata con D.G.R. 39-3398 del 2.7.2001 sul cap. 12292 del bilancio 2001 (100944/A),

- di liquidare, ad approvazione del presente provvedimento, la somma di L. 1.000.000.000= suddivisa, in base alla previsione economica espressa in premessa a favore delle Aziende Sanitarie suddette nella misura seguente:

ASL/ASO	Lire
ASL 1	20.000.000
ASL 2	32.000.000
ASL 3	28.000.000
ASL 4	28.000.000
ASL 5	40.000.000
ASL 6	32.000.000
ASL 7	36.000.000
ASL 8	20.000.000
ASL 9	20.000.000
ASL 10	20.000.000
ASL 11	20.000.000
ASL 12	20.000.000
ASL 13	20.000.000

ASL 14	24.000.000
ASL 15	28.000.000
ASL 16	80.000.000
ASL 17	20.000.000
ASL 18	48.000.000
ASL 19	24.000.000
ASL 20	20.000.000
ASL 21	24.000.000
ASL 22	20.000.000
ASO OIRM S. Anna	24.000.000
ASO SS. Antonio e Biagio AL	20.000.000
ASO Santa Croce CN	20.000.000
ASO Maggiore della Carità NO	20.000.000
Mauriziano	48.000.000
ASO CTO/CRF/M. Adelaide	244.000.000

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR entro il termine di 60 gg..

Il Dirigente responsabile  
Valter Galante

Codice 28.2

D.D. 27 novembre 2001, n. 467

**Consolidamento progetti di coordinamento locale dei prelievi. Individuazione delle funzioni sovrazionali di coordinamento delle strutture per i prelievi. Spesa di L. 2.572.000.000. sul cap. 12292/2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di L. 2.572.000.000.= per le attività di coordinamento dei prelievi attingendo all'accantonamento n. 100944 effettuato con D.G.R. 39-3398 del 2.7.2001 sullo stanziamento del capitolo 12292 del bilancio 2001;

- di liquidare, ad approvazione del presente provvedimento, la somma di L. 2.572.000.000= suddivisa - in base alla prevenzione economica contenuta nei progetti, a favore delle Aziende Sanitarie Regionali nella misura seguente:

AZIENDE SANITARIE REGIONALI	TOTALE
A.S.O. SAN GIOVANNI BATTISTA	180.000.000
A.S.O. CTO/CRF/M. ADELAIDE	191.000.000
A.S.O. OIRM/S. ANNA	20.000.000
A.S.O. S.LUIGI GONZAGA	
DI ORBASSANO	102.000.000
A.S.O. MAGGIORE DELLA CARITA'	
DI NOVARA	115.000.000
A.S.O. SANTA CROCE DI CUNEO	120.000.000
A.S.O. SS. ANTONIO E BIAGIO E	
C. ARRIGO DI ALESSANDRIA	150.000.000
ASL 1	105.000.000
ASL 2	90.000.000
ASL 3	46.000.000
ASL 4	175.000.000
ASL 5	68.000.000
ASL 6	90.000.000

ASL 7	68.000.000
ASL 8	90.000.000
ASL 9	122.000.000
ASL 10	90.000.000
ASL 11	75.000.000
ASL 12	71.000.000
ASL 13	53.000.000
ASL 14	75.000.000
ASL 15	45.000.000
ASL 16	90.000.000
ASL 17	70.000.000
ASL 18	75.000.000
ASL 19	40.000.000
ASL 20	30.000.000
ASL 21	44.000.000
ASL 22	82.000.000

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 gg..

Il Dirigente responsabile  
Valter Galante

Codice 28.3

D.D. 12 dicembre 2001, n. 482

**Iscrizione del Comitato Etico dell'Ordine Mauriziano nel Registro Regionale dei Comitati Etici**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Il Comitato Etico dell'Ordine Mauriziano è provvisoriamente iscritto nel Registro regionale dei comitati etici, nella sezione relativa ai comitati istituiti ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento regionale approvato con D.G.R. 50-4420 del 12 novembre 2001.

2. Ai sensi dell'articolo 18, comma 2 del Regolamento regionale, l'iscrizione sarà revocata qualora, entro sei mesi dall'iscrizione, l'Ente non abbia provveduto a conformarsi alle previsioni del citato Regolamento.

3. Copia del presente provvedimento è notificata al presidente del Comitato etico ed al legale rappresentante dell'Ordine Mauriziano, nonché al Ministero della Salute, Dipartimento per la valutazione dei farmaci e la farmacovigilanza, Ufficio sperimentazione clinica, ai fini dell'iscrizione nell'Osservatorio della sperimentazione clinica.

Il Dirigente responsabile  
Giorgio Lucco

Codice 28.1

D.D. 12 dicembre 2001, n. 483

**Iscrizione alla Sezione Provinciale della Provincia di Biella del Registro del Volontariato dell'Organizzazione "S.O.S. Allattamento" con sede in Ronco Biellese (BI)**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

L'Organizzazione di Volontariato "S.O.S. Allattamento" con sede in Ronco Biellese, Via Bottallo n° 4 è iscritta al Registro Regionale del Volontariato Sezione Sanitario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 30 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il Dirigente responsabile  
Margherita Colombano

Codice 28.1

D.D. 20 dicembre 2001, n. 490

**Autorizzazione temporanea all'esercizio dell'attività di trasporto infermi a mezzo di autoambulanza all'Associazione "P.A. Croce Verde di Montechiaro d'Asti" con sede in Montechiaro d'Asti (AT) - ASL 19**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di rilasciare l'autorizzazione temporanea di sei mesi, a partire dalla data del presente Atto Dirigenziale, all'Associazione "P.A. Croce Verde di Montechiaro d'Asti" con sede legale in Piazza Umberto I° n. 1 e sede operativa in Via Mairano n. 57 in Montechiaro D'Asti (AT), nella persona del Presidente pro-tempore Pier Giorgio Maccario all'esercizio dell'attività di trasporto infermi a mezzo di autoambulanza;

- di prendere atto che entro i sei mesi a far data del presente Atto Dirigenziale i volontari addetti all'attività di trasporto infermi debbano essere in possesso dell'attestato di frequenza e superamento del corso "trasporto infermi" previsto dalla D.G.R. n° 30-2794 del 17/04/2001;

- di subordinare l'eventuale attività di soccorso alla verifica, da parte dell'ASL 18 dell'idoneità del personale adibito, ovvero del superamento del programma di formazione ex D.G.R. n° 21-46120 del 23/05/1995;

- di prendere atto che l'attività è effettuata mediante l'ambulanza di trasporto targata BH754YF e sotto la direzione sanitaria del dott. Pier Carlo Davapo, iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Asti;

- di demandare all'ASL 19 la funzione di vigilanza, a norma dell'art. 9 della L.R. 29.10.92 n. 42.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Dirigente responsabile  
Margherita Colombano

Codice 28.1

D.D. 20 dicembre 2001, n. 492

**Autorizzazione temporanea all'esercizio dell'attività di trasporto infermi a mezzo di autoambulanza**

**all'Associazione "P.A. Gruppo Volontari del Soccorso La Morra-Verduno" con sede in La Morra (Cn) ASL 18**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di rilasciare l'autorizzazione temporanea per ulteriori sei mesi, a far data dal giorno successivo alla scadenza dell'Atto Dirigenziale n° 227/28.1 dell'11/07/2001, all'Associazione "Gruppo Volontari del Soccorso La Mora-Verduno" con sede legale ed operativa in La Morra (Cn) - Piazza Vittorio Emanuele, 6 - nella personale del Presidente pro-tempore Aldino Bono all'esercizio dell'attività di trasporto infermi a mezzo di autoambulanza;

- di prendere atto che entro i sei mesi a far data dal giorno successivo alla scadenza dell'Atto Dirigenziale n° 227/28.1 dell'11/07/2001, i volontari addetti all'attività di trasporto infermi debbano essere in possesso dell'attestato di frequenza e superamento del corso "trasporto infermi" previsto dalla D.G.R. n° 30-2794 del 17/04/2001;

- di subordinare l'eventuale attività di soccorso alla verifica, da parte dell'ASL 18 dell'idoneità del personale adibito, ovvero del superamento del programma di formazione ex D.G.R. n° 21-46120 del 23/05/1995;

- di prendere atto che l'attività viene svolta tutt'oggi da personale volontario mediante l'ambulanza di trasporto targata BG788ED e sotto la direzione sanitaria del dott. Roberto Anfosso, iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Cuneo;

- di demandare all'ASL 19 la funzione di vigilanza, a norma dell'art. 9 della L.R. 29.10.92 n. 42.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Dirigente responsabile  
Margherita Colombano

Codice 28.1

D.D. 21 dicembre 2001, n. 494

**Iscrizione alla Sezione Provinciale della Provincia di Alessandria del Registro del Volontariato dell'Organizzazione "Associazione Enrico Cucchi ONLUS - Volontari per le Cure Palliative" con sede in Tortona (Al)**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

L'Organizzazione "Associazione Enrico Cucchi ONLUS - Volontari per le Cure Palliative", con sede in Tortona (Al) Piazza Felice Cavallotti n° 7 - è iscritta alla Sezione Provinciale della Provincia di Alessandria del Registro del Volontariato Settore Sanitario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 30 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il Dirigente responsabile  
Margherita Colombano

Codice 28

D.D. 27 dicembre 2001, n. 497

**Rinnovo delle posizioni organizzative della Direzione 28 - Programmazione sanitaria**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare, per le motivazioni espresse in premessa, sino al 31.12.2002 o fino alla data di attuazione della ristrutturazione se antecedente, gli incarichi di titolare di posizione organizzativa, già conferiti con proprio atto, come di seguito indicati:

- determinazione n. 243/28 del 30.06.1999 "attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Responsabilità gestione integrazione servizi territoriali socio-sanitari". Nomina dipendente Siletto Elisabetta";

- determinazione n. 244/28 del 30.06.1999 "attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Responsabilità gestionale progetti speciali, autorizzazioni e accreditamenti" Nomina dipendente Vitale Raffaella";

- determinazione n. 245/28 del 30.06.1999 "attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Responsabilità gestionale e amministrativa applicazione del P.S.R.". Nomina dipendente Aimone Giovanna";

- determinazione n. 246/28 del 30.06.1999 "attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Responsabilità gestionale sviluppo progetti obiettivi e azioni programmate". Nomina dipendente Maspoli Maria;

- determinazione n. 247/28 del 30.06.1999 "attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Responsabilità giuridico-amministrativa organismi sanitari". Nomina dipendente Armani Luciano";

- determinazione n. 248/28 del 30.06.1999 "attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Responsabilità giuridico-amministrativa assetto istituzionale servizio sanitario regionale". Nomina dipendente Quattrone Patrizia";

- determinazione n. 249/28 del 30.06.1999 "attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Responsabilità gestionale finanziamento edilizia sanitaria - primo territorio". Nomina dipendente De Mitri Fabrizio";

- determinazione n. 250/28 del 30.06.1999 "attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Responsabilità gestionale finanziamento edilizia sanitaria - secondo territorio". Nomina dipendente Caforio Arcangelo";

- determinazione n. 251/28 del 30.06.1999 "attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale B "Funzione professionale servizi oncologici territoriali". Nomina dipendente Appiano Silvana";

- determinazione n. 252/28 del 30.06.1999 "attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale B "Funzione specialistica di gestione flussi finanziari". Nomina dipendente Appiano Silvana";

- determinazione n. 252/28 del 30.06.1999 "attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale B "Funzione specialista di gestione flussi finanziari". Nomina dipendente Salvini Maurizio";

- determinazione n. 253/28 del 30.06.1999 "attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale B "Funzione gestionale rete ospedaliera e finanziamenti rete D.E.A.". Nomina dipendente Rivetti Giuseppe";

- determinazione n. 254/28 del 30.06.1999 "attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale C "Funzione gestionale tariffe e compensazione mobilità sanitaria". Nomina dipendente Giorsetti Ivo";

- determinazione n. 255/28 del 30.06.1999 "attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale C "Funzione gestionale contabilità analitica A.S.R.". Nomina dipendente Scolletta Aurora";

- determinazione n. 256/28 del 30.06.1999 "attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale C "Funzione gestionale dati economici patrimoniali A.S.R.". Nomina dipendente Bianco Claudio";

- determinazione n. 525/28 del 16.12.1999 "attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale C "Funzioni gestionali edilizia strutture socio-sanitarie". Nomina dipendente Peiretti Caterina".

- Di precisare che l'incarico è rinnovato senza soluzioni di continuità rispetto alla scadenza indicata in premessa (31/12/2001) e senza che occorra alcuna presa di servizio da parte del titolare di posizione organizzativa.

Il Direttore regionale  
Luigi Robino

Codice 29.4

D.D. 23 ottobre 2001, n. 352

**Centro Specialistico Biellese di Fisiocinesiterapia e Riabilitazione - Via Delleani 15 - Biella - Idoneità ad effettuare gli accertamenti finalizzati al rilascio di certificati di idoneità alla pratica sportiva agonistica, previsti nelle tabelle A e B di cui all'allegato 1 del D.M. 18.2.1982**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Il Centro Specialistico Biellese di Fisiocinesiterapia e Riabilitazione di Biella - via Delleani 15 - è indoneo, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1 della Legge Regionale n° 33/87 e dalla deliberazione del Consiglio Regionale n° 206-477 del 26.3.1996, ad effettuare gli accertamenti finalizzati al rilascio dei certificati di idoneità alla pratica sportiva agonistica, ai fini anche di accordi convenzionali con le Aziende Sanitarie A.S.L..

Il Dirigente responsabile  
Michele Oberto Tarena

Codice 29.4

D.D. 25 ottobre 2001, n. 355

**Somme da trasferire alle Aziende Sanitarie Regionali A.S.L. per l'erogazione di prestazioni di cura in favore di alcune categorie di disabili. Spesa di L. 500.000.000. (Cap. 12035/20019)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare e assegnare la somma di L. 500 milioni per l'erogazione delle prestazioni già indicate con determinazione n. 274 del 23.8.2001, accantonate al cap. 12035 (101328/A) del bilancio per l'esercizio finanziario 2001 e da assegnare alle Aziende Sanitarie Locali come di seguito specificato:

A.S.L. 1	L. 30.236.000
A.S.L. 2	L. 27.365.000
A.S.L. 4	L. 25.370.000
A.S.L. 5	L. 42.646.000
A.S.L. 6	L. 20.255.000
A.S.L. 7	L. 22.061.000
A.S.L. 8	L. 33.441.000
A.S.L. 9	L. 21.841.000
A.S.L. 10	L. 15.090.000
A.S.L. 11	L. 20.908.000
A.S.L. 12	L. 20.956.000
A.S.L. 13	L. 37.482.000
A.S.L. 14	L. 19.995.000
A.S.L. 15	L. 17.849.000
A.S.L. 16	L. 10.042.000
A.S.L. 17	L. 18.725.000
A.S.L. 18	L. 18.422.000
A.S.L. 19	L. 23.174.000
A.S.L. 20	L. 21.629.000
A.S.L. 21	L. 13.631.000
A.S.L. 22	L. 16.549.000

Di far carico alle sopraccitate AA.SS.LL. di inviare ai competenti uffici della Direzione Regionale di Controllo delle Attività Sanitarie - Settore Assistenza Extraospedaliera - semestralmente la documentazione giustificativa delle spese sostenute.

Il Dirigente responsabile  
Michele Oberto Tarena

Codice 29.4

D.D. 30 ottobre 2001, n. 361

**Indennizzi ai sensi delle LL. 210/62 e 362/99. Impegno di spesa di L. 12.432.923.000 Cap. 12313 Bilancio 2001 (101374/A)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di L. 12.432.923.000= sul Cap. 12313 del Bilancio 2001 (101374/A) da erogare alle Aziende Sanitarie Locali sottoelencate e nella misura a fianco di ciascuna indicata, quale importo da corrispondere per indennizzi ai sensi della L. 210/90.

A.S.L. 2	L. 289.320.435
A.S.L. 4	L. 1.138.443.780
A.S.L. 5	L. 1.914.415.200
A.S.L. 6	L. 755.000.000
A.S.L. 7	L. 841.631.625
A.S.L. 8	L. 788.672.900
A.S.L. 9	L. 450.000.000
A.S.L. 10	L. 464.710.750
A.S.L. 11	L. 319.421.310
A.S.L. 12	L. 654.443.724
A.S.L. 13	L. 1.440.120.000
A.S.L. 14	L. 87.466.670
A.S.L. 16	L. 69.057.585
A.S.L. 17	L. 1.200.000.000
A.S.L. 18	L. 517.465.670
A.S.L. 19	L. 755.492.300
A.S.L. 20	L. 464.000.000
A.S.L. 21	L. 274.566.860

La somma di L. 12.432.923.000= è stata accantonata con la D.G.R. n. 66-4216 del 22.10.2001 (101374/A).

- di rinviare ad atto successivo l'impegno della somma necessaria da destinare al pagamento delle altre AA.SS.LL. ed al saldo di quanto richiesto dall'A.S.L. 21.

Tale atto sarà adottato al momento della disponibilità della somma di L. 1.800.000.000=.

Il Dirigente responsabile  
Michele Oberto Tarena

Codice 29.4

D.D. 5 novembre 2001, n. 372

**Med & Sport 2000 S.r.l. - Via Tommaso Grossi 17 H - Torino. Idoneità ad effettuare gli accertamenti finalizzati al rilascio di certificati di idoneità sportiva agonistica, previsti nelle tabelle A e B di cui all'allegato 1 del D.M. 18.2.1982**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il Med & Sport 2000 S.r.l. - Via Tommaso Grossi 17 H - è idoneo, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1 della Legge Regionale n° 33/87 e dalla deliberazione del Consiglio Regionale n° 206-477 del 26.3.1996, ad effettuare gli accertamenti finalizzati al rilascio dei certificati di idoneità alla pratica sportiva agonistica, ai fini anche di accordi convenzionali con le Aziende Sanitarie A.S.L..

Il Dirigente responsabile  
Michele Oberto Tarena

Codice 29.4

D.D. 7 novembre 2001, n. 377

**Determina Dirigenziale n. 361 del 30.10.2001. Modifica**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

La somma da impegnare nella determinazione n° 361 del 30.10.2001 indicata nell'oggetto e nel dispositivo è di L. 12.424.228.809 anzichè di L. 12.432.923.000.

Il Dirigente responsabile  
Michele Oberto Tarena

Codice 29.5

D.D. 20 novembre 2001, n. 400

**Autorizzazione ex D.lgs 538/92 alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano sulla base di contratti di deposito e concessione di vendita alla ditta Delta Pharm S.r.l. per il deposito di via Piemonte 7, Borgaro (TO)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare, ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 538/92, alla ditta Delta Pharm S.r.l., con sede legale in Torino, via Valfrè 4, alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, sulla base di contratti di deposito e concessione di vendita, per il deposito di via Piemonte 7, Borgaro (TO).

Ogni eventuale variazione dei dati e dei requisiti documentati ai fini del rilascio della presente autorizzazione dovrà essere comunicata alla Regione ed alla Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente per i conseguenti provvedimenti.

Il Dirigente responsabile  
Cristiana Pellegrini

Codice 29.4

D.D. 21 novembre 2001, n. 402

**Poliambulatorio Deltamed S.r.l. Diagnostica Medica V.T.R. - Via S. Francesco, 15 - Rivarolo - Idoneità ad effettuare gli accertamenti finalizzati al rilascio dei certificati di idoneità alla pratica sportiva agonistica, previsti nelle tabelle A e B di cui all'allegato 1 del D.M. 18.2.1982**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

La Deltamed S.r.l. Diagnostica Medica V.T.R. - Via S. Francesco 15 - Rivarolo - è idoneo, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1 della Legge Regionale n° 33/87 e dalla deliberazione del Consiglio Regionale n° 206-477 del 26.3.1996, ad effettuare gli accertamenti finalizzati al rilascio dei certificati di idoneità alla pratica sportiva agonistica, ai fini anche di accordi convenzionali con le Aziende Sanitarie A.S.L..

Il Dirigente responsabile  
Michele Oberto Tarena

Codice 29.6

D.D. 22 novembre 2001, n. 403

**Organizzazione secondo corso di formazione sulle metodologie PHTLS rivolto agli operatori del sistema 118 Piemonte. Erogazione all'ASO Maggiore della Carità di Novara della somma di L. 15.000.000= (A 100547 DGR 42-2344 del 26.2.2001)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di dare attivazione al progetto approvato con D.G.R. n. 36-2288 del 19.2.2001 e n. 42-2344 del 26.2.2001;

- di affidare alla Centrale Operativa 118 di Novara - ASO Maggiore della Carità di Novara la pianificazione e l'organizzazione di un secondo corso sulle metodologie PHTLS, che si svolgerà nelle giornate 8 e 9 gennaio 2002;

- di impegnare la somma di L. 15.000.000= sul cap. 12177/2001, attingendo dall'accantonamento n. 100547 di cui alla D.G.R. 42-2344 del 26.2.2001, con la precisazione che vengono utilizzati, per le stesse finalità, fondi residui di esercizi precedenti a disposizione sul capitolo in argomento;

- di erogare all'ASO Maggiore della Carità di Novara la somma di L. 15.000.000 a presentazione di apposita documentazione fiscale e secondo le modalità citate in premessa.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 22 novembre 2001, n. 404

**Ulteriore impegno per la copertura delle spese sostenute dall'ASO Maggiore della Carità di Novara per l'organizzazione del primo corso di formazione sulle metodologie PHTLS rivolto agli operatori del sistema 118 Piemonte. Impegno della somma di L. 3.000.000= (A 100547 DGR 42-2344 del 26.2.2001)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di dare atto che la DD 308 del 19.9.2001 autorizza l'ASO Maggiore della Carità di Novara all'organizzazione di un corso di formazione sulle metodologie PHTLS rivolto agli operatori del sistema 118 Piemonte, approvando il relativo finanziamento;
- di impegnare, per le motivazioni in premessa espresse, l'ulteriore somma di L. 3.000.000= sul cap. 12177/2001, attingendo dall'accantonamento n. 100547 di cui alla D.G.R. 42-2344 del 26.2.2001, con la precisazione che vengono utilizzati, per le stesse finalità, fondi residui di esercizi precedenti a disposizione sul capitolo in argomento;
- di erogare all'ASO Maggiore della Carità di Novara la somma di L. 3.000.000 a presentazione di apposita documentazione fiscale e secondo le modalità citate con DD 308/2001.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 22 novembre 2001, n. 405

**Organizzazione IV giornata del corso di aggiornamento sul tema "Sviluppo delle prove di efficacia in Sanità Pubblica". Impegno della somma di L. 1.500.000= sul cap. 12177/2001 (A 100547 DGR 42-2344 del 26.2.2001)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare l'organizzazione della quarta giornata del programma del corso di formazione per gli operatori appartenenti ai Servizi SISP, SIAN, e SPreSAL delle ASL della Regione Piemonte sullo "Sviluppo delle prove di efficacia in Sanità Pubblica" approvato con determinazione n. 182/2001. Tale giornata è fissata per il giorno 11.12.2001;
- di individuare quale responsabile/coordinatore del progetto il Dr. Mario Valpreda, Direttore della Direzione Reg.le Sanità pubblica;
- di stabilire che i dipendenti regionali e i dipendenti delle ASR, individuati in qualità di docente, che svolgeranno l'attività in questione in orario di servizio, partecipano a titolo gratuito;
- di individuare i docenti sotto indicati per lo svolgimento delle attività formative, stabilendo di fissare i compensi per ogni docente individuato, precisando che gli stessi compensi sono stati complessivamente calcolati secondo l'impegno ad ognuno assegnato:
- Laurenti Paolo - dipendente ASL 10 - attività svolta in orario di servizio;
- Magliola Renata - dipendente ASL 7 - attività svolta in orario di servizio;
- Mirabelli Dario - dipendente Università di Torino - attività svolta in orario di servizio
- Carnevale Francesco - dipendente Azienda Sanitaria di Firenze - Compenso L. 400.000= lorde;
- di prevedere un rimborso spese per il docente sopra individuato relativo alle spese di viaggio e vitto, a presentazione di regolare documentazione pari ad un massimo di L. 500.000, con la precisazione che le stesse vengono effettuate in nome e per conto della Regione Piemonte;

- di prevedere il rimborso al Consorzio di Villa Gualino delle spese derivanti dalla fotocopiatura del materiale didattico per un massimo di L. 500.000 oltre IVA;
- di impegnare la somma complessiva di L. 1.500.000 IVA e oneri previdenziali compensi sul cap. 12177/2001 attingendo dall'acc. N. 100547/A effettuato con DGR 42-2344 del 26.2.2001, con la precisazione che vengono utilizzati, per le stesse finalità, fondi residui di esercizi precedenti a disposizione sul capitolo in argomento;
- di erogare le somme previste a presentazione di regolare documentazione fiscale.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 22 novembre 2001, n. 406

**Organizzazione di un corso di formazione rivolto agli operatori dipendenti dal S.S.R. che intervengono nel Servizio Regionale di Elisoccorso Piemonte 118. Impegno della somma complessiva di L. 8.100.000 sul cap. 12174 attingendo dall'accantonamento n. 100548 effettuato con D.G.R. n. 42-2344 del 26.2.2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare l'organizzazione di un corso di formazione rivolto agli operatori dipendenti dal S.S.R. che intervengono nel Servizio HEMS e SAR del sistema regionale di Elisoccorso Piemonte 118 in applicazione della D.G.R. 92-13305 del 28.10.1996, nelle date del 14-15-16 dicembre 2001;
- di affidare l'organizzazione del corso alla Centrale Operativa 118 di Savigliano - ASL 17 di Savigliano;
- di prendere atto che la sede del percorso formativo teorico è individuata presso la sede dell'Aeroporto Cuneo/Levaldigi, Strada Statale 20 - 12040 Savigliano;
- di stabilire che:
- i formatori opportunamente individuati, unitamente alla Centrale operativa 118 sulla base delle esigenze di servizio, intervengono quale compito e dovere d'ufficio, in quanto appositamente formati da questa Amministrazione ai sensi della D.G.R. 92-13305 del 28.10.96 per lo svolgimento specifico delle attività in argomento;
- i formatori che prestano l'attività di docenza in regime di orario di servizio, intervengono a titolo gratuito;
- ai formatori che prestano l'attività di docenza fuori dall'orario di servizio viene corrisposto un compenso orario pari a L. 50.000= al lordo degli oneri fiscali di legge, I.V.A. compresa, ai sensi dell'A.C.N.L. di categoria;
- ai formatori individuati sono rimborsate, in base alla normativa vigente, le spese di viaggio, vitto e alloggio;
- di impegnare la somma complessiva di L. 8.100.000 sul cap. 12174 attingendo dall'accantona-

mento n. 100548 effettuato con D.G.R. n. 42-2344 del 26.02.01;

- di erogare la somma sopra precisata all'ASL 17 di Savigliano a presentazione di regolare documentazione fiscale supportata da apposita rendicontazione delle spese sostenute e dal verbale dei lavori che sarà trattenuto agli atti del Settore scrivente.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 22 novembre 2001, n. 407

**Organizzazione corso di formazione sulle metodologie PHTLS rivolto agli operatori del sistema 118 Piemonte. Erogazione all'ASL 11 di Vercelli della somma di L. 15.000.000= (A100547 DGR del 26.2.2001)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di dare attivazione al progetto approvato con D.G.R. n. 36-2288 del 19.2.2001 e n. 42-2344 del 26.2.2001;

- di affidare alla Centrale Operativa 118 di Borgosesia - ASL 11 di Vercelli la pianificazione e l'organizzazione di un corso sulle metodologie PHTLS, che si svolgerà nelle giornate 6 e 7 dicembre 2001;

- di impegnare la somma di L. 15.000.000= sul cap. 12177/2001, attingendo dall'accantonamento n. 100547 di cui alla D.G.R. n. 42-2344 del 26.2.2001, con la precisazione che vengono utilizzati, per le stesse finalità, fondi residui di esercizi precedenti a disposizione sul capitolo in argomento;

- di erogare all'ASL 11 di Vercelli la somma di L. 15.000.000 a presentazione di apposita documentazione fiscale e secondo le modalità citate in premessa.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 22 novembre 2001, n. 408

**Promozione della salute ed Educazione Sanitaria. Attività di consulenza riguardante Area pediatrica e materno infantile e Area Donazioni Sangue e midollo osseo. Spesa di L. 15.000.000 sul cap. 12180/2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di provvedere all'affidamento della consulenza per le attività riguardanti l'Area Pediatrica e Materno-Infantile ed il Progetto Donazioni di Sangue e Midollo Osseo al Dr. Aldo Ravaglia, quale medico pediatra esperto nel settore, per la durata di 12 mesi a partire dalla stipulazione dell'apposita convenzione;

- di impegnare la somma di L. 15.000.000 sul cap. 12180 Accanton. N. 101360 del bilancio di previsione 2001 per detta consulenza;

- di approvare l'allegata convenzione che fa parte integrante della presente determinazione;

- di liquidare al Dr. Aldo Ravaglia - la somma di L. 15.000.000 a copertura delle spese derivanti per il ricorso alla sua professionalità, secondo le modalità descritte in convenzione.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 22 novembre 2001, n. 409

**Promozione della Salute ed Educazione Sanitaria. Prevenzione osteoporosi. Impegno di spesa di L. 20.000.000 sul Cap. 12250/2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di approvare la spesa di L. 20.000.000 richiesto dalla Fondazione Osteoporosi Piemonte per la stampa di n. 20.000 copie del depliant "L'osteoporosi si può prevenire" e di n. 10.000 copie della pubblicazione "Indicazioni per la prevenzione dell'Osteoporosi e delle sue complicanze" introdotta dall'Assessore D'Ambrosio;

- di impegnare l'importo di L. 20.000.000 sul cap. 12250 del bilancio di previsione 2001, Accantonamento n. 101152, di cui alla D.G.R. n. 49-3767 del 6.08.2001;

- di liquidare la somma di L. 20.000.000 alla Fondazione Osteoporosi Piemonte - Corso Spezia, 60 - 10126 Torino - per la promozione di una campagna di prevenzione alla salute e di educazione sanitaria in tema di osteoporosi, a seguito di presentazione di fattura vistata per regolarità dal direttore regionale competente.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 22 novembre 2001, n. 410

**Organizzazione e svolgimento di un corso di formazione per gli addetti stampa delle A.S.R. e degli operatori dell'informazione. Spesa di L. 79.000.000 sul Cap. 12250/2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare, per le motivazioni in premessa illustrate, l'organizzazione e lo svolgimento di un corso di formazione per gli addetti stampa delle A.S.R. e degli operatori dell'informazione;

- di affidare al C.F.C.L. - Centro per la Formazione Continua ed il Lavoro - Via Buniva, 76 - 10064 Pinerolo - l'incarico per l'organizzazione e lo svolgimento di un corso di formazione per gli addetti stampa delle A.S.R. e degli operatori dell'informazione, al costo di L. 79.000.000 o.f.i.;

- di liquidare la somma di L. 79.000.000 al C.F.C.L. di Pinerolo a seguito di presentazione di fattura vistata per regolarità della fornitura dal direttore regionale competente;

- di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza ai sensi della L.R. 8/84; approvare lo schema di convenzione indicante tempi e modalità di esecuzione dell'incarico;

- di prevedere una penale pari all'1% dell'importo da liquidare per ogni decade di ritardo nella consegna della fornitura indicata nella lettera contratto inoltrata ai sensi della L.R. 8/84.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 22 novembre 2001, n. 411

**Presentazione dei dati relativi ai risultati dei monitoraggi trimestrali della manovra sanitaria 2001. Impegno di spesa di L. 48.000.000 sul Cap. 12250/2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare, per le motivazioni svolte in premessa, la realizzazione di un prodotto multimediale riassuntivo dei risultati conseguenti alla manovra sanitaria con particolare riferimento ai dati relativi ai monitoraggi trimestrali dell'anno 2001 da presentare al Consiglio regionale e diffondere presso le A.S.R. del Piemonte;

- di affidare l'incarico per la realizzazione del citato prodotto multimediale alla Società Regola;

- di impegnare la somma di L. 48.000.000 sul Cap. 12250 del bilancio di previsione per l'anno 2001 Accantonamento n. 101152 di cui alla D.G.R. n. 49.3767 del 6.08.2001;

- di liquidare la somma di L. 48.000.000 alla Società Regola Torino - Via Prati n. 3 - Torino - a seguito di presentazione di fattura regolarmente vistata dal competente Direttore regionale;

- di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza ai sensi della L.R. 8/84;

- di prevedere una penale pari all'1% dell'importo da liquidare per ogni decade di ritardo nella consegna della fornitura indicata nella lettera tratta inoltrata ai sensi della L.R. 8/84.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.1

D.D. 22 novembre 2001, n. 412

**Promozione della Salute. Ristampa opuscolo "Voglio diventare grande". Impegno di spesa di L. 18.200.000 sul Cap. 12250/2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare la ristampa dell'opuscolo intitolato: "Voglio diventare grande" destinato ai giovani delle scuole elementari

- di affidare per le considerazioni svolte in premessa alla Ditta QMS S.n.c. di Grugliasco - Via S. Paolo, 64 - l'incarico della ristampa di n. 10.000 copie del succitato opuscolo;

- di impegnare la somma di L. 18.200.000 sul cap. 12250 del bilancio 2001 di cui alla D.G.R. n. 49-3767 del 6.08.2001 accantonamento n. 101152;

- di liquidare la somma di L. 18.200.000 alla Ditta QMS Group S.n.c. di Grugliasco a seguito di presentazione di fattura vistata per regolarità della fornitura dal direttore regionale competente;

- di provvedere alla liquidazione del contratto per mezzo di corrispondenza ai sensi della L.R. 8/84;

- di prevedere una penale pari all'1% dell'importo da liquidare per ogni decade di ritardo nella consegna della fornitura indicata nella lettera contratto inoltrata ai sensi della L.R. 8/84.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.1

D.D. 26 novembre 2001, n. 413

**Autorizzazione all'Azienda Sanitaria Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, alla cancellazione dal patrimonio indisponibile, inserimento in quello disponibile ed alienazione di parte dell'immobile sito in Cuneo, denominato "Villa S. Croce". Deliberazioni del Direttore Generale dell'Azienda, n. 360 del 21/03/2001, n. 572 del 27/04/2001 e n. 1322 del 28/09/2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1) Di autorizzare ai sensi degli artt. 11 e 114 della L.R. n. 8/95 e dell'art. 5 comma 2° del d.lgs. 229/99, l'Azienda Sanitaria Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, alla cancellazione dal patrimonio indisponibile ed inserimento in quello disponibile della stessa, dell'immobile sito in Cuneo, corso Francia, porzione di "Villa S. Croce", manica su via Vecchia di Cuneo, a catasto censita:

Comune di Cuneo, corso Francia: N.C.E.U. - Foglio 91, n. 27;

come risulta dalla pag. 1 (uno) dell'allegato facente parte integrante e sostanziale della Determi-

nazione del Dirigente del Settore Regionale (29.1), n. 351 del 12/11/1998, che a seguito frazionamento al N.C.E.U. del 09/07/2001, prot. n. 209622, risulta definitivamente individuata, esclusivamente per quanto riguarda la manica su via Vecchia di Cuneo, per la parte oggetto di autorizzazione, come segue:

Comune di Cuneo, corso Francia: N.C.E.U. - Foglio 91, n. 1192, piani S-T-1, cat. B/2, R.C. lire 6.921.290;

2) di autorizzare ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 8/95, dell'art. 3 della L.R. n. 69/96 e dell'art. 5 comma 2° del d.lgs. 229/99, l'Azienda Sanitaria Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, all'alienazione dal patrimonio disponibile della stessa, dell'immobile sito in Cuneo, Corso Francia, porzione di "Villa S. Croce", manica su via Vecchia di Cuneo, di cui al punto 1) del dispositivo della presente determinazione;

3) di dare atto che l'Azienda Sanitaria Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, dovrà procedere alla predisposizione delle pratiche amministrative e di tutta la documentazione necessaria ai fini dell'ottenimento di necessarie autorizzazioni da parte di altri Enti od Autorità competenti ed in particolare a quanto previsto dalla Legge 01/06/1939, n. 1089 e s.m.i.;

4) Di dare atto che il ricavato dell'alienazione dell'immobile di cui trattasi, determinato in lire 5.000.500.000 (cinquemiliardi cinquecentomila), sarà destinato all'integrazione del finanziamento relativo al programma di edilizia sanitaria di cui all'art. 20 della legge 11/03/1988 n. 67 secondo e terzo triennio (seconda fase) del programma decennale di investimenti, di cui alla D.G.R. 06/12/1999 n. 18-28854 e alla successiva S.G.R. 31/08/2000 n. 22756 ratificata con delibera del Consiglio Regionale 30/10/2 n. 86-30585 e ai provvedimenti dell'Azienda n. 1033 del 12/06/1997 - Ospedale S. Croce - Applicazione art. 20 legge 67/88 II e III triennio. Approvazione progetto preliminare nuovo corpo di fabbrica - e n. 1021 dell'08/06/2000 riguardante l'approvazione del nuovo quadro economico con un costo di lire 39.500.000.000 (trentanove miliardi cinquecentomilioni) di cui lire 18.000.000.000 (diciottomilioni) finanziati con D.G.R. n. 440 - C.R. - 13430 del 16/09/1997 e lire 21.500.000.000 (ventunomiliardi cinquecentomilioni) dall'alienazione di immobili, in conformità alle deliberazioni del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, n. 360 del 21/03/2001, n. 572 del 27/04/2001 e n. 1322 del 28/09/2001;

5) di prendere atto, in quanto espressamente dichiarato nella nota della Direzione Regionale Programmazione Sanitaria, in data 06/11/2001 prot. 13715/D28/28.4, pervenuta alla Direzione Regionale Controllo delle Attività Sanitarie - Settore Osservatorio Prezzi e Monitoraggio del Patrimonio Aziendale Sanitario, in data 09/11/2001, prot. 17779/29.1;

6) di prendere atto, alla luce del parere espresso dalla Direzione Programmazione Regionale ed al fine del rilascio della presente autorizzazione, che l'alienazione dell'immobile di cui trattasi, del valore determinato in lire 5.000.500.000 (cinquemiliardi cinquecentomila), è conforme alla programmazione a livello aziendale e regionale, in quanto espressamente dichiarato dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo nelle proprie deliberazioni n. 360 del 21/03/2001, n. 572 del 27/04/2001 e n. 1322 del 28/09/2001;

7) di dare atto che l'Azienda Sanitaria Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, dovrà provvedere all'alienazione dell'immobile oggetto della presente deliberazione nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

8) di dare atto che il bene immobile di cui sopra fa parte del patrimonio indisponibile dell'A.S.O. S. Croce e Carle di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Giannuzzi

Codice 29.1

D.D. 26 novembre 2001, n. 414

**Autorizzazione all'Azienda Sanitaria Locale n. 22 di Novi Ligure, per alienazione dal patrimonio disponibile della stessa beni immobili siti in Gavi. Deliberazioni del Direttore Generale dell'Azienda, n. 1405 del 30.11.2000, n. 510 del 09.07.2001 e n. 587 del 03.9.2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di autorizzare ai sensi degli artt. 15 della L.R. n. 8/95 s.m.i., dell'art. 3 della L.R. n. 69/96 e dell'art. 5 comma 2° del d.lgs. 229/99, l'Azienda Sanitaria Locale n. 22 di Acqui Terme - Novi Ligure-Ovada, all'alienazione degli immobili siti in Gavi, facenti parte del patrimonio disponibile dell'A.S.L. stessa, a catasto censiti:

- Comune di Gavi: - Vico Rose - N.C.E.U. - Foglio 23, mappale n. 458, sub. 3;

- Via XX Settembre n. 56 - N.C.E.U. - Foglio 23, mappale n. 713;

- Via Mameli n. 32 - N.C.E.U. - Foglio 23, mappale n. 457, sub. 1;

- Via Mameli n. 32 - N.C.E.U. - Foglio 23, mappale n. 457, subb. 2-3;

- Via Mameli n. 57/R - N.C.E.U. - Foglio 23, mappale n. 578, sub. 4;

- Via Monserito n. 15 - N.C.E.U. - Foglio 23, mappale n. 761, sub. 2;

- Località Valpozzo - N.C.T. - Foglio 25, mappale n. 99;

come risulta dalle pagg. 1 (uno) e 2 (due) dell'allegato facente parte integrante e sostanziale della Determinazione del Dirigente del Settore Regionale (29.1), n. 2 del 19/01/1999;

2) di dare atto che l'Azienda Sanitaria Locale n. 22 di Acqui Terme-Novati Ligure-Ovada, dovrà procedere alla predisposizione delle pratiche amministrative e di tutta la documentazione necessaria ai fini dell'ottenimento di necessarie autorizzazioni da parte di altri Enti od Autorità competenti ed in particolare a quanto previsto dalla Legge 01/06/1939, n. 1089 e s.m.i.;

3) Di dare atto che il ricavato dell'alienazione dell'immobile di cui trattasi, sarà destinato al finanziamento degli interventi di ristrutturazione dell'ex ricovero di Voltaggio, per la realizzazione di una RSA di n. 20 posti letto, in conformità con quanto previsto dalle deliberazioni del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale n. 22 di Acqui Terme-

Novi Ligure-Ovada, n. 1405 del 30/11/2000, n. 510 del 09/07/2001, n. 587 del 03/09/2001;

4) di prendere atto, in quanto espressamente dichiarato nella nota della Direzione Regionale Programmazione Sanitaria, in data 06/11/2001 prot. 13716/D28/28.4, pervenuta alla Direzione Regionale Controllo delle Attività Sanitarie - Settore Osservatorio Prezzi e Monitoraggio del Patrimonio Aziendale Sanitario, in data 09/11/2001, prot. 17780/29.1;

5) di prendere atto, alla luce del parere espresso dalla Direzione Programmazione Regionale ed al fine del rilascio della presente autorizzazione, che l'alienazione degli immobili di cui trattasi, del valore complessivo determinato in lire 452.200.000 (quattrocentocinquantaduemilioni duecentomila), è conforme alla programmazione a livello aziendale e regionale, in quanto espressamente dichiarato dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale n. 22 di Acqui Terme -Novi Ligure-Ovada, nelle proprie deliberazioni n. 1405 del 30/11/2000, n. 510 del 09/07/2001, n. 587 del 03/09/2001;

6) di dare atto che l'Azienda Sanitaria Locale n. 22 di Acqui Terme-Novu Ligure-Ovada, dovrà provvedere all'alienazione dei beni oggetto della presente deliberazione nel rispetto delle procedure di cui all'art. 15 della Legge Regionale 18/01/1995, n. 8 e s.m.i.;

7) di dare atto che i beni immobili di cui sopra, fanno parte del patrimonio disponibile dell'A.S.L. n. 22 di Acqui Terme-Novu Ligure-Ovada.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Giannuzzi

Codice 29.1

D.D. 27 novembre 2001, n. 415

**Autorizzazione all'Azienda Sanitaria Locale n. 17 di Savigliano, per cancellazione dal patrimonio indisponibile ed iscrizione a quello disponibile, porzione di immobile sito in Savigliano, Via Ospedali n. 14. Determinazione del Responsabile U.O.A. Patrimoniale n. 44 del 31/01/2001 e n. 362 del 02/05/2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 8/95 s.m.i., l'Azienda Sanitaria Locale n. 17 di Savigliano alla cancellazione dal patrimonio indisponibile ed inserimento in quello disponibile ai fini della successiva locazione ad uso commerciale "Bar" di parte dell'immobile denominato "ex Cronario sito in Savigliano (CN), via Ospedali n. 14, a catasto censito:

Comune di Savigliano: N.C.E.U. - Foglio 114, nn. 93, 207, 208, 209, 214 - Cat. B/1, cl. 2, Rendita lire 10.559.360;

come risulta dalla pag. 1 (uno) dell'allegato facente parte integrante e sostanziale della Determinazione del Dirigente del Settore Regionale (29.1), n. 287 del 18/10/1999; immobile che a seguito voltura n. 12332/96 del 25/10/1996 in atti al Catasto dal 22/11/1999, con l'inserimento del Mod. D prot. 3106 del 13/11/1991 di demolizione dei mappali n. 207-208-214, con l'inserimento del Mod. D prot.

3152 del 15/11/1991 e, in ultimo, con la voltura n. 2448.001.00 in atti dal 06/03/2, ha assunto il seguente identificativo catastale:

Comune di Savigliano: N.C.E.U. - Foglio 114, nn. 93, sub. 2 - Cat. B/1, cl. 2, Rendita lire 8.279.200;

e di cui la porzione per la quale si chiede l'autorizzazione regionale alla cancellazione dal patrimonio indisponibile ed inserimento in quello disponibile ai fini della successiva locazione ad uso commerciale "Bar" viene identificata nella planimetria allegata "C" della deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale n. 17 di Savigliano n. 44 del 31/01/2001;

2) di dare atto che l'Azienda Sanitaria Locale n. 17 di Savigliano, dovrà procedere alla predisposizione delle pratiche amministrative e di tutta la documentazione necessaria ai fini dell'ottenimento di necessarie autorizzazioni da parte di altri Enti od Autorità competenti ed in particolare a quanto previsto dalla Legge 01/06/1939, n. 1089 e s.m.i.;

3) Di dare atto che il ricavato dalla locazione ad uso commerciale "Bar", di parte dell'immobile sito in Savigliano (CN), via Ospedali n. 14, per un canone mensile di lire 4.330.000 (quattromilioni trecentotrentamila), pari ad un importo annuo di lire 51.960.000 (cinquantunmilioni novecentosessantamila), sarà utilizzato, trattandosi di ricavo ordinario, per coprire i costi della gestione annuale di riferimento;

4) di prendere atto che la cancellazione dal patrimonio indisponibile ed inserimento in quello disponibile ai fini della successiva locazione ad uso commerciale "Bar", dei locali di cui trattasi, con relativo utilizzo del ricavato, sono conformi alla programmazione a livello aziendale e regionale, come d'altronde espressamente dichiarato nella nota della Direzione Regionale Programmazione Sanitaria, in data 12/11/2001 prot. 14034/D028/28.4, pervenuta alla Direzione Regionale Controllo delle Attività Sanitarie - Settore Osservatorio Prezzi e Monitoraggio del Patrimonio Aziendale Sanitario, in data 15/11/2001 prot. 18066/29.1, precisando che per quanto attiene l'utilizzo del ricavato "è necessario che l'Azienda certifichi l'avvenuto utilizzo ai competenti uffici regionali";

5) di dare atto che l'Azienda Sanitaria Locale n. 17 dovrà provvedere alla locazione dei beni oggetto della presente determinazione nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

6) di dare atto che i beni immobili di cui sopra, fanno parte del patrimonio indisponibile dell'A.S.L. n. 17 di Savigliano.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Giannuzzi

Codice 29

D.D. 27 novembre 2001, n. 416

**Centri Informazione Salute Immigrati - D.G.R. n. 56-10571 del 15.7.1996. Impegno della spesa di L. 500.000.000= (A. n. 100631 Cap. 12292/2001)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare sul Cap. 12292 del bilancio 2001 la somma di L. 500.000.000=, già accantonata sullo stesso Capitolo con D.G.R. n. 17-2540 del 26.3.2001 (A. n. 100631), a favore della Direzione regionale 29 - Controllo delle Attività Sanitarie, per il finanziamento delle attività dei Centri I.S.I. - Informazione Salute Immigrati - da erogare a titolo di contributo alle rispettive A.S.L. previa pronunzia favorevole in ordine al proseguimento delle attività stesse.

Il Direttore regionale  
Ciriaco Ferro

Codice 29.6

D.D. 27 novembre 2001, n. 417

**Organizzazione corso di formazione sull'integrazione del rapporto Medico di famiglia e Medico Ospedaliero nella cura del malato oncologico. Impegno della somma di L. 34.650.000 sul cap. 12177/2001 e L. 84.000.000 sul cap. 12176/2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di approvare la programmazione del progetto relativo all'anno 2001 di cui alle DDGGRR 36-2288 del 19.2.2001 e 42-2344 del 26.2.2001 rivolto ad un numero di 22/24 Medici di Medicina Generale, per ogni sede formativa, incentrato sull'integrazione del rapporto medico di famiglia-medico ospedaliero nella cura del malato oncologico, strutturato su tre giornate formative, da svolgersi entro il mese di febbraio 2002;

- di affidare l'incarico di pianificazione e di realizzazione del progetto didattico all'U.O. di Oncologia Medica dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino e di identificare quali Coordinatori regionali, responsabili del progetto didattico il Dott. Oscar Bertetto e il Dott. Libero Ciuffreda, dell'U.O.A. di Oncologia Medica della stessa Azienda, Dott. Giustetto Guido e Dott. Siciliano Salvatore, Medici di Medicina Generale;

- di individuare quali sedi del corso in argomento le seguenti ASR, sedi di Polo Oncologico: ASL 12 di Biella, ASL 19 di Ivrea, ASO Maggiore della Carità di Novara, ASO S. Giovanni Battista di Torino

- di individuare quali responsabili del corso in sede locale il Dott. Alabiso Oscar (ASO Novara), Clerico Mario (ASL 12 Biella), Bretti Sergio (ASL 9 di Ivrea), Ciuffreda Libero (ASO Torino);

di prendere atto che in base alle intese intercorse, i nominativi dei partecipanti saranno prescelti direttamente dai Sindacati di categoria SNAMI e FIMMG

- di prevedere la corresponsione di:

- un compenso pari a L. 1.000.000 oltre IVA procapite per i Coordinatori regionali, responsabili del progetto didattico e per i responsabili del corso in sede locale;

- L. 8.000.000 esente I.V.A., ai sensi della legge 11.3.88 n. 67 art. 8 comma 34 e da circolare esplicativa del Ministero delle Finanze n. 551034 del 6.12.89, per ogni sede formativa per le spese relative all'organizzazione del corso;

- L. 220.000= oltre IVA procapite per ogni giornata di presenza al corso da erogarsi ai medici di Medicina Generale a titolo di rimborso forfettario onnicomprensivo, ai sensi dell'intesa regionale siglata il 9.11.1999 recepita con DGR 25-28701 del 23.11.1999;

- di rimandare a successiva determinazione l'individuazione dei Medici di Medicina generale che verranno prescelti per la partecipazione e ai quali dovrà essere corrisposta la somma sopra precisata;

- di erogare le somme sopra citate a presentazione di idonea documentazione fiscale;

- di impegnare sul cap. 12176 del bilancio 2001, attingendo dall'accantonamento n. 100454 (71331) di cui alla DGR 36-2288 del 19.2.2001, L. 34.650.000= e sul cap. 12177 del bilancio 2001, attingendo dall'accantonamento n. 100547 di cui alla DGR 42-2344 del 26.2.2001, L. 84.000.000= (17134), con la precisazione che vengono utilizzati, per le stesse finalità, fondi residui di esercizi precedenti a disposizione sul capitolo in argomento, per una spesa complessiva pari a L. 118.650.000=.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 27 novembre 2001, n. 418

**Organizzazione corso di formazione per l'abilitazione al servizio sui mezzi di soccorso avanzato. Impegno di spesa di L. 13.000.000= (A100548 DGR 42-2344 del 26.2.2001)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di dare attivazione al progetto approvato con D.G.R. n. 36-2288 del 19.2.2001 e n. 42-2344 del 26.2.2001;

- di affidare alla Centrale Operativa 118 di Torino - ASO C.T.O. C.R.F. M. Adelaide di Torino la pianificazione e l'organizzazione di un corso di formazione per l'abilitazione al servizio sui mezzi di soccorso avanzato 118 di personale infermieristico, che si svolgerà entro il mese di gennaio 2002;

- di impegnare la somma di L. 13.000.000= sul cap. 12174/2001, attingendo dall'accantonamento n. 100548 di cui alla D.G.R. n. 42-2344 del 26.2.2001

- di erogare all'ASO CTO di Torino la somma di L. 13.000.000 a seguito di presentazione di apposita documentazione fiscale per l'organizzazione del corso di formazione, corredata dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e dalla trasmissione del verbale delle sessioni di esame, che verranno trattenute agli atti del settore scrivente.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 27 novembre 2001, n. 419

**Organizzazione corso di formazione sulle lesioni cutanee da decubito e di origine vascolare. Impegno**

**della somma di L. 14.000.000= sul cap. 12176/2001 (A 100454 DGR 36-2288)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di approvare il programma del corso di aggiornamento sulle lesioni cutanee da decubito e di origine vascolare, così come si evince dal programma di cui all'allegato A) che fa parte integrante della presente determinazione

- di coinvolgere l'ASO S. Giovanni di Torino - U.O. O.S.R.U., relativamente alle attività di reperimento locali idonei, pagamento di tutti i costi relativi all'iniziativa e a tutte le attività necessarie nell'ambito organizzativo

- di individuare quali responsabili del progetto formativo il Prof. Elia Ricci e la I.P. Paola Di Giulio

- di demandare la segreteria organizzativa al Prof. Ricci (A.I.U.C.)

- di prevedere lo svolgimento di due edizioni del corso in argomento al fine di garantire la partecipazione del personale che verrà coinvolto nella formazione (1 medico e 1 I.P. per ogni ASR e Presidio Ospedaliero);

- di prevedere che le due edizioni del percorso formativo (3 giornate) si svolgano il 23, 24, 25 gennaio 2002 e il 30,31 gennaio 1 febbraio 2002;

- di fissare in L. 14.000.000= complessive, esente IVA in base all'art. 8 comma 34 della L. 67 dell'11.3.88, la spesa necessaria all'organizzazione e alla pianificazione del percorso in argomento;

- di impegnare la somma di L. 14.000.000= sul cap. 12176/2001 (A 100454 DGR 36-2288 del 19.2.2001);

- di erogare la somma in argomento all'ASO S. Giovanni di Torino a presentazione di regolare documentazione fiscale corredata da una rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, da una relazione predisposta dai responsabili del corso e dai fogli firma di presenza.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29

D.D. 27 novembre 2001, n. 420

**DGR n. 54-2183 del 05/02/01 - Misure per la razionalizzazione per l'acquisizione di beni e servizi - DGR n. 47-4516 del 19/11/01 - Realizzazione del nuovo modello regionale di acquisti di beni e servizi**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di affidare alla ditta Accenture S.p.A. - Via del Tintoretto, 200 - Roma l'attività di supporto tecnico e di consulenza per lo sviluppo di una soluzione per l'ottimizzazione e la razionalizzazione della spesa sanitaria relativa agli acquisti di beni e servizi;

- di impegnare la somma di lire 216.000.000 o.f.i. come segue:

- lire 69.000.000 sul cap. 12170 (a. 100379) (I7052);

- lire 147.000.000 sul cap. 12170 (a. 101535) (I. 7053)

- di liquidare la somma di lire 216.000.000 nel seguente modo:

- 50% ad un mese dall'avvio delle attività a seguito della relativa documentazione fiscale vistata per regolarità dal Direttore Regionale competente;

50% a conclusione del progetto, a seguito di presentazione di una relazione finale sull'attività svolta e della relativa fattura vistata per regolarità dal Direttore Regionale competente.

Il Direttore regionale  
Ciriaco Ferro

Codice 29

D.D. 27 novembre 2001, n. 421

**Studio di "valutazione dell'attività di ricovero della Regione Piemonte" - Spesa di lire 28.800.000 cap. 12170/01 (a. 101535)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di affidare lo studio di "valutazione dell'attività di ricovero della Regione Piemonte", in particolare per quanto riguarda l'analisi dell'appropriatezza gestionale, alla ditta 3M - Via S. Bovio, 3 - Loc. San Felice - Segrate (MI);

- di impegnare la somma di lire 28.800.000 o.f.i. sul cap. 12170/01 per l'attività di analisi e valutazione dell'appropriatezza regionale;

- di liquidare alla ditta 3M l'intera somma a presentazione della relativa fattura vistata per regolarità dal Direttore regionale competente.

Il Direttore regionale  
Ciriaco Ferro

Codice 29

D.D. 27 novembre 2001, n. 422

**DGR 49-3767 del 06/08/2001 Promozione della salute, Educazione Sanitaria - Affidamento stampa pubblica "Attività di ricovero in Piemonte nel 1999 ed andamento nel triennio 97/99" - Spesa di L. 29.988.000 cap. 12250/2001 (a. 101152)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di affidare alla ditta QMS Group S.r.l. - C.so Trapani, 150 - Torino - la stampa della pubblicazione "Attività di ricovero in Piemonte nel 1999 ed andamento nel triennio 97/99";

- di impegnare la somma di lire 29.880.000 o.f.i. sul cap. 12250 del bilancio 2001 (a. 101152);
- di liquidare alla ditta QMS Group l'intera somma a presentazione della relativa fattura vistata per regolarità dal Direttore regionale competente.

Il Direttore regionale  
Ciriaco Ferro

Codice 29

D.D. 27 novembre 2001, n. 423

**Sistema di controllo degli indicatori: pubblicazioni dati anno 2000. Spesa di lire 133.920.000 cap. 12170/2001**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di affidare alla ditta QMS Group S.r.l. - C.so Trapani, 150 - Torino la stampa della pubblicazione relativa all'attività di reportistica del sistema di controllo dell'attività delle ASR attraverso gli indicatori per l'anno 2000;

- di impegnare la somma di lire 133.920.000 o.f.i. sul cap. 12170 del bilancio 2001 (a. 101535);

- di liquidare alla ditta QMS Group l'intera somma a disposizione della relativa fattura vistata per regolarità dal Direttore regionale competente.

Il Direttore regionale  
Ciriaco Ferro

Codice 29

D.D. 28 novembre 2001, n. 424

**Fase 3<sup>a</sup> conclusiva del Progetto sperimentale per la definizione del Budget di Distretto aziendale per Medici di Medicina Generale. Riaffidamento di un incarico consulenziale al C.R.E.S.A., Centro di Ricerca per l'Economia, l'Organizzazione e l'Amministrazione della Sanità, con sede in Torino. Impegno di spesa per l'anno 2001 di L. 15.794.000. (cap. 12180/01. Acc. 101484)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di riaffidare, in applicazione della D.G.R. n. 61-28621 del 15.11.1999 e in attuazione della D.G.R. n. 63-4433 del 12.11.2001, per le motivazioni in premessa illustrate e con le modalità previste dalla vigente normativa, al C.R.E.S.A., Centro di Ricerca per l'Economia, l'Amministrazione e l'Organizzazione della Sanità, con sede in Torino, un incarico consulenziale per la definizione del Budget di Distretto aziendale per Medici di Medicina Generale, relativamente alla 3<sup>o</sup> fase conclusiva del Progetto sperimentale;

- di stabilire che la predetta consulenza dovrà essere resa con le modalità indicate nella Bozza di

Convenzione di cui all'All. sub 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di impegnare la somma di L. 15.794.000 sul Cap. 12180 del Bilancio 2001 (Acc. 101484);

- di erogare al C.R.E.S.A. la somma di L. 15.794.000, in un'unica rata entro il 31.12.2001, a titolo di compenso, su presentazione di regolare documentazione fiscale, accompagnata da dettagliato resoconto del lavoro svolto (dicembre 1999 - giugno 2001).

Il Direttore regionale  
Ciriaco Ferro

Codice 29

D.D. 29 novembre 2001, n. 425

**Valutazione raggiungimento obiettivi aziendali e attribuzione incentivo anno 2000. Azienda Ospedaliera C.T.O./C.R.F./M. Adelaide di Torino**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di dare atto del risultato conseguito dall'Azienda Ospedaliera C.T.O./C.R.F./M. Adelaide di Torino rispetto agli obiettivi assegnati con D.G.R. n. 1-28352 del 14.10.99 e s.m.i.:

a) obiettivo economico: non raggiunto

b) obiettivo di salute: raggiunto

2) di rendere attuabile il pagamento del compenso incentivante per l'anno 2000 (20% del trattamento economico di cui alla D.G.R. 253-7207 del 18.3.1996) nella misura del 70%;

3) di dare atto che al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera C.T.O./C.R.F./M. Adelaide di Torino, dott. Bighetti Enrico, spettano i 12/12 dell'importo, come sopra determinabile.

Il Direttore regionale  
Ciriaco Ferro

Codice 29.6

D.D. 29 novembre 2001, n. 426

**Promozione della Salute ed Educazione Sanitaria. Adesione all'IUHPE. Impegno di spesa di L. 1.750.000 sul Cap. 12250/2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di aderire all'IUHPE per l'anno 2001 e l'anno 2002 per la spesa complessiva di L. 1.270.000;

- di procedere al pagamento della rimanente quota di partecipazione per l'anno 2000 corrispondente a L. 480.000

- di impegnare la somma di L. 1.750.000 sul cap. 12250 del bilancio di previsione 2001 Accantonamento n. 101152 di cui alla D.G.R. n. 49-3767 del 6.08.2001-11-2001

- di liquidare la somma di L. 1.750.000 all'IUHPE - 2 Rue Auguste Comte - 92170 Vanves - France con accredito a presentazione documentazione fiscale regolarmente vistata dal Direttore regionale competente.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 29 novembre 2001, n. 427

**Promozione della salute. Adesione della Regione Piemonte ad iniziative CIPES. Spesa di L. 40.000.000 sul Cap. 12250/2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di provvedere allo stanziamento di L. 40.000.000 alla CIPES per l'anno 2001 per l'azione di supporto culturale e l'organizzazione delle attività di Promozione della Salute, in sintonia con le linee strategiche adottate dalla Regione Piemonte

- di impegnare la somma di L. 40.000.000 sul cap. 12250 del bilancio di previsione 2001 Accantonamento n. 101152 di cui alla D.G.R. n. 49-3767 del 6.08.2001-11-2001

- di liquidare la somma di L. 10.000.000 alla CIPES - Via Sant'Agostino, 20 - Torino a seguito di presentazione di regolare documentazione fiscale vistata dal Direttore regionale competente.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 29 novembre 2001, n. 428

**Promozione della salute. Proseguimento iniziativa Farmacia antica. Impegno di spesa di L. 192.000.000 sul Cap. 12250/2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di proseguire la partecipazione alle iniziative di Farmacia amica di Federferma Piemonte e Valle D'Aosta, aderendo alla campagna sociale sull'automisurazione della pressione per il mese di novembre 2001;

- di prevedere fin d'ora il proseguimento del rapporto tra Regione e Farmacia Amica nell'anno 2002, rimandando la sua attuazione ad approvazione dell'esercizio finanziario 2002;

- di approvare le modalità esecutive di coinvolgimento di tutte le 1.500 farmacie del Piemonte (distribuzione materiali, formazione farmacisti, iniziative di comunicazione al pubblico);

- di impegnare la somma di L. 192.000.000 sul cap. 12250 Accantonamento n. 101152 del bilancio 2001, a titolo di saldo, per far fronte alla copertura

totale delle spese ammontanti complessivamente L. 300.000.000 per l'anno 2001, che derivano dall'iniziativa di automisurazione della pressione, nell'ambito del programma di Farmacia amica;

- di liquidare la somma di L. 192.000.000 all'Associazione Farmaservizi S.r.l. - Via Sant'Anselmo, 14 - 10125 Torino - dietro presentazione di documentazione fiscale vistata per regolarità dal competente Direttore regionale.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 29 novembre 2001, n. 429

**Programma pluriennale P.S.P. Newsletter per Medici di Medicina Generale 2002. Impegno di spesa di L. 46.440.000 sul Cap. 12250/2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare, per l'anno 2002, il proseguimento del progetto Newsletter Punto Informazione Salute, trimestrale di formazione destinato ai Medici di Medicina Generale secondo le modalità ed i formati descritti in premessa;

- di impegnare la somma di L. 46.440.000 sul Cap. 12250 del bilancio di previsione 2001 Accantonamento n. 101152 di cui alla D.G.R. n. 49-3767 del 6.08.2001;

- di affidare al Centro Consulenze EURO RSGC, Via Della Mattonaia, 17 - 50121 Firenze - l'incarico per la realizzazione della Newsletter trimestrale per i Medici di Medicina Generale;

- di liquidare al Centro Consulenze di cui sopra la somma di L. 46.440.000, per l'anno 2001, a seguito di presentazione di documentazione fiscale vistata per regolarità dal competente Direttore regionale;

- di provvedere alla stipula del contratto mediante corrispondenza ai sensi della L.R. 8/84;

- di prevedere una penale pari all'1% dell'importo da liquidare per ogni decade di ritardo nella consegna della fornitura indicata nella lettera contratto inoltrata ai sensi della L.R. 8/84.

- di dare atto che con successivo provvedimento deliberativo si provvederà alla prenotazione, per la realizzazione degli ulteriori tre numeri, del residuo importo di L. 139.320.000 sul Cap. 12250 del bilancio 2002.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 29 novembre 2001, n. 430

**Presentazione dei dati relativi ai risultati del Monitoraggio dei Corsi Diplomi Universitari in area sanitaria e dell'Osservatorio sulla Formazione. Impegno di spesa di L. 15.000.000= cap. 12170/2001**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di affidare alla Società Regola - Via Prati 3 - Torino - l'incarico per l'elaborazione dei dati relativi al Monitoraggio dei corsi di Diploma Universitario nonché l'elaborazione dei dati relativi all'Osservatorio sulla Formazione e la realizzazione di due documenti contenenti la raccolta dei risultati, alle condizioni di cui al preventivo del 19/11/2001 per un costo complessivo di L. 15.000.000= (IVA al 20% inclusa);

- di impegnare la somma di L. 15.000.000= sul Cap. 12170/2001 - Accantonamento n. 101090 di cui alla D.G.R. 17-3571 del 23.7.2001

- di liquidare alla Società Regola il relativo importo a seguito di presentazione di idonea fattura vistata per regolarità dal Direttore regionale competente.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 29 novembre 2001, n. 431

**Promozione Salute Piemonte. Attività di educazione alimentare in collaborazione con la Nuova Coop. Impegno di spesa di L. 276.000.000 sul Cap. 12250/2001**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di approvare l'iniziativa di Promozione Salute Piemonte in collaborazione con NOVA COOP - Via Trieste, 104 - 28066 Galliate (No) - per lo svolgimento del programma di educazione alimentare rivolto agli alunni delle scuole elementari e medie inferiori del Piemonte che si attuerà presso i 13 principali punti vendita del Piemonte nel periodo febbraio-marzo 2002 in collaborazione con la Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP);

- di impegnare la somma di L. 276.000.000 (IVA al 20% inclusa) sul Cap. 12250 del bilancio di previsione per l'anno 2001 Accantonamento n. 101152 di cui alla D.G.R. n. 49-3767 del 6/08/20012;

- di liquidare alla NOVA COOP - Via Trieste, 104 - 28066 Galliate (No) - la somma di L. 276.000.000 a seguito di presentazione di fattura vistata per regolarità dal Direttore regionale competente;

- di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza ai sensi della L.R. 8/84;

- di prevedere una penale pari all'1% dell'importo da liquidare per ogni decade di ritardo nella consegna della fornitura indicata nella lettera contratto inoltrata ai sensi della L.R. 8/84.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 29 novembre 2001, n. 432

**Educazione Sanitaria - Sport e Salute. Liquidazione di L. 5.800.000 sul Cap. 12250/2001**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare la liquidazione per L. 5.800.000 per i rimborsi delle spese sostenute dai medici specialisti di medicina sportiva, nominativamente individuati dall'Istituto di Medicina dello Sport di Torino, in qualità di relatore ai seminari relativi al progetto "Sport e Salute", conclusosi nel 1998;

- di impegnare la somma di L. 5.800.000 sul Cap. 12250 del bilancio di previsione per l'anno 2001 Accantonamento n. 101152 di cui alla D.G.R. n. 49-3767 del 6/08/2001

- di liquidare ai sottoelencati medici sportivi a fianco di ciascuno riportate per un totale di L. 5.800.000:

Brugnani Mauro	L.	600.000
De Alexandri Giorgio	L.	600.000
De Regibus Gianluca	L.	600.000
Castelli Antonio	L.	600.000
Garavoglia Paolo	L.	1.000.000
Ganzit Pasquale	L.	600.000
Graziola Giuseppe	L.	1.200.000
Scassa Enzo	L.	600.000

a seguito presentazione di documentazione fiscale, regolarmente vistata dal competente Direttore regionale.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 29 novembre 2001, n. 433

**Organizzazione corso di aggiornamento in tema "Emergenza-Urgenza Psichiatrica". Convenzione con l'ASL 1 di Torino per la pianificazione delle attività formative. Impegno della somma di L. 20.000.000= sul cap. 12176/2001 (A 100454 DGR 36-23288 del 19.2.2001)**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di approvare il programma del corso di aggiornamento sul tema "Emergenza/Urgenza Psichiatrica, così come si evince dal programma di cui all'allegato A) che fa parte integrante della presente determinazione

- di demandare all'ASL 1 di Torino - Dipartimento di Salute Mentale Torino Nord, la pianificazione di due moduli del percorso formativo (7 giornate di 4 ore ciascuna per complessive 28 ore ogni modulo), con la precisazione che entrambi i moduli sia-

no svolti tra il mese di dicembre 2001 e il mese di febbraio 2002;

- di individuare quale direttore/responsabile del corso il Dott. Bisacco Giorgio, Direttore del Dipartimento di Salute Mentale Torino Nord;

- di fissare in L. 20.000.000= complessive, esente IVA in base all'art. 8 comma 34 della L. 67 dell'11.3.88, la spesa necessaria all'organizzazione e alla pianificazione del percorso in argomento;

- di stipulare con l'ASL 1 di Torino un apposita convenzione così come si evince dall'allegato B) che costituisce parte integrante della presente determinazione;

- di impegnare la somma di L. 20.000.000= sul cap. 12176/2001 (A 100454 DGR 36-2288 del 19.2.2001);

- di erogare la somma in argomento all'ASL 1 di Torino secondo le modalità previste nella convenzione sopra richiamata.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 29 novembre 2001, n. 435

**Promozione della Salute. Stampa segnaletica e cartellonistica contro il fumo. Impegno di spesa di L. 100.128.000 sul Cap. 12250/2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare la stampa della locandina contro il fumo da proporre alla comunità e da inserire nel manuale di immagine coordinata regionale per edifici ed uffici pubblici, ivi inclusi i centri antifumo attivi nelle A.S.L.;

- di affidare per le considerazioni svolte in premessa alla Ditta QMS Group S.r.l. di Grugliasco - Via San Paolo, 64 - 10095 Grugliasco - l'incarico della stampa di n. 60.000 copie della succitata locandina e di n. 400 copie della stessa a supporto rigido;

- di impegnare la somma di L. 100.128.000 sul Cap. 12250 del bilancio 2001 Accantonamento n. 101152 di cui alla D.G.R. n. 49-3767 del 6.08.2001;

- di liquidare la somma alla Ditta QMS Group S.r.l. di Grugliasco a seguito di presentazione di fattura vistata per regolarità della fornitura dal direttore regionale competente;

- di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza ai sensi della L.R. 8/84;

- di prevedere una penale pari all'1% dell'importo da liquidare per ogni decade di ritardo nella consegna della fornitura indicata nella lettera contratto inoltrata ai sensi della L.R. 8/84.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 29 novembre 2001, n. 436

**Educazione sanitaria. Convenzione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino. Impegno di spesa di L. 47.305.000 sul Cap. 12250/2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di approvare la convenzione tra la Regione Piemonte - Direzione 29 - Controllo delle Attività Sanitarie - e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Psicologia, Laboratorio di Psicologia dello Sviluppo - Via Verdi, 10 Torino;

- di impegnare la somma di L. 47.305.000 sul Cap. 12250 del bilancio di previsione per l'anno 2001 Accantonamento n. 101152 di cui alla D.G.R. 49-3767 del 6.08.2001;

- di liquidare la somma di L. 47.304.000 (IVA inclusa) all'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Psicologia, Laboratorio di Psicologia dello Sviluppo - Via Verdi, 10 Torino - relativa al periodo 01.11.2001 - 31.03.2002 secondo le indicazioni di cui all'art. 4 della convenzione parte integrante della presente determinazione, da seguito di presentazione di documentazione fiscale regolarmente vistata dal Direttore regionale competente;

- di rimandare a successivi provvedimenti amministrativi la prenotazione del residuo importo di L. 85.150.000 per l'anno 2002 e di L. 113.695.000 per l'anno 2003.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 29 novembre 2001, n. 437

**Promozione della salute. Attuazione seconda fase Formazione Medici di Medicina Generale. Impegno di spesa di L. 38.725.400 sul Cap. 12250/2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di approvare la proposta presentata dalla Scuola Superiore di counselling sistemico Ch'ange per una sistemica azione di formazione in Promozione della Salute destinata agli operatori sanitari e, in primo luogo ai medici di Medicina Generale;

- di impegnare la somma di L. 38.725.400 sul Cap. 12250 del bilancio di previsione 2001 Accantonamento n. 101152 di cui alla D.G.R. n. 49-3767 del 6.08.2001;

- di liquidare alla Scuola Superiore di counselling sistemico Change - Via Madama Cristina, 9 - 10125 Torino - la somma di L. 38.725.400 a seguito di presentazione di documentazione fiscale vistata per regolarità dal direttore regionale competente;

- di dare atto che si provvederà con successivo atto deliberativo a prenotare il residuo importo di

L. 38.725.400 sul cap. 12250 del bilancio di previsione 2002;

- di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza ai sensi della L.R. 8/84;

- di prevedere una penale pari all'1% dell'importo da liquidare per ogni decade di ritardo nella consegna della fornitura indicata nella lettera contratto inoltrata ai sensi della L.R. 8/84.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 29 novembre 2001, n. 438

**Promozione della salute. Ristampa volume illustrato sui rischi dell'ictus cerebrale. Impegno di spesa di L. 24.960.000 sul Cap. 12250/2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la ristampa dei 2 volumi illustrati sui rischi dell'ictus cerebrale, che saranno distribuiti a cura dell'Associazione onlus Alice - Centro Servizi per il Volontariato, Solidarietà in Piemonte - Via Toselli, 1 - 10129 Torino;

- di affidare per le considerazioni svolte in premessa alla Ditta DesArt Sas - Via Luigi Ornato, 9/10 - 10131 Torino - l'incarico della ristampa di n. 12.000 copie del Volume 1 e di n. 12.000 copie del Volume 2 sui rischi dell'ictus cerebrale;

- di impegnare la somma di L. 24.960.000 sul Cap. 12250 del bilancio 2001 Accantonamento n. 101152 di cui alla D.G.R. n. 49-3767 del 6.08.2001;

- di liquidare la somma di L. 24.960.000 alla Ditta DesArt Sas - Via Luigi Ornato, 6/10 - 10131 Torino - a seguito di presentazione di fattura vistata per regolarità della fornitura dal direttore regionale competente;

- di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza ai sensi della L.R. 8/84;

- di prevedere una penale pari all'1% dell'importo da liquidare per ogni decade di ritardo nella consegna della fornitura indicata nella lettera contratto inoltrata ai sensi della L.R. 8/84.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 29 novembre 2001, n. 439

**Promozione della salute. Comunicazione sociale inverno 2001/2002. Spesa di L. 37.080.000 sul Cap. 12250/2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la presenza dei marchi della campagna Promozione Salute Piemonte presso la pista di ghiaccio allestita in Piazza Castello - Torino dal 15.12.2001 al 28.02.2002;

- di affidare a L.A. Torino di Roberto Scaramazza - Via Ellero 22/E - 10126 Torino - concessionaria esclusiva degli impianti per la campagna pubblicitaria mediante la presenza di 4 carrelli di dimensioni cm 300 x 100, lato esterno della Pista e la distribuzione di opuscoli e materiali presso le casse per tutto il periodo;

- di impegnare la somma di L. 32.289.200 o.f.i. sul Cap. 12250 del bilancio di previsione per l'anno 2001 Accantonamento n. 101152 di cui alla D.G.R. n. 49-3767 del 6.08.2001 e la somma di L. 4.791.200 sul Cap. 12250 del bilancio di previsione 2001 Accantonamento n. 100983/A di cui alla D.G.R. n. 43-3320 del 25.6.2000 per un importo complessivo di L. 37.080.000;

- di liquidare a L.A. Torino di Roberto Scaramazza - Via Ellero, 22/E - 10126 Torino - la somma di L. 37.080.000 a seguito di presentazione di fattura vistata per regolarità dal Direttore regionale competente;

- di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza ai sensi della L.R. 8/84;

- di prevedere una penale pari all'1% dell'importo da liquidare per ogni decade di ritardo nella consegna della fornitura indicata nella lettera contratto inoltrata ai sensi della L.R. 8/84.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 29 novembre 2001, n. 440

**Progetto ex art. 12 bis, comma 6 del D.Lgs. 229/99 "Analisi comparativa dei modelli regionali di assistenza sanitaria in relazione alla domanda ed al bacino di utenza". Impegno di spesa di L. 166.500.000 sul Cap. 12207/2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare la partecipazione della Regione Piemonte, con funzioni di capofila, al progetto ex art. 12 bis, comma 6, del D.Lgs. 229/99 "Analisi comparativa delle modalità di applicazione del nuovo sistema di remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera e ambulatoriale adottato a livello regionale e degli effetti ottenuti" secondo le modalità e i compiti di cui all'allegato tecnico n. 1 della convenzione;

- di affidare al Centro Consulenze Euro RSGC con sede in Firenze, Via Della Mattonaia, 17 - lo svolgimento delle funzioni di partner tecnico ed organizzativo secondo le modalità previste dalla convenzione allegata alla presente;

- di trasferire alla Regione Lombardia - Servizio Remunerazione delle prestazioni sanitarie - la somma di L. 21.000.000 per la gestione diretta dell'attività di borsista dietro presentazione di regolare documentazione fiscale;

- di impegnare la somma di L. 166.500.000 sul Cap. 12207 del bilancio di previsione 2001 Accantonamento n. 101558 di cui alla D.G.R. 25-4564 del 26.11.2001;

- di liquidare al Centro Consulenze Euro RSCG con sede in Firenze, Via Della Mattonaia, 17 - l'importo di L. 145.500.000 secondo le modalità previste dalla convenzione alla presente allegata dietro presentazione di regolare documentazione fiscale vistata dal Direttore regionale competente;

- di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza ai sensi della L.R. 8/84;

- prevedere una penale pari all'1% dell'importo da liquidare per ogni decade di ritardo nella consegna della fornitura indicata nella lettera contratto inoltrata ai sensi della L.R. 8/84.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 30 novembre 2001, n. 442

**Corso di qualificazione per Operatore Tecnico addetto all'Assistenza (O.T.A.) anni formativi 2000-2001. Finanziamento anno 2001. Impegno di L. 76.500.000= sul cap. 12311 del Bilancio Regionale 2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di L. 76.500.000= sul cap. 12311 del bilancio per l'esercizio 2001, quale spesa di finanziamento dei corsi per la qualificazione di personale, esterno al S.S.N., al profilo di "Operatore tecnico addetto all'assistenza" (O.T.A.) presso le AA.SS.RR. e gli Enti gestori di formazione, così come disposto dalla D.G.R. n. 55-2818 del 17.04.2001;

- di erogare alle seguenti AA.SS.RR. la somma di L. 76.500.000=, assegnando gli importi a fianco di ciascuno indicati:

A.S.L. n° 4 di Torino	L. 25.500.000
Azienda Ospedaliera	
"San Giovanni Battista" di Torino	L. 51.000.000

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 30 novembre 2001, n. 443

**Corso di qualificazione per Operatore Tecnico addetto all'Assistenza (O.T.A.). Anni formativi 2000-2001. Finanziamento della somma residua anno 2001. Impegno di L. 592.341.050= sul cap. 12310 del Bilancio Regionale 2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di L. 592.341.050= sul cap. 12310 del bilancio per l'esercizio 2001, quale spesa di finanziamento della somma residua dei corsi per la qualificazione di personale, esterno al S.S.N., al profilo di "Operatore tecnico addetto all'assistenza" (O.T.A.) presso le AA.SS.RR. e gli Enti gestori di formazione, già avviati nell'anno 2000, così come disposto dalla D.G.R. n. 30-2223 del 12.02.2001;

- di erogare alle AA.SS.RR. e agli Enti gestori di formazione la somma di L. 592.341.050=, assegnando gli importi a fianco di ciascuno indicati:

A.S.L. n. 3 di Torino	L. 22.000.000
A.S.L. n. 4 di Torino	L. 22.000.000
A.S.L. n. 5 di Collegno	L. 22.000.000
A.S.L. n. 6 di Ciriè	L. 22.000.000
A.S.L. n. 7 di Chivasso	L. 22.000.000
A.S.L. n. 8 di Chieri	L. 22.000.000
A.S.L. n. 9 di Ivrea	L. 22.000.000
A.S.L. n. 10 di Pinerolo	L. 22.000.000
A.S.L. n. 11 di Vercelli	L. 22.000.000
A.S.L. n. 12 di Biella	L. 17.687.500
A.S.L. n. 13 di Novara	L. 29.373.610

comprensiva della quota parte di L. 7.373.610= relativa ad un precedente corso di formazione:

A.S.L. n. 14 di Omegna	L. 22.000.000
A.S.L. n. 16 di Mondovì	L. 22.000.000
A.S.L. n. 17 di Savigliano	L. 22.000.000
A.S.L. n. 18 di Alba - Bra	L. 22.000.000
A.S.L. n. 19 di Asti	L. 22.000.000
A.S.L. n. 20 di Alessandria	L. 17.929.940
A.S.L. n. 22 di Novi Ligure	L. 22.000.000
A.S.O. OIRM - S. Anna di Torino	L. 22.000.000
A.S.O. S. Croce e Carle di Cuneo	L. 44.000.000
A.S.O. S. Giovanni Battista di Torino	L. 66.000.000
A.S.O. S. Luigi di Orbassano	L. 21.850.000
Presidio Sanitario Gradenigo di Torino	L. 21.500.000
"Piccola Casa della Divina	
Provvidenza Cottolengo" di Torino	L. 22.000.000

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 30 novembre 2001, n. 444

**Finanziamento per l'anno 2001 della seconda tranche del 3° anno di corso di riqualificazione per Educatori Professionali (nell'ambito del progetto del definitivo superamento degli ex OO.PP.) attuati dall'A.S.L. n. 5 di Collegno, dell'A.S.L. n. 7 di Chivasso, dall'A.S.L. n. 15 di Cuneo: impegno di L. 90.000.000= sul cap. 12310 del Bilancio Regionale 2001 (acc. n. 100400)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di L. 90.000.000= sul cap. 12310 del bilancio per l'esercizio finanziario 2001, quale finanziamento della prima tranche del 3° anno dei corsi di riqualificazione per Educatori Professionali - nell'ambito del progetto del definitivo superamento degli ex OO.PP. - attuati dall'Azienda Regionale - A.S.L. n. 5 di Collegno, dall'Azienda Regionale - A.S.L. n. 7 Chivasso, dall'Azienda Regionale - A.S.L. n. 15 di Cuneo;

- di erogare all'Azienda Regionale - A.S.L. n. 5 Collegno, all'Azienda Regionale - A.S.L. n. 7 Chivasso, all'Azienda Regionale - A.S.L. n. 15 Cuneo, la somma di L. 30.000.000= ad ognuna.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 30 novembre 2001, n. 445

**Legge 5 giugno 1990 n. 135 - corso di formazione e di aggiornamento per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV. Impegno di spesa di 93.700.600 sul cap. 12510/2001 - Erogazione all'Azienda Ospedaliera "Maggiore della Carità" di Novara degli oneri relativi all'assegno di studio e dei compensi relativi alle docenze prestate e quota IRAP**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 30 novembre 2001, n. 446

**Legge 5 giugno 1990 n. 135 - corso di formazione e di aggiornamento per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV. Impegno di spesa di L. 178.919.000 sul cap. 12510/2001 - Erogazione all'Azienda Locale 5 di Collegno degli oneri relativi all'assegno di studio e dei compensi relativi alle docenze prestate e attività di formazione**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 30 novembre 2001, n. 447

**Legge 5 giugno 1990 n. 135 - corso di formazione e di aggiornamento per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV. Impegno di spesa di L. 174.305.557 sul cap. 12510/2001 - Erogazione all'Azienda Sanitaria Locale 10 di Pinerolo degli oneri relativi all'assegno di studio e dei compensi relativi alle docenze prestate, acquisto materiale didattico e quota IRAP**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 30 novembre 2001, n. 448

**Legge 5 giugno 1990 n. 135 - corso di formazione e di aggiornamento per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV. Impegno di spesa di L. 111.840.000 sul cap. 12510/2001 - Erogazione all'Azienda Sanitaria Locale 11 di Vercelli degli oneri relativi all'assegno di studio e dei compensi relativi alle docenze prestate e attività di formazione**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 30 novembre 2001, n. 449

**Legge 5 giugno 1990 n. 135 - corso di formazione e di aggiornamento per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV. Impegno di spesa di L. 25.584.300 sul cap. 12510/2001 - Erogazione all'Azienda Sanitaria Locale 13 di Novara degli oneri relativi all'assegno di studio e quota IRAP**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 30 novembre 2001, n. 450

**Legge 5 giugno 1990 n. 135 - corso di formazione e di aggiornamento per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV. Impegno di spesa di L. 108.379.700 sul cap. 12510/2001 - Erogazione all'Azienda Sanitaria Locale 19 di Asti degli oneri relativi all'assegno di studio e dei compensi relativi alle docenze prestate, acquisto materiale didattico, attività di formazione e quota IRAP**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 30 novembre 2001, n. 451

**Legge 5 giugno 1990 n. 135 - corso di formazione e di aggiornamento per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV. Impegno di spesa di L. 24.328.810 sul cap. 12510/2001 - Erogazione all'Azienda Sanitaria Locale 19 di Asti degli oneri relativi all'assegno di studio e dei compensi relativi alle docenze prestate, acquisto materiale didattico e quota IRAP**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 30 novembre 2001, n. 452

**Legge 5 giugno 1990 n. 135 - corso di formazione e di aggiornamento per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV. Impegno di spesa di L. 3.510.000 sul cap. 12510/2001 - Erogazione all'Azienda Sanitaria Locale 20 di Alessandria degli oneri relativi all'assegno di studio**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 30 novembre 2001, n. 453

**Legge 5 giugno 1990 n. 135 - corso di formazione e di aggiornamento per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV. Impegno di spesa di L. 62.000.000 sul cap. 12510/2001 - Erogazione all'Azienda Sanitaria Locale 21 di Casale Monferrato degli oneri relativi all'assegno di studio e dell'attività di formazione**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.3

D.D. 30 novembre 2001, n. 454

**Attività informatizzata del Settore Assistenza Ospedaliera e Territoriale. Impegno di spesa di L. 52.560.000 sul Cap. 12170 del Bilancio 2001 (101014/A)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Daniela Nizza

Codice 29.3

D.D. 30 novembre 2001, n. 455

**Impegno di spesa di L. 1.000.000.000 sul Cap. 12292/01 (100305/A) per il finanziamento del progetto di inserimento del medico di Medicina Generale nelle strutture del Pronto Soccorso prorogato per l'anno 2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di impegnare, per le motivazioni sopra indicate, la somma di L. 1.000.000.000 sul Cap. 12292 del bilancio 2001;

- di erogare a favore delle Aziende Sanitarie coinvolte nella sperimentazione le somme ad esse spettanti, come di seguito riportate:

Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista di Torino	L.	138.193.928
Presidio Ospedaliero Martini - ASL 2 Torino	L.	29.121.279
Presidio Ospedaliero M. Vittoria - ASL 3 Torino	L.	91.733.164
Presidio Ospedaliero S. Giovanni Bosco - ASL 4 Torino	L.	210.629.265
Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo	L.	123.580.069
Presidio Ospedaliero di Moncalieri - ASL 8	L.	72.850.446
Presidio Ospedaliero di Vercelli - ASL 11	L.	38.258.046
Presidio Ospedaliero di Biella - ASL 12L.		25.008.111
Presidio Ospedaliero di Alba - ASL 18 L.		54.759.349

- di erogare, con successivo provvedimento formale, le ulteriori somme ad esse spettanti per l'attività effettuata nei mesi di Ottobre, Novembre e Dicembre dell'anno 2001 non appena acquisita agli atti del competente Ufficio la relativa documentazione probatoria.

Il Dirigente responsabile  
Daniela Nizza

Codice 29.3

D.D. 30 novembre 2001, n. 456

**Casa di Cura Privata "Stella del Mattino", sita in Boves: autorizzazione alla pubblicità sanitaria**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

a) Di autorizzare la Casa di Cura privata "Stella del Mattino", sita in Boves, Via Mellana 7, all'effettuazione di pubblicità sanitaria mediante la posa di una targa di cm. 80 x cm. 75 rappresentante il logo tipo della Fondazione "Orizzonte Speranza", titolare della Casa di Cura e avente i seguenti testi:

Stella del Mattino  
Fondazione Orizzonte Speranza  
Direttore Sanitario: Dr. Troglio Giorgio  
Aut. Reg. n. .... del ....

Le caratteristiche estetiche del testo pubblicitario autorizzato devono rispettare le normative di cui al D.M. Sanità n. 657/94;

b) di far carico alla Società autorizzata del pagamento della tassa di cui al D.L. 230/91 e della L.R. 60/97.

Il Dirigente responsabile  
Daniela Nizza

Codice 29.3

D.D. 30 novembre 2001, n. 457

**Casa di Cura Privata "Koelliker" sita in Torino: autorizzazione all'utilizzo di un'apparecchiatura RMN, anche nei confronti di soggetti non ricoverati**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare il Legale Rappresentante della Casa di Cura privata "Koelliker" sita in Torino, Corso Galileo Ferraris 251-255, all'utilizzo dell'apparecchiatura a risonanza magnetica nucleare ad uso diagnostico AIRIS II - HITACHI - ESAOTE 0,3 Tesla;

- di autorizzare l'uso della su indicata apparecchiatura anche nei confronti di soggetti non ricoverati;

- di far carico al Legale Rappresentante della Casa di Cura di richiedere autorizzazione, in via preventiva, per ogni eventuale elemento di variazione al presente od a precedenti provvedimenti autorizzativi.

Il Dirigente responsabile  
Daniela Nizza

Codice 29.3

D.D. 30 novembre 2001, n. 458

**Casa di Cura Privata "Madonna dei Boschi" sita in Buttigliera Alta: nomina del f.f. Direttore Sanitario Dr. Carmine Macchione, in sostituzione del Prof. Aldo Olivieri**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Daniela Nizza

Codice 29.1

D.D. 30 novembre 2001, n. 459

**Autorizzazione all'Azienda Sanitaria Locale n. 13 di Novara, per alienazione immobile sito in Verbania-Intra (VCO), Piazza Ranzoni n. 6. Deliberazione del Commissario dell'Azienda, n. 949 del 16.10.2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1) Di autorizzare ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 8/95, dell'art. 3 della L.R. n. 69/96 e dell'art. 5 comma 2° del d.lgs. 229/99, l'Azienda Sanitaria Locale n. 13 di Novara, all'alienazione del patrimonio disponibile della stessa, dell'immobile sito in Verbania-Intra (VCO), Piazza Ranzoni n. 6, a catasto censito:

- Comune Verbania-Intra, piazza Ranzoni n. 6 - N.C.E.U. - Foglio 22, n. 232 sub 13, cat. C/1, cl. 12, rendita 1637,100;

come risulta dalla pag. 7 (sette) dell'allegato facente parte integrante e sostanziale della Determinazione del Dirigente del Settore Regionale (29.1), n. 289 del 20/09/2000;

2) di dare atto che l'Azienda Sanitaria Locale n. 13 di Novara, dovrà procedere alla predisposizione delle pratiche amministrative e di tutta la documentazione necessaria ai fini dell'ottenimento di necessarie autorizzazioni da parte di altri Enti od Autorità competenti ed in particolare a quanto previsto dalla Legge 01/06/1939, n. 1089 e s.m.i.;

3) di dare atto che il ricavato dell'alienazione dell'immobile sito in Verbania-Intra, piazza Ranzoni n. 6, determinato in lire 75.600.000 (settantacinquemilioni seicentomila), sarà destinato alla realizzazione della riserva idrica (cisterna) dell'impianto antincendio dell'Ospedale di Borgomanero, in conformità alla deliberazione del Commissario dell'Azienda Sanitaria Locale n. 13 di Novara, n. 949 del 16/10/2001;

4) di prendere atto, di quanto espressamente dichiarato nella nota della Direzione Regionale Programmazione Sanitaria, in data 16/11/2001 prot. 14276/D28/28.4, pervenuta alla Direzione Regionale Controllo delle Attività Sanitarie - Settore Osservatorio Prezzi e Monitoraggio del Patrimonio Aziendale Sanitario, in data 22/11/2001, prot. 18323/29.1, nella quale si rammenta all'Azienda Sanitaria Locale n. 1 di Torino che "dovrà inserire nel programma triennale delle opere pubbliche l'intervento che troverà copertura finanziaria con tale alienazione";

5) di prendere atto, alla luce del parere espresso dalla Direzione Programmazione Regionale ed al fine del rilascio della presente autorizzazione, che l'alienazione dell'immobile di cui trattasi, del valore determinato in lire 75.600.000 (settantacinquemilioni seicentomila), è conforme alla programmazione a livello aziendale e regionale, in quanto espressamente dichiarato dal Commissario dell'Azienda Sanitaria Locale n. 13 di Novara, nella propria deliberazione n. 949 del 16/10/2001;

6) di dare atto che l'Azienda Sanitaria Locale n. 13 di Novara, dovrà provvedere all'alienazione dell'immobile oggetto della presente deliberazione nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

7) di dare atto che il bene immobile di cui trattasi fa parte del patrimonio disponibile dell'Azienda Sanitaria Locale n. 13 di Novara.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Giannuzzi

Codice 29.6

D.D. 30 novembre 2001, n. 460

**Legge 5 giugno 1990 n. 135 - corso di formazione e di aggiornamento per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV. Impegno di spesa di L. 59.200.000 sul cap. 12510/2001 - Erogazione all'Azienda Ospedaliera 2 SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria degli oneri relativi all'assegno di studio e dei compensi relativi alle docenze prestate**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.3

D.D. 30 novembre 2001, n. 461

**Casa di Cura Privata "Eporediese", sita in Ivrea: nomina del f.f. Direttore Sanitario Prof. Enrico Belli, in sostituzione del Dr. Giuseppe Pesando**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Daniela Nizza

Codice 29.1

D.D. 30 novembre 2001, n. 462

**Autorizzazione all'Azienda Sanitaria Locale n. 1 di Torino alla cancellazione dal patrimonio indisponibile inserimento in quello disponibile ed alienazione di immobili siti in Torino, Via Lombroso n. 30. Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda, n. 408/16/01 del 12/10/2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1) Di autorizzare ai sensi degli artt. 11 e 14 della L.R. n. 8/95 e dell'art. 5 comma 2° del d.lgs. 229/99, l'Azienda Sanitaria Locale n. 1 di Torino, alla cancellazione dal patrimonio indisponibile ed inserimento in quello disponibile della stessa, dell'immobile sito in Torino, via Lombroso, n. 30, a catasto censito:

- Comune di Torino, Via Lombroso n. 30 - Piano T - N.C.E.U. - Foglio 188, n. 317 sub. 1;

come risulta dalla pag. 1 (uno) dell'allegato facente parte integrante e sostanziale della Determinazione del Dirigente del Settore Regionale (29.1), n. 21 del 29/01/2001;

2) di autorizzare ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 8/95, dell'art. 3 della L.R. n. 69/96 e dell'art. 5 comma 2° del d.lgs. 229/99, l'Azienda Sanitaria Locale n. 1 di Torino, all'alienazione dal patrimonio disponibile della stessa, degli immobili siti in Torino, via Lombroso n. 30, a catasto censiti:

- Comune di Torino, Via Lombroso n. 30 - Piano T - N.C.E.U. - Foglio 188, n. 317 sub. 1; - Piano S - 1° N.C.E.U. - Foglio 188, n. 318 sub. 1;

come risulta dalla pag. 1 (uno) dell'allegato facente parte integrante e sostanziale della Determinazione del Dirigente del Settore Regionale (29.1), n. 21 del 29/01/2001;

3) di dare atto che l'Azienda Sanitaria Locale n. 1 di Torino, dovrà procedere alla predisposizione delle pratiche amministrative e di tutta la documentazione necessaria ai fini dell'ottenimento di necessarie autorizzazioni da parte di altri Enti od Autorità competenti ed in particolare a quanto previsto dalla Legge 01/06/1939, n. 1089 e s.m.i.;

4) di dare atto che il ricavato dell'alienazione degli immobili siti in Torino, via Lombroso n. 30, determinato in lire 270.000.000 (duecentosettantamiloni), sarà destinato al finanziamento delle opere di ristrutturazione dei locali del Servizio S.PR.E.SAL. siti in Torino, via Lombroso n. 16, in conformità alla deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale n. 1 di Torino, n. 408/16/01 del 12/10/2001;

5) di prendere atto, di quanto espressamente dichiarato nella nota della Direzione Regionale Programmazione Sanitaria, in data 16/11/2001 prot. 14275/D28/28.4, pervenuta alla Direzione Regionale Controllo delle Attività Sanitarie - Settore Osservatorio Prezzi e Monitoraggio del Patrimonio Aziendale Sanitario, in data 22/11/2001, prot. 18322/29.1, nella quale si rammenta all'Azienda Sanitaria Locale n. 1 di Torino che "dovrà inserire nel programma triennale delle opere pubbliche l'intervento che troverà copertura finanziaria con tale alienazione";

6) di prendere atto, alla luce del parere espresso dalla Direzione Programmazione Regionale ed al fine del rilascio della presente autorizzazione, che l'alienazione degli immobili di cui trattasi, del valore determinato in lire 270.000.000 (duecentosettantamiloni), è conforme alla programmazione a livello aziendale e regionale, in quanto espressamente dichiarato dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale n. 1 di Torino, nella propria deliberazione n. 408/16/01 del 12/10/2001;

7) di dare atto che l'Azienda Sanitaria Locale n. 1 di Torino, dovrà provvedere all'alienazione degli immobili oggetto della presente deliberazione nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

8) di dare atto che, il bene immobile a catasto censito Foglio 188, n. 317 sub. 1 fa parte del patrimonio indisponibile e a quello a catasto censito Foglio 188, n. 318 sub. 1, fa parte del patrimonio disponibile, entrambi di proprietà dell'Azienda Sanitaria Locale n. 1 di Torino e siti in Torino, Via Lombroso n. 30.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Giannuzzi

Codice 29.6

D.D. 30 novembre 2001, n. 463

**Legge 5 giugno 1990 n. 135 - corso di formazione e di aggiornamento per gli operatori che intervengono nei programmi di lotta alle infezioni da HIV. Impegno di spesa di L. 71.228.200 sul cap. 12510/2001 - Erogazione all'Azienda Sanitaria Locale 12 di Biella degli oneri relativi all'assegno di studio e dei compensi relativi alle docenze prestate e quota IRAP**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.1

D.D. 7 dicembre 2001, n. 467

**Autorizzazione all'Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./M. Adelaide di Torino, per alienazione bene immobile sito in Gassino Torinese. Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda, n. 789/DG/2001/S.F.P. del 25.10.2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1) Di autorizzare ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 8/95, dell'art. 3 della L.R. n. 69/96 e dell'art. 5 comma 2° del d.lgs. 229/99, l'Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./Maria Adelaide di Torino, all'alienazione dell'immobile sito in Gassino Torinese, via Giuseppe Cottolengo n. 3, oggetto di richiesta di autorizzazione, a catasto censito:

- Comune di Gassino Torinese: N.C.E.U. - foglio 17 - mappale n. 270;

come risulta dalla pag. 1 (uno) dell'allegato facente parte integrante e sostanziale della Determinazione del Dirigente del Settore Regionale n. 29.1, n. 94 del 17/05/1999;

2) di dare atto che l'Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./Maria Adelaide di Torino, dovrà procedere alla predisposizione delle pratiche amministrative e di tutta la documentazione necessaria ai fini dell'ottenimento di necessarie autorizzazioni da parte di altri Enti od Autorità competenti ed in particolare a quanto previsto dalla Legge 01/06/1939, n. 1089 e s.m.i.;

3) di prendere atto, di quanto espressamente dichiarato nella nota della Direzione Regionale Programmazione Sanitaria, in data 03/12/2001 prot. n. 14980/28/28.5, pervenuta alla Direzione Regionale Controllo delle Attività Sanitarie - Settore Osservatorio Prezzi e Monitoraggio del Patrimonio Aziendale Sanitario, in data 04/12/2001, prot. 18739/29.1, nella quale si ritiene, per quanto attiene l'utilizzo del ricavato, che "la vendita dell'immobile ha reddito, sito in Gassino Torinese, possa concorrere a ridurre la perdita di bilancio dell'anno di competenza limitatamente all'eventuale plusvalenza realizzata, definita come differenza tra il valore di vendita (se superiore) e quello d'iscrizione del cespite in bilancio";

4) di prendere atto, alla luce del parere espresso dalla Direzione Programmazione Regionale ed al fine el rilascio della presente autorizzazione, che l'alienazione dell'immobile di cui trattasi, del valore determinato in lire 550.000.000 (cinquecentocinquantamiloni), di cui alla deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./Maria Adelaide di Torino, n. 789/DG/2001/S.F.P. del 25/10/2001, è conforme alla programmazione a livello aziendale e regionale;

5) di dare atto che il ricavato dall'alienazione di cui trattasi, determinato in lire 550.000.000 (cinquecentocinquantamiloni), sarà utilizzato al fine di ridurre la perdita di bilancio dell'anno di competenza, in conformità alla deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./Maria Adelaide di Torino, n. 789/DG/2001/S.F.P. del 25/10/2001;

6) di dare atto che l'Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./Maria Adelaide di Torino, dovrà provvedere all'alienazione dell'immobile oggetto della presente determinazione, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

7) di dare atto che i beni immobili di cui trattasi, fanno parte del patrimonio disponibile dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./Maria Adelaide di Torino.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Giannuzzi

Codice 29.5

D.D. 12 dicembre 2001, n. 468

**Modifica D.G.R. n. 35-47004 del 16.6.1995 e determinazione n. 160 del 14.7.1999 di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi del D.lgs 538/92, in capo alla ditta Unifarma Distribuzione S.p.A. nella parte relativa all'indirizzo del deposito che varia in via Mondovì 64 - Fossano (CN)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di modificare, prendendo atto della volontà della Civica Amministrazione di Fossano, la D.G.R. n. 35-47004 del 16/6/1995 successivamente modificata con determinazione n. 160 del 14/7/1999, di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano in capo alla ditta Unifarma Distribuzione S.p.A. nel deposito sito in Fossano (CN), nella dizione relativa alla denominazione della strada che varia da via N. Sauro 78 a via Mondovì 64.

Ogni eventuale variazione dei dati e dei requisiti documentati ai fini del rilascio della presente autorizzazione dovrà essere comunicata alla Regione ed all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente per i conseguenti provvedimenti.

Il Dirigente responsabile  
Cristiana Pellegri

Codice 29.4

D.D. 17 dicembre 2001, n. 470

**Biochemical S.r.l.: conferma autorizzativa della struttura privata di diagnostica di laboratorio, ai sensi della l.r. 55/87, sita in C.so Dissegna n. 2 - Domodossola**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di confermare l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 55/87, della S.r.l. Biochemical per il mantenimento in esercizio della struttura privata di diagnostica di laboratorio sita in C.so Dissegna n. 2 - Domodossola - classificata come laboratorio generale di base, sotto la direzione tecnica della dott.ssa Marsanich Patrizia, laureata ed iscritta regolarmente all'Ordine Nazionale di Biologi.

Nell'ambito della presente autorizzazione il laboratorio potrà eseguire gli esami di cui all'allegato 1 alla L.R. 55/87.

Ogni eventuale variazione dei requisiti documentati in sede di conferma autorizzativa dovrà essere comunicata alla Regione ed all'ASL competente per territorio per gli adempimenti previsti dagli artt. 3 e 16 della L.R. 55/87.

Il Dirigente responsabile  
Michele Oberto Tarena

Codice 29.4

D.D. 17 dicembre 2001, n. 471

**C.D.C. S.p.A. - Via San Remo n. 3 bis - Torino -  
Revoca settore specializzato di Microbiologia e Sieroimmunologia e risistemazione dei locali destinati a laboratorio di base**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 55/87 la S.p.A. C.D.C. con sede in Torino - Via San Remo 3, la risistemazione dei locali destinati a laboratorio di base con i settori specializzati di Chimica Clinica e Tossicologica, Ematologia, sotto la direzione tecnica della dott.ssa Garis Giovanna;

- di revocare la D.G.R. n. 155-9797 del 21.10.91 per quanto concerne l'autorizzazione del settore specializzato di Microbiologia e Sieroimmunologia.

L'Azienda Sanitaria Regionale ASL 2 territorialmente competente è tenuta ai compiti di vigilanza ai sensi dell'art. 16 della L.R. 55/87.

- Di far carico alla Società autorizzata del pagamento della tassa di cui al D.L. 230/91 e L.R. 60/97.

Il Dirigente responsabile  
Michele Oberto Tarena

Codice 29.5

D.D. 17 dicembre 2001, n. 473

**Autorizzazione ex D.lgs 538/92, alla distribuzione all'ingrosso di gas medicinali in capo alla ditta Criosalento S.r.l. per il deposito di via Alta Furia 82/H, Peveragno (CN)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare, ai sensi dell'art. 2 del D.L.vo 538/92, la ditta Criosalento S.r.l., con sede legale in Lecce, Zona Industriale, alla distribuzione all'ingrosso di gas medicinali per uso umano per il deposito sito in Peveragno (CN), Via Alta Furia 82/H.

Ogni eventuale variazione dei dati e dei requisiti documentati ai fini del rilascio della presente autorizzazione dovrà essere comunicata alla Regione ed all'Azienda A.S.L. territorialmente competente per i conseguenti provvedimenti.

Il Dirigente responsabile  
Cristiana Pellegrini

Codice 29.3

D.D. 18 dicembre 2001, n. 474

**Assistenza sanitaria all'estero: Commissione Amministrativa sanitaria per la formulazione delle valutazioni di cui all'art. 1 del D.M. 13.5.93. Sostituzione componente**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di sostituire il Dott. Michele Lanotte con il Dott. Maurizio Galizia dirigente I livello - Neurochirurgia presso l'Azienda Ospedaliera C.T.O. di Torino specializzato in Neurochirurgia quale componente della Commissione di cui alla D.G.R. 8.11.93 N. 179-29555;

- di confermare le modalità di svolgimento dei lavori della predetta Commissione e del suo funzionamento secondo il regolamento, parte integrante della D.G.R. n. 179-29555 del 8.11.1993.

Il Dirigente responsabile  
Daniela Nizza

Codice 29

D.D. 19 dicembre 2001, n. 475

**Valutazione raggiungimento obiettivi aziendali e attribuzione incentivo anno 2000. Azienda Ospedaliera O.I.R.M./S. Anna di Torino**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di dare atto del risultato conseguito all'Azienda Ospedaliera O.I.R.M./S. Anna di Torino rispetto agli obiettivi assegnati con D.G.R. n. 1-28352 del 14.10.99 e s.m.i.:

a) obiettivo economico: non raggiunto

b) obiettivo di salute: raggiunto

2) di rendere attuabile il pagamento del compenso incentivante per l'anno 2000 (20% del trattamento economico di cui alla D.G.R. 253-7207 del 18.3.1996) nella misura del 70%;

3) di dare atto che al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M./S. Anna di Torino, dott. Boveri Gianluigi, spettano i 12/12 dell'importo, come sopra determinabile.

Il Direttore regionale  
Ciriaco Ferro

Codice 29.6

D.D. 20 dicembre 2001, n. 476

**Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - D.M. 23.3.2001 - Approvazione attività seminariale periodo gennaio-marzo 2002**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di approvare la programmazione del percorso delle attività teoriche del corso di formazione specifica in Medicina Generale di cui al D.M. 23.3.2000 per il periodo gennaio - marzo 2002 così come si

evinces dal programma di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante del presente atto;

- di individuare quali docenti dei seminari sopra precisati il personale medico indicato nell'allegato A) in argomento;

- di prevedere la corresponsione di un compenso ai medici di Medicina Generale che partecipano in qualità di docente, ai sensi dell'art. 15 punto 8 dell'acconto regionale per la Medicina Generale, (così come previsto dal D.L.vo 502/92 e dal D.P.R. 484/96), approvato con D.G.R. 127-15270 del 9.12.1996, pari a L. 350.= oltre I.V.A.;

- di prevedere la corresponsione di un compenso ai Medici dipendenti dal S.S.R., che partecipano in qualità di docente, così come disposto dall'A.C.N.L. di categoria, pari a L. 50.000= orarie lorde, oltre ai contributi previdenziali previsti dalla L. 335/95 e successive modifiche, e alle spese di trasferita. Le spese di trasferta vengono sostenute in nome e per conto della Regione e rimborsate a piè di lista;

- di autorizzare la spesa complessiva per l'organizzazione dei seminari in argomento di cui all'allegato A) pari a L. 19.000.000=, relative ai compensi da erogare ai docenti determinate sulla base di quanto sopra specificato comprensive di I.V.A. - contributi previdenziali e rimborso spese di trasferta;

- di rimandare l'impegno della somma di cui sopra sul cap. 12246/2002 non appena i fondi residui esistenti alla chiusura dell'anno finanziario 2001 saranno disponibili sul bilancio regionale;

- di rimandare a successivi atti formali l'organizzazione dei rimanenti seminari e le spese relative.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.6

D.D. 20 dicembre 2001, n. 477

**Nono corso per l'integrazione nei servizi di emergenza sanitaria ex art. 66 D.P.R. 270/2000. Approvazione degli elenchi dei candidati definitivamente ammessi alla frequenza**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di prendere atto dei nominativi dei sotto elencati medici che hanno superato la prova di ammissione relativa al corso di 300 ore ex art. 66 D.P.R. 270/2000 svoltasi in data 6.11.2001 e che, pertanto, sono definitivamente ammessi alla frequenza del corso stesso presso le sedi formative secondo quanto contenuto nella D.D. 318/29.6 del 27.9.2001:

presso l'Azienda Sanitaria Locale 4 - Torino

Bello Silvia - Bolonotto Mauro - Busso Donatella - Cossotto Donatella - D'Ambrosio Giancarlo - Dominietto Giorgio - Mazzarino Alessandro - Pistonina Antonio - Ravaioli Maria Luisa - Ubaldi Annacristina - Uccellatore Maria Barbara;

presso l'Azienda Sanitaria Locale 12 - Biella

Adore Maria - Argentina Maria Teresa - Bruno Carmine - Calvi Fausto - Ceriati Massimo - Cugnolo Alessandro - Eglione Antonio - Gianola Alessandra - Giglio Rocco Davide - Lombardo Salvatore -

Messuti Mario - Muscolino Giovanni - Orso Rosetta - Orso Luciana - Pasqua Mauro - Passaro Roberto - Salvatore Ivana - Vocino Michele;

presso l'Azienda Sanitaria Locale 14 - Omegna

Alessandrella Giuseppe - Barraco Niclò - Benina Placido - Caltagirone Sara - Colapietro Vincenzo - Ielo Donatella - Minocci Alessandro - Nunziata Raffaele - Paltani Maurizio - Profazio Domenico Giacinto - Tringali Giuseppe;

presso l'Azienda Sanitaria Locale 19 - Asti

Babuscio Stefano - Cesarano Gabriele - Costanzo Antonio - Cuzzupè Placido - Impellizzeri Tindaro Francesco - Leone Annamaria - Mangiameli Mariapia - Occhipinti Santi - Priolo Massimiliano - Russo Antonino - Stobbione Paolo - Vergoni Adriano - Villa Liliana - Viridis Speranza;

presso l'Azienda Ospedaliera "Ss. Antonio e Biagio e C. Arrigo" - Alessandria

Barbera Giuseppe - Barletta Davide - Cedeno Ortega Edwin - Graziani Alberto - Juvara Andrea - Lo Gatto Patrizio - Maio Agostino - Masino Mariano - Mauro Pietro - Meandri Mauro - Morales Casal Victor Domingo - Quartarone Letterio - Quattrocchi Maurizio - Rimola Pasquale - Roulhi Mohammad Reza - Somaglino Carlo - Stanchi Sergio;

presso l'Azienda Ospedaliera "C.T.O./C.R.F./M. Adelaide" - Torino

Augiero Antonio - Baghi Mohammad Esmail - Berruto Francesco - Berganton Elisa Maddalena - Borio Elisabetta - Burchio Stefano - Capasso Filomena - De Pascalis Giuseppe - Falbo Virginia - Fazio Provvidenza - Ilacqua Maria - Lo Mundo Salvatore - Mesturino Eva - Miraglia Maria Rosaria - Palamaro Domenico - Recupero Franco - Rizzato Silvana - Spinola Vincenzo - Tiralongo Corrado;

presso l'Azienda Ospedaliera "Santa Croce e Carle" - Cuneo

Balestro Roberto - Berta Annalisa - Cantore Domenico - Colcare Pierluca - Colonna Lucia - Corallo Maria Teresa - D'Ambrosio Marialuisa - Esfahani Mohammad - Gravina Antonio - Lisanti Ettore - Mela Massimo - Rosso Chiara - Tortore Andrea;

presso l'Azienda Ospedaliera "San Giovanni Battista" - Torino

Abdirashid Shek Yussuf Guled - Antisso Umberto - Barilla Rosario - Casalicchio Tiziana - Ceniti Giuseppina - Curella Domenico - Einshe Ali Hassan - Francois Villars - Labianca Lucianna - Milletari Maurizio - Mohamoud Ali Mohamed - Monge Roffarello Claudia - Nafisa Haji Abdulahi - Onni Patrizia - Salehi Soudabeh - Shamszadeh Seid Hamid - Vallese Gian Carlo;

presso l'Azienda Ospedaliera "Maggiore della Carità" - Novara

Asciutto Francesco - Cavazzini Gloria - Fichera Sebastiano - Giunta Letizia - Lizzio Maria Maddalena - Lorusso Sabino - Merlo Daniela - Siviero Marco - Verrua Patrizia - Verzi Silvia.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di sessanta giorni.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Codice 29.4

D.D. 20 dicembre 2001, n. 478

**Centro Diagnostico Privato LA.RA. S.r.l. - Via Vittorio Veneto 7 - Santena. Idoneità ad effettuare gli accertamenti finalizzati al rilascio di certificati di idoneità alla pratica sportiva agonistica, previsti nelle tabelle A e B di cui all'allegato 1 del D.M. 18.2.1982**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Il Centro Diagnostico Privato LA.RA. S.r.l. - Via Vittorio Veneto 7 - Santena - è idoneo, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1 della Legge Regionale n° 33/87 e dalla deliberazione del Consiglio Regionale n° 206-477 del 26.3.1996, ad effettuare gli accertamenti finalizzati al rilascio dei certificati di idoneità alla pratica sportiva agonistica, ai fini anche di accordi convenzionali con le Aziende Sanitarie A.S.L..

Il Dirigente responsabile  
Michele Oberto Tarena

Codice 29

D.D. 20 dicembre 2001, n. 479

**Rinnovo delle posizioni organizzative della Direzione 29 - Controllo delle Attività Sanitarie**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare, per le motivazioni espresse in premessa, sino al 31.12.2002 o fino alla data di attuazione della ristrutturazione se antecedente, gli incarichi di titolare di posizione organizzativa, già conferiti con proprio atto, come di seguito indicati:

- determinazione n. 129S9 del 30.6.1999 "Attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Responsabilità di unità di coordinamento delle azioni svolte dai settori per l'attuazione di attività e progetti intersettoriali e interdirezionali". Nomina dipendente: Nocentini Diego;

- determinazione n. 130S9 del 30.6.1999 "Attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Responsabilità di unità di coordinamento per la gestione di un sistema informativo integrato per il controllo delle attività sanitarie e monitoraggio della qualità dei sistemi informativi delle A.S.R.". Nomina dipendente: Burchio Margherita;

- determinazione n. 131S9 del 30.6.1999 "Attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Responsabilità di unità di supporto a tutte le strutture della Direzione, per le materie giuridico amministrative, legali, contrattuali", nomina dipendente: Del Savio Manuela;

- determinazione n. 132S9 del 30.6.1999 e n. 188 del 27 luglio 1999 "Attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Responsabilità di unità di supporto per l'analisi, valutazione e distribuzione del patrimonio tecnologico e dell'appropriata

tezza dell'utilizzo delle risorse finanziarie". Nomina dipendente: Gallo Francesco;

- determinazione n. 133S9 del 30.6.1999 "Attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Responsabilità di unità di supporto per la progettazione e sviluppo programmi di verifiche ispettive presso le A.S.R.". Nomina dipendente: Ronco Luigi;

- determinazione n. 134S9 del 30.6.1999 "Attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Responsabilità di unità di supporto per la definizione dei requisiti autorizzativi e di accreditamento delle strutture per attività di degenza". Nomina dipendente: Bennati Adele";

- determinazione n. 136S9 del 30.6.1999 "Attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Responsabilità di unità di supporto per il monitoraggio, la valutazione ed il controllo dell'attività assistenziale, nelle strutture pubbliche" Nomina dipendente: Pia Mirko";

- determinazione n. 137S9 del 30.6.1999 "Attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Responsabilità di unità di supporto per la definizione dei requisiti autorizzativi e di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e privati eroganti attività ambulatoriale e semiresidenziale". Nomina dipendente: Sciacca Annunziata";

- determinazione n. 138S9 del 30.6.1999 "Attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Responsabilità di unità di supporto per la promozione, il coordinamento e la verifica delle iniziative ed attività di formazione ed aggiornamento del personale delle A.S.R.". Nomina dipendente: Migliavacca Michele";

- determinazione n. 139S9 del 30.6.1999 "Attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Responsabilità di unità di supporto per il monitoraggio e l'analisi qualitativa delle risorse umane delle A.R.S.". Nomina dipendente: Restagno Alessandro Massimo";

- determinazione n. 140 S9 del 30.6.1999 "Attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Responsabilità di unità di supporto per l'attuazione delle norme contrattuali del personale dipendente delle A.R.S.". Nomina dipendente: Vaira Enrica";

- determinazione n. 141S9 del 30.6.1999 "Attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale B "Funzione per la gestione convenzioni farmacie ed indirizzi in materia farmacologica". Nomina dipendente: Chiò Emilia Maria";

- determinazione n. 142S9 del 30.6.1999 "Attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale C "Funzioni di monitoraggio ed analisi della consistenza del patrimonio aziendale e suo utilizzo". Nomina dipendente: Parrotta Teodoro";

- determinazione n. 143S9 del 30.6.1999 "Attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale C "Funzioni di controllo sull'operatività dei sistemi di qualità aziendali". Nomina dipendente: De Matteis Daniela";

- determinazione posizione organizzativa del profilo professionale C "Funzioni di coordinamento delle attività connesse alle procedure di controllo preventivo degli atti delle A.S.R. e supporto giuridico amministrativi alle attività del Settore". Nomina dipendente: Vincenzino Marianna";

- determinazione n. 145S9 del 30.6.1999 "Attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale C" Funzioni di indirizzo per la gestione e con-

trollo da parte della A.R.S. delle attività di medicina territoriale e criteri di accreditamento degli stabilimenti termali e dei centri di medicina sportiva". Nomina dipendente: Bonferrari Andreina";

- determinazione n. 146S9 del 30.6.1999 "Attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale C "Funzioni di programmazione, coordinamento e verifica delle iniziative di educazione sanitaria e promozione della salute". Nomina dipendente: Piccone Carzana Mario";

- determinazione n. 147S9 del 30.6.1999 "Attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale C "Funzioni relative all'applicazione delle norme vigenti in materia di ospedalità privata. Nomina dipendente: Villa Lorella".

- di precisare che l'incarico è rinnovato senza soluzione di continuità rispetto alla scadenza indicata in premessa (31.12.2001) e senza che occorra alcuna presa di servizio da parte del titolare di posizione organizzativa.

Il Direttore regionale  
Ciriaco Ferro

Codice 29

D.D. 21 dicembre 2001, n. 480

**Gestione del sistema dei prezzi di rimborso dei medicinali non coperti da brevetto ai sensi dell'art. 7 della legge 405/2001**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Che i prezzi di rimborso a carico del Sistema sanitario regionale dei medicinali non coperti da brevetto, di cui all'art. 7, comma 1 della legge 16 novembre 2001 n. 405, definiti ed aggiornati così come specificato in premessa, vigenti in Regione al 1° gennaio 2002 e fino al successivo aggiornamento, sono quelli riportati nell'Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- che, per assicurare la piena attuazione degli obiettivi di risparmio della spesa farmaceutica previsti dalla L. 405/2001 tramite la propria diffusione dei dati utili, la Regione provvede a notificare mensilmente agli operatori regionali e a Farmadati Italia S.r.l. l'elenco aggiornato dei prezzi di rimborso dei medicinali non coperti da brevetto.

Il Direttore regionale  
Ciriaco Ferro

Allegato

A.T.C.	CONFEZIONE DI RIFERIMENTO	PREZZO DI RIMBORSO	
		LIRE	EURO
J05AB01	ACICLOVIR 1 UNITA' 250MG - USO PARENTERALE	29500	15,24
J05AB01	ACICLOVIR 25 UNITA' 200MG - USO ORALE	41700	21,54
J05AB01	ACICLOVIR 25 UNITA' 400MG - USO ORALE	35000	18,08
J05AB01	ACICLOVIR 100ML 8% - USO ORALE	44100	22,78
J05AB01	ACICLOVIR 35 UNITA' 800MG - USO ORALE	120000	61,97
A05AA02	ACIDO URSODESSOLICO 20 UNITA' 300MG USO ORALE	19000	9,81
A05AA02	ACIDO URSODESSOLICO 20 UNITA' 450MG USO ORALE	33000	17,04
V07AB	ACQUA PER PREPARAZIONI INIETTABILI 1 UNITA' 10ML - USO PARENTERALE	490	0,25
V07AB	ACQUA PER PREPARAZIONI INIETTABILI 1 UNITA' 2ML - USO PARENTERALE	330	0,17
V07AB	ACQUA PER PREPARAZIONI INIETTABILI 1 UNITA' 5ML - USO PARENTERALE	410	0,21
C01CA24	ADRENALINA 5 UNITA' 1MG - USO PARENTERALE	2500	1,29
J01CA04	AMOXICILLINA 12 UNITA' 1000MG USO ORALE	10800	5,58
J01CA04	AMOXICILLINA 100ML 5% USO ORALE	5300	2,74
J01CA04	AMOXICILLINA 8 UNITA' 1000MG - USO ORALE	7100	3,67
R01AX10	ARGENTO PROTEINATO 10ML 0,5% - USO RINOLOGICO	1770	0,91
C07AB03	ATENOLOLO 14 UNITA' 100MG USO ORALE	6000	3,10
C07AB03	ATENOLOLO 50 UNITA' 100MG USO ORALE	21500	11,10
C07CB03	ATENOLOLO 50 UNITA' 50MG USO ORALE	12500	6,46
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 UNITA' (100+25)MG USO ORALE	17800	9,19
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 UNITA' (50+12,5)MG USO ORALE	9100	4,70
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 30 UNITA' (100+25)MG USO ORALE	18000	9,30
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 30 UNITA' (50+12,5)MG USO ORALE	9500	4,91
A03BA01	ATROPINA 5 UNITA' 0,5MG - USO PARENTERALE	2500	1,29
J01CA06	BACAMPICILLINA 12 UNITA' 1200MG - USO ORALE	21000	10,85
R03BA01	BECLOMETASONE 200 DOSI 250MCG - USO RINOLOGICO	33100	17,09
G02CB01	BROMOCRIPTINA 30 UNITA' 2,5MG USO ORALE	14000	7,23
G02CB01	BROMOCRIPTINA 40 UNITA' 10MG USO ORALE	58600	30,26
G02CB01	BROMOCRIPTINA 60 UNITA' 5MG USO ORALE	46100	23,81
A12AA04	CALCIO CARBONATO 30 UNITA' 1000MG USO ORALE	14900	7,70
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 UNITA' 400MG - USO ORALE	11200	5,78
N03AF01	CARBAMAZEPINA 50 UNITA' 200MG - USO ORALE	8500	4,39
J01DA08	CEFACLOR 100ML 5% USO ORALE	20900	10,79
J01DA08	CEFACLOR 8 UNITA' 500MG - USO ORALE	14800	7,64
J01DA04	CEFAZOLINA 1 UNITA' 1000MG - USO PARENTERALE	6900	3,56

A.T.C.	CONFEZIONE DI RIFERIMENTO	PREZZO DI RIMBORSO	
		LIRE	EURO
J01DA04	CEFAZOLINA 1 UNITA' 500MG - USO PARENTERALE	3800	1,96
J01DA17	CEFONICID 1 UNITA' 1000MG USO PARENTERALE	9900	5,11
J01DA17	CEFONICID 1 UNITA' 500MG USO PARENTERALE	9000	4,65
M01AB05	DICLOFENAC 21 UNITA' 100MG - USO ORALE	13900	7,18
M01AB05	DICLOFENAC 30 UNITA' 50MG - USO ORALE	8700	4,49
M01AB05	DICLOFENAC 30 UNITA' 75MG - USO ORALE	15600	8,06
M01AB05	DICLOFENAC 5 UNITA' 75MG - USO PARENTERALE	4900	2,53
C08DB01	DILTIAZEM 28 UNITA' 120MG USO ORALE	19900	10,28
C08DB01	DILTIAZEM 50 UNITA' 60MG USO ORALE	15000	7,75
C08DB01	DILTIAZEM 14 UNITA' 300MG - USO ORALE	19800	10,23
C08DB01	DILTIAZEM 24 UNITA' 120MG - USO ORALE	15900	8,21
C08DB01	DILTIAZEM 28 UNITA' 300MG - USO ORALE	39500	20,40
B01AB01	EPARINA CALCICA 10 UNITA' 12500UI - USO PARENTERALE	42000	21,69
B01AB01	EPARINA CALCICA 10 UNITA' 5000UI - USO PARENTERALE	18000	9,30
N06AB03	FLUOXETINA 12 UNITA' 20MG - USO ORALE	12000	6,20
N06AB03	FLUOXETINA 60ML 0,4% - USO ORALE	24100	12,45
L02BB01	FLUTAMIDE 30 UNITA' 250MG - USO ORALE	82300	42,50
C03CA01	FUROSEMIDE 20 UNITA' 500MG - USO ORALE	32100	16,58
C03CA01	FUROSEMIDE 5 UNITA' 20MG - USO PARENTERALE	3600	1,86
C10AB04	GEMFIBROZIL 20 UNITA' 900MG USO ORALE	17500	9,04
C10AB04	GEMFIBROZIL 30 UNITA' 600MG - USO ORALE	18100	9,35
D08AE03	GLICERINA FENICA 10ML 1% - USO DERMATOLOGICO GOCCE AURICOLARI	1830	0,95
A10BB09	GLICLAZIDE 40 UNITA' 80MG - USO ORALE	13100	6,77
B05BA03	GLUCOSIO 10ML 10% - USO PARENTERALE	565	0,29
B05BA03	GLUCOSIO 250ML 10% - USO PARENTERALE	3400	1,76
B05BA03	GLUCOSIO 250ML 5% - USO PARENTERALE	3100	1,60
B05BA03	GLUCOSIO 500ML 10% - USO PARENTERALE	4100	2,12
B05BA03	GLUCOSIO 500ML 5% - USO PARENTERALE	3500	1,81
C03BA11	INDAPAMIDE 30 UNITA' 2,5MG - USO ORALE	8700	4,49
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 UNITA' 50MG R.C. USO ORALE	19000	9,81
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 50 UNITA' 20MG - USO ORALE	9300	4,80
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 UNITA' 40MG - USO ORALE	11000	5,68
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 UNITA' 60MG R.C. - USO ORALE	19000	9,81
M01AE03	KETOPROFENE 30 UNITA' 50MG - USO ORALE	6000	3,10

A.T.C.	CONFEZIONE DI RIFERIMENTO	PREZZO DI RIMBORSO	
		LIRE	EURO
A07EC02	MESALAZINA 50 UNITA' 400MG USO ORALE	36200	18,70
A07EC02	MESALAZINA 24 UNITA' 800MG USO ORALE	31100	16,06
C07AB02	METOPROLOLO 100 UNITA' 100MG - USO ORALE	31900	16,47
C07AB02	METOPROLOLO 30 UNITA' 200MG - USO ORALE	14300	7,39
C07AB02	METOPROLOLO 50 UNITA' 200MG - USO ORALE	26100	13,48
C07AB02	METOPROLOLO 30 UNITA' 100MG USO ORALE	7600	3,93
M01AE02	NAPROSSENE 30 UNITA' 500MG - USO ORALE	14700	7,59
C08CA04	NICARDIPINA 30 UNITA' 40MG USO ORALE	12100	6,25
C08CA05	NIFEDIPINA 50 UNITA' 10MG USO ORALE	9900	5,11
C08CA05	NIFEDIPINA 50 UNITA' 20MG USO ORALE	17000	8,78
M01AX17	NIMESULIDE 30 UNITA' 100MG - USO ORALE	9500	4,91
M01AX17	NIMESULIDE 30 UNITA' 100MG - USO ORALE SOLUBILE	9500	4,91
J01MA06	NORFLOXACINA 14 UNITA' 400MG - USO ORALE	18200	9,40
S01EB01	PILOCARPINA 10ML 4% - USO OFTALMICO SOLUZIONE	4400	2,27
J01CA12	PIPERACILLINA 1 UNITA' 2000MG USO PARENTERALE	13600	7,02
J01CA12	PIPERACILLINA 1 UNITA' 1000MG USO PARENTERALE	8500	4,39
M01AC01	PIROXICAM 3 UNITA' 20MG - USO PARENTERALE	4000	2,07
M01AC01	PIROXICAM 30 UNITA' 20MG - USO ORALE	15000	7,75
M01AC01	PIROXICAM 30 UNITA' 20MG - USO ORALE SOLUBILE	15000	7,75
M01AC01	PIROXICAM 6 UNITA' 20MG - USO PARENTERALE	8000	4,13
C01BC03	PROPAFENONE 30 UNITA' 150MG - USO ORALE	10200	5,27
C01BC03	PROPAFENONE 30 UNITA' 300MG - USO ORALE	19600	10,12
B05BB01	SODIO CLORURO 10ML 0,9% - USO PARENTERALE	570	0,29
B05BB01	SODIO CLORURO 250ML 0,9% - USO PARENTERALE	3000	1,55
B05BB01	SODIO CLORURO 2ML 0,9% - USO PARENTERALE	430	0,22
B05BB01	SODIO CLORURO 500ML 0,9% - USO PARENTERALE	3900	2,01
B05BB01	SODIO CLORURO 5ML 0,9% - USO PARENTERALE	490	0,25
B01AC05	TICLOPIDINA 30 UNITA' 250MG USO ORALE	24000	12,39
C08DA01	VERAPAMIL 30 UNITA' 120MG USO ORALE	10400	5,37
C08DA01	VERAPAMIL 30 UNITA' 240MG USO ORALE	21100	10,90
C08DA01	VERAPAMIL 30 UNITA' 80MG USO ORALE	4800	2,48

Codice 29.1

D.D. 28 dicembre 2001, n. 481

**Autorizzazione all'Azienda Sanitaria Locale n. 11 di Vercelli, per la cancellazione dal patrimonio indisponibile, iscrizione in quello disponibile ed alienazione, di porzione di terreno di pertinenza del distretto sito in Coggiola. Deliberazione del Direttore Generale dell'A.S.L. n. 2145 del 24/10/2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1) Di autorizzare ai sensi degli artt. 11 e 14 della L.R. n. 8/95 e dell'art. 5 comma 2° del d.lgs. 229/99, l'Azienda Sanitaria Locale n. 11 di Vercelli, alla cancellazione dal patrimonio indisponibile, iscrizione in quello disponibile, di porzione di terreno di pertinenza del distretto, sito in Coggiola, a catasto censito

- N.C.E.U. Fg. 26 mappale 915 cat. B/4, corrispondente al F. 26 mappale 620 del N.C.T. della superficie di mq. 1.556,00;

come risulta dalla pag. 4 (quattro) dell'allegato facente parte integrante e sostanziale della Determinazione del Dirigente del Settore Regionale (29.1), n. 243 del 28/07/2000, e che a seguito frazionamento prot. 34115 approvato in data 10/05/2001 n. 347, per quanto riguarda il N.C.T. ha assunto le seguenti nuove identificazioni:

- per la parte che rimane all'A.S.L.: N.C.T. - Fg. 26 mappale 1.045 superficie mq. 1.527,00;

- per la parte oggetto di autorizzazione: N.C.T. - Fg. 26 mappale 1.044 superficie mq. 29,00;

2) di autorizzare ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 8/95, dell'art. 3 della L.R. n. 69/96 e dell'art. 5 comma 2 del d.lgs. 229/99, l'Azienda Sanitaria Locale n. 11 di Vercelli, a seguito cancellazione dal patrimonio indisponibile ed iscrizione di quello disponibile, all'alienazione dal patrimonio disponibile della stessa, di porzione di terreno di pertinenza del distretto, sito in Coggiola, a catasto censito:

- N.C.T. - Fg. 26 mappale 1.044 superficie mq. 29,00;

3) di dare atto che l'Azienda Sanitaria Locale n. 11 di Vercelli, dovrà procedere alla predisposizione delle pratiche amministrative e di tutta la documentazione necessaria ai fini dell'ottenimento di necessarie autorizzazioni da parte di altri Enti od Autorità competenti ed in particolare a quanto previsto dalla Legge 01/06/1939, n. 1089 e s.m.i.;

4) di dare atto che il ricavato dall'alienazione della porzione di terreno di cui trattasi, sarà utilizzato per l'acquisto di n. 2 (due) elettrocardiografi, e sarà introitato al conto 4.70.01.01 - del Bilancio di previsione per l'anno 2001, in conformità a quanto previsto nella deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale n. 11 di Vercelli, n. 2145 del 24/10/2001;

5) di prendere atto che l'alienazione dell'immobile di cui trattasi, con relativo investimento del ricavato, è conforme alla programmazione a livello aziendale e regionale, come d'altronde espressamente dichiarato dalla Direzione Regionale Programmazione Sanitaria nella nota in data 06/12/2001 prot. 15230/D028/28.4, pervenuta alla Direzione Regionale Controllo delle Attività Sanitarie - Settore Osserva-

torio Prezzi e Monitoraggio del Patrimonio Aziendale Sanitario, in data 11/12/2001 prot. 19176/29.1;

6) di dare atto che l'Azienda Sanitaria Locale n. 11, dovrà provvedere all'alienazione del bene oggetto della presente deliberazione nel rispetto delle procedure di cui all'art. 15 della Legge Regionale 18/01/1995, n. 8 e s.m.i.;

7) di dare atto che l'immobile di cui trattasi, fa parte del patrimonio indisponibile dell'Azienda Sanitaria Locale n. 11 di Vercelli.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Giannuzzi

Codice 29.1

D.D. 28 dicembre 2001, n. 482

**Autorizzazione in sanatoria all'Azienda Sanitaria Locale n. 17 di Savigliano, per l'alienazione di porzione di terreno località Cayre di Racconigi (CN). Determinazione del Responsabile U.O.A. Patrimoniale n. 1002 del 30/10/2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1) Di autorizzare in sanatoria ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 8/95, dell'art. 3 della L.R. n. 69/96 e dell'art. 5 comma 2° del d.lgs. 229/99, l'Azienda Sanitaria Locale n. 17 di Savigliano all'alienazione dei terreni siti in Racconigi (CN), località Cayre, a catasto censiti:

- Comune di Racconigi: C.T. - Foglio 49, mappali n. 128 - 136, aventi superficie rispettivamente di mq. 40,00 e di mq. 3,00;

come risulta dalla pag. 5 (cinque) dell'allegato facente parte integrante e sostanziale della Determinazione del Dirigente del Settore Regionale (29.1), n. 287 del 18/10/1999;

2) di dare atto che l'Azienda Sanitaria Locale n. 17 di Savigliano, dovrà procedere alla predisposizione delle pratiche amministrative e di tutta la documentazione necessaria, ai fini dell'ottenimento di necessarie autorizzazioni da parte di altri Enti od Autorità competenti, ed in particolare a quanto previsto dalla Legge 01/06/1939, n. 1089 e s.m.i.;

3) di prendere atto, di quanto espressamente dichiarato nella nota della Direzione Regionale Programmazione Sanitaria, in data 11/12/2001 prot. 15450/D28/28.4, pervenuta alla Direzione Regionale Controllo delle Attività Sanitarie - Settore Osservatorio Prezzi e Monitoraggio del Patrimonio Aziendale Sanitario, in data 14/12/2001 prot. 19319/29.1;

4) di prendere atto, alla luce del parere espresso dalla Direzione Programmazione Regionale ed al fine del rilascio della presente autorizzazione, che l'alienazione dei terreni di cui trattasi è conforme alla programmazione a livello aziendale e regionale, in quanto espressamente dichiarato dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale n. 17 di Savigliano, nella propria determinazione n. 1002 del 30/10/2001;

5) di dare atto che l'importo ricavato dall'alienazione dei terreni siti in località Cayre di Racconigi (CN), determinato in lire 860.000 (ottocentosessantamila) sarà utilizzato per concorrere all'acquisto di

immobili nelle città di Savigliano e Saluzzo in modo da centralizzare i vari uffici e servizi, sanitari e non, dei distretti n. 1 e n. 2, in conformità alla determinazione del Responsabile dell'U.O.A. Patrimoniale dell'Azienda Sanitaria Locale n. 17 di Savigliano n. 1002 del 30/10/2001;

6) di dare atto che l'Azienda Sanitaria Locale n. 17, dovrà provvedere all'alienazione dei beni oggetto della presente determinazione, nel rispetto delle procedure di cui all'art. 15 della Legge Regionale 18/01/1995, n. 8 e s.m.i.;

7) di dare atto che i beni immobili di cui sopra, fanno parte del patrimonio disponibile dell'A.S.L. n. 17 di Savigliano.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Giannuzzi

Codice 29.1

D.D. 31 dicembre 2001, n. 483

**Autorizzazione all'Azienda Sanitaria Locale n. 17 di Savigliano, per l'alienazione di terreni e fabbricati rurali, siti in Racconigi (Cuneo), costituenti parte della "Cascina Cayre". Determinazione del Responsabile U.O.A. Patrimoniale n. 1003 del 30/10/2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di autorizzare ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 8/95, dell'art. 3 della L.R. n. 69/96 e dell'art. 5 comma 2° del d.lgs. 229/99, l'Azienda Sanitaria Locale n. 17 di Savigliano all'alienazione dei terreni e fabbricati rurali, siti in Racconigi (CN), costituenti parte della "Cascina Cayre", a catasto censiti:

- Comune di Racconigi: C.T. - Foglio 49, mappali nn. 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16;

- Foglio 49, mappale n. 21 (fabbricato rurale di sup. mq. 5.953,00 - variata la superficie originaria di mq. 561,00 con variazione n. 250206.1/2000 del 21/05/2001 in atti dal 21/05/2001, prot. n. 250206);

- Foglio 49, mappale n. 63 (variati R.D. e R.A. a seguito variazione di superficie - variazione d'ufficio n. 534.1/2001 del 18/05/2001 in atti dal 18/05/2001, prot. n. 155530);

- Foglio 49, mappale n. 135;

- Foglio 49, mappale 148 (ex particella n. 130 che in seguito al frazionamento n. 2047.1/2001 del 23/05/2001) in atti dal 23/05/2001, prot. n. 121147, è diventata n. 147 e n. 148);

come risulta dalla pag. 5 (cinque) dell'allegato facente parte integrante e sostanziale della Determinazione del Dirigente del Settore Regionale (29.1), n. 287 del 18/10/1999;

2) di dare atto che l'Azienda Sanitaria Locale n. 17 di Savigliano, dovrà procedere alla predisposizione delle pratiche amministrative e di tutta la documentazione necessaria, ai fini dell'ottenimento di necessarie autorizzazioni da parte di altri Enti od Autorità competenti, ed in particolare a quanto previsto dalla Legge 01/06/1939, n. 1089 e s.m.i.;

3) di prendere atto, di quanto espressamente dichiarato nella nota della Direzione Regionale Programmazione Sanitaria, in data 11/12/2001 prot. 15392/D28/28.4, pervenuta alla Direzione Regionale

Controllo delle Attività Sanitarie - Settore Osservatorio Prezzi e Monitoraggio del Patrimonio Aziendale Sanitario, in data 14/12/2001 prot. 19318/29.1;

4) di prendere atto, alla luce del parere espresso dalla Direzione Programmazione Regionale ed al fine del rilascio della presente autorizzazione, che l'alienazione dei terreni di cui trattasi è conforme alla programmazione a livello aziendale e regionale, in quanto espressamente dichiarato dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale n. 17 di Savigliano, nella propria determinazione n. 1003 del 30/10/2001;

5) di dare atto che l'importo ricavato dall'alienazione degli immobili, siti in Racconigi (CN), costituenti parte della "Cascina Cayre", determinato in lire 1.400.000.000 (unmiliardo quattrocentomilioni) sarà utilizzato per concorrere all'acquisto di immobili nelle città di Savigliano e Saluzzo in modo da centralizzare i vari uffici e servizi, sanitari e non, dei distretti n. 1 e n. 2, in conformità alla determinazione del Responsabile dell'U.O.A. Patrimoniale dell'Azienda Sanitaria Locale n. 17 di Savigliano n. 1003 del 30/10/2001;

6) di dare atto che l'Azienda Sanitaria Locale n. 17, dovrà provvedere all'alienazione dei beni oggetto della presente determinazione, nel rispetto delle procedure di cui all'art. 15 della Legge Regionale 18/01/1995, n. 8 e s.m.i.;

7) di dare atto che i beni immobili di cui sopra, fanno parte del patrimonio disponibile dell'A.S.L. n. 17 di Savigliano.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Giannuzzi

Codice 29.1

D.D. 31 dicembre 2001, n. 484

**Autorizzazione all'Azienda Sanitaria Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, alla cancellazione dal patrimonio indisponibile, all'inserimento in quello disponibile ed all'alienazione dell'immobile sito in Cuneo, Via Coppino 35 (ex Farmacia Ospedaliera). Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda, n. 1558 del 20/11/2001**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di autorizzare ai sensi degli artt. 11 e 14 della L.R. n. 8/95 e dell'art. 5 comma 2° del d.lgs. 229/99, l'Azienda Sanitaria Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, alla cancellazione dal patrimonio indisponibile ed inserimento in quello disponibile della stessa, dell'immobile sito in Cuneo, via Coppino, 35 (ex Farmacia Ospedaliera), a catasto censito:

- Comune di Cuneo, via Coppino, 35: N.C.E.U. - Foglio 90, mappali nn. 1359/5 e 1370/4, rispettivamente della superficie di mq. 89 e mq. 31;

come risulta dalla pag. 1 (uno) dell'allegato facente parte integrante e sostanziale della Determinazione del Dirigente del Settore Regionale (29.1), n. 351 del 12/11/1998;

2) di autorizzare ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 8/95, dell'art. 3 della L.R. n. 69/96 e dell'art. 5 comma 2° del d.lgs. 229/99, l'Azienda Sanitaria

Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, all'alienazione dal patrimonio disponibile della stessa, dell'immobile, sito in Cuneo, via Coppino, 35 (ex Farmacia Ospedaliera), di cui al punto 1) del dispositivo della presente determinazione;

3) di dare atto che l'Azienda Sanitaria Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, dovrà procedere alla predisposizione delle pratiche amministrative e di tutta la documentazione necessaria ai fini dell'ottenimento di necessarie autorizzazioni da parte di altri Enti od Autorità competenti ed in particolare a quanto previsto dalla Legge 01/06/1939, n. 1089 e s.m.i.;

4) di dare atto che il ricavato dell'alienazione degli immobili di cui trattasi, determinato in complessive lire 272.000.000 (duecentosettantaduemilioni), sarà utilizzato per l'integrazione del finanziamento del programma di ristrutturazione dell'Ospedale S. Croce ex art. 20 legge 11/03/88 n. 67 secondo e terzo triennio (seconda fase), in conformità alla deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, n. 1558 del 20/11/2001;

5) di prendere atto, alla luce del parere espresso dalla Direzione Programmazione Regionale ed al fine del rilascio della presente autorizzazione, che l'alienazione dell'immobile di cui trattasi, con relativo investimento del ricavato, dell'importo determinato in complessive lire 272.000.000 (duecentosettantaduemilioni), sono conformi alla programmazione a livello aziendale e regionale, in quanto espressamente dichiarato dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, nella propria deliberazione n. 1558 del 20/11/2001;

6) di dare atto che l'Azienda Sanitaria Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, dovrà provvedere all'alienazione dell'immobile oggetto della presente deliberazione nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

7) di dare atto che il bene immobile di cui sopra, fa parte del patrimonio indisponibile dell'A.S.O. S. Croce e Carle di Cuneo.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Giannuzzi

Codice 30.3

D.D. 2 novembre 2001, n. 420

**LL.RR. nn. 18/84, 22/90 Art. 3 e 40/95 - Finanziamento Presidi Socio-Assistenziali - Assegnazione dei contributi in c/cap. per l'anno 1995 - Autorizzazione alla liquidazione della 3a e 4a rata di contributo concesso all'Ente Fondazione "Pro Senectute" di Cantalupa per lavori di "Nuova realizzazione R.A.F. 20 p.l. - R.A. 31 p.l." - Impegno di L. 312.713.080 (Cap. 20630/01)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Domenico Foghino

Codice 30

D.D. 24 dicembre 2001, n. 578

**Revoca Determinazione n. 551 del 30 novembre 2001 per errore materiale. Impegno di spesa per**

**l'acquisto attrezzature informatiche da destinare alla Direzione Politiche Sociali di L. 41.698.800= IVA compresa, pari ad Euro 21535,63= o.f.c. (cap. 11888/2001 - acc. N. 101290)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare la revoca della Determinazione n. 551 del 30 novembre 2001 per errore materiale con all'oggetto "Acquisto attrezzature informatiche da destinare alla Direzione Politiche Sociali. Impegno di spesa di L. 36.584.000= o.f.c. pari ad Euro 18.894,05= (cap. 11888/2001 - acc. N. 101290)";

- di approvare la spesa di L. 41.698.800= IVA compresa, pari ad Euro 21535,63= comprensiva di IVA al 20%, per l'acquisto di tre computer portatili con relativi video proiettori e schermi come descritti nelle note agli atti dell'amministrazione assegnando la fornitura alla Ditta Informatica Data System, con sede in Borgosesia (VC), Viale Varallo 157;

- di autorizzare la stipulazione del relativo contratto mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 1 lett. d) L.R. 8/84 e per mezzo di accettazione sottoscritta dal fornitore in calce alla proposta dell'Amministrazione e la liquidazione di Euro 21535,63= o.f.c., su presentazione di fattura debitamente vistata per la regolarità della fornitura dal Direttore competente.

Alla spesa di L. 41.698.800= IVA compresa, pari ad Euro 21535,63= IVA compresa si fa fronte con impegno che si assume sul cap. 11888/2001 - acc. N. 101290 di cui alla D.G.R. n. 19-4080 dell'8 ottobre 2001, che presenta la necessaria disponibilità.

Il Direttore regionale  
Ruggero Teppa

Codice 30

D.D. 24 dicembre 2001, n. 579

**Attuazione D.G.R. n. 27-2549 del 26 marzo 2001. Organizzazione giornate formative per operatori equipes adozioni e rappresentanti enti autorizzati, 28-29-30 gennaio 2002. Integrazione alla determinazione n. 541 del 29 novembre 2001 - Impegno, assegnazione ed erogazione di spesa di L. 4.895.000= pari ad Euro 2.528,06= (Acc. N. 100654, capitolo n. 11888/2001)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di assegnare ed erogare, per motivi di indifferibilità ed urgenza, ad integrazione della determinazione n. 541 del 29 novembre 2001, la somma di L. 4.895.000= pari ad Euro 2.528,06= o.f.c., a copertura di spese per l'organizzazione dell'ospitalità della Commissione per le adozioni internazionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel corso del Seminario a Villa Gualino del 29 gennaio 2002 e dell'incontro del 30 gennaio 2002;

- Di autorizzare per l'organizzazione di tale ospitalità la collaborazione con:

- Ditta Autoservizi De Santis, s.n.c., che ha presentato il preventivo più vantaggioso tra quelli pervenuti all'amministrazione, per un servizio di noleggio autobus da 8 posti per il percorso Caselle Aeroporto a Villa Gualino a Hotel Turin Palace, per il giorno 29 gennaio; per il percorso Hotel Turin Palace - Caselle Aeroporto, per il giorno 30 gennaio 2002, per L. 250.000= al netto di IVA al 10% per il servizio complessivamente richiesto, per un totale di L. 275.000=, pari ad Euro 142,03= esonerato dal deposito cauzionale in ragione de prezzo praticato;

- per una colazione lavoro a L. 120.000= cadauno, IVA compresa, per 14 persone (Commissione per le Adozioni internazionali, Segreteria tecnica Commissione, Assessorato Politiche Sociali), per la sera del giorno 29 gennaio 2002 presso il Ristorante del Cambio, Piazza Carignano 2, per un totale di L. 1.680.000= pari ad Euro 867,65=;

- Turin Palace Hotel-Hotel Nord S.r.l., con sede in Torino, Via Sacchi 8, per la realizzazione di un coffee-break per n. 60 ospiti a lire 9.000 cadauno, per un importo complessivo di L. 540.000= pari ad Euro 278,89= o.f.c.; in considerazione del prezzo praticato non si ritiene dover praticare lo sconto dello 0,5% ad esonero della prestazione di cauzione prevista dalla L. 8/84.

- Turin Palace Hotel-Hotel Nord S.r.l., con sede in Torino, Via Sacchi 8, per l'ospitalità alberghiera per dieci componenti della Commissione per le adozioni internazionali in camere singole al prezzo convenzionato di L. 240.000= cadauna, per un importo complessivo di L. 2.400.000= pari ad Euro 1239,50= o.f.c..

Ritenuto di dover procedere alla stipulazione dei contratti a mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lettera d della Lr 23.1.84 n. 8 e visto i prezzi praticati in sede di offerta ad esenzione del deposito cauzionale;

Di provvedere alla liquidazione delle somme alle Ditte e ai signori summenzionati, dietro presentazione di fatture o note, debitamente vistate per la regolarità del servizio.

Alla spesa complessiva di L. 4.895.000= pari ad Euro 2.528,06= IVA compresa si fa fronte con impegno che si assume sul cap. 11888/2001 Acc. 100654 di cui alla D.G.R. n. 27-2549 del 26 marzo 2001 che presenta la necessaria disponibilità.

Il Direttore regionale  
Ruggero Teppa

## COMUNICATI

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

**Integrazione dell'elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel primo semestre 2002 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature 28.04.2002)**

In applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39, recante "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati" e successive modificazioni e integrazioni, ed in attuazione dell'articolo 8 della medesima norma, il Consiglio regionale deve procedere alle seguenti nomine:

Ente	Nomine da effettuare	Organo competente ad effettuare la nomina	Titolare del potere di designazione	Requisiti e condizioni	Compensi
Sezioni decentrate della Commissione regionale per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali (art. 8, L.r. n. 20/89) - Sede di Alessandria	5 esperti, 2 dei quali, di norma, scelti in terze proposte dalle Associazioni più rappresentative a livello provinciale, in materia urbanistica ed ambientale, ivi compreso 1 esperto con particolare competenza nel settore agricolo-forestale.	Consiglio Regionale	Associazioni individuate con D.C.R. n. 200/91; esperienza in materia urbanistica ed ambientale: - Italia Nostra - I.N.U. - A.N.C.S.A. - Ordine Provinciale degli Architetti esperienza in materia agricolo-forestale: - Pro Natura - W.W.F. - Lega Ambiente - Ordine Provinciale degli Agronomi  Segnalati dall'Amministrazione Provinciale	La qualifica di esperto nella materia deve essere comprovata da specifica esperienza scientifica e professionale	L.r. n. 33/76
	2 rappresentanti	Consiglio Regionale			

<p>- Sede di Asti</p>	<p>5 esperti, 2 dei quali, di norma, scelti in terze proposte dalle Associazioni più rappresentative a livello provinciale, in materia urbanistica ed ambientale, ivi compreso 1 esperto con particolare competenza nel settore agricolo-forestale.</p>	<p>Consiglio Regionale</p>	<p>Associazioni individuate con D.C.R. n. 200/91; esperienza in materia urbanistica ed ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Italia Nostra</li> <li>- I.N.U.</li> <li>- A.N.C.S.A.</li> <li>- Ordine Provinciale degli Architetti</li> </ul> <p>esperienza in materia agricolo-forestale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pro Natura</li> <li>- W.W.F.</li> <li>- Lega Ambiente</li> <li>- Ordine Provinciale degli Agronomi</li> </ul>	<p>La qualifica di esperto nella materia deve essere comprovata da specifica esperienza scientifica e professionale</p>	<p>Lr. n. 33/76</p>
	<p>2 rappresentanti</p>	<p>Consiglio Regionale</p>	<p>Segnalati dall'Amministrazione Provinciale</p>		

<p>- Sede di Biella</p>	<p>5 esperti, 2 dei quali, di norma, scelti in terze proposte dalle Associazioni più rappresentative a livello provinciale, in materia urbanistica ed ambientale, ivi compreso 1 esperto con particolare competenza nel settore agricolo-forestale.</p>	<p>Consiglio Regionale</p>	<p>Associazioni individuate con D.C.R. n. 200/91; esperienza in materia urbanistica ed ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Italia Nostra</li> <li>- I.N.U.</li> <li>- A.N.C.S.A.</li> <li>- Ordine Provinciale degli Architetti</li> </ul> <p>esperienza in materia agricolo-forestale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pro Natura</li> <li>- W.W.F.</li> <li>- Lega Ambiente</li> <li>- Ordine Provinciale degli Agronomi</li> </ul>	<p>La qualifica di esperto nella materia deve essere comprovata da specifica esperienza scientifica e professionale</p>	<p>Lr. n. 33/76</p>
	<p>2 rappresentanti</p>	<p>Consiglio Regionale</p>	<p>Segnalati dall'Amministrazione Provinciale</p>		

<p>- Sede di Cuneo</p>	<p>5 esperti, 2 dei quali, di norma, scelti in terze proposte dalle Associazioni più rappresentative a livello provinciale, in materia urbanistica ed ambientale, ivi compreso 1 esperto con particolare competenza nel settore agricolo-forestale.</p>	<p>Consiglio Regionale</p>	<p>Associazioni individuate con D.C.R. n. 200/91; esperienza in materia urbanistica ed ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Italia Nostra</li> <li>- I.N.U.</li> <li>- A.N.C.S.A.</li> <li>- Ordine Provinciale degli Architetti</li> </ul> <p>esperienza in materia agricolo-forestale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pro Natura</li> <li>- W.W.F.</li> <li>- Lega Ambiente</li> <li>- Ordine Provinciale degli Agronomi</li> </ul> <p>Segnalati dall'Amministrazione Provinciale</p>	<p>La qualifica di esperto nella materia deve essere comprovata da specifica esperienza scientifica e professionale</p>	<p>Lr. n. 33/76</p>
<p>2 rappresentanti</p>	<p>Consiglio Regionale</p>				

<p>- Sede di Novara</p>	<p>5 esperti, 2 dei quali, di norma, scelti in terze proposte dalle Associazioni più rappresentative a livello provinciale, in materia urbanistica ed ambientale, ivi compreso 1 esperto con particolare competenza nel settore agricolo-forestale.</p>	<p>Consiglio Regionale</p>	<p>Associazioni individuate con D.C.R. n. 200/91; esperienza in materia urbanistica ed ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Italia Nostra</li> <li>- I.N.U.</li> <li>- A.N.C.S.A.</li> <li>- Ordine Provinciale degli Architetti</li> </ul> <p>esperienza in materia agricolo-forestale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pro Natura</li> <li>- W.W.F.</li> <li>- Lega Ambiente</li> <li>- Ordine Provinciale degli Agronomi</li> </ul> <p>Segnalati dall'Amministrazione Provinciale</p>	<p>La qualifica di esperto nella materia deve essere comprovata da specifica esperienza scientifica e professionale</p>	<p>Lr. n. 33/76</p>
<p>-</p>	<p>2 rappresentanti</p>	<p>Consiglio Regionale</p>			

<p>- Sede di Torino</p>	<p>5 esperti, 2 dei quali, di norma, scelti in terze proposte dalle Associazioni più rappresentative a livello provinciale, in materia urbanistica ed ambientale, ivi compreso 1 esperto con particolare competenza nel settore agricolo-forestale.</p>	<p>Consiglio Regionale</p>	<p>Associazioni individuate con D.C.R. n. 200/91; esperienza in materia urbanistica ed ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Italia Nostra</li> <li>- I.N.U.</li> <li>- A.N.C.S.A.</li> <li>- Ordine Provinciale degli Architetti</li> </ul> <p>esperienza in materia agricolo-forestale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pro Natura</li> <li>- W.W.F.</li> <li>- Lega Ambiente</li> <li>- Ordine Provinciale degli Agronomi</li> </ul> <p>Segnalati dall'Amministrazione Provinciale</p>	<p>La qualifica di esperto nella materia deve essere comprovata da specifica esperienza scientifica e professionale</p>	<p>Lr. n. 33/76</p>
<p>2 rappresentanti</p>	<p>Consiglio Regionale</p>				

<p>- Sede di Verbania</p>	<p>5 esperti, 2 dei quali, di norma, scelti in terze proposte dalle Associazioni più rappresentative a livello provinciale, in materia urbanistica ed ambientale, ivi compreso 1 esperto con particolare competenza nel settore agricolo-forestale.</p>	<p>Consiglio Regionale</p>	<p>Associazioni individuate con D.C.R. n. 200/91; esperienza in materia urbanistica ed ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Italia Nostra</li> <li>- I.N.U.</li> <li>- A.N.C.S.A.</li> <li>- Ordine Provinciale degli Architetti</li> </ul> <p>esperienza in materia agricolo-forestale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pro Natura</li> <li>- W.W.F.</li> <li>- Lega Ambiente</li> <li>- Ordine Provinciale degli Agronomi</li> </ul> <p>Segnalati dall'Amministrazione Provinciale</p>	<p>La qualifica di esperto nella materia deve essere comprovata da specifica esperienza scientifica e professionale</p>	<p>Lr. n. 33/76</p>
<p>-</p>	<p>2 rappresentanti</p>	<p>Consiglio Regionale</p>			

<p>- Sede di Vercelli</p>	<p>5 esperti, 2 dei quali, di norma, scelti in terne proposte dalle Associazioni più rappresentative a livello provinciale, in materia urbanistica ed ambientale, ivi compreso 1 esperto con particolare competenza nel settore agricolo-forestale.</p>	<p>Consiglio Regionale</p>	<p>Associazioni individuate con D.C.R. n. 200/91; esperienza in materia urbanistica ed ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Italia Nostra</li> <li>- I.N.U.</li> <li>- A.N.C.S.A.</li> <li>- Ordine Provinciale degli Architetti</li> </ul> <p>esperienza in materia agricolo-forestale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pro Natura</li> <li>- W.W.F.</li> <li>- Lega Ambiente</li> <li>- Ordine Provinciale degli Agronomi</li> </ul> <p>Segnalati dall'Amministrazione Provinciale</p>	<p>La qualifica di esperto nella materia deve essere comprovata da specifica esperienza scientifica e professionale</p>	<p>Lr. n. 33/76</p>
<p>-</p>	<p>2 rappresentanti</p>	<p>Consiglio Regionale</p>			

**N.B.:** tra i sette membri delle Sezioni provinciali il Consiglio Regionale designa il Presidente

Ente	Nome da effettuare	Organo competente ad effettuare la nomina	Titolare del potere di designazione	Requisiti e condizioni	Compensi
- I.E.N. – Istituto Elettrotecnico Nazionale “Galileo Ferraris” (Art. 7, ordinamento dell’Istituto) Consiglio di Amministrazione	1 rappresentante	Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca	Consiglio Regionale		non sono previsti compensi
- Collegio – Convitto Municipale Trevisio di Casale (Art. 2 e 12 bis Statuto) Consiglio di Amministrazione	1 membro	Consiglio Regionale		non possono essere eletti coloro che hanno lite con l’Ente e quelli che ne tengono in affitto i beni	da definire
Collegio dei Revisori	1 Revisore	Consiglio Regionale		i Revisori sono scelti fra soggetti qualificati, residenti o domiciliati nel circondario di Casale Monferrato	da definire

Coloro che intendono presentare la propria candidatura, devono rivolgere apposita domanda al Presidente del Consiglio regionale - (Via Alfieri 15 - 10121 Torino), corredata dal curriculum vitae, contenente, a pena di irricevibilità:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titoli di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o l'impegno a rimuoverle, di ineleggibilità, nonché la dichiarazione della non sussistenza di alcune delle condizioni comportanti decadenza previste dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (come modificata dalle leggi n. 16/1992 e n. 475/1999, abrogate dall'art. 274 del D.lgs n. 267/2000, fatte salve le disposizioni previste per gli amministratori regionali e qualsiasi incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina sia di competenza del Consiglio regionale).

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 l'istanza di candidatura deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto del Settore Segreteria dell'Ufficio di Presidenza e Organi Istituzionali Interni, ovvero sottoscritta e presentata a mezzo posta o via fax al numero 011/5757446, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, entro il 28.04.2002

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

Si fa presente inoltre che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti, che non siano stati autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza (art. 53 D. Lgs. 165/2001).

Si ricorda che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia (ex art. 76 D.P.R. 445/00).

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675 del 1996, i dati personali relativi ai nominati verranno inseriti, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nella banca dati operante presso la Commissione consultiva per le nomine del Consiglio regionale del Piemonte.

I moduli per la presentazione delle candidature sono a disposizione presso l'Ufficio Nomine o nel sito: <http://www.consiglioregionale.piemonte.it/> alla sezione Organi/Altre Commissioni/Commissione consultiva per le Nomine.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Nomine - Segreteria dell'Ufficio di Presidenza e Organi Istituzionali Interni, ai numeri: 011 - 5757332 / 5757221 e 5757239.

Il Presidente  
della Commissione Consultiva per le Nomine  
Roberto Cota

### **n. 39). Scadenza per la presentazione delle candidature 2 Aprile 2002**

Richiamata integralmente la legge regionale 23 marzo 1995, n. 39;

Visto l'articolo 10, 1° comma, della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39;

Preso atto che si sono verificati casi di persone che sono cessate dall'incarico per dimissioni, incompatibilità o altra causa e, in particolare:

- Consiglio Regionale di Sanità ed Assistenza - CO.RE.SA. - signor Giulio Fornero - nominato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 58 del 26.10.2000;

Il Consiglio regionale deve procedere alla seguente sostituzione:

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine  
**Sostituzione di soggetti nominati in diversi organismi (art. 10 della legge regionale 23 marzo 1995,**

Ente	Nome da effettuare	Organo competente ad effettuare la nomina	Titolare del potere di designazione	Requisiti e condizioni	Compensi
<p>- Consiglio Regionale di Sanità ed Assistenza CO.RE.SA. (Art. 3, L.r. n. 30/84, modificato dall'art. 1 della L.r. n. 20/85)</p>	<p>1 esperto</p>	<p>Consiglio Regionale</p>		<p>La presentazione delle candidature di ogni esperto deve indicare la materia di specifica competenza ed essere accompagnata da un <i>curriculum</i> dal quale risulti che il candidato abbia particolare esperienza, per accertati titoli scientifici o professionali, per funzioni tecniche assolve in materia di igiene e sanità o di assistenza sociale nell'ambito della programmazione, della organizzazione, dell'economia, della formazione professionale, dell'amministrazione, dell'edilizia e del diritto.</p>	<p>L.r. n. 78/96 gettone di presenza di L. 100.000</p>

Coloro che intendono presentare la propria candidatura, devono rivolgere apposita domanda al Presidente del Consiglio regionale - (Via Alfieri 15 - 10121 Torino), corredata dal curriculum vitae, contenente, a pena di irricevibilità:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titoli di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o l'impegno a rimuoverle, di ineleggibilità, nonché la dichiarazione della non sussistenza di alcune delle condizioni comportanti decadenza previste dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (come modificata dalle leggi n. 16/1992 e n. 475/1999, abrogate dall'articolo 276 del Dlgs n. 267/2000, fatte salve le disposizioni previste per gli amministratori regionali e qualsiasi incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina sia di competenza del Consiglio regionale).

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 l'istanza di candidatura deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto del Settore Segreteria dell'Ufficio di Presidenza e Organi Istituzionali Interni, ovvero sottoscritta e presentata a mezzo posta o via fax al numero 011/5757446, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, entro il 2 aprile 2002.

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

Si fa presente inoltre che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti, che non siano stati autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza (art. 53 D. Lgs. 165/2001).

Si ricorda che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia (ex art. 76 D.P.R. 445/00).

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675 del 1996, i dati personali relativi ai nominati verranno inseriti, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nella banca dati operante presso la Commissione consultiva per le nomine del Consiglio regionale del Piemonte.

I moduli per la presentazione delle candidature sono a disposizione presso l'Ufficio Nomine o nel sito: <http://www.consiglioregionale.piemonte.it/> alla sezione Organi/Altre Commissioni/Commissione consultiva per le Nomine.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Nomine - Segreteria dell'Ufficio di Presidenza e Organi Istituzionali Interni, ai numeri: 011 - 5757332 / 5757221 e 5757239.

Il Presidente  
della Commissione Consultiva per le Nomine  
Roberto Cota

Comunicato della Giunta Regionale

### **Designazione di due Rappresentanti della Regione Piemonte negli organi amministrativi e del Presidente del Collegio sindacale della Cooperativa S.G.S. PIEMONTE FIDI. Presentazione candidature**

Si comunica che la Giunta Regionale deve provvedere alla designazione di due rappresentanti della Regione Piemonte negli organi amministrativi e del Presidente del Collegio Sindacale della Cooperativa S.G.S. PIEMONTE FIDI ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 21/1997 e s.m.i.

Per ottenere i benefici della L.R. n. 21/1997 e s.m.i. lo Statuto della Cooperativa deve prevedere la presenza negli organi amministrativi di due rappresentanti della Regione Piemonte e la riserva della carica di Presidente del Collegio sindacale ad un professionista iscritto nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti, designati dalla Giunta Regionale.

Per la scelta dei nominativi da designare la Giunta Regionale si atterrà ai criteri dei caratteri generali assunti con propria Deliberazione n. 154-2944 del 06/11/1995, consistenti nella valutazione del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse.

Le incompatibilità con le cariche di cui sopra sono determinate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 23/03/1995, n. 39 e s.m.i..

Si fa presente che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati autorizzati dall'Amministrazione di competenza (art. 53 D. Lgs. n. 165/2001).

I compensi dovuti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio sindacale saranno determinati dalla Cooperativa S.G.S. PIEMONTE FIDI in conformità alle normative vigenti.

Le candidature devono essere presentate, ovvero inviate a mezzo di lettera raccomandata, utilizzando la modulistica allegata, entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente comunicato a:

Assessorato Artigianato - Cooperazione - Attività Estrattive - Autonomie Locali - Polizia Locale  
Direzione Commercio Artigianato  
Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato  
Via XX Settembre 88  
10122 Torino

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le candidature devono essere presentate utilizzando la modulistica allegata al presente comunicato e devono contenere, pena l'irricevibilità, il curriculum personale del candidato da cui risultino, oltre ai dati anagrafici:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titolo di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompati-

bilità o l'impegno a rimuoverle e di inesistenza di cause di ineleggibilità.

L'istanza di candidatura, il curriculum vitae e gli altri documenti richiesti devono recare in calce la firma del candidato, che non necessita di autentica, purché il candidato alleggi copia fotostatica di un proprio documento d'identità, ai sensi della normativa vigente in materia di documentazione amministrativa.

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ex art. 76 del D.P.R. n. 445/2000).

Ai sensi della L. n. 675/1996, i dati personali dei candidati verranno utilizzati al solo scopo di procedere alla nomina dei rappresentanti regionali nella Cooperativa S.G.S. PIEMONTE FIDI.

Allegato

All.

All'Assessorato Artigianato, Cooperazione, Attività  
 estrattive, Autonomie locali, Polizia locale  
 DIREZIONE COMMERCIO ARTIGIANATO  
 Settore Promozione Sviluppo e Credito  
 dell'Artigianato  
 Via XX Settembre 88 - 10122 TORINO

..... sottoscritto. ....  
 (cognome) (nome)

codice fiscale

nat... a .....  
 (luogo di nascita) (data)

residente a .....  
 (città) (c.a.p.)

indirizzo ..... n°.....  
 (via, piazza, ecc.)

tel. ....

propone la propria candidatura a: .....  
 (specificare ad es.: Consigliere, Presidente, ecc.)

nel .....  
 (specificare l'organo: C.di A., Collegio sindacale, ecc.)

del .....  
 (indicare l'Ente)

A tale scopo, dichiara sotto la propria responsabilità, quale dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 44 del D.P.R., n. 445/2000 in aggiunta ai dati anagrafici già attestati, i seguenti requisiti personali:

1. titolo di studio: \_\_\_\_\_
2. eventuali ulteriori specializzazioni o titoli culturali:  
\_\_\_\_\_
3. di ..... essere iscritto al Registro dei Revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia;
4. la sua attuale condizione professionale è: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
5. in passato ha svolto le seguenti attività professionali:  
\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_
6. attualmente ricopre la seguente carica elettiva: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
7. in passato ha ricoperto le seguenti cariche elettive:  
\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

8. di non aver riportato condanne penali e di non avere pendenze penali in corso, diversamente, specificare quali e quando;
- 
9. di non trovarsi in nessuno dei casi di incompatibilità o di ineleggibilità alla carica ;
10. di accettare la nomina alla presente candidatura;
11. di autorizzare l'uso ed il trattamento dei dati personali forniti per le procedure di cui alla presente candidatura, ai sensi e per gli effetti della Legge 675/96 e della L.r. n. 39/95 e s.m.i.;
12. di dichiarare, inoltre, ad integrazione dei dati fin qui forniti:

- 
13. di allegare alla presente :
- 
- 

..... sottoscritt....., consapevole della responsabilità e delle sanzioni penali ed amministrative previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di false attestazioni e mendaci dichiarazioni, afferma la veridicità delle dichiarazioni rese nella presente istanza.

\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

## Parte II ATTI DELLO STATO

### ALTRI PROVVEDIMENTI

Regione Piemonte

Ordinanza 20 febbraio 2002, n. 482

**Eventi alluvionali ottobre 1996 Amministrazione provinciale di Cuneo (Comune di Santo Stefano Belbo) - Progetto dei lavori di completamento del nuovo ponte sul Torrente Tinella nel Comune di Santo Stefano Belbo Loc. Ciombi - Finanziamento di Lire 240.160.474 - Euro 124.032,53 di cui all'O.P.G.R. n. 448 del 23/6/99**

Il Presidente della Giunta Regionale - Commissario delegato per le ricostruzioni dipendenti dal nubifragio dell'ottobre 1996 (Ordinanza del Ministro delegato alla Protezione civile n. 2477 del 19.11.1996).

- Viste l'Ordinanza del Ministro delegato alla Protezione Civile n. 2477 del 19/11/96;
- vista la propria Ordinanza n. 1 del 30/12/96;
- vista la propria Ordinanza n. 3 del 10/1/97 con cui è stata istituita una Conferenza permanente di Servizi;
- vista la propria Ordinanza n. 448 del 23/6/99;
- visto il progetto dei lavoro presentato in data 10/1/2002;
- visto il verbale della Conferenza permanente di Servizi n. 56 del 31/1/2002;

*dispone*

1) di approvare il progetto dei lavori di completamento del nuovo ponte sul Torrente Tinella nel Comune di Santo Stefano Belbo Loc. Ciombi, sulla base del parere espresso dalla Conferenza di Servizi n. 56 del 31/1/2002 con la seguente prescrizione:

- In fase di esecutivo sia prodotto il piano di sicurezza e coordinamento esplicitato alla voce "coordinamento sicurezza" del quadro economico

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L. 1497/39, della L. 490/99 e del R.D. 523/1904;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Enzo Ghigo

Autorità di Bacino del Fiume Po - Parma  
Deliberazione 18 dicembre 2001, n. 25

**Direttiva "Portate limite di deflusso per l'asta del fiume Po - Individuazione dei valori obiettivo"**

Il Comitato Istituzionale

Premesso che

- con deliberazione n. 18 in data 26 aprile 2001 è stato adottato il "Piano Stralcio per l'Assetto Idro-

geologico per il bacino idrografico di rilievo nazionale del fiume Po" (PAI);

- con D.P.C.M. 24 maggio 2001 è stato approvato lo stesso Piano PAI;

- ai sensi del comma 1, dell'art. 11, delle Norme di attuazione del PAI l'Autorità di bacino del fiume Po definisce i valori limite delle portate o dei livelli idrometrici nelle sezioni critiche per l'asta del fiume Po e per l'intero bacino idrografico del fiume Po, da assumere come base di progetto;

- lo stesso art. 11 delle Norme di attuazione del PAI prevede ai commi successivi:

"c.2. le sezioni critiche indicate devono essere oggetto, a cura delle Amministrazioni competenti, di monitoraggio idrologico continuativo, con aggiornamento costante della geometria dell'alveo, misura dei livelli idrometrici, costruzione e aggiornamento della scala di deflusso;

c.3. i valori fissati rappresentano condizioni di vincolo per la progettazione degli interventi di difesa dalle piene sul reticolo idrografico del bacino. La sistemazione dei tratti fluviali a monte delle sezioni critiche indicate deve essere fatta in modo tale che nelle stesse sezioni non venga convogliata una portata massima superiore a quella limite. A questo fine i singoli interventi di difesa devono essere definiti dall'Autorità idraulica competente all'interno di un progetto preliminare che interessi la porzione di corso d'acqua significativamente influenzabile dagli effetti delle opere;

c.4. ai fini del rispetto dei valori limite di cui ai commi precedenti, le Amministrazioni competenti devono provvedere alla progettazione e alla realizzazione degli interventi necessari a garantire (mantenere o ripristinare) i volumi idrici invasabili all'interno della Fascia B, così come quantificati nel presente Piano per ciascun tratto di corso d'acqua oggetto di delimitazione delle fasce fluviali di cui al successivo art. 28. Nell'ambito delle attività di progettazione e a seguito della realizzazione degli interventi, le Amministrazioni sopra indicate attuano adeguate operazioni di monitoraggio sulla morfologia e sulle caratteristiche idrauliche dell'alveo, finalizzate all'approfondimento alla scala progettuale della valutazione dei volumi invasati e al controllo nel tempo degli stessi;

c.5. ogni variazione rispetto ai valori limite delle portate e dei livelli idrometrici viene comunicata dall'Amministrazione competente all'Autorità di bacino che provvede a validare i dati e ad aggiornare le tabelle di riferimento."

Considerato che

- in seguito all'evento alluvionale dell'ottobre 2000 è stato predisposto dalle Regioni territorialmente interessate e dal Magistrato per il Po un Piano di interventi straordinari, ai sensi dell'Ordinanza 3090 del 18/10/2000;

- tale Piano di interventi è stato approvato dal Comitato Tecnico di questa Autorità di bacino nelle sedute del 10 aprile 2001 e del 12 giugno 2001;

- per quanto riguarda il tratto di fiume Po compreso fra la confluenza della Dora Baltea e quella del Tanaro gli interventi straordinari di cui ai punti precedenti sono stati valutati sulla scorta dei risultati di uno specifico approfondimento condotto da questa Autorità di bacino e finalizzato alla verifica e all'aggiornamento, alla luce degli eventi alluvionali dell'ottobre 2000, dei valori delle portate di piena al

colmo, della delimitazione delle fasce fluviali e delle linee di intervento previste negli strumenti di pianificazione di bacino precedentemente approvati o in corso di approvazione (deliberazione n. 19/2001);

- tale approfondimento conoscitivo oltre ad individuare la fattibilità di interventi volti a risolvere alcune problematiche locali (interventi di prima fase, corrispondenti in linea generale con quelli previsti dal Magistrato per il Po nel Piano 3090), ha evidenziato la necessità di compensare gli effetti di tali interventi locali incrementando la laminazione delle piene mediante l'estensione della fascia B e la destinazione di nuove aree a funzioni di invaso.

- in linea generale su tutto il reticolo idrografico principale del bacino del Po, gli interventi di contenimento dei livelli e di miglioramento della capacità di convogliamento della sezione di deflusso che concorrono ad aumentare le portate defluenti nei tratti di valle, devono essere progettati a livello di asta fluviale considerando la necessità di prevedere gli opportuni interventi di incremento della laminazione all'interno della fascia fluviale o, laddove possibile, di estensione delle aree di laminazione anche al di fuori della stessa fascia fluviale;

- coerentemente con quanto specificato al punto precedente, l'Autorità di bacino, nell'ambito degli studi di fattibilità della sistemazione idraulica dell'asta del Po e dei corsi d'acqua principali interessati dalla delimitazione delle fasce fluviali, in corso di svolgimento in attuazione del PAI, definirà a livello di progetto generale l'assetto di ciascuna asta fluviale in modo tale da conseguire un sostanziale compenso tra le nuove opere locali di contenimento dei livelli idrici e quelle di incremento dei volumi di laminazione con il fine minimo di non aumentare rispetto alla situazione attuale i deflussi a valle;

- appare opportuno individuare in primo luogo i valori obiettivo delle portate limite da assumere per le progettazioni generali di asta fluviale e per le verifiche di compatibilità idraulica e successivamente i valori vincolo di dette portate in seguito ai risultati dell'attività di monitoraggio idrologico prevista e della progettazione di dettaglio degli interventi di difesa idraulica

*delibera*

#### Art. 1

In attuazione di quanto disposto dall'art. 11 delle Norme di attuazione del Piano stralcio Assetto idrogeologico (PAI), i valori obiettivo per le portate limite, in corrispondenza delle sezioni dell'asta principale del fiume Po, sono così fissati:

- Moncalieri 2.600 m<sup>3</sup>/s
- Valenza 7.600 m<sup>3</sup>/s
- Isola S. Antonio 10.300 m<sup>3</sup>/s
- Piacenza 13.000 m<sup>3</sup>/s
- Pontelagoscuro 13.000 m<sup>3</sup>/s

Tali valori, corrispondenti alle portate con tempo di ritorno pari a duecento anni individuate nella "Direttiva sulla piena di progetto da assumere per le progettazioni e le verifiche di compatibilità idraulica", rispondono alla finalità di non aumentare lungo l'asta del Po, rispetto alle condizioni attuali, i valori delle portate al colmo per effetto di interventi di contenimento dei livelli idrici realizzati sulla stessa asta o sugli affluenti principali.

Le sezioni sopra indicate costituiscono sezioni prioritarie di monitoraggio idrologico continuativo finalizzato:

- a ulteriori precisazioni e verifiche dei valori espressi, connesse al miglioramento della precisione delle misure in condizioni di piena e all'approfondimento delle elaborazioni idrologiche per la stima delle portate con tempo di ritorno assegnato;

- alla verifica interattiva degli effetti degli interventi di difesa individuati dal PAI e progressivamente attuati nell'ambito della programmazione triennale.

In funzione dei risultati del monitoraggio idrologico e della progettazione di dettaglio degli interventi di difesa idraulica di cui al successivo art. 2 i valori obiettivo, eventualmente modificati in aumento o in diminuzione, saranno approvati come valori vincolo delle portate limite.

Con la medesima procedura e a seguito degli approfondimenti idrologici effettuati saranno fissati i valori obiettivo e i valori vincolo delle portate limite su ulteriori sezioni critiche degli affluenti principali del fiume Po.

#### Art. 2

I valori obiettivo sopraindicati devono essere conseguiti attraverso la realizzazione degli interventi necessari all'attuazione dell'assetto di progetto dell'asta del Po e degli affluenti principali definito dalle fasce fluviali contenute nel Piano stralcio Fasce Fluviali (PSFF) e nel PAI; in particolare costituisce priorità di intervento la realizzazione delle opere eventualmente necessarie a mantenere o ripristinare i volumi idrici invasati in piena all'interno della Fascia B, così come quantificati nel PAI per ciascun tratto di corso d'acqua oggetto di delimitazione delle fasce fluviali.

L'Autorità di bacino, nell'ambito degli studi di fattibilità della sistemazione idraulica dell'asta del Po e dei corsi d'acqua principali interessati dalla delimitazione delle fasce fluviali condotti in attuazione del PAI, definisce a livello di progetto generale di asta fluviale gli interventi necessari al conseguimento dell'assetto definito dalle fasce fluviali per ciascun corso d'acqua. Ove necessario individua inoltre gli interventi di potenziamento della capacità di laminazione lungo l'alveo, o di realizzazione di nuove aree di laminazione esterne alle fasce, in modo tale che le portate nelle sezioni di cui all'art. 1, partendo da uno scenario idrologico di piena con tempo di ritorno duecento anni, non siano superiori a quelle obiettivo fissate.

I progetti redatti dagli enti competenti all'attuazione dei progetti generali di assetto di ciascuna asta fluviale di cui al paragrafo precedente devono essere esaminati dall'Autorità di bacino che verifica la coerenza con i progetti generali e la compatibilità con i valori obiettivo delle portate fissati.

In assenza di progetti generali di asta fluviale e per interventi urgenti di carattere locale sul reticolo idrografico principale non previsti nel PSFF o nel PAI gli interventi di contenimento dei livelli che sottraggono volumi di espansione della piena devono essere compensati localmente attraverso la destinazione di nuove aree alla laminazione della piena.

Ai fini della verifica degli effetti dei progetti di sistemazione delle aste fluviali, l'Autorità di bacino costruisce scenari idrologici di riferimento in cui sono definite diverse condizioni di formazione delle piene lungo l'asta del Po, in relazione alla concomi-

tanza degli apporti degli affluenti; sulla base di tali scenari idrologici la stessa Autorità costruisce uno strumento di simulazione idrologico-idraulica idoneo alla valutazione delle modificazioni indotte dagli interventi in progetto sulla forma dell'onda di piena lungo gli affluenti principali e lungo l'asta del Po.

#### Art. 3

Le sezioni critiche oggetto del monitoraggio di cui al comma 2 dell'art. 11 delle Norme di attuazione del PAI, oltre a quelle individuate all'art. 1, per l'asta del fiume Po sono individuate in corrispondenza degli abitati di Cardè, Carignano, San Mauro Torinese, Crescentino, Casale, Spessa, Cremona, Boretto, Borgoforte, Revere - Ostiglia.

Il monitoraggio, da condurre a cura degli enti competenti con criteri di integrazione con le reti di misura esistenti, riguarda le seguenti attività:

- rilevazioni topografiche della geometria degli alvei nei tratti interessati dalle sezioni di misura, mediante campagne di definita periodicità, in funzione del trend di evoluzione morfologica e del regime idrologico;

- misure idrometriche, tramite una rete di sensori con funzionamento in continuo;

- misure di portata, tramite sensori in continuo e campagne periodiche di misura finalizzate principalmente alla costruzione di scale di portata sperimentali.

I costi delle attività di monitoraggio sono inserite nei Programmi triennali di attuazione del PAI, al fine di garantire la necessaria continuità delle misure e delle indagini.

Con successivo provvedimento si fisseranno le modalità operative sulla base delle quali dovranno essere condotte le attività di monitoraggio idrologico e morfologico e si individueranno i soggetti a queste preposti.

Il Presidente  
Altero Matteoli

Il Segretario Generale  
Roberto Passino

---

## Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.4** Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
- 5.5** Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
- 5.6** Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
- 5.7** Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.4 Settore Decentrato formazione professionale - area Cuneo
- 15.5 Settore Decentrato formazione professionale - area Alessandria
- 15.6 Settore Decentrato formazione professionale - area Torino
- 15.7 Settore Decentrato formazione professionale - area Casale e Vercelli
- 15.8 Settore Decentrato formazione professionale - area Valenza
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali

- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali
- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22 Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1 Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2 Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3 Settore Grandi rischi industriali
- 22.4 Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5 Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6 Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7 Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8 Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23 Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1 Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2 Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24 Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1 Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2 Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3 Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25 Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1 Settore Opere pubbliche
- 25.2 Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 26 Direzione TRASPORTI
- 26.1 Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2 Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3 Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4 Settore Navigazione interna e merci
- 26.5 Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27 Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1 Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2 Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3 Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4 Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28 Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1 Settore Programmazione sanitaria
- 28.2 Settore Emergenza sanitaria
- 28.3 Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4 Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5 Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29 Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1 Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2 Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3 Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4 Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5 Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6 Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.5** Settore Protezione civile
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363  
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

\_\_\_\_\_li, / /

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Prot n. \_\_\_\_\_

Spett . REGIONE PIEMONTE  
Bollettino Ufficiale  
P.zza Castello 165  
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

	Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
<input type="checkbox"/>	12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 103,29	A1	
<input type="checkbox"/>	6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 51,65	S1	
<input type="checkbox"/>	12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,48	A3	
<input type="checkbox"/>	6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,24	S3	

(\*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

*incollare in questo spazio la ricevuta di versamento*

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

 BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE

*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.